

2020-124 REV 2

Adottata dal consiglio di amministrazione il 30 giugno 2020
Versione sottoposta a verifica redazionale

eu-LISA:

**relazione annuale di
attività consolidata 2019**

Sommario

Elenco delle figure e tabelle	4
Sigle e acronimi	6
Valutazione del consiglio di amministrazione	9
Prefazione	13
Presentazione	15
Introduzione	20
1 Risultati dell'anno.....	22
1.1 Obiettivo strategico 1	22
1.1.1 Gestione operativa dei sistemi.....	22
1.1.2 Evoluzione dei sistemi	32
1.1.3 Sviluppo e attuazione di nuovi sistemi	37
1.1.4 Interoperabilità	41
1.1.5 Infrastrutture e reti	43
1.1.6 Sicurezza	46
1.1.7 Protezione dei dati	48
1.1.8 Elaborazione di relazioni e statistiche	49
1.1.9 Formazione per gli Stati membri	50
1.1.10 Monitoraggio della ricerca e della tecnologia.....	51
1.2 Obiettivo strategico 2	52
1.2.1 Gestione dei progetti d'impresa.....	52
1.2.2 Manutenzione e sviluppo del quadro ITSM	54
1.2.3 Gestione di fornitori e contratti	55
1.2.4 Architettura istituzionale	55
1.3 Obiettivo strategico 3	55
1.3.1 Partenariati con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE	55
1.3.2 Partenariati con altre agenzie dell'UE	58
1.3.3 Partenariato con il settore industriale	59
1.4 Obiettivo strategico 4.....	60
1.4.1 Programma di trasformazione organizzativa: eu-LISA 2.0.....	60
1.4.2 Pianificazione e stesura di relazioni in ambito strategico e operativo	60
1.4.3 Quadro di governance.....	61
1.4.4 Finanze e appalti	62
1.4.5 Risorse umane.....	63
1.4.6 Servizi e strutture istituzionali.....	64
1.4.7 Comunicazione.....	65
1.4.8 Audit interno.....	66
2 Dirigenza	68
2.1 Consiglio di amministrazione	68
2.2 Principali sviluppi	68
2.2.1 eu-LISA 2.0	68
2.2.2 Nuova legislazione	70
2.2.3 Effetti del recesso del Regno Unito dall'Unione europea	70
2.3 Gestione di bilancio e finanziaria	71
2.3.1 Gestione finanziaria	71
2.3.2 Esecuzione del bilancio	71
2.3.3 Procedure di appalto.....	76

2.4	Gestione delle risorse umane	77
2.4.1	Assunzione del personale	77
2.4.2	Apprendimento e sviluppo	77
2.4.3	Tabella dell'organico e numero degli effettivi	79
2.5	Valutazione dei risultati dell'audit e della valutazione <i>ex post</i>	83
2.5.1	Servizio di audit interno (IAS)	83
2.5.2	Struttura di audit interno	84
2.5.3	Corte dei conti europea (CCE)	85
2.6	Seguito dato alle raccomandazioni e ai piani d'azione per gli audit	85
2.7	Seguito dato alle osservazioni dell'autorità competente per il discarico	87
2.8	Valutazione da parte della dirigenza	93
2.9	Valutazioni esterne	93
3	Valutazione dell'efficacia del quadro di controllo interno (QCI)	95
3.1	Efficacia del QCI	95
3.1.1	Metodologia utilizzata per valutare l'efficacia del QCI	95
3.1.2	Risultati della valutazione dell'efficacia del QCI	95
3.1.3	Principali rischi istituzionali durante il periodo di riferimento	99
3.1.4	Relazione sull'attuazione del piano d'azione per la strategia antifrode	101
3.2	Conclusioni della valutazione dell'efficacia del QCI	102
3.3	Dichiarazione della responsabile della gestione del rischio e del controllo interno	102
4	Affidabilità della gestione	103
4.1	Esame degli elementi attestanti l'affidabilità	103
4.2	Riserve	104
5	Dichiarazione di affidabilità	105
Allegato I	Indicatori chiave di prestazione istituzionale	106
Allegato II	Statistiche relative alla gestione finanziaria	109
Allegato III	Organigramma	112

Elenco delle figure e tabelle

Elenco delle figure

Figura 1: Numero medio di ricerche e riscontri positivi al giorno nel SIS II (2014-2019)	23
Figura 2: Principali statistiche nel 2019 per il SIS II.....	24
Figura 3: Numero di ricerche nel SIS II all'anno (in miliardi, 2014-2019)	24
Figura 4: numero di operazioni nel VIS all'anno (2012-2019)	26
Figura 5: numero di domande di visto all'anno (2012-2019).....	26
Figura 6: principali statistiche nel 2019 per il VIS/BMS.....	26
Figura 7: dati di Eurodac trasmessi all'anno (2012-2019).....	27
Figura 8: principali statistiche nel 2019 per Eurodac	28
Figura 9: ripartizione per categoria di serie di dati inviate al sistema centrale di Eurodac nel 2019.....	28
Figura 10: la soluzione unica di monitoraggio integrato adottata a Strasburgo	30
Figura 11: eu-LISA 2.0 - Calendario delle tappe principali	69
Figura 12: Utilizzo stanziamenti di impegno C1	73
Immagine 13: Tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio	73
Figura 14: Titolo 3 Stanziamenti di impegno eseguiti (in Mio EUR)	74
Figura 15: Utilizzo stanziamenti di pagamento C1	75
Figura 16: tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio	75
Figura 17: Titolo 3 Stanziamenti di impegno eseguiti (Mio EUR)	76
Figura 18: pagamenti entro il limite a 30 giorni.....	76
Figura 19: pagamenti entro il limite a 60 giorni	76
Figura 20: ripartizione del personale tra le sedi (numero e percentuale del personale totale)	80
Figura 21: numero di giorni di orario flessibile, servizio di reperibilità e compensazione per lavoro straordinario nel 2019, per sede.....	81

Elenco delle tabelle

Tabella 1: numero di incidenti e di richieste di servizio gestite nel 2019	29
Tabella 2: ripartizione degli incidenti per priorità e sistema	29
Tabella 3: stato di attuazione delle esercitazioni di sicurezza - raccomandazioni	47
Tabella 4: indicatori di prestazione IAC 2019	66
Tabella 5: stanziamenti di impegno (in Mio EUR)	71
Tabella 6: stanziamenti di impegno per i nuovi compiti (in Mio EUR)	71
Tabella 7: ripartizione del bilancio rettificativo 2019 (in Mio EUR)	72
Tabella 8: ripartizione del riporto 2019 (in Mio EUR)	73
Tabella 9: disimpegni di impegni di bilancio per anno di origine nel 2019 (in Mio EUR)	74
Tabella 10: disimpegni 2019 di impegni globali (L1) (importi in Mio EUR)	74
Tabella 11: Volume di contratti (2014-2019)	77
Tabella 12: distribuzione del personale per sede e tipo di contratto.....	79
Tabella 13: ripartizione compensativa dei congedi per tipo di congedo e grado del personale	82
Tabella 14: stato di attuazione delle raccomandazioni di audit	86
Tabella 15: equilibrio di genere del personale dell'Agenzia	89

Tabella 16: stato di attuazione delle raccomandazioni risultanti dalla valutazione dell'Agenzia.....	94
Tabella 17: principali rischi istituzionali.....	99

Sigle e acronimi

AC	Agente contrattuale
AFIS	Sistema di identificazione automatizzato delle impronte digitali (Automated Fingerprint Identification System)
AG	Gruppo consultivo (Advisory Group)
AI	Valutazione d'impatto (Impact Assessment)
ALS	Accordo sul livello dei servizi
ARES	Sistema di registrazione avanzato (Advanced Records System)
AT	Agente temporaneo
BCU	Unità centrale di back-up (Backup Central Unit, centro di back-up a St. Johann im Pongau)
BMS	Sistema di confronto biometrico (Biometric Matching System)
CAAR	Relazione annuale di attività consolidata
CdA	Consiglio di amministrazione
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
CIR	Archivio comune di dati di identità (Common Identity Repository)
Corte dei conti	Corte dei conti europea
CRRS	Archivio centrale di relazioni e statistiche (Common Repository for Reporting and Statistics)
CSI	Infrastruttura comune condivisa (Common Shared Infrastructure)
CS-SIS	Sistema centrale del SIS II
DG DIGIT	Direzione generale dell'Informatica
DG HOME	Direzione generale della Migrazione e degli affari interni
DG JUST	Direzione generale della Giustizia e dei consumatori
DP (anche DOCUP)	Documento di programmazione (anche documento unico di programmazione)
DubliNet	Rete di comunicazione per Eurodac
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
ECRIS-TCN	Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (European Criminal Records Information System for Third Country Nationals)
ED	Direttore esecutivo di eu-LISA
EES	Sistema di ingressi/uscite
EMPACT	Piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats)
END	Esperto nazionale distaccato
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity
EPMO	Ufficio di gestione dei progetti d'impresa (Enterprise Project Management Office)
ESP	Portale di ricerca europeo (European Search Portal)
ETIAS	Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (European Travel Information and Authorisation System)
ETP	Equivalente a tempo pieno
eu-LISA	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

Eurodac	Banca dati dattiloscopica europea per l'asilo (European Asylum Dactyloscopy Database)
Eurojust	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GEPD	Garante europeo della protezione dei dati
GF	Gruppo di funzioni
GRUPPO DAPIX	Gruppo di lavoro per lo scambio di informazioni e la protezione dei dati
GU	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
HR	Risorse umane
IAC	Capacità di audit interno (Internal Audit Capability)
IAS	Servizio di audit interno della Commissione europea (Internal Audit Service)
ICAO	Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (International Civil Aviation Organization)
ICD	Documento di controllo dell'interfaccia (Interface Control Document)
ICP	Indicatore chiave di prestazione
IO	Interoperabilità
IT	Tecnologie dell'informazione (Information Technology)
ITIL	Libreria dell'infrastruttura IT (IT Infrastructure Library)
ITSM	Gestione dei servizi IT (IT Service Management)
MID	Rilevatore di identità multiple (Multiple-Identity Detector)
MRMIC	Responsabile della gestione del rischio e del controllo interno (Manager in charge of Risk Management and Internal Control)
MWO	Manutenzione in condizioni di efficienza operativa (Maintenance in Working Order)
NUI	Interfaccia uniforme nazionale (National Uniform Interface)
PMB	Consiglio di gestione del programma (Programme Management Board)
QCI	Quadro di controllo interno
QFP	Quadro finanziario pluriennale
RPD	Responsabile della protezione dei dati
sBMS	Servizio comune di confronto biometrico (shared Biometric Matching Service)
SiMS	Soluzione unica di monitoraggio integrato (Single Integrated Monitoring Solution)
SIRENE	Informazioni supplementari richieste agli ingressi nazionali (Supplementary Information Request at the National Entries)
SIS	Sistema d'informazione Schengen
SIS II	Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione
SM	Stato membri
SPoC	Punto di contatto unico (Single Point of Contact)
TAP	Punto di accesso «chiavi in mano» (Turnkey Access Point)
TEF	Quadro tecnico trasversale (Transversal Engineering Framework)
TESTA-ng	Rete di servizi transeuropei sicuri per la comunicazione telematica tra amministrazioni - nuova generazione (Trans European Services for Telematics between Administrations — new generation)
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

8EU-LISA:

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

TTS	Specifiche tecniche di gara (Technical Tender Specifications)
UE	Unione europea
VIS	Sistema d'informazione visti (Visa Information System)
WAN	Rete di comunicazione geografica (Wide-Area Network)
WP	Pacchetto operativo (Work Package)

Valutazione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia ha esaminato e valutato la relazione annuale di attività consolidata dell'Agenzia sulle realizzazioni conseguite nel 2019. Il consiglio di amministrazione riconosce i risultati ottenuti dall'Agenzia e formula le seguenti osservazioni.

Osservazioni generali

Il consiglio di amministrazione:

- ritiene che nel 2019 eu-LISA abbia conseguito gli obiettivi stabiliti nel regolamento istitutivo, abbia compiuto progressi verso le finalità e gli obiettivi enunciati nella strategia a lungo termine dell'Agenzia per il periodo 2018-2022 e abbia conseguito i risultati definiti nel programma di lavoro annuale 2019, incluso nel documento di programmazione dell'Agenzia per il periodo 2019-2021, in termini sia di risultati che di prestazioni;
- riconosce il significativo contributo di eu-LISA al funzionamento dello spazio Schengen, alla libertà di circolazione e all'attuazione delle politiche dell'UE nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
- evidenzia le sfide affrontate dall'Agenzia nel 2019, con l'attuazione del nuovo regolamento istitutivo, la trasformazione organizzativa e, parallelamente, lo sviluppo di EES, ETIAS, ECRIS-TCN e delle componenti dell'interoperabilità; il consiglio di amministrazione rileva con soddisfazione che l'Agenzia ha mantenuto il livello di servizio richiesto nei confronti degli Stati membri nella gestione operativa del SIS, del VIS/BMS e di Eurodac e che ha compiuto, al contempo, notevoli progressi nell'attuazione delle nuove iniziative ad essa affidate;
- riconosce che nel 2019 l'Agenzia è cresciuta notevolmente in termini di personale, bilancio e portata delle attività, accoglie con favore l'attuazione efficace del programma di trasformazione eu-LISA 2.0 e osserva che l'Agenzia sta gestendo il cambiamento in modo agile, con un elevato livello di controllo e impegno da parte dei dirigenti e del personale;
- riconosce che, oltre a svolgere con successo le sue attività nel 2019, l'Agenzia ha dato prova di agilità e flessibilità nel corso dell'anno, affrontando notevoli sfide, parallelamente all'attuazione di una serie di nuove importanti iniziative (EES, ETIAS, interoperabilità, rifusione del SIS, ECRIS-TCN) e alla trasformazione organizzativa in corso, per quanto riguarda l'uso ottimale delle risorse umane e finanziarie disponibili;
- prende atto del basso tasso di ricambio del personale dell'Agenzia e sottolinea la necessità per eu-LISA di proseguire i suoi lodevoli sforzi per garantire il mantenimento del personale e lo sviluppo professionale al suo interno;
- sottolinea la necessità di aumentare la capacità delle strutture dell'Agenzia a Strasburgo per far fronte alle risorse umane e tecniche aggiuntive necessarie nei prossimi anni;
- a seguito dei negoziati del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027, esprime preoccupazione per il rischio che l'Agenzia non sia in grado di garantire la disponibilità continuativa dei sistemi soggetti alla sua gestione e la tempestiva attuazione dei nuovi compiti ad essa affidati, qualora le risorse finanziarie assegnate non siano sufficienti;



*Zsolt Szolnoki, presidente
del consiglio di
amministrazione*

Credito: Zsolt Szolnoki

- riconosce i progressi compiuti dall'Agenzia nell'attuazione del suo nuovo quadro di controllo interno e nello sviluppo delle sue capacità di gestione dei rischi, della qualità, dei contratti, dei fornitori e dei programmi e portafogli;
- riconosce l'impegno dell'Agenzia nel monitoraggio e nel follow-up sistematici e regolari delle raccomandazioni degli audit e i progressi compiuti nella loro attuazione;
- prende atto con soddisfazione del discarico concesso dal Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2018.

Osservazioni sui risultati operativi dell'Agenzia

Il consiglio di amministrazione:

- riconosce che l'Agenzia ha garantito con successo la disponibilità continuativa di SIS, VIS/BMS ed Eurodac;
- ritiene che le azioni svolte dall'Agenzia per gestire il SIS, il VIS/BMS ed Eurodac siano adeguate al suo mandato e abbiano contribuito positivamente alla realizzazione dei compiti stabiliti negli strumenti giuridici dei sistemi;
- si congratula con l'Agenzia per la sua capacità di migliorare costantemente le operazioni, come dimostrano i risultati positivi dell'indagine sulla soddisfazione delle parti interessate;
- prende atto con soddisfazione dei progressi tempestivi compiuti da eu-LISA nell'attuazione della rifusione del regolamento SIS;
- sottolinea l'importanza del sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali (AFIS) per il SIS e prende atto dei progressi compiuti dall'Agenzia nell'attuazione della seconda fase del progetto;
- accoglie con favore l'efficace introduzione delle ultime versioni dei sistemi, in particolare per il SIS, che forniscono a Europol, Eurojust e Frontex l'accesso alle segnalazioni SIS e l'aumento della capacità della banca dati VIS a 100 milioni di voci;
- rileva con rammarico il notevole ritardo nell'adozione della rifusione del regolamento Eurodac, che ha impedito all'Agenzia di attuare gli sviluppi sostanziali del sistema necessari per aumentarne l'efficienza e ha comportato la totale perdita di dotazioni per l'esecuzione della revisione del bilancio;
- riconosce che eu-LISA ha risposto interamente alle aspettative delle sue parti interessate nel fornire una leadership forte e coerente nell'attuazione dell'EES e dell'ETIAS;
- sottolinea la grande importanza dell'EES e dell'ETIAS per il rafforzamento della gestione delle frontiere e della sicurezza interna nell'UE, esprime grande soddisfazione per i notevoli progressi compiuti nella loro attuazione nel 2019 e incoraggia l'Agenzia a proseguire il proprio impegno verso la piena attuazione dei sistemi, in stretta collaborazione con gli organi direttivi dell'EES e dell'ETIAS, con gli Stati membri e con le istituzioni e agenzie dell'UE;
- sottolinea la grande importanza della tempestiva attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità e del regolamento ECRIS-TCN e riconosce i notevoli progressi compiuti dall'Agenzia nello sviluppo dei sistemi e delle componenti richiesti, in particolare con l'istituzione dei necessari organi di governance;
- accoglie con favore l'ulteriore sviluppo delle capacità interne dell'Agenzia riguardo alla pianificazione del bilancio e alla gestione proattiva della sua esecuzione al fine di garantire la sana gestione delle proprie risorse finanziarie e constata che i livelli di esecuzione complessivi degli impegni e dei pagamenti si erano collocati rispettivamente al 99,7 % e al 99,3 %, rispetto all'obiettivo del 95 %;
- prende atto con soddisfazione dell'approccio strutturato adottato dall'Agenzia per l'attuazione del suo programma di trasformazione interna e dell'importanza della sua attuazione efficace per il successo a lungo termine dell'Agenzia;

- esprime soddisfazione per il funzionamento efficiente del sistema di controllo interno dell’Agenzia, riconosciuto negli audit periodici esterni e interni.

Valutazione della gestione dell’Agenzia

Il consiglio di amministrazione, prendendo atto dei risultati raggiunti dall’Agenzia nel 2019 e considerando gli esiti positivi degli audit interni ed esterni effettuati nel corso dell’anno, esprime la propria soddisfazione riguardo alla qualità della gestione dell’Agenzia nel 2019.

Variazioni nell’uso delle risorse umane e finanziarie rispetto al programma di lavoro annuale

Il consiglio di amministrazione:

- ritiene che la presente relazione offra una garanzia sufficiente del fatto che le risorse (personale e bilancio) sono utilizzate dall’Agenzia in linea con lo scopo al quale sono destinate, come stabilito nel programma di lavoro 2019 incluso nel documento di programmazione 2019-2021;
- ritiene che le variazioni nell’uso delle risorse non siano rilevanti e siano giustificate, considerando i risultati ottenuti dall’Agenzia e l’esito degli audit eseguiti nel corso dell’anno;
- sottolinea l’importanza di raggiungere il giusto equilibrio tra le risorse umane e finanziarie assegnate all’Agenzia nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027 e i compiti ad essa conferiti.

Indicatori di prestazione

Il consiglio di amministrazione prende atto dei livelli degli indicatori chiave di prestazione dell’Agenzia per il 2019.

Ambiente di rischio e controllo

Il consiglio di amministrazione:

- prende atto del fatto che i sistemi di controllo interno hanno funzionato in modo efficiente, tenuto conto dei risultati conseguiti dall’Agenzia e degli esiti degli audit interni ed esterni;
- accoglie con favore l’attuazione del nuovo quadro di controllo interno, prende atto della prima relazione sulla sua attuazione e invita l’Agenzia a proseguire l’attuazione e il monitoraggio del quadro di controllo interno;
- accoglie con favore la nomina del responsabile della gestione del rischio e del controllo interno;
- prende atto del fatto che i principali rischi per l’organizzazione, suscettibili di compromettere l’adempimento dei compiti stabiliti nel documento di programmazione 2019-2021, sono stati individuati e valutati e sono stati messi in atto piani di risposta adeguati;
- ritiene che l’Agenzia abbia adottato misure adeguate per gestire tali rischi e per evitare che si trasformino in questioni che potrebbero incidere negativamente sulle sue attività.

Raccomandazioni

Il consiglio di amministrazione, considerando le informazioni contenute nella presente relazione, per il 2020 incoraggia l’Agenzia a:

- adempiere tutti gli obblighi derivanti dal suo mandato, con efficienza ed efficacia costanti;
- proseguire senza indugio l’attuazione dell’EES, dell’ETIAS e delle componenti dell’interoperabilità, creando sinergie nell’uso delle risorse umane e finanziarie assegnate, ove possibile;

- procedere con il progetto di ampliamento della sede tecnica dell’Agenzia a Strasburgo, per quanto riguarda sia lo spazio per uffici sia il centro dati;
- procedere con l’attuazione delle rifusioni dei regolamenti SIS;
- procedere con l’attuazione del sistema ECRIS-TCN;
- proseguire la stretta collaborazione con gli Stati membri, la Commissione europea e le agenzie competenti dell’UE per garantire la tempestiva attuazione dei nuovi sistemi e delle componenti di interoperabilità;
- portare a termine, senza ritardi, le assunzioni per tutti i posti previsti nella tabella dell’organico dell’Agenzia;
- continuare a sviluppare e rafforzare il quadro di governance istituzionale, rivolgendo un’attenzione particolare alla gestione di portafogli e programmi, alla gestione dei contratti e dei fornitori e al bilancio per attività;
- portare a termine senza indugio lo sviluppo della strategia di approvvigionamento dell’Agenzia;
- attuare la serie aggiornata di ICP istituzionali per rispecchiare l’evoluzione dell’organizzazione di eu-LISA.

Valutazione delle garanzie di affidabilità e riserve espresse dall’ordinatore

Il consiglio di amministrazione ritiene che siano presenti misure adeguate e appropriate per far fronte alle carenze individuate per quanto riguarda gestione e controllo.

Conclusione

Il consiglio di amministrazione è molto soddisfatto delle prestazioni complessive di eu-LISA nel 2019 e dei risultati conseguiti dall’Agenzia nel corso dell’anno. Tali risultati sono in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti nel suo programma di lavoro annuale per il 2019. Il consiglio di amministrazione è inoltre soddisfatto del livello e dell’adeguatezza dell’impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Il consiglio sottolinea che la notevole pressione del lavoro continua a destare preoccupazione, in particolare per quanto riguarda le funzioni orizzontali e trasversali.

Il consiglio di amministrazione invita l’Agenzia a proseguire i suoi lodevoli sforzi per attuare le nuove iniziative che le sono state affidate, ovvero l’EES, l’ETIAS, l’interoperabilità e l’ECRIS-TCN, nonché le rifusioni degli strumenti giuridici che disciplinano i sistemi esistenti. Al tempo stesso, il consiglio riconosce le interdipendenze tra il lavoro dell’Agenzia a livello centrale e quello degli Stati membri a livello nazionale e invita eu-LISA a proseguire la stretta ed efficace cooperazione con questi ultimi e con la Commissione europea per garantire il successo finale dell’attuazione dei nuovi sistemi.

Il consiglio di amministrazione riconosce l’importanza strategica del secondo ampliamento della sede tecnica dell’Agenzia a Strasburgo al fine di garantire condizioni di lavoro adeguate per il personale dell’Agenzia e i contraenti in loco. È inoltre necessario assicurare che il centro dati sia dotato di una capacità sufficiente a implementare e gestire i sistemi nuovi ed esistenti in modo efficiente e sostenibile, continuando nel contempo a garantire la disponibilità ininterrotta e l’evoluzione tempestiva dei sistemi esistenti. Il consiglio invita l’Agenzia a proseguire questo progetto senza indugio.

Il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento al direttore esecutivo, alla dirigenza e al personale dell’Agenzia per l’impegno profuso e i risultati ottenuti nel corso dell’anno e li ringrazia per la collaborazione professionale e costruttiva.

Zsolt Szolnoki, presidente del consiglio di amministrazione

Prefazione



Credito: Algar Lusiti

Krum Garkov, direttore esecutivo di eu-LISA

La libera circolazione delle persone è uno dei simboli tangibili dell'integrazione europea. Tuttavia, al momento della stesura della presente relazione nell'aprile del 2020, viene messa a dura prova. L'UE, come il resto del mondo, è rimasta quasi completamente bloccata a seguito della pandemia di COVID-19. Sono state introdotte restrizioni temporanee e misure protettive che hanno limitato la libera circolazione delle persone nello spazio Schengen e lungo le frontiere esterne dell'UE. Questa crisi ha avuto un impatto su tutti i cittadini e su tutte le organizzazioni dell'UE, compresa eu-LISA. Tuttavia, l'Agenzia, pienamente consapevole dell'importanza dei suoi servizi per lo spazio Schengen, ha dato prova di elevati livelli di agilità e resilienza nella capacità di mantenere le proprie attività. eu-LISA è diventata parte integrante dell'architettura Schengen, grazie in particolare all'impegno e alla dedizione della sua squadra. In tempi di crisi, i servizi dell'Agenzia sono essenziali affinché l'UE possa funzionare normalmente e continuare a fornire i necessari

livelli di protezione e sicurezza ai suoi cittadini;

tuttavia, i risultati reali si misurano a lungo termine. Trarre insegnamenti dai progressi compiuti in passato per raggiungere gli obiettivi fissati per il futuro aiuta le organizzazioni a mantenere il loro centro di attenzione e orientamento, in particolare in periodi di incertezza. È in quest'ottica che l'Agenzia presenta i risultati conseguiti nel 2019 e i progressi compiuti verso la realizzazione delle sue attività annuali e degli obiettivi a lungo termine.

Il 2019 è stato un anno fondamentale e prospero per eu-LISA. Per cominciare, è stato il primo anno completo di attuazione del nuovo mandato dell'Agenzia, che ha comportato nuove responsabilità e risorse supplementari. Le attività annuali di eu-LISA sono state sviluppate intorno a tre priorità:

- 1) continuare a concentrarsi sulle sue operazioni principali, tenendo conto dell'importanza dei sistemi affidati all'Agenzia per la sicurezza interna e la gestione delle frontiere e della migrazione nell'UE;
- 2) progredire nell'attuazione dei nuovi compiti affidati all'Agenzia (in particolare lo sviluppo dell'EES, dell'ETIAS, dell'interoperabilità e dell'ECRIS-TCN);
- 3) proseguire la trasformazione organizzativa, che rappresenta il catalizzatore del successo a lungo termine dell'Agenzia.

L'evoluzione delle priorità politiche nel settore della giustizia e degli affari interni nel corso dell'anno, associata all'alto numero di attività svolte parallelamente e alle elevate aspettative delle parti interessate dell'Agenzia, ha creato un contesto operativo molto complesso e impegnativo per eu-LISA. Tuttavia, sono fiducioso che la presente relazione fornisca prove attendibili del successo di eu-LISA nell'affrontare tali sfide. Di seguito sono riportati solo alcuni dei successi registrati:

- l'Agenzia ha garantito agli Stati membri e alle agenzie competenti dell'UE la disponibilità continuativa dei sistemi ad essa affidati;
- sono stati compiuti progressi sostanziali per quanto riguarda i nuovi compiti dell'Agenzia; lo sviluppo dell'EES è iniziato a maggio e sono stati fatti notevoli progressi nei preparativi per l'attuazione dell'ETIAS, dell'interoperabilità e del sistema ECRIS-TCN;
- l'Agenzia ha raggiunto le tappe fondamentali previste per il 2019 nel suo programma di trasformazione;
- eu-LISA si è dimostrata un partner e consulente affidabile delle istituzioni dell'UE, partecipando a numerose riunioni a diversi livelli;

- la cooperazione con le altre agenzie GAI è stata ulteriormente sviluppata nel contesto dell'attuazione dell'EES e dell'ETIAS.

Questi risultati forniscono alle parti interessate dell'Agenzia la garanzia della sua capacità di conseguire gli obiettivi prefissati e costituiscono una solida base per il suo successo futuro. Tuttavia, tutto ciò non è stato conseguito senza aiuti esterni. Colgo pertanto l'occasione per ringraziare gli Stati membri, in particolare i governi dei paesi che ospitano le sedi dell'Agenzia, la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, nonché le agenzie dell'UE nostre partner per il loro costante sostegno e la loro cooperazione costruttiva nel corso dell'anno. Desidero inoltre ringraziare tutti i membri della squadra di eu-LISA per la loro dedizione e il duro lavoro svolto nel 2019 al fine di conseguire gli obiettivi dell'Agenzia e soddisfare le aspettative delle parti interessate.

Il prossimo anno (2020) e quelli successivi non saranno meno impegnativi del 2019. L'Agenzia continuerà a operare in un ambiente estremamente difficile e dinamico. Nondimeno, si può essere certi che, indipendentemente dalle sfide e dalle circostanze, eu-LISA non perderà di vista il suo scopo: contribuire, attraverso i suoi servizi, all'impegno degli Stati membri per rendere l'Europa più sicura e più forte. Per riuscire in questo intento, l'Agenzia manterrà le parti interessate e le loro esigenze al centro di tutte le sue azioni, assicurando l'erogazione efficiente di servizi e perseguendo l'eccellenza, l'agilità, la flessibilità e l'impegno.

Krum GARKOV, direttore esecutivo

Presentazione

La relazione annuale di attività consolidata (CAAR) 2019 fornisce una panoramica strutturata delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti nel 2019 da eu-LISA. Conformemente al regolamento istitutivo di eu-LISA, la relazione annuale di attività consolidata (CAAR) viene valutata dal consiglio di amministrazione previa consultazione dei gruppi consultivi, in particolare confrontando i risultati conseguiti con gli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale per il 2019 incluso nel documento di programmazione 2019-2021. La relazione deve essere adottata dal consiglio di amministrazione, trasmessa entro il 1° luglio di ogni anno al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e pubblicata.

I risultati conseguiti da eu-LISA nel 2019 hanno dimostrato ancora una volta che l’Agenzia è un partner forte e affidabile nel settore della giustizia e degli affari interni, con una struttura e operazioni solide e personale altamente qualificato. Nel corso dell’anno, eu-LISA ha dimostrato di essere un elemento indispensabile dell’architettura Schengen e lo strumento chiave di uno dei diritti fondamentali dei cittadini dell’UE: la libertà di circolazione. L’Agenzia ha ottenuto buoni risultati nel corso dell’anno e, malgrado le sfide che ha dovuto affrontare, è riuscita a conseguire i suoi obiettivi.

In un contesto in rapida evoluzione, la situazione instabile al di fuori delle frontiere dell’UE, il terrorismo internazionale e la criminalità transfrontaliera continuano a rappresentare sfide significative per la sicurezza interna, l’applicazione della legge e la gestione delle frontiere nell’UE. eu-LISA è al servizio dei cittadini europei e con la sua attività nel 2019 si è rivelata fondamentale nella risposta dell’UE a tali sfide.

Evoluzione del quadro giuridico

Il 2019 ha apportato cambiamenti significativi al contesto giuridico in cui opera eu-LISA.

L’11 dicembre 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento istitutivo¹. Con il rafforzamento del suo mandato, l’Agenzia ha ora maggiori responsabilità in materia di progettazione, sviluppo, interoperabilità e gestione operativa dei sistemi esistenti e nuovi nei settori della sicurezza, della gestione delle frontiere, della migrazione e dell’asilo. Il nuovo mandato amplia la portata delle attività dell’Agenzia, conferendole un ruolo più ampio nel settore della ricerca, della garanzia della qualità dei dati nei sistemi, nonché dei progetti pilota, delle attività di prova dei concetti e di sperimentazione direttamente collegate al suo mandato.

Il 28 dicembre 2018 sono entrati in vigore tre nuovi regolamenti destinati a rafforzare ulteriormente il SIS. Il quadro giuridico riveduto mira inoltre a garantire la piena interoperabilità del SIS con altri sistemi UE per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza.

L’11 giugno 2019 è entrato in vigore il regolamento ECRIS-TCN. eu-LISA è responsabile dello sviluppo e della gestione operativa di ECRIS-TCN, il primo sistema IT su larga scala progettato e sviluppato da eu-LISA principalmente a fini giudiziari.

Lo stesso giorno sono entrati in vigore due regolamenti che istituiscono un quadro per l’interoperabilità tra i sistemi d’informazione dell’UE negli ambiti (1) della cooperazione di polizia e giudiziaria, dell’asilo e della migrazione e (2) delle frontiere e dei visti. Lo sviluppo di componenti tecniche dell’interoperabilità, ovvero l’archivio comune di dati di identità (Common Identity Repository, CIR), il portale europeo di ricerca (European Search Portal, ESP), il servizio comune di confronto biometrico (shared Biometric Matching Service, sBMS), il rilevatore di identità multiple (Multiple Identity Detector, MID) e l’archivio centrale di relazioni e statistiche (Central Repository for Reporting and Statistics, CRRS), è un processo iterativo che richiede in primo luogo l’attuazione dell’EES e dell’ETIAS.

¹ Regolamento (UE) 2018/1726, GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 99-137.

Gestione operativa dei sistemi esistenti

eu-LISA ha mantenuto il funzionamento continuativo di **SIS**, **VIS/BMS** ed **Eurodac** nel corso dell'anno, nel rispetto dei requisiti giuridici e dei livelli di servizio concordati. La disponibilità del SIS è stata del 99,95 %, quella del SIS del 99,65 % e quella del VIS del 99,55 %. L'indagine annuale di eu-LISA sulla soddisfazione delle parti interessate per il 2019 ha mostrato che oltre il 93,4 % degli Stati membri è soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi di eu-LISA.

In linea con i nuovi strumenti giuridici, la versione 9.3.0 del **SIS II** è stata installata con successo nel gennaio 2020. Tale versione comprende nuove funzioni di controllo dell'accesso che consentono a Europol, Eurojust e Frontex di interrogare tutti i tipi di segnalazioni pertinenti nel sistema insieme al confronto delle impronte digitali. È stata avviata la **fase 2 dell'AFIS per il SIS**. Il suo obiettivo è attuare requisiti biometrici supplementari derivanti dalla rifusione del SIS. Per rispondere alle esigenze degli Stati membri e alla costante crescita del numero di ricerche, l'Agenzia ha avviato un progetto per aumentare la capacità di interrogazione. Un'importante evoluzione del sistema con l'attuazione delle nuove norme di traslitterazione dell'ICAO è stata completata nell'ottobre 2019. L'Agenzia ha sostenuto l'integrazione di nuovi utenti (Cipro, Irlanda e Frontex).

Nel 2019 gli sviluppi del **VIS/BMS** sono stati diretti a garantire la disponibilità di capacità sufficienti per soddisfare le crescenti esigenze degli Stati membri derivanti dall'attuazione della politica comune dell'UE in materia di visti. La capacità del **VIS** è stata aumentata con successo a 100 milioni di domande, assicurando in tal modo una capacità sufficiente per gli Stati membri. L'ambiente di test del **VIS/BMS** è stato migliorato con il completamento di diversi progetti. L'Agenzia si è occupata inoltre dell'integrazione di nuovi utenti (Europol, accesso passivo per Bulgaria e Romania). Gli sviluppi del **VIS/BMS** sono stati fortemente influenzati dall'interconnessione futura tra **VIS** ed **EES**.

Le evoluzioni funzionali di Eurodac sono state sospese, in attesa dell'adozione del nuovo regolamento Eurodac. È stata introdotta una nuova versione, comprendente modifiche adattative e correttive.

Nel 2019 l'Agenzia ha realizzato una nuova soluzione di monitoraggio per la gestione dei sistemi, che ha comportato miglioramenti dell'efficienza nelle mansioni quotidiane del personale e ha migliorato l'ambiente di lavoro.

Attuazione di nuovi sistemi

Nel 2019 eu-LISA ha proseguito l'attività nell'ambito dell'attuazione dei nuovi sistemi ad essa affidati (**EES**, **ETIAS**, interoperabilità ed **ECRIS-TCN**). Tenendo conto della loro portata, queste iniziative sono state organizzate come programmi interni per garantire sinergie ed efficienza nell'uso delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Il 17 maggio 2019 eu-LISA ha dato il via all'esecuzione del contratto quadro per lo sviluppo del sistema **EES**. Alla fine del 2019 la fase di configurazione del programma era prossima al completamento. La fase riguardante i requisiti e le specifiche, in cui vengono sviluppati i requisiti tecnici dettagliati per il sistema e la sua architettura, è proseguita a pieno regime. La fase di sviluppo è stata avviata con la firma, il 23 dicembre 2019, di due contratti specifici, riguardanti la consegna e l'installazione dell'interfaccia uniforme nazionale a livello centrale e nazionale e l'acquisizione delle licenze necessarie per automatizzare l'introduzione della versione. La fase 2 della gara d'appalto per il **BMS** dell'**EES** (compreso **sBMS**) è stata avviata il 15 agosto 2019 e si è conclusa il 20 dicembre 2019². In linea con la pianificazione indicativa, eu-LISA ha iniziato a occuparsi anche dell'interoperabilità **VIS-EES**. È stato deciso che i dati biometrici per il **VIS** utilizzeranno l'**sBMS** direttamente, senza migrazione dell'**EES** verso un sistema intermedio, con un risparmio complessivo di circa 30 milioni di EUR.

L'Agenzia ha istituito i necessari organi di governance dell'**ETIAS**, il consiglio di gestione del programma **ETIAS** e il gruppo consultivo misto **EES-ETIAS**. La fase di preparazione del programma **ETIAS** è progredita come previsto, con la selezione della squadra, un contributo alla preparazione degli atti delegati e di esecuzione e la preparazione delle

² Nel gennaio 2020 è iniziata la valutazione delle offerte e nell'aprile 2020 è stato firmato un contratto quadro.

specifiche tecniche dell'appalto. È stato elaborato un nuovo approccio in materia di appalti, il Transversal Engineering Framework (TEF, quadro di ingegnerizzazione trasversale), destinato a istituire una struttura contrattuale per la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione e l'attuazione di nuovi sistemi, a partire dall'ETIAS³.

A seguito dell'entrata in vigore dei **regolamenti sull'interoperabilità**, l'Agenzia ha posto in essere senza indugio i necessari accordi interni e ha avviato le attività preparatorie per la loro attuazione. Tali attività sono state organizzate in tre flussi di lavoro: assunzione di nuovo personale, preparazione della procedura di appalto e sostegno alla Commissione europea e agli Stati membri per la preparazione dei necessari atti delegati e di esecuzione. L'Agenzia ha anticipato lo sviluppo delle componenti dell'interoperabilità nell'ambito di altri nuovi sviluppi. In particolare, l'sBMS e il CRRS saranno sviluppati nell'ambito del programma EES, l'ESP e il CIR saranno sviluppati nell'ambito del programma ETIAS e il MID sarà sviluppato separatamente.

Analogamente, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento **ECRIS-TCN**, l'Agenzia ha proseguito l'assunzione di nuovo personale assegnato allo sviluppo, ha avviato la preparazione della procedura di appalto e ha dato il via a una stretta collaborazione con la DG JUST per assistenza nella preparazione degli atti delegati e di esecuzione.

Evoluzione dell'infrastruttura e delle reti

Durante il periodo di riferimento, l'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS, che utilizza il contratto quadro dei servizi TESTA-ng, è stata eseguita conformemente ai requisiti giuridici e operativi. Il secondo livello di crittografia del SIS II ha garantito la sicurezza dei dati operativi di SIS II e SireneMail e ha raggiunto una disponibilità del 100 % durante il periodo di riferimento.

L'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS è proseguito e dovrebbe essere completato nel luglio 2020. Una volta aggiornata, l'infrastruttura di comunicazione del VIS avrà una capacità quasi sette volte superiore a quella precedente e sarà pronta a sostenere l'entrata in funzione dell'EES e dell'ETIAS. Durante il periodo di riferimento è stato eseguito un secondo livello pilota di crittografia sull'infrastruttura di comunicazione VIS. Tuttavia, la piena introduzione del secondo livello di crittografia del VIS in tutti gli Stati membri è stata sospesa fino a quando non sarà stato progettato il secondo livello di crittografia dell'EES, in quanto entrambi devono utilizzare la stessa infrastruttura di comunicazione.

L'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione TESTA-ng del SIS è iniziato nel 2018 ed è proseguito durante il periodo di riferimento. A partire dal novembre 2019 sono stati installati gli aggiornamenti in tre sedi al mese. Una volta completato l'aggiornamento, tutti gli Stati membri aumenteranno la loro larghezza di banda da 10 Mbps a 50 Mbps, con la possibilità di passare a 100 Mbps.

Durante il periodo di riferimento, l'Agenzia ha assicurato la gestione operativa e il funzionamento quotidiano delle sue infrastrutture, sia presso la sede tecnica principale a Strasburgo che nella sede di back-up a St Johann im Pongau, Austria.

Cooperazione con le parti interessate

eu-LISA ha mantenuto il suo impegno a collaborare da vicino, in modo trasparente e costruttivo con il consiglio di amministrazione e i gruppi consultivi (SIS, VIS, Eurodac, EES-ETIAS, IO ed ECRIS-TCN). In seguito all'entrata in vigore dei regolamenti ETIAS, l'Agenzia ha iniziato il consiglio di gestione del programma ETIAS e ha ampliato il mandato del gruppo consultivo dell'EES per includere l'ETIAS (gruppo consultivo comune EES-ETIAS). Le prime riunioni si sono svolte il 1° febbraio 2019 (consiglio di gestione del programma ETIAS) e il 13 marzo 2019 (gruppo consultivo EES-ETIAS). Tre gruppi di lavoro hanno operato sotto l'egida del gruppo consultivo EES-ETIAS: il gruppo di lavoro per le soluzioni TIC per gli Stati membri con frontiere esterne terrestri e marittime, il gruppo di lavoro sui vettori (organizzato congiuntamente con la Commissione europea) e il gruppo di lavoro sulla biometria. Analogamente, a seguito dell'entrata in vigore dei

³ Il TEF è stato avviato il 29 gennaio 2020.

regolamenti sull'interoperabilità ed ECRIS-TCN, sono stati completati i lavori preparatori relativi all'organizzazione delle prime riunioni del gruppo consultivo e del consiglio di gestione del programma, rispettivamente: il primo consiglio di gestione del programma sull'interoperabilità ha avuto luogo il 30 ottobre 2019 e la prima riunione del gruppo consultivo sull'interoperabilità si è tenuta il 21 gennaio 2020, le prime riunioni del gruppo consultivo e del consiglio di gestione del programma per ECRIS-TCN si sono svolte rispettivamente il 24 e il 30 gennaio 2020.

eu-LISA ha continuato a partecipare al meccanismo di valutazione Schengen contribuendo al monitoraggio dell'applicazione dell'acquis di Schengen. Nel 2019 ha sostenuto dieci missioni di valutazione Schengen e quattro valutazioni comuni della politica dei visti a seguito di richieste della Commissione europea.

La conferenza annuale «The New Information Architecture as a Driver for Efficiency and Effectiveness in Internal Security» (La nuova architettura dell'informazione come fattore di efficienza ed efficacia nella sicurezza interna) è stata organizzata nell'ottobre del 2019 sotto gli auspici della presidenza finlandese del Consiglio dell'UE e ha riunito quasi 200 delegati in rappresentanza degli Stati membri, delle istituzioni dell'UE e di altre agenzie, nonché dei professionisti del settore industriale e del mondo accademico. Due tavole rotonde del settore, con un'affluenza totale di oltre 190 partecipanti, hanno fornito forum preziosi per discussioni mirate sugli aspetti pratici e le soluzioni per la progettazione architettonica e lo sviluppo dei futuri sistemi IT su larga scala affidati all'Agenzia.

Trasformazione organizzativa

Nel 2019 l'Agenzia ha avviato un programma di trasformazione istituzionale con l'obiettivo di allineare l'organizzazione al nuovo mandato e alle nuove responsabilità. Il programma, denominato «eu-LISA 2.0», mirava a garantire che il processo di riorganizzazione fosse attuato in modo aperto e trasparente e ha coinvolto attivamente il personale dell'Agenzia. Un elemento chiave del programma è la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia. È stato introdotto il 1° settembre 2019. Per il dipartimento operazioni è stata progettata e attuata una matrice organizzativa completamente nuova. Anche l'organizzazione delle funzioni istituzionali è stata riprogettata.

Sedi

L'Agenzia ha avviato un progetto per ampliare le strutture della sua sede tecnica a Strasburgo. A seguito di un controllo *ex ante* con la Commissione europea e il rappresentante francese del consiglio di amministrazione, è stato deciso che il ministero degli Interni francese sosterrà l'Agenzia nella progettazione e nell'attuazione del progetto. Alla fine del 2019, l'Agenzia ha firmato un contratto per un servizio di programmazione per preparare il progetto preliminare e le condizioni tecniche di un servizio di progettazione tecnica che dovrebbe iniziare alla fine del 2020.

Esecuzione del bilancio

Nel 2019 eu-LISA ha gestito un bilancio di 288,4 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e 138,1 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento ricevuti dal bilancio generale dell'UE. L'Agenzia ha mantenuto un elevato tasso di esecuzione del bilancio, in particolare:

- 99,7 % per gli stanziamenti d'impegno, tenendo conto del riporto non automatico di quelli autorizzati dal consiglio di amministrazione nel febbraio 2020;
- 99,3 % per gli stanziamenti di pagamento, compreso il riporto delle spese amministrative al 2020.

Principali rischi e problemi segnalati al consiglio di amministrazione

I principali rischi e problemi segnalati al consiglio di amministrazione nel corso dell'anno riguardavano l'attuazione dei nuovi compiti affidati all'Agenzia, l'esecuzione del bilancio e la pianificazione del prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

L'Agenzia ha fornito periodicamente al consiglio di amministrazione relazioni mensili sui progressi compiuti nell'attuazione dell'EES e dell'ETIAS, comprensive di uno stato dettagliato delle attività e dei rischi e delle problematiche individuati. Sono state inoltre fornite relazioni periodiche sulle attività del gruppo consultivo EES/ETIAS.

Tali relazioni sono state utilizzate dal consiglio di amministrazione per formulare 15 decisioni e raccomandazioni relative all'attuazione dell'EES e dell'ETIAS a livello centrale e nazionale. Il consiglio di amministrazione è stato inoltre regolarmente informato sullo stato di avanzamento delle principali procedure di appalto avviate dall'Agenzia.

L'Agenzia ha fornito regolarmente informazioni sulle sue esigenze per il nuovo QFP 2021-2027 e sui rischi associati. Nel giugno 2019 il consiglio di amministrazione ha espresso preoccupazione per la differenza tra le risorse finanziarie richieste e assegnate all'Agenzia e ha sottolineato gli effetti negativi e i rischi qualora tale differenza non fosse risolta.

Il consiglio di amministrazione è stato inoltre regolarmente informato e, insieme all'Agenzia, ha seguito da vicino il progetto del secondo ampliamento della sede tecnica di Strasburgo e il rischio associato alla mancanza di strutture per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco⁴. Al fine di mitigare il rischio in modo efficiente sotto il profilo dei costi, l'Agenzia ha esaminato la locazione di spazi per uffici temporanei e la creazione di un'infrastruttura temporanea in loco per l'ampliamento del centro dati primario.

Il consiglio di amministrazione è stato regolarmente aggiornato sullo stato di attuazione del programma di trasformazione dell'Agenzia (eu-LISA 2.0), che è strettamente collegato a un rischio istituzionale individuato (instabilità organizzativa).

Valutazione dei controlli interni da parte della dirigenza

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che siano stati effettuati controlli interni adeguati secondo le aspettative e che, nel corso dell'anno, i rischi più gravi siano stati opportunamente individuati e gestiti. Tale garanzia è ulteriormente confermata dai risultati degli audit interni ed esterni.

Risultati degli audit

Non è stata formulata alcuna raccomandazione essenziale all'Agenzia durante gli audit effettuati nel 2019 dalla Corte dei conti europea, dai revisori indipendenti esterni, dal servizio di audit interno della Commissione e dalla struttura di audit interno dell'Agenzia (Internal Audit Capability, IAC). A tutte le altre raccomandazioni è stato dato seguito attraverso piani d'azione correlati e nel 2019 l'Agenzia ha compiuto ulteriori progressi nella loro attuazione.

Rischi

Nel corso del 2019 sono stati individuati otto rischi istituzionali principali. Per farvi fronte è stato istituito un piano di risposta ai rischi istituzionali. Nessuno dei rischi individuati si è concretizzato nel corso dell'anno.

⁴ Le informazioni preliminari sul progetto sono state presentate alle autorità di bilancio il 2 aprile 2019.

Introduzione

Lo scopo della relazione annuale di attività consolidata dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è delineare una panoramica strutturata delle attività svolte e dei principali obiettivi raggiunti nel 2019.

Informazioni di riferimento

L'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia è stata istituita nel 2011 dal regolamento (UE) n. 1077/2011 ed è diventata operativa il 1° dicembre 2012. L'Agenzia è stata istituita per fornire una soluzione a lungo termine per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala presenti e futuri nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia a livello di UE. L'11 dicembre 2018 il regolamento (UE) 2018/1726 relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)⁵ è entrato in vigore e ha sostituito e abrogato il precedente regolamento istitutivo di eu-LISA. Il regolamento (UE) 2018/1726 ha ampliato il mandato dell'Agenzia. Questo nuovo mandato rafforza la capacità dell'Agenzia di migliorare e sviluppare sistemi di informazione per la sicurezza europea, la gestione delle frontiere e la migrazione e amplia la portata delle sue attività finalizzate alla ricerca e all'innovazione.

Attualmente eu-LISA gestisce il sistema d'informazione Schengen (SIS)⁶, il sistema d'informazione visti (VIS)⁷ e la banca dati dattiloscopica europea per l'asilo (Eurodac)⁸. Questi sistemi sono essenziali per il buon funzionamento dello spazio Schengen. Alle sue frontiere esterne, questi sistemi informatici contribuiscono all'efficienza della gestione delle frontiere e garantiscono l'attuazione delle politiche comuni dell'UE in materia di asilo e visti. All'interno dello spazio Schengen, la disponibilità di questi sistemi è fondamentale per garantire la libera circolazione dei cittadini dell'UE.

Al contempo, l'Agenzia sta sviluppando il sistema di ingressi/uscite (EES)⁹, il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS)¹⁰, il sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN)¹¹ e le nuove componenti che orienteranno il quadro per l'interoperabilità dei sistemi affidati all'Agenzia, conformemente ai regolamenti in materia di interoperabilità¹².

Missione, visione e valori fondamentali dell'Agenzia

La missione dell'Agenzia si basa sul suo mandato giuridico, disposto nel regolamento (UE) 2018/1726 ed è incentrata in particolare nell'**apportare sempre maggior valore per gli Stati membri, sostenendone attraverso la tecnologia le attività finalizzate a creare un'Europa più sicura**.

Questa missione è conseguita attraverso la visione dell'Agenzia, che consiste nel **fornire servizi e soluzioni efficienti e di alta qualità alle parti interessate, guadagnando la loro fiducia mediante il costante allineamento delle capacità tecnologiche alle esigenze in continua evoluzione degli Stati membri, e far crescere l'Agenzia quale centro di eccellenza** nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI).

La missione e la visione dell'Agenzia si traducono in attività operative attraverso i valori fondamentali di eu-LISA che ispirano e sostengono tutte le attività operative e lo sviluppo strategico dell'Agenzia. Tali valori sono:

5 Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011, GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 99-137.

6 Regolamento (UE) 2018/1860, regolamento (UE) 2018/1861 e regolamento (UE) 2018/1862, GU L 312 del 7.12.2018, pagg. 1-106; regolamento (CE) n. 1986/2006 e regolamento (CE) n. 1987/2006, GU L 381 del 28.12.2006, pagg. 1-23; decisione del Consiglio 2007/533/GAI, GU L 205 del 7.8.2007, pagg. 63-84.

7 Regolamento (CE) n. 767/2008, GU L 218 del 13.8.2008, pagg. 60-81.

8 Regolamento (UE) n. 604/2013, GU L 180 del 29.6.2013, pagg. 31-59.

9 Regolamento (UE) 2017/2226, GU L 327 del 9.12.2017, pagg. 20-82.

10 Regolamento (UE) 2018/1240, GU L 236 del 19.9.2018, pagg. 1-71 e regolamento (UE) 2018/1241, GU L 236 del 19.9.2018, pagg. 1-73.

11 Regolamento (UE) 2019/816, GU L 135 del 22.5.2019, pagg. 1-26.

12 Regolamento (UE) 2019/817 e regolamento (UE) 2019/818, GU L 135 del 22.5.2019, pagg. 27-135.

- **responsabilità:** applicare un solido quadro di governance, adottare una sana gestione finanziaria e realizzare operazioni efficienti in termini di costi;
- **trasparenza:** mantenere una comunicazione regolare e aperta con le principali parti interessate dell’Agenzia, coinvolgendole in un dialogo costante per definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo dell’Agenzia;
- **eccellenza:** disporre della giusta struttura organizzativa, oltre che delle persone e dei processi più idonei per garantire la continuità del servizio agli Stati membri;
- **continuità:** assicurare che l’Agenzia faccia il miglior uso dell’esperienza, delle conoscenze e degli investimenti degli Stati membri e continui a sviluppare competenze e conoscenze;
- **lavoro di squadra:** far sì che ogni singolo membro della squadra sia in grado di utilizzare al meglio le proprie conoscenze ed esperienze, contribuendo al successo dell’Agenzia;
- **orientamento ai clienti:** per garantire che l’Agenzia operi sempre in linea con le esigenze e le richieste delle parti interessate.

La nostra sede

L’Agenzia ha sede a Tallinn, in Estonia, mentre la gestione operativa dei sistemi affidati all’Agenzia viene svolta a Strasburgo, in Francia. eu-LISA dispone anche di una sede di back-up tecnico a Sankt Johann im Pongau, in Austria, e di un ufficio di collegamento a Bruxelles, in Belgio.

Contesto giuridico

L’articolo 24, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) 2018/1726 prevede che il direttore esecutivo prepari e presenti il progetto di relazione annuale di attività consolidata dell’Agenzia al consiglio di amministrazione per valutazione e adozione, previa consultazione dei gruppi consultivi. L’articolo 19, paragrafo 1, lettera t), dello stesso regolamento richiede che il consiglio di amministrazione valuti e adotti la relazione annuale di attività consolidata dell’Agenzia per l’anno precedente, in cui confronta, in particolare, i risultati ottenuti con gli obiettivi del programma di lavoro annuale. Il consiglio di amministrazione è tenuto a trasmettere sia la relazione che la relativa valutazione entro il 1° luglio di ogni anno al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti e ad assicurare che la relazione annuale di attività sia pubblicata.

1 Risultati dell'anno

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono stati definiti insieme agli Stati membri e alla Commissione europea nella strategia a lungo termine di eu-LISA 2018-2022¹³. Gli obiettivi strategici rispecchiano il mandato dell'Agenzia e forniscono la struttura su cui l'Agenzia stabilisce i suoi obiettivi strategici pluriennali. Le attività intraprese dall'Agenzia contribuiscono al conseguimento dei quattro obiettivi strategici stabiliti:

Obiettivo strategico 1: intensificare il proprio contributo alle pertinenti politiche nell'UE e rafforzare il proprio ruolo di partner nella loro attuazione;

obiettivo strategico 2: coltivare e ampliare il ruolo dell'Agenzia come centro di eccellenza e fornitore di servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dell'UE;

obiettivo strategico 3: continuare a crescere come principale polo di tecnologia TIC dell'UE;

obiettivo strategico 4: continuare a sviluppare un'organizzazione agile ed efficiente in conformità al quadro normativo dell'UE.

1.1 Obiettivo strategico 1

INTENSIFICARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALLE PERTINENTI POLITICHE NELL'UE E RAFFORZARE IL PROPRIO RUOLO DI PARTNER NELLA LORO ATTUAZIONE

1.1.1 Gestione operativa dei sistemi

Le attività principali dell'Agenzia nel 2019 miravano a mantenere le operazioni continue 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dei sistemi IT su larga scala nell'ambito del suo mandato: SIS II/AFIS, VIS/BMS ed Eurodac. Per eu-LISA è stato quindi un risultato fondamentale raggiungere questo obiettivo, nel rispetto dei requisiti legali e dei livelli di servizio concordati e con un elevato grado di soddisfazione dei clienti.

Le prestazioni complessive dei sistemi nel 2019 sono state buone e comparabili a quelle del 2018. Più precisamente:

- la disponibilità del sistema centrale del SIS II è stata del 99,95 % (ICP 6) e il tempo di risposta del sistema centrale del SIS II è stato del 99,84 % (ICP 7);
- la disponibilità del sistema centrale del VIS è stata del 99,65 % (ICP 8) e il tempo di risposta del sistema centrale del VIS è stato del 97,79 % (ICP 9);
- la disponibilità del sistema centrale Eurodac è stata del 99,55 % (ICP 3) e il tempo di risposta del sistema centrale Eurodac è stato del 99,91 % (ICP 4).

Anche i risultati dell'indagine sulla soddisfazione delle parti interessate di eu-LISA nel 2019 sono stati molto positivi, con un risultato consolidato del 93,4 % di utenti soddisfatti o molto soddisfatti (ICP 20). Inoltre, le prestazioni del servizio di assistenza degli Stati membri (IC 22) hanno raggiunto il 90 %, superando l'obiettivo (80 %). L'indagine sulla soddisfazione delle parti interessate di eu-LISA è un sistema di feedback periodico sviluppato per ottenere dagli Stati membri i riscontri degli utenti in merito al sostegno fornito dall'Agenzia. La misurazione della soddisfazione delle parti interessate aiuta l'Agenzia a stabilire se le sue prestazioni soddisfano le esigenze e le aspettative degli Stati membri. Questo feedback è raccolto per il SIS, il VIS ed Eurodac attraverso la procedura di indagine annuale sulla soddisfazione. L'indagine copre i seguenti settori: prestazioni complessive del Service Desk di eu-LISA, gestione degli incidenti e dei problemi, comunicazione operativa, assistenza tecnica per le attività nazionali e gestione dell'introduzione di nuove versioni. Le risposte sono raccolte dagli Stati membri, consolidate ed esaminate da ciascuno dei proprietari del processo.

¹³ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Corporate/eu-LISA%20Strategy%202018-2022.pdf>.

SIS

Operazioni

Durante il periodo di riferimento le prestazioni complessive del sistema centrale SIS rientravano nell'accordo sul livello dei servizi (ALS) concordato. È stato completato il processo di transizione verso la manutenzione in condizioni di efficienza operativa (MWO). Il sostegno agli Stati membri è stato fornito su base continuativa nell'ambito del quadro di gestione dei servizi informatici (ITSM) dell'Agenzia. Le relazioni mensili sono state presentate entro i termini e accettate. La disponibilità del sistema centrale SIS II è stata del 99,95 % (ICP 6, leggermente al di sotto dell'obiettivo verde del 99,99 %, raggiunto il 99,5 % dell'obiettivo giallo¹⁴) e il tempo di risposta del sistema centrale SIS II è stato del 99,84 % (ICP 7, obiettivo verde del 99,5 % raggiunto). Gli eventi che impedivano il corretto funzionamento del sistema sono stati gestiti tempestivamente, in modo che le prestazioni rimanessero nell'ambito dell'ALS con gli utenti finali. Per raggiungere tale obiettivo, l'Agenzia ha svolto compiti di manutenzione correttiva, adattiva, perfezionistica e preventiva, distribuendo due versioni in totale.

Alla fine di luglio, dopo il passaggio alla BCU, gli Stati membri ed eu-LISA hanno rilevato un significativo deterioramento delle prestazioni delle interrogazioni, che ha causato numerosi respingimenti di interrogazioni a livello centrale. L'Agenzia ha preso immediatamente la decisione di tornare all'unità centrale, che è stata adottata e resa operativa lo stesso giorno. La causa principale è stata individuata nel numero molto elevato di interrogazioni a livello centrale dovute al periodo di vacanza. Insieme al contraente MWO, eu-LISA ha deciso di aumentare la memoria nei server della BCU. I passaggi effettuati nel terzo e nel quarto trimestre del 2019 hanno confermato che la BCU è pronta a gestire un aumento del carico di interrogazioni a livello centrale. Questa situazione ha evidenziato inoltre la necessità di aumentare la capacità del SIS.

Nel 2019 sono state ampiamente utilizzate anche le capacità di ricerca biometrica del SIS, SIS-AFIS, dimostrando il loro valore per la comunità delle autorità di contrasto europee. Una volta aggiunte le impronte digitali biometriche a un mandato d'arresto europeo, l'AFIS del SIS consente di identificare molto più rapidamente una persona ricercata. Anche l'AFIS del SIS è stato messo in funzione e sottoposto a interventi di manutenzione in modo efficace, senza incidenti gravi. L'AFIS viene attualmente utilizzato da 19 Stati membri.

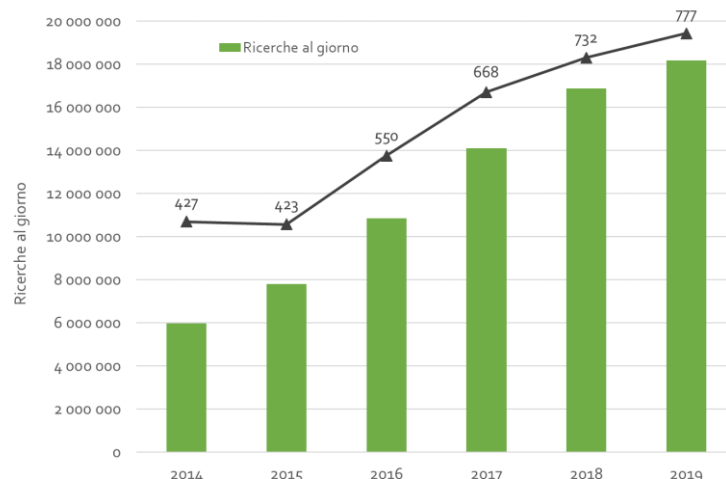
eu-LISA ha continuato ad apportare un valore aggiunto con il suo sostegno sia agli Stati membri che alle agenzie GAI che hanno accesso al SIS (Europol, Eurojust e Frontex). Un'apposita squadra di sostegno di eu-LISA ha assistito queste 35 parti interessate nell'esecuzione dei test di conformità sui nuovi sistemi nazionali, sui sistemi di flusso di lavoro Sirene e nella qualificazione del nuovo middleware orientato ai messaggi.

Dati statistici

I dati statistici del 2019 confermano che il SIS II rimane il più grande sistema di condivisione di informazioni per la gestione della sicurezza e delle frontiere negli Stati membri e che il suo utilizzo continua ad aumentare costantemente (figura 1)

Figura 1: Numero medio di ricerche e riscontri positivi al giorno nel SIS II (2014-2019)

¹⁴ Gli indicatori chiave di prestazione sono sintetizzati nell'allegato ol.



Una progressiva tendenza a un maggiore ricorso al sistema è osservabile dal 2014, anno in cui sono state pubblicate per la prima volta le statistiche annuali. Nel 2014 il SIS II è stato consultato in media quasi 6 milioni di volte al giorno, mentre nel 2019 le autorità competenti di tutta Europa hanno consultato il SIS II 18 milioni di volte al giorno in media. Fattori importanti che hanno contribuito all'aumento dell'utilizzo sono i nuovi utenti, in particolare il Regno Unito dal 2015 e la Croazia dal 2017, nonché nuovi casi d'uso (ad esempio controlli sistematici).

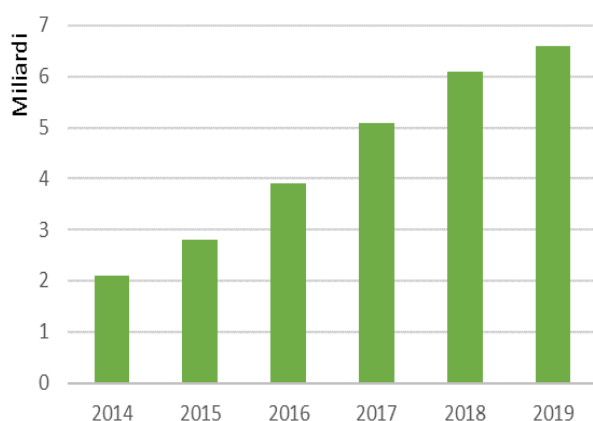


Figura 3: Numero di ricerche nel SIS II all'anno (in miliardi, 2014-2019)



Figura 2: Principali statistiche nel 2019 per il SIS II

Nel 2019 gli Stati membri e i paesi associati hanno avuto accesso al SIS II più di 6,6 miliardi di volte, l'8 % in più rispetto al 2018 (figura 3).

Il 31 dicembre 2019 il SIS II conteneva oltre 91 milioni di segnalazioni (figura 2), con un aumento dell'11 % rispetto al 2018.

La categoria di segnalazioni più importante è stata «documento emesso», che rappresenta il 75,5 % del totale delle segnalazioni. Il SIRENE Bureaux ha elaborato 283 713 riscontri positivi, con un aumento del 6 % rispetto al 2018. Un totale di 983 124 segnalazioni su persone rappresenta oltre l'1 % del numero totale di segnalazioni e attiva al contempo più di tre quarti dei riscontri positivi totali registrati.

VIS/BMS

Operazioni

L'Agenzia ha gestito il VIS e il BMS mediante una manutenzione periodica ed esaustiva durante il periodo di riferimento. Agli Stati membri sono state trasmesse relazioni che illustrano in dettaglio i tempi di risoluzione degli incidenti. Nel complesso, il sistema VIS ha registrato buoni risultati, in linea con l'ALS. Vi sono stati alcuni problemi con il BMS, ma le prestazioni dei sistemi sono rimaste a un livello soddisfacente. La disponibilità del sistema centrale VIS è stata del 99,65 % (ICP 8, obiettivo giallo ambra raggiunto al 99,5 %¹⁵) e il tempo di risposta del sistema centrale VIS è stato del 97,79 % (ICP 9, obiettivo giallo ambra del 90 % raggiunto). Il raggiungimento dell'obiettivo verde di elevata disponibilità (99,99 %) richiederà una revisione del sistema, da effettuarsi durante la rifusione del VIS, o una configurazione attivo-attivo, in quanto l'attuale architettura con una configurazione del sito attivo-passivo impedisce il pieno raggiungimento dell'obiettivo di elevata disponibilità.

La virtualizzazione del BMS è stata realizzata con la versione 3 del 2018 e pienamente attuata nella produzione, sia nell'unità centrale che nell'unità centrale di backup, nell'aprile del 2019. L'obiettivo di questa versione era allineare il BMS al nuovo ambiente di test. Questa versione, tuttavia, ha provocato un incidente, avvenuto nel BMS nel mese di giugno, quando hanno iniziato a verificarsi un deterioramento delle prestazioni e un gran numero di operazioni asincrone, che hanno generato messaggi di errore. Il problema sembrava variare a seconda del tempo e dell'intensità del traffico. È stata avviata un'indagine approfondita. L'Agenzia e il contraente MWO hanno impiegato risorse significative per l'indagine e la risoluzione del problema al fine di individuare ed eliminare la causa alla radice. Questo comportamento non è mai stato osservato durante le prove di carico, assorbimento e stress; pertanto è stato difficile riprodurlo negli ambienti di test. Nel corso del periodo, gli Stati membri sono stati regolarmente informati sull'evoluzione della situazione. L'adozione di misure correttive ha alleviato la situazione generale prima che venisse trovata una soluzione. La questione è stata risolta con successo con il contraente. Per risolvere la questione è stato inizialmente utilizzato un rimedio temporaneo. In settembre è stata distribuita una patch per componenti middleware. La soluzione a medio termine al problema comporterà una riconfigurazione della banca dati e dell'applicazione middleware, che sarà attuata con le versioni 1 e 2 del 2020.

A causa di questo problema relativo al BMS, nel 2019 non sono state installate altre versioni. La fase 2 di virtualizzazione del BMS, prevista inizialmente per il quarto trimestre del 2019, è stata rinviata al primo trimestre del 2020¹⁶.

¹⁵ Gli indicatori chiave di prestazione sono sintetizzati nell'allegato I.

¹⁶ A partire dal marzo 2020, la versione è stata adottata in produzione presso l'unità centrale di backup; tuttavia l'installazione presso l'unità centrale è stata ulteriormente rinviata a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID-19.

Dati statistici

Nel 2019 sono stati elaborati oltre 294 milioni di operazioni nel VIS e 17 milioni di domande di visto, con un aumento rispettivamente del 7,3 % e del 6,6 % rispetto al 2018 (figura 6 e figura Figura).

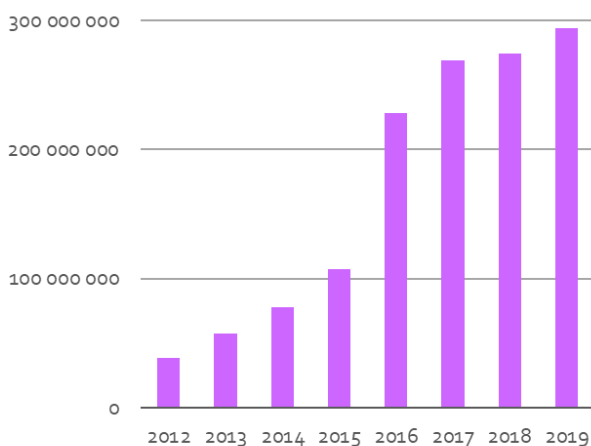


Figura 4: numero di operazioni nel VIS all'anno (2012-2019)

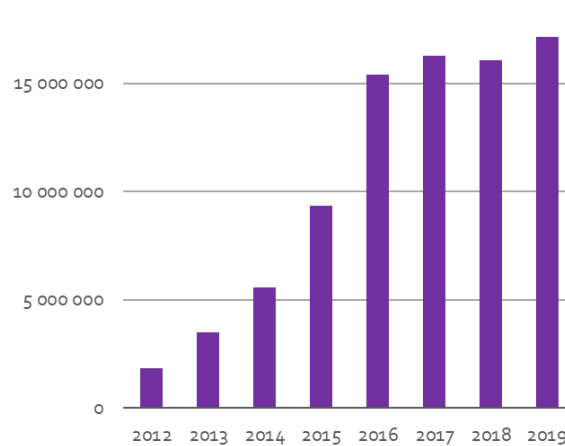


Figura 5: numero di domande di visto all'anno (2012-2019)

Nel giugno 2019 è stato raggiunto un picco assoluto con 139 000 operazioni all'ora. Per il VIS, la produttività massima senza deterioramento delle prestazioni è attualmente pari a 450 000 messaggi/ora.

Il 1° gennaio 2019, nella banca dati del VIS erano presenti 77,07 milioni di domande di visto, 77,04 milioni di immagini del volto e 68,74 milioni di serie di impronte digitali (figura 6). In confronto, nel 2014 la banca dati del VIS conteneva 11,6 milioni di domande di visto e 9 milioni di serie di impronte digitali. I cinque maggiori utilizzatori del VIS sono stati Francia, Germania, Italia, Spagna e Grecia. Le cinque regioni più attive in relazione al VIS sono state Federazione russa, Asia orientale, Africa del Nord, India e Pakistan e la regione del Golfo. Il tempo intercorso mediamente tra la domanda di visto e il rilascio è stato di 8,9 giorni.



Figura 7: principali statistiche nel 2019 per il VIS/BMS

Eurodac

Operazioni

Nel periodo di riferimento le prestazioni del sistema Eurodac sono state conformi all'ALS concordato. Nel complesso è stata garantita una disponibilità continua, oltre a tutti i servizi necessari per assicurare il normale funzionamento del sistema. La disponibilità del sistema centrale Eurodac è stata del 99,55 % (ICP 3, obiettivo giallo del 99,5 % raggiunto²⁷) e il livello di risposta del sistema centrale Eurodac è stato del 99,91 % (ICP 4, obiettivo verde del 99,45 % raggiunto).

A marzo si è verificato un incidente a seguito dell'installazione di un nuovo certificato e il sistema centrale Eurodac è rimasto non disponibile durante la notte. Per porre rimedio all'incidente è stata effettuata un'operazione di ripristino dello stato precedente, seguita da una nuova installazione del certificato.

Tra maggio e luglio, Eurodac ha registrato alcune brevi interruzioni a causa del malfunzionamento di un componente. A seguito di un'analisi approfondita da parte di eu-LISA e del contraente MWO, è stata trovata e attuata una soluzione tecnica entro la metà di luglio.

¹⁷ Gli indicatori chiave di prestazione sono sintetizzati nell'allegato o.

Nell'ambito dell'integrazione del quadro ITSM, tutti gli Stati membri (ad eccezione del Regno Unito) sono migrati verso il nuovo punto di contatto unico (Single Point of Contact, SPoC) e la maggior parte degli Stati membri ha iniziato a utilizzare lo strumento Service Manager 9 (SM9), razionalizzando e armonizzando le interazioni attraverso i sistemi con tutti gli Stati membri.

L'aggiornamento del manuale per l'operatore di Eurodac (versione 1.35), che descrive in dettaglio le procedure operative sia per gli Stati membri che per eu-LISA, è stato distribuito allo SPoC entro metà dicembre, a seguito della presentazione delle modifiche al gruppo consultivo di Eurodac.

A novembre è stata effettuata un'esercitazione di sicurezza su Eurodac, il cui obiettivo principale era la verifica della sicurezza, della continuità operativa e delle capacità di ripristino in caso di disastro. Sono stati coinvolti sei paesi: Finlandia, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Portogallo e Svizzera. L'ENISA e la Commissione hanno sostenuto i preparativi e l'esecuzione¹⁸. Questo esercizio ha fornito preziose informazioni su come ottimizzare ulteriormente i processi e le politiche interni ed esterni per il funzionamento continuativo del sistema.

Dal 2 al 4 dicembre il GEPD ha sottoposto ad audit il sistema Eurodac. Conformemente agli strumenti giuridici, il GEPD effettua ogni tre anni un audit della protezione dei dati sul sistema centrale Eurodac. Nel corso dell'audit, eu-LISA ha risposto a tutte le domande dei revisori, ha fornito le prove richieste e ha presentato esempi reali durante le sessioni pratiche.

Dati statistici

Nel 2019 gli Stati membri hanno trasmesso con successo 916 536 serie di impronte digitali al sistema centrale Eurodac (figura 7). Rispetto al 2018, il numero totale di operazioni effettuate con Eurodac nel 2019 è aumentato del quattro per cento. L'ultimo picco è stato raggiunto nel 2015 con un traffico record di quasi due milioni di

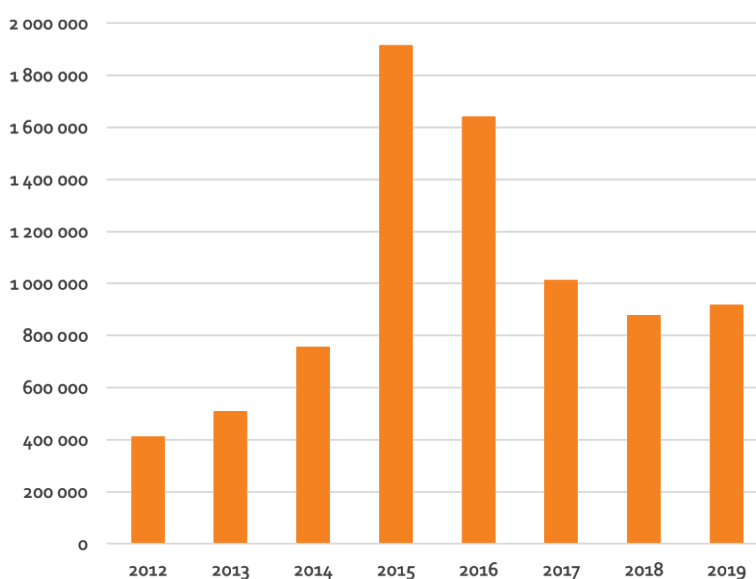


Figura 8: dati di Eurodac trasmessi all'anno (2012-2019)

transazioni. Alla fine del dicembre 2019, il sistema centrale Eurodac aveva memorizzato 5,69 milioni di serie di impronte digitali (un aumento del 6 % rispetto al 2018).

¹⁸ La relazione finale è stata adottata dal gruppo consultivo di Eurodac nel febbraio 2020.

In particolare, il sistema centrale Eurodac ha elaborato 592 691 serie di impronte digitali di richiedenti protezione internazionale (figura 8) di età pari o superiore a 14 anni (categoria 1) e 111 761 serie di impronte digitali di persone di età pari o superiore a 14 anni fermate all'attraversamento irregolare della frontiera esterna di uno Stato membro (categoria 2). Sono state inviate oltre 211 635 serie di impronte digitali di persone di età pari o superiore a 14 anni presenti illegalmente sul territorio di uno Stato membro (categoria 3). Le autorità incaricate dell'applicazione della legge designate degli Stati membri hanno inviato 449 serie di impronte digitali a fini di prevenzione, individuazione e indagine su reati di terrorismo o altri reati gravi (categoria 4). Europol non ha inviato alcuna serie nel 2019 (categoria 5). La figura 10 mostra il numero di serie di dati per categoria.

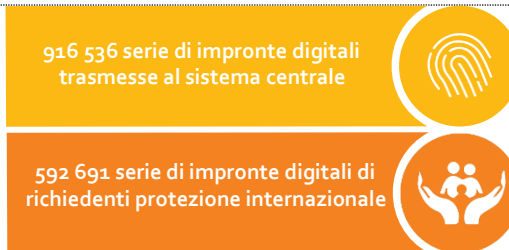


Figura 9: principali statistiche nel 2019 per Eurodac

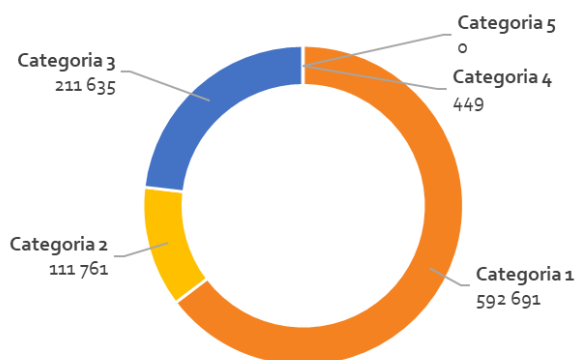


Figura 10: ripartizione per categoria di serie di dati inviate al sistema centrale di Eurodac nel 2019

Operazioni DubliNet

Durante il periodo di riferimento, è stata assicurata la manutenzione di DubliNet, garantendo che i servizi di rete e di certificazione fossero costantemente a disposizione degli Stati membri.

In giugno Cipro si trovava ad affrontare problemi di connessione con altri Stati membri, che a loro volta hanno influito sullo scambio di e-mail di DubliNet. L'instabilità del collegamento è durata quattro settimane prima che la squadra cipriota trovasse e attuasse una soluzione a livello locale.

Tra il 28 settembre e il 5 ottobre, l'operatore TESTA-ng ha effettuato un esercizio di failover sul servizio di inoltro della posta. Tutto il traffico di posta elettronica gestito dal servizio di inoltro di posta TESTA-ng principale è stato trasferito al servizio di inoltro di posta secondario. Di conseguenza, alcuni Stati membri (sia per Eurodac che per DubliNet) non hanno potuto inviare o ricevere messaggi di posta elettronica. La causa alla radice è stata individuata come una configurazione errata negli Stati membri interessati. Dopo che TESTA-ng è tornato alla configurazione iniziale, il traffico di tutti gli Stati membri è tornato alla normalità.

Gestione dei servizi IT

Supporto operativo dei sistemi

Per garantire la costante disponibilità dei suoi sistemi, eu-LISA gestisce un supporto ai sistemi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, erogato da personale impiegato in turni di lavoro. Le prestazioni del servizio di assistenza ai sistemi nel 2019 sono state ottime e hanno raggiunto il 90 %, superando l'obiettivo (80 %). Sono misurate dall'ICP 22 istituzionale «Service Desk per gli Stati membri riguardo ai sistemi». Questo indicatore misura la capacità dell'Agenzia di fornire sostegno agli utenti finali per le richieste di assistenza e la risoluzione

degli incidenti. L'indicatore misura la disponibilità del sostegno (tempo di risposta) e le relative prestazioni (tempo per la risoluzione). Di conseguenza, l'indicatore mostra la percentuale di richieste completate secondo i criteri stabiliti nell'accordo sul livello dei servizi (ALS) tra eu-LISA e gli Stati membri. Nel 2019 l'Agenzia ha gestito oltre 5 100 richieste: 3 854 incidenti e 1 329 richieste di assistenza (tabella 1). Gli Stati membri hanno presentato oltre 1 168 richieste, mentre 4 015 richieste sono state presentate internamente tramite eventi di monitoraggio o dai contraenti MWO.

Tabella 1: numero di incidenti e di richieste di servizio gestite nel 2019

	SIS	VIS	Eurodac	Totale
Incidenti	869	1 719	481	3 069
Aperti dagli Stati membri	384	258	190	832
Aperti internamente	485	1 461	291	2 237
Richieste di servizio	789	270	270	1 329
Aperti dagli Stati membri	241	85	57	383
Aperti internamente	548	185	213	946

Dei 3 069 incidenti gestiti nel 2019, 40 avevano priorità critica: 14 per il SIS II, 8 per il VIS e 18 per Eurodac (tabella 2).

Tabella 2: ripartizione degli incidenti per priorità e sistema

Priorità	SIS	VIS	Eurodac	Totale
Bassa	122	455	86	663
Moderata	386	676	147	1 209
Alta	347	580	230	1 157
Critica	14	8	18	40
Totale	869	1 719	481	3 069

Distribuzione della soluzione unica di monitoraggio integrato

Nel 2019 l'Agenzia ha lavorato intensamente alla progettazione e all'attuazione della soluzione di prossima generazione utilizzata dalle sue funzioni di sostegno di primo e secondo livello per il monitoraggio dei sistemi IT su larga scala. Questa soluzione, denominata soluzione unica di monitoraggio integrato (Single Integrated Monitoring Solution, SiMS), è stata installata in una nuova sala di monitoraggio attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, nell'edificio ristrutturato del centro dati della sede tecnica dell'Agenzia a Strasburgo (figura 10). L'installazione consente il monitoraggio dei sistemi IT su larga scala attuali e futuri nello stesso modo, con notevoli miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia. La soluzione offre una panoramica delle funzionalità di tutti i sistemi e facilita l'individuazione precoce e l'indagine delle irregolarità.

La SiMS dispone di cinque postazioni di monitoraggio attive 24 ore su 24, 7 giorni su 7, completamente attrezzate, dotate di una parete per video lunga 5 m, contenente otto schermi da 46 pollici, che possono essere interconnessi o raggruppati per formare un'immagine unica di grandi dimensioni (figura 10). Tutte le 90 postazioni di lavoro dei tre diversi ambienti di sistema sono riunite in un unico strumento centrale senza essere collegate tra loro, il che consente ai funzionari di primo o secondo livello di selezionare agevolmente la sorgente (ambiente) su cui è necessario intervenire dalle proprie postazioni di lavoro. Ogni postazione di lavoro è dotata unicamente di monitor, di un mouse e di una tastiera; tutti gli altri componenti sono montati in modo sicuro su rack all'interno del centro dati.



Figura 11: la soluzione unica di monitoraggio integrato adottata a Strasburgo

In termini di ergonomia, la sala è dotata di una soluzione completamente studiata per l'uso 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, che include la gestione automatica della luce notturna/diurna di tutti gli schermi e mobili regolabili in base alle esigenze personali. Alcuni tastierini a sfioramento permettono di selezionare in modo rapido e agevole l'ambiente richiesto e consentono di modificare anche altri uffici o persino la sala riunioni interconnessa.

In una seconda fase, le SiMS saranno adottate nella sede tecnica di backup, ma su scala ridotta. La fase di pianificazione è già iniziata e l'installazione e l'attuazione sono previste per il 2020.

Gestione delle modifiche

Il processo di gestione delle modifiche per i sistemi IT su larga scala gestiti da eu-LISA è stato avviato dopo la convalida da parte dei gruppi consultivi e l'approvazione del consiglio di amministrazione nel 2013. Dopo quasi sette anni, il processo di gestione delle modifiche ha raggiunto un livello di maturità riconosciuto da tutte le parti interessate. Anche i sistemi affidati a eu-LISA hanno raggiunto un elevato livello di stabilità. Di conseguenza, gli Stati membri o la Commissione hanno presentato meno richieste di modifica. Tuttavia, la complessità delle richieste di modifica presentate è aumentata e ciò richiede notevoli sforzi per valutarle. In questo processo, il gruppo di gestione delle modifiche ha il compito di individuare e concordare le modalità di attuazione delle modifiche richieste. Le modifiche devono pertanto essere approvate dai rispettivi gruppi consultivi e dai comitati competenti. Ove possibile, le modifiche sono state attuate nell'ambito di una versione pianificata. Quando tali modifiche richiedevano attività di test più complesse o dipendevano da altre modifiche, la loro attuazione era prevista nell'ambito delle successive revisioni di ciascuna applicazione. Questo approccio riduce l'impatto dell'attuazione, della sperimentazione e della convalida di tali modifiche sia per gli Stati membri che per l'Agenzia.

Per il SIS sono state gestite otto nuove richieste di modifica per migliorare e aggiornare le funzionalità esistenti. Tre richieste sono state classificate come importanti e cinque di rilevanza minore. L'accento è stato posto principalmente sulla soluzione della questione relativa all'attuazione delle norme di traslitterazione dell'ICAO 2015. È stata istituita una task force per individuare una soluzione, concordare le modalità di attuazione di tale modifica e infine coordinare e allineare l'attività con gli Stati membri per colmare le lacune riscontrate nell'applicazione. La modifica è stata attuata con la prima versione del SIS del 2019. Nel 2020 è prevista l'attuazione di quattro modifiche, oltre che di tre modifiche per la rifusione del SIS.

Per quanto riguarda il **VIS**, l'attività del gruppo di gestione delle modifiche si è concentrata sulla valutazione dell'impatto dell'interconnessione VIS-EES. Si tratta di un compito molto importante, che richiede un forte coinvolgimento dell'Agenzia e degli Stati membri. È stata istituita una task force; si sono tenute tre riunioni dedicate e quattro riunioni a distanza per effettuare una valutazione approfondita delle modifiche al VIS derivanti dal regolamento EES e individuare le modalità di attuazione. Sono state elencate oltre 30 modifiche che dovranno essere attuate nell'ICD del VIS per garantire l'interconnessione con l'EES. Inoltre, sono state gestite tre nuove richieste di modifica, tutte classificate come importanti. Una era una modifica di emergenza e due sono previste per la rifusione del VIS.

Per **Eurodac**, sono state gestite sei nuove richieste di modifica. Tutte le richieste di modifica riguardavano miglioramenti dell'utilizzabilità, classificati come marginali, ma di notevole importanza per gli Stati membri. La principale richiesta di modifica riguardava l'aumento della capacità della piattaforma, necessario per far fronte al carico di lavoro supplementare dovuto all'aumento del numero di richiedenti asilo. Altri miglioramenti erano connessi alle esigenze operative e di usabilità degli Stati membri.

Grazie al lavoro continuativo e alla cooperazione con gli esperti degli Stati membri, la maggior parte delle richieste di modifica è stata attuata rapidamente. Ad oggi, tutte le modifiche attuate o la cui attuazione è programmata sono state sostenute da tutti gli Stati membri. Si tratta di un risultato importante del processo di gestione delle modifiche, che dimostra la sua capacità di riunire esperti degli Stati membri per la valutazione e l'elaborazione dei miglioramenti proposti.

Gestione dei test, delle versioni e dell'installazione

Prima dell'installazione delle versioni, sono stati effettuati test approfonditi. eu-LISA ha compiuto progressi verso l'attuazione di una piattaforma di test end-to-end per i sistemi IT su larga scala. Dopo la scelta della soluzione, sono state concluse le fasi di attuazione e formazione. La soluzione è attualmente pronta per essere utilizzata per lo sviluppo dell'EES e sarà gradualmente estesa a tutti gli altri sistemi, a seguito di un'analisi costi-benefici.

L'adozione delle versioni del SIS II, del VIS e di Eurodac è definita nella politica di gestione delle versioni e dell'installazione. Le attività di installazione e rilascio di versioni sono pianificate e realizzate in modo da ridurre al minimo l'impatto sulle attività operative dei sistemi, prestando particolare attenzione alle loro prestazioni e disponibilità. Nel 2019 sono state installate le seguenti versioni:

SIS II: è stata installata una versione nell'ambiente di produzione. Oltre agli elementi adattativi e correttivi, tale versione conteneva l'attuazione delle specifiche ICAO 2015, che hanno rappresentato un cambiamento a livello commerciale, con ripercussioni sui dati degli Stati membri. Una seconda versione, completata l'8 gennaio 2020, contiene principalmente modifiche che consentono l'integrazione di Frontex quale nuovo utente SIS e l'estensione dell'accesso per Europol ed Eurojust.

VIS: nell'ambiente di produzione sono state attuate tre versioni. La prima versione del 2019, posticipata dal 2018, conteneva la virtualizzazione del BMS. La seconda versione conteneva elementi adattativi e correttivi nonché l'aumento della capacità del VIS fino a 100 milioni di voci. Infine, l'ultima versione del 2019 conteneva l'integrazione di Europol quale nuovo utente.

Eurodac: è stata installata una versione nell'ambiente di produzione. In questa versione l'attenzione si è concentrata sull'attuazione di modifiche tecniche correttive e adattative. L'entrata in funzione della seconda versione tecnica prevista è stata rinviata al 2020¹⁹.

L'Agenzia ha avviato un approccio olistico per la «gestione del ciclo di vita delle applicazioni» (Application Lifecycle Management, ALM) per fornire componenti e applicazioni informatiche in modo più rapido e

¹⁹ L'installazione è avvenuta nel febbraio 2020.

flessibile. Il riutilizzo di componenti comuni e l'interconnettività e interoperabilità dei nuovi sistemi comportano un'ulteriore complessità nel ciclo di vita delle applicazioni. L'approccio ALM consente l'automazione del processo di gestione del ciclo di vita e garantisce una migliore tracciabilità tramite l'elaborazione di relazioni, l'analisi, lo sviluppo, la sperimentazione, la distribuzione e la garanzia della qualità, consentendo una governance coerente e completa del ciclo di vita delle applicazioni. Quale primo passo, nel dicembre 2019 è stato avviato uno studio per individuare le capacità e le lacune esistenti e definire una tabella di marcia per l'attuazione della governance del ciclo di vita delle applicazioni. La realizzazione dello studio è prevista nel primo semestre del 2020.

1.1.2 Evoluzione dei sistemi

SIS

Nel 2019 i principali sforzi di eu-LISA in materia di SIS si sono concentrati sulla tempestiva attuazione della rifusione del regolamento SIS, parallelamente al proseguimento dello sviluppo dell'AFIS del SIS. Per rispondere alle esigenze degli Stati membri e alla costante crescita del numero di ricerche, l'Agenzia ha avviato un progetto per aumentare la capacità di interrogazione. Le norme di traslitterazione dell'ICAO 2015 sono state attuate e l'Agenzia ha sostenuto l'integrazione di nuovi utenti (Cipro, Irlanda e Frontex).

Rifusione del SIS

A seguito dell'entrata in vigore, il 28 dicembre 2018, della rifusione dei regolamenti SIS, è iniziata una serie di attività. Il sottogruppo SIS del gruppo di esperti sui sistemi informatici per le frontiere e la sicurezza (gruppo di esperti SIS) ha iniziato a riunirsi il 29-30 gennaio nell'ambito del nuovo quadro giuridico del SIS. Ciò ha dato inizio al primo ciclo di discussioni sulla descrizione delle nuove funzionalità e dei requisiti tecnici per il sistema centrale, sulle opzioni possibili e preferite per l'attuazione e sulle relative implicazioni tecniche e operative. Nel corso del 2019 il gruppo di esperti SIS si è riunito periodicamente per affrontare questioni quali i nuovi requisiti relativi alle segnalazioni di oggetti, i nuovi requisiti statistici e l'uso del SIS per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Nell'ambito della rifusione del SIS, sino alla fine del 2019 si sono svolti diversi cicli di riesame del documento di controllo dell'interfaccia (ICD) e delle specifiche tecniche dettagliate (DTS).

Nel gennaio 2020 è stata installata con successo la versione 9.3.0 del SIS II. Conformemente alla nuova base giuridica, tale versione comprende nuove funzioni di controllo dell'accesso che consentono a Europol, Eurojust e Frontex di interrogare tutti i tipi di segnalazioni pertinenti nel sistema e di effettuare interrogazioni di impronte digitali e ricerche estese. Inoltre, il sistema AFIS è stato arricchito con una funzionalità di ricerca sulle impronte digitali acquisite dalle dita simultaneamente. L'uso delle funzionalità per Eurojust e Frontex sarà pienamente consentito quando i loro sistemi saranno convalidati e collegati.

Fase 2 dell'AFIS

Diversi Stati membri (Belgio, Repubblica ceca, Spagna, Islanda e Lituania) hanno compiuto progressi nella convalida e nella connessione alla fase 1 dell'AFIS.

La fase 2 dell'AFIS è stata ufficialmente avviata dall'Agenzia a Strasburgo il 16 aprile. Nel corso di un consiglio di gestione del programma dell'AFIS per il SIS, eu-LISA ha proposto di combinare la fase 2 dell'AFIS con i requisiti biometrici supplementari derivanti dalla rifusione del SIS, tenendo conto del calendario serrato per il ciclo di progettazione della fase 2 dell'AFIS. L'obiettivo del progetto della fase 2 dell'AFIS è individuare i requisiti e la progettazione corrispondente per il miglioramento delle prestazioni del sistema e per l'ampliamento delle capacità di ricerca biometrica con dati dattiloscopici su palme e impronte digitali latenti. Tale ampliamento del sistema biometrico sarà disponibile per le verifiche di frontiera (prima linea) e presso le stazioni di polizia (seconda linea). Questa nuova funzione sarà utilizzata anche nell'ambito delle indagini di

polizia. A seguito del livello di progettazione della fase 2 dell'AFIS (settembre-dicembre), il documento relativo ai requisiti per gli utenti è stato approvato dalle diverse parti interessate²⁰.

Regole di traslitterazione dell'ICAO

Il 9 ottobre 2019, dopo sei mesi di sviluppo, l'Agenzia ha completato l'introduzione nel SIS II delle regole di traslitterazione dell'ICAO 2015. Si tratta di una tappa importante per il SIS II e del potenziamento più impegnativo e complesso del sistema dalla sua entrata in funzione nel maggio 2013.

La traslitterazione di caratteri nazionali speciali è una funzionalità di base del SIS II e agevola la creazione di segnalazioni e il loro recupero durante le interrogazioni del sistema. Nel 2018, a causa di un incidente segnalato da alcuni Stati membri, l'Agenzia ha scoperto che il SIS II non conteneva valori che figurano nelle più recenti specifiche ICAO. Nel 2015 l'ICAO ha aggiornato le specifiche per i documenti di viaggio a lettura ottica, con nuove tabelle di traslitterazione. Questa positiva evoluzione del SIS II dimostra l'eccellente collaborazione dell'Agenzia con gli esperti degli Stati membri, che hanno contribuito alla valutazione della questione e alla definizione della soluzione.

Aumento della capacità di ricerca

Il 1° aprile è stato avviato il progetto per l'aumento della capacità di interrogazione del SIS. L'aumento della capacità di interrogazione rappresenta un'importante evoluzione del sistema centrale del SIS, necessario per far fronte al crescente utilizzo da parte degli Stati membri e alla crescita esponenziale del numero di segnalazioni. La capacità di segnalazione raggiungerà infine i 130 milioni. Il progetto è stato suddiviso in tre fasi principali: è stata distribuita la prima versione comprensiva di un aggiornamento del software dell'applicazione WebLogic²¹. La seconda versione riguarderà il motore di ricerca. Infine, la terza versione introdurrà un aggiornamento della banca dati.

Integrazione di nuovi utenti

eu-LISA ha continuato a sostenere la parte della comunità del SIS non ancora collegata al sistema di produzione. Nel terzo trimestre del 2019 è stato avviato il progetto di collegamento della Repubblica di Cipro. eu-LISA ha collaborato con i rappresentanti del ministero degli Interni e delle sue forze di polizia per l'avvio del progetto e di una sessione di formazione. Sono stati compiuti progressi significativi verso l'integrazione della Repubblica d'Irlanda: nel dicembre 2019 è stata adottata la relazione di sintesi dei test finale, che ha reso disponibile, dal punto di vista tecnico, l'integrazione nel SIS nel 2020. Nel quarto trimestre del 2019 è stata istituita la connessione di Frontex al SIS, quale aspetto fondamentale derivante dalla rifusione del SIS.

VIS/BMS

L'evoluzione del sistema nel 2019 mirava a garantirne la capacità sufficiente a soddisfare le crescenti esigenze degli Stati membri derivanti dall'attuazione della politica comune dei visti dell'UE. Tali sviluppi comprendevano il VIS e il BMS nonché gli ambienti di test messi a disposizione degli Stati membri. L'Agenzia si è occupata inoltre dell'integrazione di nuovi utenti (Europol, accesso passivo per Bulgaria e Romania). L'evoluzione del VIS/BMS è stata fortemente influenzata dalla futura interconnessione VIS-EES.

Aumento di capacità

eu-LISA calcola regolarmente le proiezioni nell'ambito della gestione delle capacità al fine di prevedere le azioni appropriate per prevenire eventuali carenze e impatti critici sulle operazioni. La prima versione del VIS, entrata in funzione nel 2011, doveva gestire fino a 100 milioni di domande. Da un'analisi approfondita condotta nel 2015 è emerso che la dimensione media di una domanda di visto era notevolmente superiore al previsto, con una

²⁰ La fase di attuazione è iniziata nel gennaio 2020.

²¹ La prima versione è stata installata nel primo trimestre del 2020.

capacità di archiviazione inferiore al numero obiettivo di domande; pertanto sono state intraprese azioni per portare l'infrastruttura di archiviazione al livello necessario. Di conseguenza, nel giugno 2019 è stata introdotta una nuova versione che ha portato la capacità di archiviazione del VIS a 100 milioni di voci. Questo livello di capacità dovrebbe coprire le esigenze commerciali a lungo termine, con un certo margine per far fronte a potenziali decisioni o eventi futuri che determinerebbero un uso crescente del VIS e la necessità di capacità supplementare.

L'aumento di capacità della banca dati BMS ha registrato progressi anche nella progettazione dettagliata della soluzione tecnica, nella configurazione degli ambienti e nell'esecuzione della campagna di test del progetto. Il progetto era tecnicamente pronto per essere completato e la versione era pronta per essere distribuita nel quarto trimestre del 2019. Tuttavia, a seguito dell'incidente verificatosi nel secondo trimestre, il sistema di produzione del BMS ha richiesto ulteriori prove nel secondo semestre del 2019. Nel frattempo, si è osservata una diminuzione del numero di nuove domande di visto, il che ha ridotto la priorità a breve termine dell'aumento di capacità. Si è quindi stabilito che il rinvio della distribuzione di questa versione era fattibile dal punto di vista operativo. L'adozione della versione per la produzione è stata pertanto posticipata al primo semestre del 2020.

Ambiente di test

In seguito all'evoluzione dei sistemi VIS/BMS e all'aumento della loro capacità, sono state sviluppate con successo nuove banche dati di base a fini di test. Queste nuove banche dati di base dovevano essere più ampie, per far fronte alla nuova capacità del VIS e del BMS. Inoltre, dovevano essere più rappresentative, per migliorare la qualità dei test, e collegarsi tra loro, per consentire i test end-to-end. Il progetto completato comprendeva anche alcuni test rapidi, ad esempio l'automazione di alcune fasi di test o la documentazione degli strumenti utilizzati per le prove di prestazione.

L'attuazione del progetto di piattaforma di test end-to-end VIS/BMS è stata conclusa nel primo trimestre 2019. L'obiettivo di questo progetto era la creazione di una soluzione non proprietaria di test end-to-end che sfruttasse strumenti standard del settore (che coprono aspetti funzionali e non funzionali) per il VIS e il BMS. Nell'ambito del progetto è stata inoltre fornita una prova del concetto di uno strumento di monitoraggio dell'esecuzione dei test. La nuova piattaforma di gestione dei test è ormai operativa.

L'innalzamento dell'ambiente di test al 100 % della capacità di riproduzione è stato pianificato al fine di allineare le condizioni di test a quelle di produzione, il che ha portato a test di prestazione e di durata più accurati. Tuttavia, nel frattempo, è stato necessario ridefinire le priorità delle risorse e del bilancio assegnati allo scopo di avviare il progetto di interconnessione VIS-EES, che riveste una maggiore priorità ed è soggetto a vincoli di pianificazione più rigorosi.

A seguito di un incidente critico verificatosi nel 2019 su tutte le piattaforme di test per un periodo di due settimane, gli Stati membri hanno espresso la necessità di introdurre un ALS dedicato e ambienti di test meno soggetti a malfunzionamenti. È stato pertanto avviato un progetto specifico per rendere l'infrastruttura di test VIS più resiliente, con un monitoraggio e una reattività migliori in caso di fallimento²².

Ottimizzazione delle risorse VIS/BMS

Al fine di utilizzare in modo efficiente le risorse informatiche del VIS/BMS, l'Agenzia ha previsto di migliorare la configurazione front-end del VIS/BMS per allineare la distribuzione delle transazioni all'uso effettivo degli Stati membri. Nel 2019 è stata presentata e accettata la relazione di analisi sul perfezionamento delle operazioni del VIS/BMS. Nel frattempo, tuttavia, è stato valutato che l'introduzione dell'interconnessione VIS-EES avrebbe avuto un impatto significativo sull'uso e sulla distribuzione delle transazioni VIS/BMS. Di conseguenza, non è

22 Il progetto è in fase di revisione e dovrebbe essere attuato entro il secondo trimestre del 2020.

stato possibile pianificare alcuna attuazione per il perfezionamento della produttività transazionale. Non appena saranno pubblicate le previsioni finali di utilizzo dell'EES, l'analisi sarà effettuata nuovamente, sulla base dello stesso modello, e sarà avviata l'attuazione. D'altro canto, la virtualizzazione del BMS, che costituiva un prerequisito tecnico per il perfezionamento della produttività transazionale, è stata attuata e rilasciata negli ambienti di produzione e non produttivi.

Il riesame del VIS per il progetto di perfezionamento flessibile delle transazioni, avviato nel 2017, mirava a condurre una verifica concettuale al fine di migliorare la flessibilità della capacità e delle prestazioni del VIS utilizzando un modello dinamico basato sui servizi. Tuttavia, il progetto di interconnessione VIS-EES ha introdotto nuovi requisiti e vincoli tecnici non allineati a tale progetto. Inoltre, il requisito critico di «zero ore di inattività» non è stato soddisfatto. Di conseguenza, si è ritenuto che i risultati di questa attività di prova dei concetti non potessero essere utilizzati per ulteriori sviluppi del VIS.

Integrazione di nuovi utenti

Nell'agosto 2019 è stato firmato un contratto speciale per preparare l'accesso passivo al sistema per la Bulgaria e la Romania, nonché potenzialmente per la Croazia, qualora fosse adottata una decisione in sede di Consiglio europeo. Tale accesso passivo (il diritto di interrogare il VIS) costituisce un prerequisito affinché gli Stati membri possano attuare e utilizzare l'EES. A tutti questi Stati membri, eu-LISA ha continuato a fornire sostegno in materia di test e formazione. L'attuazione è progredita con un leggero ritardo dovuto ai test supplementari necessari per la convalida completa della funzionalità. La relativa versione del VIS è prevista per il giugno 2020.

Contemporaneamente alla riunione di adesione al SIS a Cipro, la delegazione di eu-LISA ha inoltre visitato il ministero degli Affari esteri cipriota per discutere delle tabelle di marcia per la formazione delle loro operazioni centrali.

Il progetto per l'integrazione di Europol è proseguito: il contratto per la richiesta di modifica è stato firmato e la campagna di verifica della conformità è iniziata alla fine di giugno. La funzionalità è stata attuata in fase di produzione nell'ottobre 2019. Tuttavia, poiché l'interfaccia nazionale non è ancora completamente pronta, Europol potrebbe non utilizzare il proprio accesso precedentemente al primo trimestre del 2020.

Eurodac

Nel 2019 tutti i progetti previsti per Eurodac riguardavano sviluppi tecnici particolari. Purtroppo, la rifusione del regolamento Eurodac non era ancora stata adottata dai colegislatori e tutte le evoluzioni funzionali del sistema sono state sospese.

Modello di comunicazione

L'Agenzia aveva previsto di modificare il modello di comunicazione di Eurodac introducendo servizi web nel 2019. L'obiettivo e la portata del progetto sono stati presentati al gruppo consultivo di Eurodac, che ha espresso un parere negativo sull'attuazione di tale sviluppo prima della rifusione di Eurodac. Secondo il gruppo consultivo di Eurodac, una modifica costosa del punto di accesso nazionale non apporterebbe alcun valore aggiunto dal punto di vista operativo. I servizi web saranno necessari dopo l'attuazione della rifusione, quando sarà scambiata una quantità maggiore di dati tra gli Stati membri e il sistema centrale Eurodac. Inoltre, la progettazione dell'infrastruttura Eurodac non è più all'avanguardia e non soddisfa i requisiti indicati nei regolamenti sull'interoperabilità. Si prevede pertanto di ricostruire completamente Eurodac, compreso il suo modello di comunicazione basato sui servizi web, nel momento in cui saranno attuate nuove funzionalità derivanti dai nuovi strumenti giuridici di Eurodac.

La prima riunione del gruppo di esperti Eurodac UMF (formato universale dei messaggi) si è svolta in marzo. Questo gruppo è stato istituito dall'Agenzia a causa delle modifiche del modello di comunicazione ora basato su servizi web, nonché del futuro formato dello scambio di dati nell'ambito dell'interoperabilità. Lo scopo di

questo gruppo è guidare, sotto il coordinamento di eu-LISA, i lavori preparatori per l'ampliamento dell'UMF/asilo e fornire il collegamento tra il gruppo consultivo di Eurodac e la governance del progetto UMF istituito. Il gruppo fornirà inoltre contributi per gli sviluppi futuri di DubliNet, come il passaggio dai moduli PDF (Portable Document Format) ai moduli web conformi all'UMF. Al processo hanno partecipato anche altre parti interessate, come l'EASO. In settembre si è tenuta una seconda riunione del gruppo di esperti. Tutti i casi di uso di Eurodac (sulla base della proposta iniziale di rifusione di Eurodac) sono stati estrapolati e analizzati.

Integrazione con l'infrastruttura di backup condiviso

L'integrazione di Eurodac con l'infrastruttura di backup condiviso è proseguita durante il periodo di riferimento al fine di migliorare l'efficienza. La prima fase, ossia la migrazione all'archiviazione fisica dei dati di backup all'interno dell'infrastruttura CSI, è stata completata in giugno. La seconda fase, il potenziamento del meccanismo di backup delle applicazioni, è stata annullata a causa dei limiti tecnici dell'attuale infrastruttura Eurodac. Per questo motivo è stata presa la decisione di migrare invece al Backup-as a-Service dell'infrastruttura comune condivisa, che sarà disponibile nel 2020.

Studio sull'acquisizione di immagini multispettrali

In aprile e maggio, eu-LISA ha effettuato uno studio per valutare se l'uso di dispositivi di acquisizione di immagini multispettrali (MSI) per la scansione delle impronte digitali avrebbe influito sulle prestazioni del sistema centrale Eurodac. Lo studio è stato condotto con il sostegno della Svezia e della Norvegia, sotto il mandato del gruppo consultivo di Eurodac. Lo studio ha concluso che l'uso di MSI non compromette le prestazioni di Eurodac. Eurodac è anche in grado di trattare le immagini delle impronte digitali acquisite con gli scanner MSI più rapidamente rispetto ai live scanner ottici. Ciò significa che, in caso di volumi elevati di operazioni, l'uso di MSI potrebbe ridurre i tempi di attesa per i riscontri positivi. Inoltre, l'uso delle tecnologie MSI non diminuirebbe l'attuale livello di accuratezza del sistema centrale Eurodac. Sulla base dei risultati dello studio, eu-LISA ha concluso che l'uso delle tecnologie di scansione MSI può essere attuato parallelamente ad altre tecnologie, a seconda delle necessità e del bilancio di ciascuno Stato membro. Una relazione che sintetizza i risultati di questo studio è stata pubblicata sul sito web di eu-LISA²³.

Disponibilità elevata dei sistemi IT su larga scala

I sistemi affidati all'Agenzia sono di fondamentale importanza per i controlli di frontiera, la sicurezza interna e la gestione della migrazione nell'UE. Pertanto, l'Agenzia deve garantire la loro disponibilità continua per gli Stati membri e le agenzie competenti dell'UE. Tuttavia, il SIS, il VIS ed Eurodac sono stati sviluppati in momenti diversi e si basano su architetture differenti che non ne garantiscono completamente l'elevata disponibilità.

L'articolo 10 del regolamento che istituisce l'Agenzia recita che «qualora gli atti giuridici dell'Unione che disciplinano i sistemi sotto la responsabilità dell'Agenzia impongano a quest'ultima di mantenere tali sistemi in funzione 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e senza compromettere tali atti giuridici dell'Unione, l'Agenzia implementa soluzioni tecniche al fine di soddisfare tali requisiti. Qualora tali soluzioni tecniche richiedano una duplicazione di un sistema o una duplicazione dei componenti di un sistema, esse sono attuate soltanto a seguito di una valutazione d'impatto e di un'analisi costi-benefici indipendenti commissionate dall'Agenzia e previa consultazione della Commissione e decisione favorevole del consiglio di amministrazione.»

Inoltre, secondo l'articolo 4, paragrafo 4 del nuovo regolamento SIS, adottato nel novembre 2018, «[l']eu-LISA mette in atto soluzioni tecniche volte a rafforzare la disponibilità ininterrotta del SIS o mediante il funzionamento simultaneo del CS-SIS e il CS-SIS di riserva, purché il CS-SIS di riserva sia in grado di assicurare il funzionamento del SIS in caso di guasto del CS-SIS, o mediante la duplicazione del sistema o delle sue componenti. In deroga ai requisiti procedurali di cui

23 <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/Eurodac%20MSI-Optical%20Test%20Study.pdf>.

all'articolo 10 del regolamento (UE) 2018/1726 l'eu-LISA elabora, al più tardi il 28 dicembre 2019, uno studio sulle opzioni per le soluzioni tecniche, contenente una valutazione d'impatto indipendente e un'analisi costi-benefici.»

eu-LISA ha avviato i lavori sulla valutazione d'impatto nel 2019. Tuttavia, per garantire la coerenza dei suoi risultati in tutti i sistemi e ottimizzare i benefici operativi, l'IAS è stato concepito in due fasi. La prima fase mirava a realizzare una valutazione d'impatto globale indipendente e un'analisi costi-benefici delle diverse opzioni orientate alla capacità per la disponibilità continuativa di tutti i sistemi affidati all'Agenzia. Era concentrata sulle prestazioni e sull'elevata disponibilità dei sistemi, esaminando nel dettaglio le esigenze attuali e future che le soluzioni tecniche avrebbero creato in termini di capacità di hosting presso le sedi tecniche e i rischi connessi all'attuale assetto operativo, valutando e confrontando le opzioni di alto livello per ampliare la capacità e la ridondanza della sede. La prima fase della valutazione d'impatto è stata completata nel marzo 2020.

Al fine di soddisfare l'obbligo giuridico di una valutazione d'impatto indipendente e di un'analisi costi-benefici per le opzioni tecniche volte a rafforzare la disponibilità continuativa, l'Agenzia proseguirà con la seconda fase della valutazione nel 2020. Tale fase mira a illustrare in dettaglio le soluzioni tecniche e architettoniche per la disponibilità continuativa dei sistemi affidati all'Agenzia, compresa un'ulteriore analisi tecnica perfezionata e un'analisi costi-benefici. L'esito della seconda fase della valutazione d'impatto fornirà all'Agenzia un confronto completo delle soluzioni tecniche individuate che faciliterà l'individuazione della via da seguire preferita, tenendo in considerazione e adottando la nuova architettura dei sistemi (EES, ETIAS, componenti dell'interoperabilità), concepita di fatto per sostenere la disponibilità continua (modalità attiva/attiva). I risultati finali della valutazione d'impatto saranno presentati al consiglio di amministrazione nel novembre 2020.

Tuttavia, l'attuazione pratica della nuova architettura a elevata disponibilità per questi sistemi può iniziare solo nel 2022 e dipende dai bilanci necessari disponibili nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

1.1.3 Sviluppo e attuazione di nuovi sistemi

EES

Nel 2019 l'Agenzia ha proseguito i lavori sull'attuazione dell'EES in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione europea. Data la complessità delle attività di attuazione, il lavoro è stato organizzato come un programma che comprende i seguenti progetti:

- sistema centrale dell'EES;
- BMS e sBMS dell'EES;
- servizio web dell'EES;
- interfaccia dell'EES con l'archivio comune di relazioni e statistiche;
- interoperabilità VIS-EES;
- rete (compresa l'infrastruttura di comunicazione VIS).

Alla fine del 2019 i progressi nell'attuazione erano in linea con i tempi programmati, con lievi scostamenti che non incidevano sul calendario generale e sulle tappe fondamentali. Di seguito sono fornite informazioni dettagliate sullo stato di avanzamento dei singoli progetti.

Sistema centrale dell'EES

Il 17 maggio 2019 eu-LISA ha pubblicato la gara d'appalto per il contratto quadro per lo sviluppo del sistema EES. Il contratto è stato vinto da un consorzio di tre società: IBM Belgio, Atos Belgio e Leonardo. Il massimale globale del contratto quadro per l'EES è leggermente superiore a 142 milioni di EUR per un periodo massimo di sei anni. I primi contratti specifici per l'attuazione dei programmi di lavoro 1 e 2 sono stati firmati il 3 giugno 2019.

A fine dicembre 2019 è stata completata la fase di configurazione del programma (programma di lavoro 1). Tutti i risultati sono stati presentati e rivisti dall'Agenzia secondo il calendario previsto. La fase di requisiti e specifiche (programma di lavoro 2) contiene vari risultati complessi da fornire relativi a requisiti dettagliati per il sistema e la sua architettura. Tali elementi comprendono le specifiche funzionali del sistema, la sua progettazione tecnica dettagliata e l'interfaccia tra il sistema centrale e gli Stati membri e i sistemi Europol, nonché con il VIS. Dalla fine del dicembre 2019 i lavori procedono a pieno ritmo, sebbene con alcuni ritardi. Tuttavia, non vi è alcun impatto sulla prevista disponibilità del sistema centrale per iniziare i test con gli Stati membri alla fine del 2020 o sulla data prevista di entrata in funzione nel febbraio 2022. Anche la fase di sviluppo (programma di lavoro 3) è iniziata, con la firma, il 23 dicembre, di due contratti specifici per la consegna e l'installazione dell'interfaccia uniforme nazionale e per l'ottenimento di licenze per l'automazione della distribuzione delle versioni.

BMS e sBMS dell'EES

La fase 1 della gara di appalto con procedura ristretta dell'EES è stata avviata il 20 giugno 2018. La data di presentazione delle offerte era il 1° ottobre 2018 ed è stata seguita dalla valutazione, che è stata completata in seguito. L'Agenzia era pronta con le specifiche tecniche di gara a metà febbraio 2019. In considerazione dei notevoli progressi compiuti entro tale data con i regolamenti sull'interoperabilità (che sono infine entrati in vigore l'11 giugno 2019), eu-LISA e la Commissione hanno ritenuto utile discutere le opzioni disponibili per tenerne conto nell'ambito della gara d'appalto per il BMS dell'EES. Dopo vari cicli di discussioni bilaterali, eu-LISA e la Commissione hanno concluso in una nota congiunta che il campo di applicazione della gara d'appalto dovrebbe essere ampliato per includere la migrazione verso l'sBMS del VIS, del SIS II, di Eurodac e di ECRIS-TCN. Tale opzione richiedeva l'annullamento della procedura per il BMS dell'EES LISA/2018/RP/02, avvenuta l'8 aprile 2019. Con questo approccio, pur estendendo il termine per la procedura di appalto per il BMS/sBMS dell'EES, l'Agenzia ha stimato che saranno risparmiati da 9 a 12 mesi per l'attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità. In linea con l'ampliamento del campo di applicazione della gara d'appalto, è stato deciso che i dati biometrici per il VIS utilizzeranno immediatamente anche l'sBMS senza la migrazione dei suoi dati biometrici per l'EES verso un sistema intermedio, con un risparmio stimato di 30 milioni di EUR. Il nuovo bando di gara è stato pubblicato (fase 1) il 7 maggio 2019, con data di presentazione del 26 giugno 2019. La fase 2 della gara d'appalto è stata avviata il 15 agosto 2019 e si è conclusa il 20 dicembre 2019²⁴.

Il kit per l'uso del software dell'EES (USK), uno strumento necessario per garantire la qualità dei dati biometrici, rientra anch'esso nell'ambito della gara d'appalto per l'sBMS. Un esercizio di consolidamento dei requisiti interni per l'USK è stato completato con la partecipazione delle squadre di EES, VIS, SIS ed Eurodac.

Servizio web dell'EES per i vettori e i cittadini di paesi terzi (riutilizzabile nel contesto ETIAS)

Insieme a Frontex, eu-LISA ha contribuito alla preparazione da parte della Commissione del regolamento di esecuzione sui vettori, riguardante gli obblighi dei vettori mediante l'uso dell'interfaccia specifica (servizio web EES e portale ETIAS per i vettori), nonché alla preparazione dell'atto di esecuzione per il sito web pubblico e dell'applicazione per i siti web mobili.

La prima riunione informale del gruppo di lavoro per i vettori, organizzata congiuntamente da eu-LISA e dalla Commissione, si è svolta il 4 giugno 2019 a Bruxelles. Il gruppo di lavoro per i vettori mira a sensibilizzare le associazioni di vettori in merito ai loro obblighi derivanti dai regolamenti EES ed ETIAS e dalla convenzione Schengen. Inoltre, controlla e commenta lo stato di preparazione dei vettori all'attuazione della suddetta normativa, comprese eventuali considerazioni operative/tecniche pertinenti. Quaranta partecipanti, in rappresentanza di 17 vettori, hanno preso parte alla prima riunione e sono stati invitati a rispondere e a fornire le loro osservazioni iniziali. La seconda riunione del gruppo di lavoro si è tenuta il 20 settembre e la terza il

²⁴ La valutazione delle offerte è iniziata nel gennaio 2020, la decisione di aggiudicazione è stata presa in marzo e nell'aprile 2020 è stato firmato un contratto quadro.

19 dicembre. Il gruppo tecnico ad hoc dei vettori è stato costituito come spin-off del gruppo di lavoro «vettori» e ha tenuto la sua prima riunione il 6 novembre, concentrandosi sugli elementi tecnici necessari per l'attuazione dei servizi web dell'EES e dell'ETIAS.

Al tempo stesso, eu-LISA sta svolgendo diverse attività necessarie per sviluppare l'intero pacchetto di specifiche tecniche relative all'evoluzione prevista dei servizi web dell'EES/ETIAS, al fine di avviare il pacchetto di lavoro pertinente nell'ambito dell'attuale contratto quadro di attuazione dell'EES.

Tutte queste attività genereranno contributi che saranno utilizzati per finalizzare le specifiche tecniche dei servizi web dell'EES/ETIAS.

Interfaccia con l'archivio comune di relazioni e statistiche

L'EES deve produrre relazioni e statistiche per gli Stati membri conformemente ai requisiti di cui all'articolo 63 del regolamento EES. Parallelamente, è in corso un'iniziativa più ampia orientata all'interoperabilità per la creazione di un archivio comune di relazioni e statistiche di tutti i sistemi eu-LISA e nel dicembre 2019 è stato realizzato uno studio tecnico (cfr. la sezione sull'interoperabilità, pagina 41). Lo studio definisce le specifiche tecniche e propone un bilancio e un calendario per l'interfaccia dei sistemi informatici di eu-LISA con l'archivio comune, compreso l'EES. Sulla base delle specifiche, nel secondo trimestre del 2020 sarà avviato un progetto nell'ambito del contratto quadro per l'EES per creare l'interfaccia dell'EES con l'archivio.

Interoperabilità VIS-EES

In linea con la pianificazione indicativa, eu-LISA ha iniziato a lavorare sull'interoperabilità VIS-EES. L'Agenzia, in collaborazione con il contraente del VIS, ha valutato l'impatto del regolamento EES sul VIS. La definizione delle specifiche funzionali è stata avviata nell'aprile 2019 e gli Stati membri sono stati invitati a partecipare al riesame del documento di controllo dell'interfaccia. Allo scopo di garantire progressi tempestivi, sono state organizzate tre riunioni del gruppo di gestione delle modifiche, in aprile, maggio e giugno 2019. Il documento è stato formalmente approvato dalla componente VIS del comitato SIS/VIS nel settembre 2019 e trasmesso agli Stati membri entro la fine dello stesso mese. Al fine di non incidere sulla procedura di appalto dell'sBMS, le modifiche relative al BMS saranno affrontate non appena sarà in vigore il contratto sBMS.

Rete (compresa l'infrastruttura di comunicazione VIS)

Il progetto di rete viene condotto in tre fasi: la prima fase prevede uno studio di fattibilità per determinare la fattibilità tecnica e finanziaria dell'aggiornamento e la seconda fase prevede la sperimentazione degli elementi tecnici di nuova concezione in un ambiente di sperimentazione e con gli Stati membri pilota. La terza fase consiste nell'introduzione delle modifiche necessarie nell'infrastruttura di comunicazione VIS esistente per integrarvi l'EES.

La prima fase del progetto è stata completata con successo. La seconda e la terza fase sono in corso e in linea con gli obiettivi fissati. L'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione VIS è trattato in modo più dettagliato nella sezione sull'infrastruttura e reti (cfr. pagina 44).

ETIAS

Al momento dell'entrata in vigore del regolamento ETIAS, eu-LISA ha proceduto alla sua attuazione, iniziando con le necessarie strutture di governance e con l'organizzazione dei lavori sullo sviluppo del sistema.

Nel primo semestre del 2019 l'Agenzia ha istituito i necessari organi di governance dell'ETIAS. Il 1° febbraio 2019 il consiglio di amministrazione del programma ETIAS si è riunito a Strasburgo per la prima delle sue riunioni mensili. Conformemente al regolamento ETIAS, il mandato del gruppo consultivo dell'EES è stato esteso all'ETIAS e la prima riunione del gruppo consultivo comune EES-ETIAS si è svolta il 13 e 14 marzo presso la sede dell'Agenzia a Tallinn.

Parallelamente, sono state organizzate riunioni tecniche trilaterali dedicate tra eu-LISA, Frontex ed Europol per garantire una cooperazione e un coordinamento tecnici efficaci fra le tre agenzie.

I lavori sullo sviluppo e l'attuazione dell'ETIAS sono stati strutturati in un programma articolato in tre fasi distinte.

- i. La fase di preparazione è iniziata nel 2018 e dovrebbe durare fino alla fine del secondo trimestre del 2020, con la convalida delle specifiche tecniche di gara (TTS) in corso di elaborazione da parte dell'Agenzia.
- ii. La fase di appalto è iniziata nel terzo trimestre del 2019 con l'istituzione della procedura di appalto quadro trasversale in materia di ingegneria e terminerà con la firma dei contratti e l'avvio della progettazione e sviluppo dell'ETIAS nel terzo trimestre del 2020.
- iii. La fase di attuazione comprenderà tre assi principali: in primo luogo, l'analisi dettagliata dei requisiti e la progettazione dell'ETIAS; in secondo luogo, il suo sviluppo; e in terzo luogo, il collaudo del sistema e l'entrata in funzione.

La fase preparatoria è attualmente in corso e comprende quattro flussi di lavoro paralleli: assunzione, appalti giuridici, tecnici e trasversali.

Flusso di lavoro in materia di assunzioni

Nell'ambito del suo impegno per l'assunzione di personale, l'Agenzia ha individuato profili adeguati per la preparazione, l'attuazione e il funzionamento dell'ETIAS sulla base di una valutazione del deficit di capacità. I profili individuati sono stati raggruppati al fine di accelerare il processo di assunzione e sono allineati alla nuova struttura organizzativa dell'Agenzia. Alla fine del 2019 erano stati coperti 10 posti su 19.

Flusso di lavoro in ambito giuridico

L'Agenzia ha sostenuto la Commissione europea e gli Stati membri nel quadro delle riunioni del comitato «Frontiere intelligenti» e del gruppo di esperti nella preparazione dei pertinenti atti giuridici necessari per la stesura delle specifiche tecniche di gara dell'ETIAS. Insieme alle modifiche conseguenti all'ETIAS, sono necessarie versioni stabili degli atti giuridici per perfezionare le specifiche tecniche. Sei atti di esecuzione e sei atti delegati sono considerati stabili. Parallelamente, si sono registrati progressi limitati per quanto riguarda l'atto di esecuzione relativo alla crittografia dell'elenco di controllo per l'ETIAS. Si ritiene che quattro atti delegati e di esecuzione derivanti dai regolamenti sull'interoperabilità abbiano un impatto sull'ETIAS. Di conseguenza, i lavori su tali atti sono stati considerati prioritari nell'ambito del comitato «Frontiere intelligenti» (formato di interoperabilità) e il calendario per la loro stabilizzazione è stato allineato (secondo le stime del primo trimestre del 2020). La valutazione d'impatto delle modifiche conseguenti all'ETIAS è stata avviata alla fine di ottobre. Dalla fine del 2019 gli emendamenti che ne conseguono sono ancora in attesa di adozione. Ciononostante, sia per l'EES che per l'ETIAS, l'Agenzia ha previsto e considerato i requisiti indicati nella documentazione. Inoltre, eu-LISA sostiene attivamente la Commissione nell'elaborazione del regolamento di esecuzione sui vettori nell'ambito dello sviluppo dell'ETIAS.

Flusso di lavoro tecnico

Nell'ambito del flusso di lavoro tecnico, l'Agenzia ha continuato a preparare le specifiche tecniche di gara. È stato definito un piano di risanamento per migliorare la qualità e la completezza delle specifiche tecniche di gara dopo che erano state sollevate alcune problematiche. Sono state utilizzate competenze supplementari per colmare le lacune individuate e le restanti attività preparatorie delle specifiche tecniche di gara dell'ETIAS fino alla fine del secondo trimestre del 2020. Al consiglio di gestione del programma ETIAS è stato conferito il potere di rivedere le specifiche tecniche di gara dell'ETIAS e convalidare il collegamento tra gli articoli del regolamento ETIAS e la copertura nelle sezioni pertinenti dei documenti delle specifiche tecniche dell'ETIAS. L'Agenzia ha preparato e presentato la panoramica dell'architettura ETIAS come parte della documentazione delle specifiche tecniche di gara.

L'Agenzia ha preparato la strategia di test per l'ETIAS e l'ha trattata in sede di gruppo consultivo. L'obiettivo è duplice: dal punto di vista della pianificazione, perfezionare tutte le attività associate, in particolare quelle che coinvolgono gli Stati membri e le agenzie; dal punto di vista della copertura, garantire che i preparativi per l'entrata in funzione siano adeguatamente coperti. Quest'ultima parte riguarda anche i test end-to-end istituzionali, in cui l'Agenzia ha condiviso numerosi scenari di test con i membri del gruppo consultivo. Ci si attende che gli Stati membri, Frontex ed Europol forniscano un feedback tempestivo per consentire il completamento dell'attività entro la fine del 2020. Questa attività aiuterà anche gli Stati membri a riprogettare i propri processi istituzionali per settore (visti, immigrazione, applicazione della legge e frontiere) e a testarli insieme alle nuove soluzioni nazionali in materia di TIC prima dell'entrata in funzione dell'ETIAS. Li aiuterà inoltre a intraprendere lo sviluppo di capacità e a formare di conseguenza i loro utenti finali, prima dell'entrata in funzione dell'ETIAS.

Appalti trasversali

Gli appalti trasversali, il quarto flusso di lavoro, sono stati introdotti nella fase preparatoria e integrano l'ambito iniziale delle attività di preparazione dell'ETIAS per affrontare le sfide derivanti da un panorama di sistema in crescita e interoperabile e per adattarsi alla nuova organizzazione trasversale di eu-LISA. L'obiettivo è creare un insieme contrattuale per la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione e l'attuazione di nuovi sistemi, a partire dall'ETIAS. A seguito di tale decisione, la preparazione delle specifiche e del bando di gara per il quadro di ingegneria trasversale (TEF) è stata avviata nel gennaio 2020²⁵. La sua conclusione è prevista per l'inizio del luglio 2020, con l'aggiudicazione dei contratti per ciascuno dei lotti TEF: sostegno alla progettazione, al coordinamento, alla garanzia della qualità e all'integrazione (lotto 1); sviluppo (lotto 2); infrastruttura; hardware, software, servizi correlati (lotto 3); test e qualifica (lotto 4).

ECRIS-TCN

L'11 giugno 2019 è entrato in vigore il regolamento che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN). Ai sensi di tale regolamento, eu-LISA è responsabile dello sviluppo e della gestione operativa di ECRIS-TCN, il primo sistema informatico su larga scala progettato e sviluppato da eu-LISA e utile principalmente a fini giudiziari. A tale riguardo, il progetto rappresenta il primo impegno formale dell'Agenzia con la comunità giudiziaria dell'UE e con le nuove parti interessate dell'Agenzia, quali la DG JUST e la Procura europea. Analogamente a quanto è stato fatto nel contesto dello sviluppo di altri nuovi sistemi, eu-LISA ha iniziato a lavorare per ECRIS-TCN in tre filoni d'intervento: preparazione della procedura di appalto, assunzione di nuovo personale e sostegno alla preparazione degli atti di esecuzione e dell'atto delegato. In termini di assunzione, un agente contrattuale è entrato a far parte della squadra ECRIS-TCN nel 2019 e altri quattro agenti contrattuali saranno assunti nel 2020. Nell'ambito del flusso di lavoro giuridico, eu-LISA ha operato in stretta cooperazione con la Commissione (DG JUST) e gli Stati membri per la preparazione dei necessari audit interni e audit diretti. Inoltre, l'Agenzia ha fornito il suo sostegno alle riunioni del comitato e del gruppo di esperti di ECRIS-TCN. L'Agenzia ha anche iniziato a preparare il passaggio di consegne dell'attuazione di riferimento ECRIS dalla DG JUST. Dopo avere completato tale passaggio, eu-LISA sarà responsabile della manutenzione dell'attuazione di riferimento ECRIS e del suo ulteriore sviluppo. Nel gennaio 2020 sono stati avviati i preparativi per organizzare le prime riunioni del gruppo consultivo e del gruppo di gestione del programma di ECRIS-TCN.

1.1.4 Interoperabilità

Il regolamento (UE) 2019/817 che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e il regolamento (UE) 2019/818 che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi

²⁵ La procedura è stata avviata il 29 gennaio 2020.

di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione sono entrati in vigore l'11 giugno 2019.

A seguito dell'entrata in vigore dei regolamenti, l'Agenzia ha adottato le misure necessarie per attuare l'architettura di interoperabilità come programma articolato in tre fasi distinte.

- i. La fase preparatoria è iniziata subito dopo l'adozione dei regolamenti sull'interoperabilità e dovrebbe durare fino alla fine del secondo trimestre del 2020 con la convalida delle specifiche tecniche di gara.
- ii. La fase di appalto è iniziata in parallelo nel terzo trimestre del 2019 con l'istituzione della procedura di appalto per il quadro trasversale di ingegneria e si concluderà con la firma dei contratti e l'avvio della progettazione e dello sviluppo delle componenti dell'interoperabilità nel terzo trimestre del 2020.
- iii. La fase di attuazione comprenderà tre assi principali: (1) l'analisi dettagliata dei requisiti e la progettazione delle componenti dell'interoperabilità, (2) il loro sviluppo e (3) la loro attuazione e integrazione con i sistemi informatici su larga scala.

Alla fine del 2019, era in corso la fase preparatoria che consisteva in quattro flussi di lavoro paralleli: assunzione, aspetti giuridici e tecnici e appalti trasversali. Di seguito è illustrato il loro stato alla fine del 2019.

Per facilitare l'integrazione dei sistemi informatici su larga scala esistenti e nuovi nella nuova architettura di interoperabilità, l'Agenzia ha completato lo studio di fattibilità dal titolo «Elaboration of a future architecture framework for interoperable IT systems at eu-LISA: impact assessment and migration and integration plan» (Elaborazione di un'architettura futura per i sistemi informatici interoperabili presso eu-LISA: valutazione d'impatto e piano di migrazione e integrazione). I risultati dello studio sono stati integrati nei requisiti per le componenti separate dell'interoperabilità.

Oltre ai necessari organi di governance, eu-LISA ha istituito: il consiglio di gestione del programma di interoperabilità (IO PMB) e il gruppo consultivo sull'interoperabilità (IO AG) per supervisionare e coordinare le attività di attuazione. La prima riunione del consiglio di gestione del programma di interoperabilità si è tenuta a fine ottobre 2019. La prima riunione del gruppo consultivo sull'interoperabilità si è svolta a fine gennaio 2020.

Flusso di lavoro in materia di assunzioni

Alla fine del 2019 erano stati coperti 11 posti su 27.

Flusso di lavoro in ambito giuridico

L'Agenzia ha sostenuto la Commissione europea e gli Stati membri nella preparazione degli atti giuridici pertinenti nell'ambito delle riunioni del comitato di interoperabilità e del gruppo di esperti. La Commissione, insieme all'Agenzia, ha individuato gli atti delegati e di esecuzione ritenuti prioritari per avviare le necessarie attività di appalto in linea con il calendario di attuazione. Di conseguenza, si è deciso di produrre sei atti entro la fine del 2019, cinque ulteriori nel primo semestre del 2020 e due nel primo trimestre del 2021. Gli atti relativi all'entrata in funzione saranno prodotti dopo avere ottenuto informazioni chiare sul fatto che il rispettivo sistema può entrare in produzione. Due atti che prorogano il periodo transitorio rispettivamente per l'ESP e il MID saranno prodotti solo se necessario.

Come previsto, alla fine del 2019, sei atti avevano raggiunto una forma stabile a seguito di discussioni in seno al gruppo di esperti sull'interoperabilità e al comitato «comitatologia», dove è stato raggiunto un consenso generale. Gli atti sono i seguenti:

- atto delegato che stabilisce norme dettagliate sul funzionamento del CRRS;
- atto delegato che stabilisce le procedure per determinare i casi in cui i dati di identità possono essere considerati uguali o simili;
- atto di esecuzione sulla procedura con cui l'ESP può interrogare i sistemi di informazione e sul formato delle risposte;

- atto di esecuzione sui dettagli tecnici dei profili ESP;
- atto di esecuzione sul monitoraggio delle prestazioni del servizio comune di confronto biometrico e atto di esecuzione sulle norme tecniche per il collegamento dei dati provenienti da diversi sistemi d'informazione.

Flusso di lavoro tecnico

L'obiettivo di questo flusso di lavoro è preparare le specifiche tecniche di gara per le componenti dell'interoperabilità. I progressi relativi a ciascuna di esse sono illustrati di seguito.

Portale di ricerca europeo (ESP)

Alla fine del 2019 erano in fase di preparazione le specifiche tecniche della gara d'appalto per l'ESP. Secondo la pianificazione dell'Agenzia, le specifiche saranno ultimate entro la fine del giugno 2020. Dopo il loro riesame da parte del consiglio di amministrazione, conformemente all'articolo 54 del regolamento (UE) 2019/818, lo sviluppo dovrebbe iniziare nel secondo semestre del 2020.

Servizio comune di confronto biometrico (sBMS)

Alla fine del 2019, la procedura di appalto per lo sviluppo dell'sBMS era ancora in corso²⁶. Lo sviluppo dell'sBMS sarà effettuato parallelamente allo sviluppo dell'EES, risparmiando in tal modo un notevole dispendio di tempo e d'impegno.

Archivio centrale di relazioni e statistiche (CRRS)

Alla fine del 2019 erano in fase di preparazione le specifiche tecniche di gara per il CRRS, basate su uno studio di fattibilità su una «soluzione unificata per l'elaborazione di relazioni sui sistemi di gestione delle attività principali». È stata presentata alla fine del 2019 e definisce l'architettura della soluzione tecnica su cui si baserà il CRRS. Fornirà uno strumento completo per l'elaborazione di relazioni e analisi statistiche.

Al momento della preparazione della presente relazione era in corso un riesame delle specifiche tecniche a norma dell'articolo 54 del regolamento (UE) 2019/818. L'inizio dello sviluppo del CRRS è previsto per la seconda metà del 2020.

Archivio comune di dati di identità (CIR)

Alla fine del 2019 erano in fase di preparazione le specifiche tecniche di gara per l'archivio comune di dati di identità. Secondo la pianificazione dell'Agenzia, le specifiche saranno ultimate entro la fine di giugno 2020. Dopo il riesame da parte del consiglio di amministrazione, conformemente all'articolo 54 del regolamento (UE) 2019/818, lo sviluppo del CIR dovrebbe iniziare nella seconda metà del 2020.

Rivelatore di identità multiple (MID)

Alla fine del 2019 erano in fase di preparazione le specifiche tecniche di gara per il MID. Secondo la pianificazione dell'Agenzia, le specifiche saranno ultimate entro la fine di giugno 2020. Dopo il riesame da parte del consiglio di amministrazione, conformemente all'articolo 54 del regolamento (UE) 2019/818, lo sviluppo del MID dovrebbe iniziare nella seconda metà del 2020.

1.1.5 Infrastrutture e reti

Gestione operativa dell'infrastruttura di comunicazione

Durante il periodo di riferimento, l'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS, che utilizza il contratto quadro dei servizi TESTA-ng, è stata eseguita conformemente ai requisiti giuridici e operativi. Le prestazioni dell'infrastruttura di comunicazione hanno superato il suo obiettivo verde (ICP 5). La disponibilità complessiva dell'infrastruttura di

²⁶ È stato ultimato nel aprile 2020 e l'esecuzione dell'appalto aggiudicato è stata avviata in maggio.

comunicazione VIS è stata del 99,990 %, mentre la disponibilità complessiva dell'infrastruttura di comunicazione SIS è stata del 99,995 %.

Il secondo livello di crittografia del SIS II ha garantito la sicurezza dei dati operativi di SIS II e SireneMail e ha raggiunto una disponibilità del 100 % durante il periodo di riferimento.

Per migliorare la gestione operativa dell'infrastruttura di comunicazione, nell'unità centrale è stato introdotto con successo un sistema in grado di misurare le statistiche di rete (sia negli ambienti di produzione sia in quelli di preproduzione), che consente all'Agenzia di segnalare e analizzare meglio vari settori del traffico di rete. Migliora inoltre le capacità dell'Agenzia durante le attività di risoluzione dei problemi.

Aspetti contrattuali delle reti di infrastrutture di comunicazione

Durante il periodo di riferimento è stato completato il trasferimento dei compiti relativi all'esecuzione del bilancio, all'acquisizione, al rinnovo e alle questioni contrattuali dell'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS. Il passaggio delle consegne dalla Commissione all'Agenzia è iniziato nel 2018 e l'attività si è conclusa con successo nel marzo 2019 con l'ultimo storno di bilancio della linea del SIS.

Una volta completato il passaggio di consegne, sono stati eseguiti i contratti per la manutenzione e il funzionamento dell'infrastruttura di comunicazione del SIS e del VIS, mentre sono stati negoziati e avviati nuovi contratti per aumentare la larghezza di banda della rete. Sono necessari aggiornamenti della larghezza di banda per integrare i sistemi EES ed ETIAS nell'infrastruttura di comunicazione del VIS. Per integrare le funzionalità AFIS del sistema SIS II sono necessari aggiornamenti della larghezza di banda sull'infrastruttura di comunicazione del SIS.

Il rinnovo dei contratti EuroDomain nell'unità centrale e nell'unità centrale di backup, per l'applicazione Eurodac, è stato eseguito con successo.

Infine, l'Agenzia ha contribuito a preparare il rinnovo del contratto quadro TESTA, sotto la guida della Commissione (DG DIGIT) in qualità di proprietaria del contratto.

Evoluzione dell'infrastruttura di comunicazione

L'evoluzione dell'infrastruttura di comunicazione è stata eseguita in diversi ambiti durante il periodo di riferimento.

Aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS

Uno studio di fattibilità sull'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del VIS per soddisfare ulteriori esigenze in termini di larghezza di banda per l'EES e l'ETIAS è stato avviato nel marzo 2019 e completato a giugno. In luglio è stata avviata la fase iniziale dell'aggiornamento, che sarà realizzato tramite la combinazione di aggiornamenti delle linee e la sostituzione dei punti di accesso «chiavi in mano» (turnkey access points, TAP) con nuovi modelli nelle sedi in cui il solo aggiornamento della linea non sarebbe sufficiente. Nel corso del terzo trimestre del 2019 è stata condotta un'indagine sulla situazione negli Stati membri, compresa l'eventuale necessità di nuove attrezzature per gli aggiornamenti della linea. L'installazione sandbox dei nuovi punti di accesso «chiavi in mano» è iniziata nel dicembre 2019, in seguito a due installazioni pilota. Alla fine dell'aggiornamento, nel luglio 2020, l'infrastruttura di comunicazione del VIS avrà una capacità quasi sette volte superiore a quella precedente e sarà pronta a sostenere l'entrata in funzione dell'EES e dell'ETIAS.

Aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione del SIS

L'aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione TESTA-ng del SIS è iniziato nel 2018 ed è proseguito durante il periodo di riferimento. Nelle sedi principali in Svizzera, Polonia e Portogallo l'aggiornamento a 100 Mbps era già stato effettuato nel 2018. Per le sedi principali di Austria, Germania e Paesi Bassi, gli aggiornamenti sono stati effettuati nel 2019. Dopo il completamento di questa prima fase, è stato avviato l'aggiornamento generale dei rimanenti Stati membri per soddisfare i requisiti dell'AFIS del SIS II. Le linee e i TAP dell'unità centrale e dell'unità centrale di backup del SIS II sono stati aggiornati da 1 Gbps a 2 Gbps. Il test sandbox del TAP modello 2, da attuare nello Stato membro, è stato completato con successo. Pertanto, il TAP del modello 2 è stato installato in due Stati membri per ulteriori test ed è

stato successivamente accettato per l'ulteriore installazione in tutti gli Stati membri. A partire dal novembre 2019 gli aggiornamenti sono stati installati in tre sedi al mese. La Commissione ed eu-LISA hanno optato per un ritmo lento, per motivi di bilancio. Il contratto prevede che in tutti gli Stati membri venga effettuato un aggiornamento iniziale a 50 Mbps, con possibilità di estensione a 100 Mbps in una fase successiva, a seconda delle esigenze. Una volta completato l'aggiornamento, tutti gli Stati membri aumenteranno la loro larghezza di banda da 10 Mbps a 50 Mbps, con la possibilità di passare a 100 Mbps.

Aggiornamento dell'infrastruttura di comunicazione di EuroDomain

L'applicazione Eurodac utilizza l'infrastruttura di comunicazione EuroDomain per garantire la connettività tra il sistema centrale Eurodac e i sistemi nazionali. I compiti relativi all'esecuzione del bilancio di EuroDomain e alle questioni contrattuali sono di competenza della Commissione (DG DIGIT); tuttavia l'esecuzione del bilancio e le questioni contrattuali per i punti di accesso «chiavi in mano» di EuroDomain nell'unità centrale e nell'unità centrale di backup sono gestiti dall'Agenzia. L'aggiornamento dei TAP dell'unità centrale e dell'unità centrale di backup di EuroDomain è stato rinviato fino all'approvazione della rifusione del regolamento Eurodac. L'aggiornamento della larghezza di banda di Eurodac sarebbe necessario solo se la rifusione del regolamento Eurodac richiedesse un aggiornamento della rete.

Evoluzione del secondo livello di crittografia

Mentre l'infrastruttura di comunicazione del SIS dispone di un secondo livello di crittografia per garantire che una terza parte non possa avere accesso ai dati con testo in chiaro, l'infrastruttura di comunicazione del VIS non dispone di un secondo livello di crittografia. Durante il periodo di riferimento è stato realizzato un progetto pilota per un secondo livello di crittografia sull'infrastruttura di comunicazione del VIS. Il progetto pilota è stato condotto con successo attuando la soluzione per tre Stati membri nella rete di pre-produzione.

Tuttavia, è stata sospesa l'attuazione completa del secondo livello di crittografia del VIS in tutti gli Stati membri. I secondi livelli di crittografia del VIS e dell'EES devono coesistere in quanto utilizzano la stessa infrastruttura di comunicazione e nel contempo devono rispettare i requisiti delle disposizioni giuridiche (ovvero la separazione logica dei dati). È pertanto necessaria maggiore chiarezza sulla progettazione del secondo livello di crittografia dell'EES prima di introdurre il secondo livello di crittografia del VIS in tutti gli Stati membri, al fine di evitare il rischio di costi aggiuntivi e di indisponibilità qualora entrambe le soluzioni del secondo livello di crittografia non siano progettate in parallelo.

Sviluppi della UWAN

È stato realizzato un progetto di prova concettuale, avviato nel 2017, per preparare i requisiti per una rete geografica unificata (UWAN) per i sistemi IT su larga scala affidati all'Agenzia. La seconda fase del lavoro, svolta nel 2018, ha portato alla raccomandazione di provare le soluzioni SD-WAN (rete geografica definita da software). L'obiettivo della fase finale, conclusasi nel maggio 2019, era quello di sottoporre a test le soluzioni individuate. Dai risultati dello studio è emerso che le soluzioni potrebbero essere compatibili con le esigenze dell'Agenzia. I risultati dello studio saranno utilizzati per sviluppare e migliorare in futuro la rete WAN per i sistemi IT su larga scala.

L'avvio dello studio sul perimetro della rete geografica unificata era previsto per il 2019. L'obiettivo di questo studio è migliorare il modo in cui i sistemi IT su larga scala sono connessi all'infrastruttura di comunicazione, con particolare attenzione alla sicurezza, alla scalabilità, alla flessibilità, alla disponibilità e alla produttività. Lo studio è stato rinviato fino a quando non sarà nota la base di riferimento dell'EES per quanto riguarda la progettazione del perimetro. Questa base di riferimento sarà poi utilizzata per l'allineamento con altri sistemi esistenti.

Infrastruttura comune condivisa (Common Shared Infrastructure)

Per migliorare la gestione del ciclo di vita delle infrastrutture, l'Agenzia gestisce un programma di infrastruttura comune condivisa (CSI). Gli obiettivi del programma sono centralizzare e semplificare i servizi tecnici e mantenere e sviluppare ulteriormente un'infrastruttura comune utilizzata dai sistemi IT su larga scala affidati all'Agenzia, conformemente alle disposizioni degli strumenti giuridici.

Durante il periodo di riferimento, l'Agenzia ha assicurato la gestione operativa e il funzionamento quotidiano dell'infrastruttura dei sistemi mediante gestione degli incidenti, evasione delle richieste, gestione dei problemi e installazione delle modifiche e delle versioni. La gestione operativa e il funzionamento quotidiano dell'infrastruttura sono stati realizzati anche presso la sede di backup di St Johann im Pongau.

Nel 2019 uno dei risultati più importanti raggiunti nell'ambito del programma CSI è stato la messa a punto di un «catalogo armonizzato delle norme tecnologiche e del portafoglio tecnologico», che costituisce la base fondamentale per l'infrastruttura comune condivisa e, in particolare, per l'interoperabilità. Sulla base della norma sono stati sviluppati vari servizi tecnici: è stato completato il servizio di «Storage-as-a-Service», mentre sono stati avviati i servizi di «Database as-a-service» e di «Backup-as-a-service».

Nell'ambito del programma CSI, il progetto «Infrastruttura di test» ha attuato gran parte del suo ambito di applicazione nel corso del 2019, compresa una suite completa di test che è stata installata ed è disponibile dal novembre 2019. La suite di test comprende una serie completa di strumenti integrati in grado di sostenere il processo di test end-to-end di eu-LISA, dalla gestione dei requisiti alla pianificazione, progettazione, esecuzione e descrizione dei test. Il progetto proseguirà all'inizio del 2020 al fine di completarne la portata e di attuare moduli aggiuntivi che offriranno l'osservabilità quasi in tempo reale di un'applicazione e della sua infrastruttura durante i test delle prestazioni e le prove di stress.

Un altro progetto del programma CSI è stato lo sviluppo di piattaforme tecniche comuni di infrastrutture condivise in ambienti diversi che saranno utilizzate in futuro per la migrazione dei sistemi esistenti. Le nuove applicazioni saranno ospitate in questo nuovo ambiente CSI.

1.1.6 Sicurezza

La sicurezza è un elemento fondamentale di tutte le attività svolte all'interno di un'organizzazione orientata all'IT come eu-LISA, non solo per motivi giuridici ma anche per il suo ruolo di centro di eccellenza nella prestazione di servizi IT, compresa la sicurezza dei sistemi e dell'informazione.

Nel corso del 2019 la funzione di sicurezza dell'Agenzia ha continuato a mantenere e aggiornare le misure relative alla sicurezza fisica e del personale al fine di creare un ambiente di lavoro sicuro, in particolare per quanto riguarda le sue strutture e i loro accessi.

L'ICP 1 rappresenta il numero di carenze critiche individuate durante i test di sicurezza, con un obiettivo pari a zero. Il valore dell'ICP 1 per il 2019 è uno. Durante i test della sicurezza l'Agenzia ha individuato una categoria di vulnerabilità che è stata elaborata conformemente al processo di gestione del rischio. L'ICP 2 è la percentuale dei rischi per la sicurezza individuati, elaborati da controlli garantiti e il rispettivo valore per il 2019 è stato del 90 %. La funzione di sicurezza sta attuando ulteriori azioni correttive per gestire l'esposizione effettiva dei sistemi al restante 10 % di classi di vulnerabilità.

Quale elemento fondamentale del suo quadro di gestione della sicurezza delle informazioni, l'Agenzia crea, gestisce e sviluppa costantemente il proprio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in ottemperanza alle pertinenti norme e alle migliori prassi internazionali. Le politiche e le procedure di sicurezza sono state ulteriormente sviluppate e migliorate, integrando le pertinenti politiche della Commissione europea, in particolare per quanto riguarda la protezione delle informazioni sensibili, classificate e non classificate, in linea con il regolamento (UE) 2018/1726. Nell'ambito dello sviluppo dell'EES, è stata elaborata la documentazione pertinente sugli aspetti del sistema relativi alla sicurezza e alla continuità operativa.

In linea con i requisiti giuridici, l'Agenzia ha avviato una revisione e un aggiornamento dei piani di sicurezza per il SIS, il VIS ed Eurodac.

Al fine di garantire che i sistemi centrali Eurodac, VIS e SIS continuino a rispettare in modo rigoroso i requisiti dei rispettivi strumenti giuridici in termini di sicurezza e protezione dei dati, l'Agenzia ha continuato a rafforzare e aggiornare il quadro di sicurezza e le procedure per l'organizzazione stessa, i sistemi e le pertinenti reti di comunicazione.

Il monitoraggio continuo e la gestione dei rischi residui sono proseguiti durante tutto l'anno, per garantire che gli idonei controlli di sicurezza per i sistemi IT fossero stati debitamente attuati e gestiti. Tutte le criticità individuate sono state trattate attraverso una combinazione di azioni correttive e controlli compensativi. Per quanto riguarda il VIS e il SIS II, l'Agenzia sta procedendo nell'attuazione delle raccomandazioni derivanti dalle esercitazioni di sicurezza del 2017 e del 2018 (tabella 3).

Tabella 3: stato di attuazione delle esercitazioni di sicurezza - raccomandazioni

	Complete	Parzialmente complete	Non avviate	Non applicabile
Raccomandazioni sull'esercitazione per il VIS	36	28	5	—
Raccomandazioni sull'esercitazione per il SIS II	24	30	7	1

Per Eurodac si è svolta un'esercitazione operativa analoga nel 2019, con la partecipazione di eu-LISA e di sei Stati membri, per verificare la sicurezza, la continuità operativa, il ripristino in caso di disastro, la gestione degli incidenti e altri aspetti relativi alle operazioni informatiche. La relazione sull'esercitazione sarà presentata per adozione al consiglio di amministrazione nel 2020. Per il 2020 è prevista un'esercitazione di sicurezza multisistema e di continuità operativa.

In termini di sicurezza delle informazioni, nel 2019 è stato introdotto un triplice approccio per migliorare il grado di sicurezza dei sistemi: 1) proseguire gli sforzi per aggiornare e migliorare il quadro strategico dell'Agenzia in materia di sicurezza; 2) sviluppare l'approccio alla gestione del rischio di sicurezza; 3) consolidare lo sviluppo dell'architettura di sicurezza tecnica.

Conformemente alla strategia tecnologica dell'Agenzia per consolidare lo sviluppo dei controlli di sicurezza a livello di CSI, l'Agenzia ha realizzato una serie di progetti, tra cui l'attuazione del sistema di gestione delle informazioni e degli eventi in materia di sicurezza (Security Information and Event Management System, SIEM) e della nuova infrastruttura a chiave pubblica, avviata nel 2019 e il cui completamento è previsto nel 2020. Nel 2019 l'Agenzia ha inoltre previsto di potenziare le capacità di gestione degli accessi privilegiati nell'ambito di un progetto di gestione delle identità e degli accessi. Tuttavia, il progetto non è stato avviato a causa del massimale di bilancio limitato per il contratto di CSI. È stata invece adottata una decisione comune per annullare la richiesta di servizi e cercare un modo alternativo per realizzare questo progetto. Come soluzione, questo servizio sarà adottato e attuato nell'ambito del programma di attuazione dell'EES.

L'ulteriore attuazione dei controlli specifici del sistema di gestione della continuità operativa è stata in linea con la pianificazione. Ciò comprende lo sviluppo di procedure di continuità operativa istituzionale, l'attuazione di norme sulla continuità operativa e l'attuazione delle raccomandazioni derivanti dagli esercizi di continuità operativa.

La cooperazione con gli Stati membri e le altre agenzie dell'UE è stata mantenuta sul piano di scambio di conoscenze e migliori prassi tramite la riunione semestrale della rete dei responsabili della sicurezza. Il gruppo di esperti, presieduto da eu-LISA, ha affrontato temi quali la sicurezza dei sistemi, la protezione dei dati, la gestione degli incidenti e la resilienza dei sistemi IT su larga scala attuali e futuri. Nella preparazione dell'EES la rete dei responsabili della sicurezza è stata coinvolta nell'elaborazione di raccomandazioni per i piani di sicurezza e di continuità operativa che gli Stati membri dovranno utilizzare come base di riferimento per i loro controlli.

Nel quadro dello scambio di migliori prassi, nel maggio 2019 eu-LISA ha ospitato anche la rete per la continuità operativa, riunendo esperti in materia di continuità operativa delle istituzioni e delle agenzie dell'UE. Questo forum mira a trovare soluzioni per migliorare la preparazione alle perturbazioni tramite esercitazioni, sensibilizzazione alla

continuità operativa e formazione. Analogamente, esamina le nuove tecnologie che potrebbero sostenere e rafforzare la resilienza delle agenzie e delle istituzioni dell'UE.

1.1.7 Protezione dei dati

L'Agenzia deve garantire un elevato livello di protezione dei dati conformemente alla legislazione dell'UE in materia di protezione dei dati e alle disposizioni specifiche definite per ciascun sistema IT su larga scala (articolo 2 del regolamento che istituisce eu-LISA). Dal dicembre 2018, l'Agenzia deve attenersi al regolamento (UE) 2018/1725²⁷, che stabilisce norme sul modo in cui le agenzie dell'UE dovrebbero trattare i dati personali in loro possesso relativi alle persone, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali e il diritto alla privacy. Questo nuovo regolamento ha allineato le norme per le agenzie dell'UE a quelle del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), in vigore dal maggio 2018.

L'Agenzia ha pianificato e avviato l'attuazione dei nuovi requisiti e obblighi derivanti dal nuovo regolamento. A seguito del completamento di un'analisi delle lacune, è stata intrapresa una serie di azioni, a partire dalla preparazione di nuove «norme di attuazione del responsabile della protezione dei dati di eu-LISA», che sono state successivamente adottate dal consiglio di amministrazione il 9 ottobre. Inoltre, durante la riunione del consiglio di amministrazione del novembre 2019 è stata presentata una sintesi dei principali risultati di questa analisi delle lacune e delle azioni raccomandate.

Le nuove clausole sulla protezione dei dati sono state integrate nei contratti nuovi ed esistenti. L'Agenzia ha sviluppato nuovi modelli per le registrazioni delle attività di trattamento dei dati, per i controlli di conformità, gli esami dei rischi, le valutazioni delle soglie e le violazioni dei dati. È stato inoltre elaborato un modello completo per le relazioni della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA, Data Protection Impact Assessment). Per sensibilizzare in merito al nuovo regolamento, il responsabile della protezione dei dati ha organizzato sessioni informative per il personale di eu-LISA e i contraenti in loco e ha comunicato regolarmente con l'Agenzia tramite i diversi mezzi di comunicazione interni. Sono state offerte sessioni individuali di coaching al personale che necessitava di una consulenza e di orientamenti specifici per adempiere ai propri obblighi in qualità di titolari del trattamento ai sensi del nuovo regolamento. Sono stati preparati modelli e istruzioni passo a passo per aiutare i titolari del trattamento a documentare le operazioni di trattamento dei dati. Analogamente, è stato creato un elenco di procedure contro la violazione dei dati, che spiega in dettaglio le fasi e le azioni da seguire in caso di violazione dei dati.

Oltre ad attuare il nuovo regolamento, l'Agenzia ha deciso di concentrare le risorse disponibili sulla fornitura di orientamenti in materia di protezione dei dati e di sostegno alle squadre che preparano l'evoluzione dei sistemi esistenti e lo sviluppo di nuovi sistemi. Un'altra priorità è stata l'ispezione del sistema centrale Eurodac da parte del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) nel secondo semestre dell'anno. A seguito della ridefinizione delle priorità, l'indagine annuale sulla protezione dei dati prevista è stata sospesa.

Il consiglio di amministrazione è stato regolarmente informato in merito allo stato della conformità e alle attività in materia di protezione dei dati in seno all'Agenzia mediante relazioni intermedie presentate a marzo dall'allora responsabile della protezione dei dati facente funzione e in novembre dal nuovo responsabile della protezione dei dati. Il responsabile della protezione dei dati è tenuto a preparare e presentare al consiglio di amministrazione una relazione annuale sulla conformità di eu-LISA ai regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati. La relazione di lavoro annuale del responsabile della protezione dei dati per il 2018 illustra il lavoro svolto dal responsabile della protezione dei dati durante tale anno. In via eccezionale, a causa delle dimissioni dell'ex responsabile della protezione dei dati, la relazione è stata completata e presentata al consiglio di amministrazione prima del termine del 2018. Successivamente, è stata pubblicata sul sito web dell'Agenzia.

²⁷ Regolamento (UE) 2018/1725 sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 39-98.

Nel gennaio 2019 il responsabile della protezione dei dati facente funzione ha organizzato una sessione di sensibilizzazione per celebrare la Giornata della protezione dei dati. Questa sessione ha fornito a tutto il personale dell'Agenzia una panoramica dei diritti degli interessati, dei registri delle attività di trattamento, delle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati, delle violazioni dei dati e del ruolo del responsabile della protezione dei dati e del Garante europeo della protezione dei dati.

Il 24 maggio è stata organizzata una nuova sessione di formazione sugli aspetti connessi alla videosorveglianza e alla protezione dei dati. Il responsabile della protezione dei dati di eu-LISA ha inoltre promosso sessioni di formazione organizzate dal GEPD, aperte a tutto il personale dell'Agenzia. Nel 2019 si sono svolte quattro sessioni di formazione rivolte ai capi unità/capi settore.

Inoltre, le informazioni sulla protezione dei dati sono condivise nella newsletter interna settimanale dell'Agenzia, inviata a tutto il personale e ai contraenti in loco. La newsletter settimanale comprende un'apposita sezione sulla protezione dei dati redatta dal responsabile della protezione dei dati. Scopo di questa sezione è aggiornare il personale sugli ultimi orientamenti, le sessioni di formazione disponibili e gli sviluppi recenti nel settore.

1.1.8 Elaborazione di relazioni e statistiche

eu-LISA ha preparato e pubblicato diverse relazioni su Eurodac, SIS II e VIS nel 2019, conformemente ai rispettivi strumenti giuridici. Per ciascuna relazione pubblicata, l'Agenzia ha preparato una scheda informativa che illustra i fatti e le cifre principali, al fine di aumentare la trasparenza e la visibilità dell'utilizzo dei sistemi. Le relazioni e le schede informative sono disponibili per il pubblico sul sito web dell'Agenzia²⁸.

Eurodac - Statistiche 2018²⁹

La relazione «Eurodac - 2018 statistics» (Eurodac - statistiche 2018) è stata presentata alle istituzioni dell'UE nel marzo 2019 e pubblicata sul sito web dell'Agenzia. Il gruppo consultivo di Eurodac ha adottato la relazione in precedenza. Questa relazione presenta dati statistici sull'attività del sistema centrale di Eurodac, in particolare il numero di serie di dati trasmesse e il numero di riscontri positivi, ripartiti per categoria e per Stati membri e paesi associati.

Relazione annuale sulle attività del sistema centrale di Eurodac, compresi il suo funzionamento tecnico e la sua sicurezza³⁰

La relazione è stata presentata alle istituzioni dell'UE nel giugno 2019 ed è stata pubblicata sul sito web dell'Agenzia in seguito alla sua adozione da parte del CdA il 14 giugno. La relazione fornisce una panoramica dei principali sviluppi del sistema e delle statistiche annuali, in linea con gli anni precedenti.

Elenco aggiornato delle autorità designate che hanno accesso ai dati registrati nel sistema centrale di Eurodac³¹

Questo documento è stato adottato dal CdA il 17 aprile ed è stato successivamente pubblicato sul sito web dell'Agenzia.

SIS II - Statistiche 2018³²

La relazione «SIS II - 2018 statistics» (SIS II - statistiche 2018) è stata presentata alle istituzioni dell'UE nel marzo 2019 e pubblicata sul sito web dell'Agenzia. Il gruppo consultivo del SIS ha adottato la relazione in precedenza. La relazione presenta le statistiche del SIS II sul numero di voci per categoria di segnalazione, sul numero di riscontri positivi per categoria di segnalazione e sulla frequenza di accesso al SIS II.

Terza relazione sul funzionamento tecnico del SIS II centrale e della sua infrastruttura di comunicazione³³

La relazione è stata adottata dal CdA il 24 ottobre. Successivamente, è stata presentata alle istituzioni dell'UE e pubblicata sul sito web dell'Agenzia. La relazione copre il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 e descrive le

²⁸ <https://eulisa.europa.eu/our-publications/reports>.

²⁹ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/Eurodac%20-%202018%20statistics%20-%20report.pdf>.

³⁰ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/2018%20Eurodac%20Annual%20Report.pdf>.

³¹ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/2019%20Eurodac%20updated%20list%20of%20authorities%20-%20asylum.pdf>.

³² <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/SIS%202018%20statistics.pdf>.

³³ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/Central%20SIS%202017-2018.pdf>.

attività svolte per garantire la gestione operativa del sistema centrale SIS II, compresa la sua sicurezza, oltre alle statistiche raccolte annualmente.

Elenco aggiornato delle autorità competenti per il SIS II, elenco aggiornato degli uffici nazionali SIS II e degli uffici Sirene nazionali

Entrambi i documenti sono stati pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, C 222 del 2 luglio 2019.

Quarta relazione sul funzionamento tecnico del VIS

Verso la fine dell'anno, l'Agenzia ha iniziato a preparare la nuova relazione, relativa al periodo da ottobre 2017 a settembre 2019.

1.1.9 Formazione per gli Stati membri

Durante il periodo di riferimento, eu-LISA ha iniziato la realizzazione delle attività di formazione pianificate per il 2019. Sono stati organizzati venticinque corsi di formazione di portata e formato diversi. Le sessioni in presenza rappresentano la maggior parte dei corsi di formazione di eu-LISA (64 %), seguiti da webinar (36 %) e corsi di e-learning. La maggior parte dei corsi è stata impartita sul SIS (60 %), seguiti da VIS (12 %), Eurodac (12 %) e corsi di formazione orizzontali (12 %).

Il secondo ciclo del programma di formazione sullo sviluppo del VIS per gli operatori informatici è proseguito con l'erogazione di una sessione di formazione di livello intermedio (L2) realizzata il 6 marzo a Strasburgo. L'obiettivo del corso era quello di introdurre i principi e gli aspetti tecnici del sistema operativo VIS e di offrire una panoramica dettagliata delle operazioni al pubblico destinatario di responsabili del punto di contatto unico (SPoC) e personale operativo senior. Il programma di formazione sullo sviluppo del VIS per operatori informatici si è concluso con una sessione di formazione di livello avanzato (L3), tenutasi a Tallinn il 3 e 4 aprile. Sono state inoltre organizzate sessioni di formazione per i nuovi utenti del VIS di Bulgaria, Romania, Croazia ed Europol.

Il programma di formazione per lo sviluppo di Eurodac per operatori informatici 2019 ha avuto inizio con l'erogazione di una formazione di livello principianti (L1) il 9 aprile a Strasburgo, che ha fornito un'introduzione dei principi del sistema operativo Eurodac, degli aspetti tecnici e la presentazione di una panoramica delle sue operazioni. La formazione di livello intermedio (L2) si è tenuta il 6 maggio a Strasburgo e ha fornito una panoramica completa dei canali di comunicazione dei punti di contatto unico con il Service Desk di eu-LISA; ha introdotto le relative migliori prassi nell'esercizio delle responsabilità dei punti di contatto unico e ha fornito una panoramica dei ruoli delle rispettive entità. La formazione di livello avanzato (L3) si è svolta il 12 giugno 2019 a Tallinn, con l'obiettivo di migliorare l'uso generale del sistema Eurodac fornendo le informazioni e l'esperienza più recenti e dettagliate sui temi tecnici/operativi di Eurodac.

Nel contesto del SIS, nel corso dell'anno è stata erogata una serie di webinar dedicati alle statistiche aggiornate e ai risultati dei controlli di uniformità dei dati per i paesi sottoposti a valutazioni Schengen. Il 4-5 giugno a Strasburgo è stato organizzato un corso sul punto di contatto unico per il SIS II, concepito per fornire una spiegazione esauriente dei concetti operativi necessari per svolgere il ruolo di punto di contatto unico a livello nazionale nei compiti quotidiani. È stato inoltre organizzato un gruppo di corsi sul SIS II per SIRENE (il corso orientato alle imprese erogato congiuntamente al CEPOL e al corso tecnico). Infine, per quanto riguarda il SIS, nel corso dell'anno è stata realizzata anche una serie di programmi per i nuovi utenti Irlanda, Frontex ed Europol.

Nell'e-learning, eu-LISA ha compiuto passi in avanti nel consolidamento del suo sistema di gestione dell'apprendimento e della componente di e-learning del portafoglio di formazione di eu-LISA. Sono stati sviluppati dodici corsi online e ne sono stati aggiornati 11. Un risultato importante è stato lo sviluppo e l'attuazione di un modulo di e-learning interamente autogestito, «SIS & SIRENE Essentials».

Nel 2019 l'Agenzia ha proseguito la sua proficua cooperazione con gli Stati membri attraverso le attività della rete dei punti di contatto nazionali, della Commissione europea e dei partner delle agenzie GAI dell'UE (in particolare CEPOL,

Frontex ed Europol). L'erogazione di sessioni di formazione congiunte è proseguita nel 2019, principalmente in partenariato con CEPOL e Frontex. Nel quadro del coinvolgimento di eu-LISA con EMPACT³⁴, l'Agenzia ha organizzato una sessione di sensibilizzazione sui ruoli pertinenti di Eurodac e SIS II. eu-LISA ha partecipato inoltre alle attività del gruppo di contatto per la formazione delle agenzie GAI, che coordina la definizione e la gestione delle future sessioni di formazione sull'interoperabilità. Le azioni proposte saranno seguite nel corso del 2020.

Infine, nel contesto dell'EES, l'Agenzia ha proseguito i preparativi per la formazione degli Stati membri, adoperandosi in particolare per la progettazione di un programma di formazione preliminare sull'uso tecnico dell'EES. Nel marzo 2019 è stato completato un esercizio di analisi delle esigenze di formazione, incentrato sulla definizione del pubblico destinatario, dei temi della formazione e dei risultati attesi della formazione. A seguito di ciò, sono stati specificati i gruppi destinatari dell'EES e sono stati elaborati programmi di formazione pertinenti. Nel corso del 2019 sono iniziate anche le prime fasi dello sviluppo dei programmi di studio dell'ETIAS. La prima sessione di formazione online sull'EES si è svolta nel dicembre 2019 e ha riguardato in particolare l'architettura di alto livello e una tabella di marcia per l'attuazione.

1.1.10 Monitoraggio della ricerca e della tecnologia

In linea con il suo regolamento istitutivo, l'Agenzia ha svolto attività di monitoraggio della ricerca e della tecnologia nel corso del 2019. Oltre alla pubblicazione della sua relazione sul monitoraggio della ricerca e della tecnologia, l'Agenzia ha continuato a lavorare alla definizione della tabella di marcia, compreso lo sviluppo di una metodologia per definire le priorità per tale monitoraggio.

La funzione di monitoraggio della ricerca e della tecnologia ha continuato a esaminare gli sviluppi rilevanti in materia di ricerca e tecnologia nel corso del 2019, conformemente al mandato. Alcune priorità per il monitoraggio della ricerca e della tecnologia sono state riportate dagli anni precedenti a causa della loro costante rilevanza, come la biometria, le tecnologie del registro distribuito, la nuova architettura e l'intelligenza artificiale.

Il principale risultato delle attività di monitoraggio della ricerca e della tecnologia per il 2019 è stato la pubblicazione, in dicembre, della relazione «Distributed Ledger Technologies and Blockchain for Large-Scale IT. Perspectives for eu-LISA» (Tecnologie del registro distribuito e blockchain per sistemi IT su larga scala. Prospettive per eu-LISA)³⁵. Sebbene la relazione sia stata avviata nel 2018, la maggior parte del lavoro, tra cui la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati, è stata svolta nel 2019.

Sono state inoltre svolte numerose attività in materia di intelligenza artificiale (IA), data la sua crescente importanza nel settore della giustizia e degli affari interni. In particolare, l'Agenzia ha presentato un documento di riflessione ad alto livello dal titolo «Artificial Intelligence in the Operational Management of Large-Scale IT Systems. Perspectives for eu-LISA» (L'intelligenza artificiale nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala. Prospettive per eu-LISA) in occasione della riunione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) del novembre 2019.

Inoltre, nel quarto trimestre del 2019 è stata avviata una relazione sul monitoraggio della ricerca e della tecnologia sull'IA nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, con l'obiettivo di pubblicarla nel secondo trimestre del 2020. Il lavoro sulla relazione è stato svolto sostenendo nel contempo uno studio specifico condotto dalla DG HOME sull'IA nei settori delle frontiere, della migrazione e della sicurezza. L'Agenzia ha contribuito allo studio summenzionato partecipando alle discussioni, fornendo contributi sui casi d'uso pertinenti e rivedendo i risultati. Inoltre, dalla primavera 2019, l'Agenzia ha sostenuto la discussione sull'IA per la sicurezza e l'applicazione della legge in una serie di seminari coordinati dalla DG HOME.

Un'altra importante linea di attività è stata quella di informare le parti interessate di eu-LISA in merito agli sviluppi tecnologici e di garantire l'efficace scambio di informazioni necessario per lo sviluppo delle capacità. A tal fine, la

³⁴ Piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (European multidisciplinary platform against criminal threats).

³⁵ <https://www.eulisa.europa.eu/Publications/Reports/DLTs%20%20blockchain%20report.%20Dec%202019.%20Key%20findings.pdf>.

funzione di monitoraggio della ricerca e della tecnologia ha contribuito a una serie di eventi rivolti alle parti interessate, tra cui:

- due tavole rotonde di settore, la prima delle quali si è svolta a Bucarest con il sostegno della presidenza rumena del Consiglio dell'UE e la seconda a Tallinn;
- la conferenza annuale dell'Agenzia, tenutasi a Tallinn sotto gli auspici della presidenza finlandese del Consiglio dell'UE.

Inoltre, la funzione di monitoraggio della ricerca e della tecnologia ha contribuito a una serie di eventi organizzati dalle parti interessate di eu-LISA, tra cui: la «Border Security Conference» (conferenza sulla sicurezza delle frontiere), Milano, febbraio 2019; lo «European Police Congress» (congresso della polizia europea), Berlino, febbraio 2019; la «Passenger Terminal Conference» (conferenza sui terminal passeggeri) Londra, marzo 2019; la conferenza «Connect: ID», Washington, D.C., aprile 2019; l'evento «Identity Week - Planet Biometrics» (settimana dell'identità - Biometria del pianeta), Londra, giugno 2019 e l'«International Summit on Borders» (vertice internazionale sulle frontiere), Washington D.C., giugno 2019.

Il campo di applicazione del mandato di ricerca è stato notevolmente ampliato con l'adozione del regolamento istitutivo di eu-LISA rivisto nel novembre 2018. Il nuovo mandato, oltre al monitoraggio della tecnologia, comprende la responsabilità dell'attuazione di parti del programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. L'Agenzia ha avviato un dialogo con l'unità della Commissione (DG HOME) responsabile del coordinamento della rispettiva parte del programma quadro dell'UE. Il dialogo proseguirà nel 2020 allo scopo di esaminare le opportunità iniziali per l'Agenzia di impegnarsi nei progetti pertinenti e di valutare come contribuire alla definizione delle future priorità tematiche.

Tali discussioni si svolgeranno contemporaneamente all'elaborazione della nuova visione strategica della ricerca e dell'innovazione dell'Agenzia nel corso del 2020, in linea con l'ampliamento del mandato e le aspettative delle parti interessate.

1.2 Obiettivo strategico 2

COLTIVARE E AMPLIARE IL RUOLO DELL'AGENZIA COME CENTRO DI ECCELLENZA E FORNITORE DI SERVIZI NEL CAMPO DELLE TIC

1.2.1 Gestione dei progetti d'impresa

L'articolo 2, lettera a) del regolamento istitutivo di eu-LISA stabilisce che eu-LISA garantisce «lo sviluppo di sistemi IT su larga scala utilizzando un'adeguata struttura di gestione di progetto per sviluppare efficacemente tali sistemi». L'Ufficio di gestione dei progetti d'impresa (EPMO) di eu-LISA è stato istituito nel 2017. Il suo compito è integrare e monitorare tutti i progetti intrapresi dall'Agenzia e contribuire alla sua governance interna al fine di garantire trasparenza e responsabilità.

Nel 2019 l'EPMO ha proseguito l'attuazione della sua tabella di marcia, occupandosi di diversi settori chiave e rafforzando i controlli interni sull'attuazione della metodologia di gestione dei progetti dell'Agenzia.

Elenco di presa in carico di progetti

Nel 2019 l'Agenzia ha formalizzato il proprio approccio per il processo di presa in carico di nuovi progetti. A seguito della decisione del direttore esecutivo di adottare un «elenco di presa in carico» di progetti, è stato stilato un elenco iniziale di progetti da attuare nel 2019 da parte di eu-LISA. L'elenco di riferimento è stato approvato entro la fine di aprile 2019.

L'elenco di presa in carico garantisce che ciascun progetto sia collegato a un'adeguata decisione di finanziamento. Le modifiche all'elenco sono possibili solo previa approvazione del comitato direttivo istituzionale.

Comitato direttivo istituzionale

Il comitato direttivo istituzionale è stato istituito il 17 ottobre con una decisione del direttore esecutivo in sostituzione del comitato direttivo del programma. Il comitato direttivo istituzionale ha il compito di gestire portafogli, programmi e progetti, mentre il comitato direttivo del programma assicurava la direzione e il controllo dei programmi e dei progetti di eu-LISA.

Relazioni sullo stato di avanzamento dei programmi di sviluppo

Durante il periodo di riferimento, l'Agenzia ha preparato relazioni sullo stato di avanzamento dello sviluppo di nuovi sistemi, come richiesto dai rispettivi strumenti giuridici. Tali relazioni vengono elaborate ogni sei mesi e trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio. L'Agenzia ha inoltre redatto le relazioni mensili utilizzate dai consigli di gestione dei programmi per riferire al CdA in merito ai progressi dei rispettivi programmi di sviluppo.

Gestione di progetti

Le prestazioni dei progetti sono monitorate periodicamente attraverso l'analisi dei quadri di controllo e la presentazione della «relazione di fine progetto» richiesta ai responsabili di progetto alla conclusione di un progetto.

I controlli di conformità di progetto sono organizzati annualmente nell'ambito degli sforzi dell'Agenzia volti a monitorare costantemente la conformità delle sue attività con la metodologia stabilita per la gestione dei progetti. A seguito del controllo di conformità effettuato alla fine del 2018 sui prodotti di gestione di progetto, sono state messe in atto azioni di miglioramento, tra cui le sessioni di coaching e sensibilizzazione sullo strumento di gestione dei progetti d'impresa.

Il controllo di conformità del 2019 è iniziato a novembre. Il controllo di conformità dei progetti è stato effettuato sulla base delle informazioni di progetto disponibili nello strumento di gestione dei progetti d'impresa, nell'elenco di presa in carico di progetti per il 2019 e nell'elenco degli attori finanziari. Il controllo riguardava sia i progetti attivi che quelli conclusi. I dati sulle realizzazioni sono stati aggregati e all'inizio del 2020 i risultati sono stati presentati insieme a un piano d'azione.

Gestione del programma e del portafoglio

Il ruolo dell'EPMO consiste nel fornire e mantenere un ambiente organizzativo di gestione di progetti a livello di impresa. A sostegno di questo obiettivo, l'Agenzia ha deciso di creare una capacità di gestione di progetti e del portafoglio. Nel 2019 sono state condotte ricerche di mercato per individuare potenziali soluzioni di gestione di progetti e del portafoglio. Di conseguenza, è stata individuata «Planview Enterprise One» quale soluzione software pronta all'uso più adatta per gestire portafogli, programmi e interdipendenze con altri progetti. Il contratto è stato firmato nel quarto trimestre del 2019 e il progetto di attuazione è stato avviato, con una previsione di completamento entro la fine del 2020.

Valutazioni ex ante

Le norme finanziarie di eu-LISA stabiliscono che tutti i programmi e le attività che richiedono spese significative sono soggetti a una valutazione *ex ante* prima dell'approvazione e dell'inclusione nel programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Nel 2019, l'EPMO dell'Agenzia, in quanto entità organizzativa indipendente, ha effettuato le valutazioni *ex ante*. Inoltre, conformemente alla politica *ex ante* istituita nel 2017, la procedura *ex ante* è stata rivista per introdurre un approccio in due fasi.

Valutazione dell'opportunità (fase 1): questa valutazione deve essere completata due anni prima dell'inizio del progetto. La valutazione riguarda la documentazione metodologica, la giustificazione iniziale dell'impresa e la documentazione giustificativa del progetto, se disponibile.

Valutazione della fattibilità (fase 2): questa valutazione deve essere completata un anno prima dell'inizio del progetto. La valutazione riguarda la documentazione principale relativa alla metodologia del progetto, la

giustificazione economica definitiva, le prove raccolte durante i colloqui con le principali parti interessate e la documentazione di progetto di sostegno per le proposte di progetti di ampia portata. La categoria di progetto (di dimensioni piccole, medie, grandi) viene determinata in base ai criteri di classificazione concordati.

In base a questo nuovo approccio, due progetti di grandi dimensioni individuati per l'avvio nel 2020 sono stati oggetto di una valutazione di fattibilità *ex ante* e 14 progetti individuati per l'avvio nel 2021 sono stati selezionati per una valutazione delle opportunità *ex ante*. Nel novembre 2019 sono state presentate al consiglio di amministrazione due relazioni di sintesi.

Audit del contraente dell'EES

A seguito di un seminario sulla garanzia della qualità organizzato in agosto per i rappresentanti del consorzio LIA (Leonardo, IBM Belgio, Atos Belgio) dell'EES, l'Agenzia ha individuato la necessità di verificare l'adeguata applicazione dei processi di governance dei progetti da parte del consorzio LIA. Nel terzo trimestre del 2019 l'EPMO ha quindi effettuato un controllo di conformità sui pacchetti operativi 1 e 2 del progetto di attuazione dell'EES, con l'obiettivo di verificare l'adempimento degli obblighi contrattuali relativi a tre principali processi trasversali: gestione dei progetti, gestione della qualità e gestione dei requisiti. Il controllo di conformità si è basato su elementi di prova forniti dal consorzio LIA e ha portato all'individuazione di 36 risultanze, di cui 22 classificate come altamente critiche. I risultati sono stati pubblicati nel gennaio 2020 e trasmessi alle parti interessate interne di eu-LISA.

1.2.2 Manutenzione e sviluppo del quadro ITSM

Quadro ITSM e continuo sviluppo per diventare un centro di eccellenza a livello di governance istituzionale e di servizi TIC

Al fine di potenziare ulteriormente le proprie operazioni, in linea con le migliori prassi internazionali, l'Agenzia ha proseguito lo sviluppo del proprio modello di servizio e dei processi sulla base dell'attuazione della biblioteca dell'infrastruttura di tecnologia dell'informazione (ITIL)/ITSM. Il modello di processi ITSM di eu-LISA, istituito nel 2016, comprende 12 procedure già in atto. L'Agenzia ha mantenuto il proprio catalogo dei servizi, rivedendo e aggiornando quelli esistenti e definendone di nuovi ove necessario, nell'ambito dello sviluppo dei nuovi sistemi.

La fase 2 del progetto ITSM è stata completata nel 2019 e ha definito con successo i seguenti processi: gestione della disponibilità, gestione delle capacità, gestione delle conoscenze e gestione del miglioramento continuo del servizio. Tali processi sono stati gradualmente attuati nel corso dell'anno. Una volta attuati, rafforzeranno in modo significativo il modello di elaborazione di eu-LISA, aumentando in tal modo la qualità dei servizi forniti. Parallelamente alle nuove definizioni e attuazione dei processi, sono state effettuate ulteriori automazioni e integrazioni, al fine di aumentare il controllo, l'efficienza e migliorare costantemente l'erogazione dei servizi.

Il processo di gestione del miglioramento continuo del servizio è fondamentale per una gestione efficiente della qualità. Stabilisce i mezzi pratici per individuare i miglioramenti. Il registro di miglioramento continuo del servizio è stato attivato ed è entrato in funzione entro la fine del 2019. Sarà utilizzato per registrare tutte le iniziative di miglioramento relative ai servizi e ai processi, i risultati della loro valutazione, il loro livello di priorità e i rispettivi risultati concordati. La struttura di misurazione di eu-LISA è un'altra parte di questo processo. Garantirà che tutti i parametri e i traguardi relativi alle finalità e agli obiettivi dell'Agenzia siano allineati e faciliterà la misurazione e il monitoraggio dei risultati.

Il processo di gestione delle conoscenze è utilizzato per strutturare gli elementi conoscitivi del sostegno di primo livello, del sostegno di secondo livello e di quelli degli Stati membri. Il processo è stato attuato nel 2019 utilizzando la funzionalità dello strumento Service Manager. Ciò garantirà il riutilizzo efficiente delle conoscenze esistenti e il graduale miglioramento della loro qualità. Ridurrà inoltre al minimo la dipendenza dal personale fondamentale.

Nel corso del 2019 sono stati introdotti i miglioramenti necessari allo strumento ITSM integrato, in risposta ai requisiti di processo nuovi e aggiornati. Lo strumento è stato inoltre aggiornato per facilitare l'utilizzo da parte dei contraenti

dell'Agenzia al fine di garantire una stesura più efficiente di relazioni sulle prestazioni e, in generale, per semplificare le attività quotidiane.

Inizialmente previsto per il 2019, il progetto di soluzione avanzata per l'elaborazione di relazioni e la sua integrazione tra gestione delle attività e della configurazione hanno subito un ridimensionamento della priorità e sono stati rinviati al 2020.

1.2.3 Gestione di fornitori e contratti

Nella sua strategia a lungo termine, l'Agenzia ha individuato le capacità di gestione di fornitori e contratti come un particolare ambito di sviluppo. Ciò comporta l'attuazione di una strategia di approvvigionamento che offra la necessaria agilità e il continuo miglioramento dei processi e degli strumenti. Inoltre, comprende il monitoraggio dell'efficienza delle operazioni dell'Agenzia e l'ottimizzazione del costo totale di proprietà.

Nell'ambito del programma di trasformazione di eu-LISA 2.0, è stato creato un settore dedicato alla gestione dei fornitori e dei contratti, che è diventato operativo nell'ottobre 2019. Le prime attività miravano a ridimensionare il settore e i suoi compiti, nonché a definire i processi e le interfacce con altre parti interessate principali interne nell'ambito della nuova organizzazione. Sono state avviate le assunzioni del personale di rilievo, che dovrebbero essere completate entro il secondo trimestre del 2020. La nuova squadra ha contribuito alla definizione delle specifiche tecniche dell'appalto di progettazione trasversale (cfr. la sezione dell'ETIAS sugli appalti trasversali a pagina 41) e ha sostenuto le unità dei dipartimenti operativi su temi specifici di gestione dei contratti.

1.2.4 Architettura istituzionale

Nel 2019, a seguito dell'attuazione della nuova organizzazione di eu-LISA 2.0, l'Agenzia ha iniziato a preparare la prima fase della creazione di un'architettura istituzionale.

È stato preparato un documento di definizione dell'architettura istituzionale che descrive i processi che saranno istituiti per definire e sviluppare l'architettura istituzionale di eu-LISA. Il quadro dell'architettura istituzionale è descritto nel quadro di governance dell'architettura istituzionale di eu-LISA. Descrive l'approccio integrato per lo sviluppo dell'architettura istituzionale e delle componenti comuni dei processi e promuove il riutilizzo degli elementi del sistema. Inoltre, comprende un processo di «richiesta di architettura». È stata elaborata una tabella di marcia per l'evoluzione dell'architettura istituzionale, a partire dalle fondamenta, fino al miglioramento e alla continuità istituzionale. Sono compresi anche l'approccio all'attuazione dell'architettura istituzionale (pianificazione, sviluppo e gestione) e i relativi benefici e fattori di successo. È stato inoltre preparato un mandato per l'istituzione di un comitato di revisione dell'architettura interna di eu-LISA.

I lavori sull'architettura dell'EES e dell'ETIAS sono progrediti e le componenti elencate per il riutilizzo e la standardizzazione sono state individuate e proposte e sono in attesa di una decisione della dirigenza. L'Agenzia sta attualmente istituendo un comitato di revisione dell'architettura e una delle sue principali attività sarà quella di decidere in merito alle norme e alle componenti riutilizzate e condivise.

1.3 Obiettivo strategico 3

CONTINUARE A CRESCERE COME PRINCIPALE POLO DI TECNOLOGIE TIC

1.3.1 Partenariati con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE

Nel corso dell'anno, eu-LISA ha fornito contributi sostanziali ai dibattiti che si sono svolti nei gruppi di lavoro pertinenti del Consiglio e ha partecipato alle discussioni intavolate durante le riunioni del Consiglio «Giustizia e affari interni». Inoltre, l'Agenzia ha lavorato a stretto contatto con le presidenze rumena e finlandese del Consiglio dell'UE mettendo a disposizione le sue competenze su richiesta e partecipando a diversi seminari e conferenze organizzati dalle presidenze del Consiglio.

Anche il contributo dell’Agenzia alla preparazione dei vari comitati, delle riunioni di esperti, dei seminari e del forum ad alto livello organizzato dalla Commissione europea è stato considerevole, soprattutto tenendo conto del fatto che il 2019 è stato l’anno in cui sono state attuate le diverse iniziative legislative entrate in vigore nel 2018 (ad esempio la rifusione dei regolamenti SIS ed ETIAS).

L’Agenzia ha lavorato a stretto contatto con le presidenze rumena e finlandese del Consiglio dell’UE, fornendo, su richiesta, le sue competenze. L’Agenzia ha consolidato il suo ruolo di importante consulente del Parlamento europeo sugli aspetti tecnici direttamente collegati ai negoziati in corso su diverse proposte legislative nell’ambito del mandato dell’Agenzia, ad esempio fornendo consulenza ai colegislatori durante le discussioni tripartite tecniche. eu-LISA ha inoltre partecipato e contribuito a riunioni formali di commissione, ad esempio relazioni periodiche sui progressi compiuti nell’attuazione dell’EES e dell’ETIAS, nonché, in modo più informale, a livello di riunioni tecniche con i relatori e i relatori ombra.

Nell’ambito dell’attuazione della rifusione del SIS, dell’EES, dell’ETIAS e dell’interoperabilità, l’Agenzia ha costantemente fornito sostegno alla Commissione europea e agli Stati membri nella preparazione degli atti delegati e di esecuzione, ha sostenuto discussioni tecniche complesse a livello operativo e istituzionale e ha partecipato attivamente alle riunioni del comitato per le frontiere intelligenti, della commissione per l’interoperabilità, del comitato SIS-SIRENE e di tutti i rispettivi sottogruppi di esperti.

Le riunioni del gruppo consultivo congiunto EES-ETIAS hanno avuto inizio il 13-14 marzo 2019. Il gruppo di lavoro ad hoc per le soluzioni TIC per gli Stati membri con frontiere esterne terrestri e marittime ha concluso le proprie attività con l’adozione di raccomandazioni il 26 marzo 2019. Il gruppo di lavoro è stato convocato sotto l’egida del gruppo consultivo EES-ETIAS. Si è riunito cinque volte tra il novembre 2018 e il marzo 2019 con l’obiettivo di individuare una soluzione praticabile e un’architettura comune per l’attuazione dell’EES alle frontiere esterne terrestri e marittime. In seguito al completamento dei compiti del gruppo di lavoro, sono stati istituiti altri due gruppi di lavoro sotto l’egida del gruppo consultivo EES-ETIAS, uno per i vettori e uno per la biometria. Il gruppo di lavoro per i vettori intende sensibilizzare la comunità dei vettori in merito agli obblighi derivanti dai regolamenti EES e ETIAS e dalla convenzione Schengen. Inoltre, monitora e discute dello stato del livello di preparazione dei vettori per l’attuazione della legislazione summenzionata, comprese eventuali considerazioni operative/tecniche pertinenti. La prima sessione del gruppo di lavoro si è tenuta il 4 giugno a Bruxelles ed è stata seguita da altre due riunioni il 20 settembre e il 19 dicembre. Il gruppo di lavoro sulla biometria offre una piattaforma per le discussioni tecniche tra eu-LISA, la Commissione europea e gli esperti di biometria degli Stati membri al fine di condividere le migliori prassi e trovare soluzioni e norme tecniche adeguate per i rispettivi sistemi di confronto biometrico e il futuro BMS comune globale. Il gruppo di lavoro ha tenuto due riunioni, il 15 ottobre e il 13 dicembre.

I gruppi consultivi di Eurodac, SIS e VIS hanno costantemente messo a disposizione degli esperti degli Stati membri e dei rappresentanti delle agenzie GAI e della Commissione europea piattaforme per lo scambio di competenze tecniche e di sostegno su varie questioni tecniche connesse all’evoluzione di tali sistemi. L’Agenzia ha proseguito la sua prassi consolidata di preparare sintesi delle riunioni dei gruppi consultivi e di diffonderle alle parti interessate. Dal mese di luglio le sintesi sono pubblicate anche dal Consiglio sul portale dei delegati. Tali sintesi forniscono informazioni tempestive e pertinenti sul funzionamento dei sistemi IT su larga scala ai rappresentanti degli Stati membri, oltre che ai membri dei gruppi consultivi, e contribuiscono a sensibilizzare sull’attività essenziale dei gruppi.

L’Agenzia ha continuato a sostenere la Commissione nella preparazione delle presentazioni pertinenti e nella partecipazione alle riunioni del forum ad alto livello sull’interoperabilità, che si è svolto il 5 marzo e il 15 novembre a Bruxelles, nonché alle visite di studio sulla preparazione, nelle capitali degli Stati membri. Nel 2019 sono state organizzate visite di studio sulla preparazione in Danimarca, Lettonia, Lituania, Cipro, Malta, Romania, Repubblica ceca, Slovacchia, Portogallo, Svizzera, Slovenia e Croazia. L’obiettivo di tali visite era discutere dello stato dei preparativi e della preparazione a livello nazionale per l’attuazione dell’EES, dell’ETIAS, della rifusione del SIS e dell’interoperabilità.

In aprile, su invito delle autorità croate, i rappresentanti di eu-LISA e Frontex hanno partecipato a una visita sul campo in Croazia ai valichi di frontiera di Bajakovo e Tovarnik. La visita mirava a valutare le attuali sfide presenti ai valichi di frontiera, a esplorare possibili soluzioni per alleggerire il carico di lavoro e, nel contempo, a prepararsi ai nuovi sistemi. Il valico di frontiera di Bajakovo si trova sull'autostrada principale tra Zagabria (Croazia) e Belgrado (Serbia), nel corridoio che collega l'Europa centrale ai Balcani occidentali e all'Europa sudorientale. Oltre 6 milioni di passeggeri e 2 milioni di veicoli all'anno utilizzano questo valico di frontiera. eu-LISA e i rappresentanti degli Stati membri hanno inoltre effettuato una visita di studio a Washington, D.C., Stati Uniti, tra il 3 e l'8 novembre 2019. Scopo della visita era quello di trarre insegnamento dall'esperienza delle autorità statunitensi nell'attuazione di sistemi analoghi all'EES e all'ETIAS. I partecipanti hanno visitato l'autorità doganale e di protezione delle frontiere a Washington D.C., la frontiera marittima presso il porto marittimo di Miami e la frontiera aerea all'aeroporto Dulles di Washington.

In sintonia con le disposizioni della sua base giuridica e le aspettative delle parti interessate, eu-LISA ha continuato a contribuire allo sviluppo e al miglioramento della strategia di sicurezza interna dell'UE. Ciò ha incluso la partecipazione attiva alle discussioni in corso sul futuro di Prüm. L'Agenzia ha partecipato e fornito contributi ai seminari di Prüm organizzati dalla Commissione europea a Bruxelles il 27 marzo, il 25 giugno e il 12 dicembre. eu-LISA ha inoltre contribuito attivamente alle discussioni sulla revisione delle direttive sulle informazioni anticipate sui passeggeri (Advanced Passenger Information, API) e sui dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record, PNR) partecipando ai gruppi di lavoro del Consiglio (DAPIX) pertinenti e assicurandone il seguito, nonché seguendo i lavori del 3° seminario a livello di OSCE sullo scambio di dati dei passeggeri e del gruppo di lavoro informale sulle riunioni del PNR, tenutesi il 18-19 giugno e il 3-4 settembre.

L'Agenzia ha continuato a impegnarsi attivamente su tre questioni prioritarie nell'ambito di EMPACT, ovvero le «armi da fuoco», gli «attacchi contro i sistemi di informazione» e il «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». L'Agenzia ha partecipato a varie riunioni, principalmente sui temi delle armi da fuoco e del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (ad esempio, la riunione introduttiva annuale del seminario «EMPACT Firearms» il 19-20 febbraio, una riunione strategica di «EMPACT Firearms» il 19 luglio e la sessione di redazione del piano di azione operativo di EMPACT, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, l'11-12 settembre) e ha contribuito attivamente alle discussioni rilevanti. Nell'ambito della priorità relativa al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, eu-LISA ha contribuito con un'azione operativa organizzando un'attività di formazione.

Quale elemento importante della collaborazione con le parti interessate, la 6ª conferenza annuale di eu-LISA dal titolo «The new information architecture as a driver for efficiency and effectiveness in internal security» (La nuova architettura dell'informazione quale motore di efficienza ed efficacia nella sicurezza interna) è stata organizzata con il sostegno e l'impegno della presidenza finlandese del Consiglio dell'UE. La conferenza si è concentrata sul futuro della sicurezza interna e sulle opportunità offerte dalla nuova architettura dell'informazione per le comunità incaricate dell'applicazione della legge e della gestione delle frontiere (cfr. anche la pagina 65 per ulteriori dettagli sulla conferenza annuale).

Sono stati organizzati altri eventi con i partner della cooperazione per presentare il mandato, evidenziare i processi operativi e consentire uno scambio di opinioni sulle attività e i piani dell'Agenzia. Tali eventi comprendevano in particolare le riunioni con i capi delle missioni diplomatiche del 18 marzo a Tallinn, con i consiglieri GAI il 2 aprile a Bruxelles e con i membri della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) il 18 settembre a Strasburgo e il 29-30 ottobre a Tallinn. Oltre alle visite e ai briefing previsti, eu-LISA ha anche tenuto varie riunioni ad alto livello, come la riunione con il direttore del Centro di eccellenza per la ciberdifesa cooperativa della NATO, la commissione per la dimensione civile della sicurezza dell'Assemblea parlamentare della NATO, il segretario di Stato generale del ministero degli Interni rumeno, il segretario di Stato parlamentare del ministero federale degli Interni della Germania, il ministro degli Interni dell'Estonia, la delegazione del parlamento estone, il direttore generale della Giustizia e affari interni del segretariato generale del Consiglio dell'UE e il ministro degli Interni dell'Ungheria.

Valutazioni Schengen

Nel 2019 eu-LISA ha partecipato a 10 valutazioni Schengen:

- sei valutazioni Schengen per SIS/SIRENE;
- valutazioni Schengen per la politica comune in materia di visti, compreso il VIS;
- una valutazione Schengen senza preavviso per la politica comune in materia di visti, compreso il VIS, rivolta a quattro Stati membri.

L'Agenzia ha offerto il proprio sostegno alla Commissione e agli Stati membri nelle missioni di valutazione SIS/SIRENE per la Repubblica ceca in marzo, nella valutazione della Polonia in aprile, nella valutazione della Slovenia in giugno, nella nuova visita di valutazione della Francia in giugno, nella valutazione dell'Ungheria in ottobre e nella valutazione della Slovacchia in novembre.

Per quanto riguarda la politica comune in materia di visti, comprese le valutazioni del VIS, l'Agenzia ha partecipato alle seguenti valutazioni:

- la valutazione della Repubblica ceca effettuata in gennaio ad Abu Dhabi e Chengdu (Cina);
- le valutazioni senza preavviso di Spagna, Paesi Bassi, Francia e Svizzera effettuate in settembre in Marocco;
- la valutazione dell'Ungheria effettuata ad Almaty (Kazakhstan) e a Mumbai (India) in ottobre;
- la valutazione della Slovacchia effettuata a Minsk (Bielorussia) e Istanbul (Turchia) nel dicembre 2019.

1.3.2 Partenariati con altre agenzie dell'UE

Nel corso del 2019 è proseguita la stretta cooperazione con le agenzie partner, in particolare nella comunità GAI. Sono stati elaborati piani di cooperazione bilaterale per il periodo 2019-2021 con Europol e CEPOL. Sono stati elaborati progetti di piani di cooperazione per il 2020-2022 con la FRA e l'EASO, che verranno conclusi nel 2020. I piani offrono una panoramica della cooperazione bilaterale in corso e delle iniziative future.

È stata realizzata una stretta cooperazione a livello operativo con Europol e Frontex per garantire l'attuazione dei regolamenti EES ed ETIAS, aprendo la strada all'efficace attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità. È stata avviata una cooperazione nel settore della formazione con Frontex, Europol, CEPOL e FRA per garantire la formazione di un'ampia gamma di parti interessate a livello nazionale. Se necessario, saranno coinvolte altre agenzie.

eu-LISA ha esteso il suo sostegno a Europol e ha aperto un accesso al SIS e alle segnalazioni pertinenti, a seguito dell'istituzione dell'ufficio SIRENE di Europol. eu-LISA ha assistito anche Europol nella preparazione della connessione al VIS. Inoltre, eu-LISA ha collaborato con Frontex per stabilire la sua connessione al SIS e garantire che le squadre pertinenti dispiegate nelle operazioni possano consultarlo.

Il 9 e 10 luglio le agenzie GAI, la Commissione europea ed Eurostat si sono riunite presso eu-LISA, a Tallinn, per un incontro sull'attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità, per discutere dello stato di avanzamento dello sviluppo delle diverse componenti dell'architettura dell'interoperabilità, con particolare attenzione all'istituzione del CRRS.

L'accordo sul livello dei servizi eu-LISA-Frontex sul Frontex Disaster Recovery Site (sito di recupero in caso di calamità) è entrato in vigore il 10 ottobre 2019. eu-LISA ospita attualmente i siti di recupero di due agenzie, EASO e Frontex, nel suo centro dati di Strasburgo, con l'obiettivo di creare sinergie e risparmiare costi tra le agenzie GAI.

Nel corso del 2019 eu-LISA ha partecipato regolarmente alle riunioni del consiglio di amministrazione di Frontex. Inoltre, ha partecipato alla Giornata annuale europea della guardia di frontiera e costiera 2019 organizzata da Frontex in Polonia. Europol ha invitato regolarmente eu-LISA al gruppo di lavoro sulla gestione delle informazioni del proprio consiglio di amministrazione per fornire aggiornamenti sull'attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità. Il 25 e 26 giugno 2019 eu-LISA ha partecipato alla riunione annuale dei punti di contatto per la formazione delle agenzie GAI, organizzata da CEPOL, e alla riunione annuale delle parti interessate di CEPOL, tenutesi entrambe a Budapest. Nelle riunioni sono stati condivisi aggiornamenti sulle iniziative di cooperazione bilaterale e multilaterale tra le agenzie GAI e si è contribuito alla pianificazione congiunta di sessioni di formazione per gli Stati membri sull'EES, l'ETIAS e l'interoperabilità.

L'Agenzia ha proseguito la cooperazione con l'ENISA in seguito alla firma di un accordo di lavoro nel 2018 e alla conclusione, nell'aprile 2019, di un accordo sul livello dei servizi che stabilisce le disposizioni per il sostegno dell'ENISA all'esercizio di sicurezza e continuità operativa di eu-LISA su Eurodac, svolto nel novembre 2019.

Nel contesto dei nuovi sistemi, tecnologie e legislazione, il 20 novembre la rete dei responsabili della sicurezza di eu-LISA e il comitato per la sicurezza di Europol hanno tenuto una riunione congiunta per discutere degli aspetti relativi alla sicurezza e alla continuità operativa. Gli esperti in materia di sicurezza hanno scambiato le migliori prassi e conoscenze.

eu-LISA ha contribuito attivamente alle attività della rete delle agenzie GAI, presieduta nel 2019 da Europol. L'Agenzia ha contribuito alle discussioni interagenzie su vari argomenti, quali l'interoperabilità, l'innovazione e la sicurezza delle TIC. In occasione del 10° anniversario della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, i capi delle agenzie GAI hanno approvato una dichiarazione congiunta in occasione della conferenza ad alto livello «Making the EU Charter of Fundamental Rights a reality for all: 10th anniversary of the Charter becoming legally binding» (Rendere la Carta dei diritti fondamentali dell'UE una realtà per tutti: il decimo anniversario della Carta diventa giuridicamente vincolante) organizzata dalla FRA il 12 novembre a Bruxelles. A L'Aia, il 22 novembre, i capi delle agenzie GAI hanno parlato della loro cooperazione attuale e futura, concentrandosi sull'attuazione della nuova agenda strategica dell'UE 2019-2024, sul QFP 2021-2027 e sull'interoperabilità dei sistemi informatici e dell'innovazione. Hanno inoltre adottato una «Joint Statement on Diversity and Inclusion» (dichiarazione comune sulla diversità e l'inclusione).

Nel 2019 eu-LISA ha anche contribuito attivamente alle attività della rete delle agenzie dell'UE e ha partecipato a riunioni tematiche nei settori della comunicazione, degli affari giuridici, della pianificazione strategica, delle risorse umane e delle TIC. Si sono tenute due riunioni ad alto livello dei capi dell'amministrazione e dei capi delle agenzie, rispettivamente a Bruxelles in febbraio e a Stoccolma in ottobre.

1.3.3 Partenariato con il settore industriale

Il settore industriale è una delle principali parti interessate dell'Agenzia, in quanto sostiene il suo lavoro nella fornitura di soluzioni tecniche di alta qualità. Inoltre, il monitoraggio degli sforzi del settore industriale nell'ambito della ricerca rappresenta un elemento importante delle attività generali di monitoraggio della ricerca dell'Agenzia, conformemente al suo regolamento istitutivo. Gli sforzi per coinvolgere questo gruppo sono proseguiti nel 2019 come negli anni precedenti e le attività sono state orientate ai principi di comunità, trasparenza e costruttività.

Analogamente agli anni precedenti, nel 2019 l'Agenzia ha ospitato due tavole rotonde del settore. La decima tavola rotonda del settore di eu-LISA, tenutasi il 24 aprile a Bucarest (Romania), con il forte sostegno della presidenza rumena del Consiglio dell'UE, si è concentrata sui requisiti per soluzioni integrate alle frontiere per le frontiere terrestri e marittime. A seguito della pubblicazione della relazione del gruppo di lavoro sulle soluzioni TIC per le frontiere esterne terrestri e marittime, l'Agenzia ha invitato il settore a contribuire individuando soluzioni praticabili e un'architettura comune per l'attuazione dell'EES alle frontiere esterne marittime e terrestri dell'UE. L'evento ha riunito quasi 100 rappresentanti del settore mondiale della gestione delle frontiere e della sicurezza per discutere dei requisiti legislativi, dei processi e delle tecnologie.

L'undicesima tavola rotonda del settore si è tenuta il 17 ottobre a Tallinn e si è concentrata sugli aspetti pratici dell'attuazione della nuova architettura dell'informazione nel settore GAI. L'obiettivo principale dell'evento è stato quello di avviare un dialogo con il settore per discutere proposte concrete per l'attuazione della nuova architettura di interoperabilità, in linea con i requisiti giuridici, funzionali e tecnici. A seguito della pubblicazione di un estratto dello studio di fattibilità dal titolo «Elaboration of a future architecture for interoperable IT systems at eu-LISA» (Elaborazione di una futura architettura per sistemi informatici interoperabili presso eu-LISA), l'Agenzia si è rivolta al settore per usufruire di un contributo. L'evento ha riunito oltre 100 partecipanti di 51 diverse organizzazioni in 19 paesi, in rappresentanza del settore mondiale della gestione delle frontiere e della sicurezza, degli Stati membri dell'UE, degli Stati Uniti d'America, del Canada, delle istituzioni dell'UE e delle agenzie GAI, nonché del mondo accademico.

1.4 Obiettivo strategico 4

SVILUPPARE UN'ORGANIZZAZIONE MODERNA, EFFICIENTE E AGILE

1.4.1 Programma di trasformazione organizzativa: eu-LISA 2.0

Nel 2019 l'Agenzia ha avviato un programma di trasformazione con l'obiettivo di creare una nuova struttura organizzativa adeguata al suo nuovo mandato. Tale programma, denominato eu-LISA 2.0, è stato concepito per garantire che il processo di riorganizzazione sia aperto, trasparente e coinvolga il personale dell'Agenzia.

Attraverso questa trasformazione organizzativa, l'Agenzia si sta adoperando per:

- processi decisionali più snelli e più rapidi;
- maggiore agilità nell'attività, compreso un maggior margine di innovazione;
- maggiore conferimento di potere e titolarità attraverso nuove funzioni centralizzate e profili armonizzati;
- migliore posizionamento dell'Agenzia, che porta a un successo duraturo dell'organizzazione.

Per garantire il successo di questa trasformazione, l'Agenzia ha messo in atto un piano di gestione del cambiamento. Durante il periodo di riferimento, il programma ha registrato notevoli progressi. È stato messo a punto il nuovo organigramma dell'Agenzia, che comprende in particolare una struttura completamente nuova sia per il dipartimento Operazioni che per il dipartimento di Governance istituzionale (ex unità di Coordinamento generale), con una chiara mappatura dei settori funzionali.

Il lavoro della trasformazione organizzativa è stato suddiviso in quattro assi di intervento:

- trasferimento del personale esistente nella nuova struttura organizzativa;
- assunzione di nuovo personale;
- attuazione del nuovo modello di competenza di eu-LISA;
- revisione delle descrizioni funzionali delle unità e dipartimenti e del modello operativo dell'Agenzia.

Maggiori informazioni sul programma di trasformazione organizzativa sono disponibili nella sezione 2.2.1 riportata di seguito.

1.4.2 Pianificazione e stesura di relazioni in ambito strategico e operativo

L'Agenzia sta compiendo sforzi considerevoli per sviluppare costantemente i propri processi interni di pianificazione e programmazione, compresa la pianificazione strategica e la programmazione e stesura di relazioni pluriennali e annuali. Migliora costantemente i suoi strumenti di pianificazione informatica aziendale e fornisce le relative sessioni di formazione. Nel 2019 tutti i documenti di elaborazione di relazioni e programmazione istituzionale sono stati adottati e pubblicati entro il termine stabilito negli strumenti giuridici.

La relazione annuale di attività consolidata 2018 è stata adottata dal CdA il 26 giugno 2019, previa consultazione dei gruppi consultivi, ed è stata successivamente trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti. Inoltre, è stata pubblicata sul sito web dell'Agenzia e tradotta in 22 lingue ufficiali (oltre alla versione adottata in inglese).

La relazione intermedia sull'attuazione del documento di programmazione 2019-2021 di eu-LISA è stata adottata dal CdA il 30 agosto, previa consultazione dei gruppi consultivi, ed è stata successivamente trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione.

Conformemente alla decisione del consiglio di amministrazione sulla delega di poteri al direttore esecutivo per apportare modifiche non sostanziali al programma di lavoro annuale, il 29 marzo il direttore esecutivo ha deciso di includere nel programma di lavoro annuale 2019 del documento di programmazione 2019-2021 una nuova attività relativa all'attuazione delle norme di traslitterazione dell'ICAO del 2015 per il SIS II. La decisione fa seguito a una

raccomandazione del gruppo di gestione delle modifiche del SIS II, successivamente approvata dal comitato SIS-VIS. Anche questa raccomandazione ha ricevuto un parere positivo dal gruppo consultivo del SIS ed è stata autorizzata dal consiglio di amministrazione il 12 dicembre 2018.

Il 19 novembre 2019 il CdA ha adottato una modifica volta a includere uno studio sull'attuazione di un processo di gestione del ciclo di vita delle applicazioni (ALM) nel programma di lavoro annuale 2019 del DP 2019-2021.

Il progetto di documento unico di programmazione 2020-2022 di eu-LISA è stato adottato dal consiglio di amministrazione il 30 gennaio 2019 ed è stato trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione per il loro parere formale. La versione finale è stata adottata dal consiglio di amministrazione il 19 novembre 2019.

L'Agenzia ha presentato la prima proposta del suo documento unico di programmazione 2021-2023 ai gruppi consultivi in ottobre e al consiglio di amministrazione nel novembre 2019 per un loro riesame. Il progetto di documento unico di programmazione 2021-2023 è stato adottato dal consiglio di amministrazione il 31 gennaio 2020 ed è stato successivamente condiviso con il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

A seguito dell'adozione della nuova organizzazione (eu-LISA 2.0), l'Agenzia ha avviato una revisione dei suoi processi di pianificazione³⁶.

Nel giugno 2019, come richiesto dal consiglio di amministrazione, l'Agenzia ha avviato la revisione degli ICP istituzionali e a novembre è stata presentata al CdA una serie di ICP istituzionali aggiornati. L'Agenzia ha successivamente sottoposto a test la nuova serie di ICP con i dati del 2019 e ha presentato le nuove serie con i dati da adottare nel 2020³⁷.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha intrapreso un'ampia revisione delle sue stime del quadro finanziario pluriennale tenendo conto del cambiamento dei tempi globali per l'attuazione dei nuovi sistemi e delle loro esigenze operative. La richiesta totale dell'Agenzia per il prossimo QFP 2021-2027 ammonta a 1 955 milioni di EUR. Questi stanziamenti saranno necessari per portare a termine l'attuazione dell'EES, dell'ETIAS, dell'interoperabilità e della rifusione dei sistemi esistenti, per sviluppare l'architettura di tali sistemi al fine di garantirne l'elevata disponibilità, ampliare le capacità operative dell'Agenzia, effettuare la migrazione e l'integrazione dei sistemi esistenti nella nuova architettura di interoperabilità, attuare la nuova rete sicura e garantire il funzionamento stabile dell'Agenzia.

1.4.3 Quadro di governance

Quadro di controllo interno

Il 19 marzo 2019 il CdA ha adottato il quadro di controllo interno di eu-LISA riveduto³⁸. Nella sua decisione, il CdA ha incaricato il direttore esecutivo di attuare i principi e le caratteristiche di controllo interno e di definirne i criteri di monitoraggio. Il CdA ha inoltre incaricato il direttore esecutivo di nominare un responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno. A seguito di tale decisione, la dirigenza dell'Agenzia ha preparato i criteri di monitoraggio del controllo interno, adottati con decisione del direttore esecutivo ed entrati in vigore il 1° gennaio 2020, insieme alla nomina del responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno. L'attuazione, il monitoraggio e la prima valutazione del QCI sono descritti di seguito nella sezione 3 (pagina 95).

Organi di governance

Per quanto riguarda i suoi organi di governance, l'Agenzia ha continuato a fornire un sostegno amministrativo e logistico di qualità per il buon funzionamento del consiglio di amministrazione, dei consigli di gestione del programma e dei gruppi consultivi.

L'Agenzia dispone di una squadra interamente dedicata alle attività degli organi di governance (segretariato del consiglio di amministrazione). Il segretariato assiste i presidenti nel garantire il buon funzionamento dei gruppi. Le loro principali responsabilità consistono nel garantire che le riunioni siano organizzate e documentate in modo efficiente,

³⁶ Il nuovo approccio è stato sperimentato nel 2020 per la stesura del documento unico di programmazione 2022-2024 dell'Agenzia.

³⁷ La serie aggiornata di ICP istituzionali è stata adottata dal CdA ed è stata presentata al CdA nell'aprile 2020.

³⁸ Decisione n. 2019-042 del 19.03.2019, accessibile all'indirizzo <https://eulisa.europa.eu/About-Us/access-to-documents/public-register>.

registrare, tenere sotto controllo e assicurare il seguito di tutte le decisioni e le delibere dei gruppi, verificare la conformità giuridica delle decisioni, monitorare gli obblighi giuridici e garantire una comunicazione e una corrispondenza permanenti con i membri dei gruppi.

L'Agenzia ha sostenuto pienamente la creazione e il funzionamento degli organi connessi alla gestione dei nuovi sistemi. Il consiglio di gestione del programma ETIAS è diventato operativo a partire dall'inizio del 2019. Nel marzo 2019 il mandato del gruppo consultivo dell'EES è stato esteso all'ETIAS (gruppo consultivo EES-ETIAS).

Conformemente ai regolamenti EES, il consiglio di amministrazione di eu-LISA ha incaricato il consiglio di gestione del programma dell'EES di effettuare la valutazione delle specifiche tecniche di gara del sistema centrale dell'EES (compresa l'architettura fisica e l'infrastruttura delle interfacce uniformi nazionali). Il consiglio di gestione del programma dell'EES ha confermato che le specifiche tecniche di gara dell'EES sono in linea con le disposizioni giuridiche, contribuendo ad attenuare i rischi connessi alla procedura di appalto.

Inoltre, l'Agenzia ha preparato con largo anticipo le strutture e i processi di governance relativi alle nuove formazioni che stanno per iniziare le loro attività, ovvero il consiglio di gestione del programma di interoperabilità, il consiglio di gestione del programma ECRIS-TCN, il gruppo consultivo sull'interoperabilità e il gruppo consultivo ECRIS-TCN.

Contemporaneamente, l'Agenzia ha continuato a rafforzare le sue relazioni con i gruppi consultivi esistenti (Eurodac, SIS e VIS), coinvolgendoli nei processi di pianificazione e operativi al fine di aumentare la trasparenza e beneficiare delle loro ampie esperienze e conoscenze.

Gestione della qualità totale

In seguito alla prima attuazione dell'esercizio di auto-valutazione del quadro comune di valutazione nel 2017, è stato elaborato un piano d'azione. Lo stato di attuazione di queste azioni è stato riesaminato nel 2019 ed è stata preparata e, successivamente, adottata una relazione di fine ciclo dal comitato di gestione dell'Agenzia nel quarto trimestre del 2019. Delle 12 azioni elencate, 6 sono state completate o parzialmente completate, 5 sono in corso e una è stata rinviata. La relazione ha inoltre confermato la via da seguire verso un'ulteriore attuazione del quadro comune di valutazione.

1.4.4 Finanze e appalti

L'Agenzia ha continuato a sviluppare e ha rafforzato le sue procedure e i suoi processi finanziari interni per garantire una gestione trasparente ed efficace delle proprie risorse finanziarie disponibili.

Sono stati compiuti numerosi sforzi anche per digitalizzare alcune importanti procedure di appalto, attraverso la piattaforma di presentazione elettronica delle offerte (e-submission). Con il sostegno della Commissione, l'Agenzia sarà in grado di utilizzare pienamente la piattaforma di presentazione elettronica, con un conseguente passaggio definitivo dai flussi di lavoro cartacei a quelli elettronici nelle procedure di appalto.

eu-LISA ha compiuto un nuovo sforzo per pianificare il futuro, soprattutto nei settori del bilancio e degli appalti, e per tener conto dei cambiamenti nei suoi processi: Il 2019 ha visto un progressivo passaggio dai flussi di lavoro cartacei a quelli elettronici (utilizzando il sistema Advanced Records System (ARES) a livello di UE per la maggior parte dei processi nei settori della finanza, del bilancio, delle attività e degli appalti. La reingegnerizzazione dei processi è un fattore fondamentale per garantire che il successo dell'Agenzia non venga meno, poiché diventa chiaro che i nuovi compiti e, di conseguenza, l'aumento del carico di lavoro non sempre comporteranno un corrispondente aumento dell'organico, in particolare per quanto riguarda le funzioni istituzionali.

Gli elementi necessari per il futuro utilizzo del bilancio in base alle attività sono stati realizzati, unitamente allo sviluppo e al monitoraggio costanti delle procedure finanziarie e di appalto dell'Agenzia.

1.4.5 Risorse umane

Nel 2019 le attività di gestione delle risorse umane si sono concentrate su tre settori principali: ottimizzazione e sana gestione delle risorse umane, sviluppo e attuazione di strumenti informatici per le risorse umane e formazione del personale in relazione alle operazioni.

Ottimizzazione e sana gestione delle risorse umane

La priorità assoluta dell'unità Risorse umane nel 2019 è stata sostenere l'organizzazione nell'attuazione del programma di trasformazione organizzativa di eu-LISA 2.0. Tre dei quattro flussi di lavoro relativi al programma erano direttamente correlati alle risorse umane. Nel 2019 l'Agenzia ha avviato il programma di trasformazione con l'obiettivo di creare una nuova struttura organizzativa, in linea con il nuovo mandato di eu-LISA, che garantisca di disporre delle persone giuste nelle posizioni giuste.

L'unità Risorse umane ha assicurato che venissero organizzate, durante l'intero programma di trasformazione, consultazioni con il personale e i progressi fossero regolarmente comunicati attraverso vari canali, compreso uno spazio dedicato. Inoltre, sono stati dedicati tempo e impegno considerevoli per ascoltare e affrontare le potenziali preoccupazioni sollevate. Ciò ha favorito l'impegno del personale nel processo di trasformazione e ha contribuito all'efficace attuazione della nuova struttura. Tutti i membri del personale direttamente interessati dalla trasformazione hanno inoltre ricevuto descrizioni aggiornate delle mansioni, in cui hanno reperito informazioni sui loro nuovi compiti e responsabilità.

Sviluppo di strumenti informatici per le risorse umane e loro attuazione

Nel 2019 un progetto per collegare le agenzie dell'UE a Sysper è passato dallo sviluppo e dall'analisi delle esigenze degli utenti alla fase di attuazione. Nel giugno 2019 è entrato in funzione il primo modulo di base sulla struttura organizzativa e il secondo modulo sul personale e i dati relativi alla carriera sono entrati in funzione in ottobre. Il trasferimento dei dati relativi al personale è stato portato a termine ed è stata attuata anche la modifica della struttura organizzativa di eu-LISA.

Lo strumento di assunzione elettronica basato sul sistema Allegro è stato pienamente attuato e aggiornato per la presentazione e la registrazione delle candidature. Ciò ha contribuito all'efficienza del gruppo che si occupa di assunzioni e alla stesura di relazioni sulle candidature ricevute. A causa dell'enorme carico di lavoro legato alle assunzioni, qualsiasi futura modifica del sistema richiederebbe risorse supplementari. Tuttavia, il gruppo incaricato delle assunzioni è riuscito ad ammodernare il processo di selezione utilizzando strumenti di colloquio e possibilità di test online. Si tratta di un settore che continuerà a essere sviluppato in futuro.

Il sistema di gestione dell'apprendimento di eu-LISA (i-Learn) è stato ulteriormente sviluppato e i processi che collegano l'apprendimento e le prestazioni sono stati razionalizzati attraverso lo strumento. Inoltre, le richieste di formazione in materia di digitalizzazione hanno raggiunto un livello avanzato e l'avvio è previsto per l'inizio del 2020. È stato creato un nuovo modulo di e-learning sulla prevenzione delle molestie, disponibile per tutto il personale dell'Agenzia.

Formazione del personale collegata alle operazioni

Da settembre sono state organizzate numerose sessioni di inserimento per tutti i nuovi assunti, riguardanti tutti i temi importanti per l'Agenzia (ad esempio sistemi, relazioni commerciali, etica e codice di condotta).

Informazioni più dettagliate sulle attività, i risultati e gli indicatori nel settore della gestione delle risorse umane sono descritte di seguito nella sezione 2.4.

1.4.6 Servizi e strutture istituzionali

Servizi generali

L'Agenzia ha sede a Tallinn (Estonia), la sua principale sede tecnica si trova a Strasburgo (Francia), la sede tecnica di backup è a St Johann im Pongau (Austria) e l'ufficio di collegamento si trova a Bruxelles (Belgio). Di fronte a un aumento significativo del personale e dei contraenti in loco, che era già iniziato nel 2019 e continuerà almeno fino al 2021, l'Agenzia è impegnata da diversi anni in progetti significativi per aumentare le dimensioni delle sue strutture. L'obiettivo principale di eu-LISA è garantire che tutti coloro che lavorano per e con l'Agenzia traggano beneficio da un ambiente di lavoro funzionale, efficiente e piacevole.

Il gruppo incaricato dei servizi generali risponde efficacemente alla domanda e all'offerta di logistica funzionale e dei relativi servizi di sostegno, per soddisfare le esigenze operative. Inoltre, mantiene un interesse continuo e costante per il miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e per la progettazione, l'attuazione e la manutenzione di un piano per la salute e la sicurezza. È stato introdotto un nuovo ICP ambientale per sostenere una sana gestione energetica e monitorare l'impatto ambientale dell'Agenzia.

Inoltre, l'Agenzia esternalizza i servizi logistici e di fornitura a fornitori qualificati, efficienti e competenti. Tutti i servizi sono forniti tempestivamente, quale risorsa operativa a sostegno del conseguimento degli obiettivi istituzionali.

È stato messo a punto un nuovo contratto di manutenzione per la sede operativa di Strasburgo al fine di garantire un'infrastruttura immobiliare sicura, efficiente e funzionale in linea con le esigenze operative. Tutte le attrezzature e i beni sono sottoposti a manutenzione secondo un programma di manutenzione costantemente ottimizzato.

Inoltre, l'Agenzia ha deciso di ampliare la sua attuale sede a Strasburgo. A seguito di un controllo *ex ante* con la Commissione europea e il rappresentante francese del consiglio di amministrazione, è stato deciso che la Francia, quale paese ospitante, sosterrà l'Agenzia nella progettazione e nell'attuazione del progetto. Alla fine del 2019, l'Agenzia ha firmato un contratto per un servizio di programmazione per preparare i requisiti e le condizioni tecniche di un servizio di progettazione che dovrebbe iniziare alla fine del 2020. Il consiglio di amministrazione è stato inoltre regolarmente informato e, insieme all'Agenzia, ha seguito da vicino il progetto del secondo ampliamento della sede tecnica di Strasburgo e il rischio associato alla mancanza di strutture per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco. Le informazioni preliminari sul progetto sono state presentate alle autorità di bilancio il 2 aprile 2019. Nel frattempo, l'Agenzia ha proseguito la locazione di spazi temporanei per uffici e la creazione di un'infrastruttura temporanea in loco per l'ampliamento del centro dati primario al fine di attenuare in modo efficace sotto il profilo dei costi il rischio associato alla mancanza di strutture per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco. Lo spazio temporaneo per uffici dovrebbe essere occupato nel quarto trimestre del 2020.

Il servizio di gestione delle missioni è stato migliorato con l'introduzione di due flussi di lavoro ARES, uno per le richieste di viaggio e il secondo per il rimborso delle spese di viaggio, che hanno contribuito a far passare l'Agenzia a un ambiente privo di supporti cartacei.

Servizi di gestione documenti

A seguito dell'obbligo di creare una strategia di conservazione degli archivi a lungo termine, nell'agosto 2019 l'Agenzia ha assunto un responsabile della gestione dei documenti. Ciò ha facilitato la creazione di una «politica di conservazione a lungo termine di eu-LISA» e di «procedure di conservazione a lungo termine di eu-LISA». L'attuazione di tale politica, unitamente alle procedure, garantisce il rispetto da parte dell'Agenzia di tutti gli obblighi giuridici e regolamentari, nonché la protezione e la conservazione dei registri di eu-LISA durante l'intero ciclo di vita.

Servizi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

I servizi TIC dell'Agenzia garantiscono che tutti i sistemi e le applicazioni TIC funzionino entro parametri ottimali, siano affidabili e disponibili agli utenti dell'Agenzia, forniscano assistenza agli utenti finali e gestiscano tutti i progetti TIC in base alle esigenze dell'Agenzia.

Nel corso del 2019, al fine di sostenere le esigenze interne dell’Agenzia, i servizi TIC hanno migliorato le applicazioni informatiche aziendali e hanno sviluppato infrastrutture nelle reti, nei sistemi, nella virtualizzazione e nelle nuove tecnologie di archiviazione.

In particolare, i principali risultati conseguiti nei settori dei sistemi TIC sono stati la sostituzione del software di videoconferenza/teleconferenza alla fine del ciclo di vita, che offre una migliore esperienza agli utenti, la migrazione verso Windows 10 e Office 2016, in grado di garantire prestazioni e sicurezza coerenti nel nostro ambiente, l’installazione di un nuovo sistema di archiviazione per sostenere l’aumento della domanda da parte degli utenti di eu-LISA, l’attuazione dei servizi CERT-UE al fine di aumentare la sicurezza delle reti eu-LISA e un nuovo software di backup configurato per sostenere tutte le componenti TIC, che ha aggiunto una nuova funzionalità, efficienza e scalabilità alle operazioni di backup dell’Agenzia.

Inoltre, le applicazioni istituzionali sono state migliorate con flussi di lavoro per le procedure interne, miglioramenti e funzionalità aggiuntive nella piattaforma SharePoint, a sostegno della pianificazione e dell’elaborazione di relazioni istituzionali, e con la creazione di uno strumento di monitoraggio dei contratti. Oltre a ciò, la continuità del servizio di e-learning per il personale e gli Stati membri è stata salvaguardata nel corso dell’anno mantenendo l’infrastruttura di e-learning, conformemente alla politica di sicurezza informatica di eu-LISA.

Infine, nel 2019 il servizio di assistenza TIC ha ricevuto 7 824 richieste, fungendo da punto di contatto unico per le domande e le richieste relative alla tecnologia per tutti gli utenti all’interno dell’Agenzia.

1.4.7 Comunicazione

Comunicazione esterna

Gli obiettivi di eu-LISA del 2019 per la comunicazione istituzionale erano aumentare la visibilità, garantire credibilità e promuovere relazioni reciprocamente vantaggiose tra l’Agenzia e le sue parti interessate. L’Agenzia ha adottato varie misure per migliorare i propri strumenti di informazione pubblica, compresa un’analisi approfondita delle esigenze dei siti web, che include misure volte a garantire che i futuri sviluppi del web siano in linea con i requisiti di affidabilità e sicurezza derivanti dagli strumenti giuridici dell’EES e dell’ETIAS. Il progetto di aggiornamento dell’identità visiva dell’Agenzia è stato avviato nel 2019 al fine di aggiornare e razionalizzare tutti gli elementi relativi alla progettazione e prendere in considerazione la possibilità di fornire sub-branding per i sistemi IT su larga scala gestiti da eu-LISA nell’ambito del futuro avvio dell’EES e dell’ETIAS, che fornirà all’Agenzia un’esposizione al pubblico molto maggiore rispetto al passato. È stato inoltre sviluppato un microsito web di infografica autonomo per illustrare i sistemi, il programma di interoperabilità e i settori che hanno acquisito maggiore importanza con l’ampliamento del mandato dell’Agenzia: formazione, ricerca ed elaborazione di relazioni e statistiche. Il lancio è previsto per il secondo trimestre del 2020. Nel 2019 il sito web pubblico dell’Agenzia ha mantenuto una media annua di circa 100 000 visitatori, con una durata media della visita superiore a 2 minuti. Il tasso di abbandono è stato di circa il 41 %, a causa della natura molto specifica dell’attività dell’Agenzia, tuttavia mostra una chiara tendenza alla crescita. Le pagine relative alle opportunità di lavoro hanno suscitato l’interesse maggiore. Sono stati aggiunti nuovi contenuti sui gruppi consultivi istituiti di recente, sul gruppo di lavoro per i vettori e sull’accesso ai documenti pubblici. Queste nuove aggiunte hanno suscitato interesse pubblico e sono servite a mettere in evidenza l’impegno dell’Agenzia a favore della trasparenza. L’Agenzia si è concentrata in modo proattivo sugli sforzi volti a condividere i punti salienti e a garantire la trasparenza tramite i canali dei media sociali, che hanno mostrato una notevole crescita del numero di follower (+ 33 % su Twitter, + 58 % su Facebook e + 99 % su LinkedIn). Ciò è legato all’acquisizione delle risorse e degli strumenti necessari per le azioni pianificate e mirate, disponibili per le regolari attività di comunicazione.

Le comunicazioni di eu-LISA hanno compiuto notevoli sforzi per aumentare la visibilità di eu-LISA, sensibilizzare e condividere le informazioni pertinenti con i diversi gruppi di parti interessate. I punti salienti sono stati la 6ª conferenza annuale di eu-LISA e le due tavole rotonde del settore La conferenza annuale «The New Information Architecture as a Driver for Efficiency and Effectiveness in Internal Security» (La nuova architettura dell’informazione come fattore di

efficienza ed efficacia nella sicurezza interna) è stata organizzata sotto gli auspici della presidenza finlandese del Consiglio dell'UE e ha riunito quasi 200 delegati in rappresentanza degli Stati membri, delle istituzioni e delle agenzie dell'UE, nonché professionisti del settore e del mondo accademico. L'elevato tasso di soddisfazione espresso dai partecipanti (96,6 %) è stato un chiaro indicatore di successo. Le due tavole rotonde del settore, organizzate in primavera e in autunno, con un'affluenza totale di oltre 190 partecipanti, hanno fornito sedi preziose per discussioni mirate (maggiori dettagli sulle tavole rotonde a pagina 59). L'Agenzia ha inoltre partecipato a più di una dozzina di conferenze e seminari, quali l'European Police Congress (Congresso europeo di polizia), la Passenger Terminal Expo and Conference (Expo e conferenza sui terminal passeggeri) e l'International Borders and Security Conference (Conferenza internazionale sulle frontiere e la sicurezza), per citarne solo alcuni.

Comunicazione interna

Nel 2019, l'ambito di massima priorità per la comunicazione interna è derivato dalla trasformazione organizzativa, eu LISA-2.0. Nel corso dell'anno sono stati condivisi aggiornamenti periodici sul processo di trasformazione, tra cui assemblee del personale per rafforzare la comunicazione bidirezionale e consentire ai dipendenti di affrontare le loro preoccupazioni e interrogare direttamente gli alti dirigenti, un sito web dedicato, una sezione speciale nella newsletter settimanale e altri mezzi di comunicazione online e offline. L'Agenzia ha prestato particolare attenzione a garantire la trasparenza e a rendere le informazioni aggiornate facilmente accessibili a tutti i dipendenti. La squadra di comunicazione interna ha coperto in totale 79 riunioni ed eventi (con articoli e gallerie fotografiche). Nel 2019 sono state pubblicate 44 edizioni settimanali di News and Info, una fonte primaria di informazioni per l'89 % dei dipendenti³⁹. Inoltre, sono stati scritti 74 post intranet e sono state organizzate 6 assemblee del personale (riunioni «1 ora con il direttore esecutivo» generali e con tematiche specifiche), nelle quali la dirigenza ha affrontato circa 100 domande del personale.

L'Agenzia ha ampliato il suo piano di comunicazione in caso di crisi, contribuendo all'ulteriore sviluppo del piano di gestione e risposta alle crisi, nell'ambito del piano di continuità operativa.

Una pubblicazione speciale di fine anno, «eu-LISA Highlights 2019», è stata prodotta e distribuita a tutti i dipendenti per contribuire a costruire una cultura organizzativa all'interno dell'organizzazione recentemente trasformata.

Secondo l'indagine annuale 2019 sulla comunicazione interna, il tasso di soddisfazione complessivo per i canali e le azioni di comunicazione interna è stato del 94 %. Il numero di rispondenti molto soddisfatti è aumentato del 5 % e il tasso di insoddisfazione è diminuito del 6 % rispetto al 2018.

1.4.8 Audit interno

La struttura di audit interno (IAC) dell'Agenzia fornisce servizi di garanzia e consulenza indipendenti e oggettivi al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione. Inoltre ha continuato a collaborare con la Corte dei conti europea e con il servizio di audit interno della Commissione europea, ospitandone le missioni di audit e adottando misure per rispondere alle eventuali raccomandazioni, ove necessario. L'IAC ha coordinato i lavori in questo ambito, anche per quanto riguarda la preparazione di relazioni, missioni e attività di follow-up, nonché la sensibilizzazione generale della dirigenza e del personale dell'Agenzia ai principi, agli obiettivi e alle procedure dell'audit interno ed esterno.

I risultati per il 2019 degli indicatori di prestazione dell'IAC sono presentati nella tabella 4.

Tabella 4: indicatori di prestazione IAC 2019

Indicatore	2019	2018	2017
Tasso di attuazione del piano annuale di audit interno. Obiettivo > 80 %	89 %	91 %	90 %

39 Indagine sulla soddisfazione della comunicazione interna 2019.

Ore di formazione del personale all'anno rispetto al bilancio. Obiettivo: base di riferimento (il bilancio per la formazione sull'IAC è di 64 ore all'anno per dipendente).	53 %	n.a.	n.a.
Temi di audit presentati entro i termini previsti. Obiettivo > 80 %	42 %	70 %	67 %

Il risultato del 42 % dell'indicatore di prestazione «Temi di audit presentati entro i termini stabiliti» indica che l'IAC deve migliorare il lasso di tempo tra il progetto di relazione e la comunicazione finale al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione. A tal fine, entro il giugno 2020, l'IAC introdurrà un modello di elaborazione di relazioni e un flusso di lavoro standard di comunicazione con i rispettivi dirigenti, ponendo l'accento sulla fornitura di contributi tempestivi alle procedure di audit (ossia la convalida dei risultati e dei commenti alla relazione di audit).

I seguenti temi sono stati aggiunti al piano iniziale di audit interno, adottato dal consiglio di amministrazione⁴⁰ nel novembre 2018 e presentati:

- indagine sull'efficacia del comitato direttivo del programma (consultazione);
- audit di gestione della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE (coordinamento).

I seguenti temi sono stati presentati entro i termini stabiliti:

- audit della Corte dei conti sulla legittimità e regolarità dei conti eu-LISA per il 2018 - finale (coordinamento);
- audit della Corte dei conti sulla legittimità e regolarità dei conti del 2019 - intermedio (coordinamento);
- monitoraggio e follow-up delle raccomandazioni di audit (affidabilità e in coordinamento con l'IAS);
- organizzazione di sessioni di sensibilizzazione su etica e integrità (in coordinamento con l'unità Risorse umane);
- indagine sull'efficacia del comitato direttivo del programma (consultazione);

Sono stati presentati con ritardo i seguenti temi (ad es. la relazione finale di audit trasmessa al consiglio di amministrazione e al direttore esecutivo):

- attuazione della nuova struttura organizzativa dell'Agenzia (consultazione);
- agevolazione dell'introduzione del quadro di controllo interno riveduto di eu-LISA (consultazione);
- audit di gestione della Corte dei conti europea sul controllo delle frontiere - sistemi di informazione per la sicurezza interna (coordinamento);
- monitoraggio e relazioni in merito all'attuazione della strategia antifrode dell'Agenzia (consulenza).

I seguenti temi sono stati rinviati e saranno affrontati nella prima parte del 2020:

- revisione da parte dell'IAC del progetto relativo al sistema di ingressi/uscite (EES): allineamento operativo e informatico (affidabilità);
- audit dell'IAC sulle assunzioni, la gestione dei piani di sicurezza sociale, l'etica (coordinamento);
- controllo di gestione della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE (coordinamento).

L'IAC ha contribuito regolarmente all'ordine del giorno e alle valutazioni del comitato per l'audit, la conformità e le finanze del consiglio di amministrazione (ACFC), come richiesto.

⁴⁰ Decisione 2018-168, punto B.6.

2 Dirigenza

2.1 Consiglio di amministrazione

Nel 2019 l’Agenzia ha proseguito la collaborazione stretta, trasparente e costruttiva con il consiglio di amministrazione. Oltre agli elementi approvati dal consiglio di amministrazione conformemente alle sue funzioni, l’Agenzia ha regolarmente presentato al CdA tutti i rischi e i problemi significativi individuati durante il periodo di riferimento, insieme alle misure di mitigazione attuate.

Sono stati regolarmente sottoposti all’attenzione del CdA lo stato di attuazione e le relazioni dei gruppi consultivi dell’EES e ETIAS e del consiglio di gestione del programma, tra cui la presentazione dei rischi e delle problematiche dei programmi. In particolare, in diverse occasioni il CdA ha affrontato la necessità di un forte coinvolgimento degli Stati membri per garantire la tempestiva realizzazione dei programmi. Il CdA ha approvato il rilancio dell’appalto per il BMS dell’EES per includervi l’sBMS.

I gruppi consultivi del SIS, VIS ed Eurodac hanno riferito al CdA sullo stato delle loro attività, compresi i rischi e le questioni associate ai progetti di gestione operativa ed evoluzione dei sistemi.

Il CdA è stato regolarmente aggiornato sullo stato delle trattative con il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Nel giugno 2019 il CdA ha espresso preoccupazione per il fatto che, se le risorse finanziarie assegnate all’Agenzia fossero insufficienti, eu-LISA potrebbe non essere in grado di svolgere tutti i compiti, compromettendo la sua capacità di garantire la stabilità e la disponibilità dei sistemi. Il CdA ha inoltre seguito da vicino il progetto per il secondo ampliamento della sede tecnica di Strasburgo e il rischio associato alla mancanza di strutture per ospitare nuovi sistemi, personale e contraenti in loco. Il consiglio di amministrazione è stato regolarmente aggiornato sullo stato di attuazione del programma di trasformazione dell’Agenzia (eu-LISA 2.0), che è strettamente collegato a un rischio istituzionale identificato (instabilità organizzativa). L’Agenzia ha presentato regolarmente al consiglio di amministrazione la relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle raccomandazioni di audit.

Il 12 febbraio il consiglio di amministrazione ha nominato un nuovo responsabile della protezione dei dati. Il 20 marzo il CdA ha adottato il quadro di controllo interno di eu-LISA e la strategia antifrode di eu-LISA per il periodo 2019-2021. Il 28 agosto 2019 il CdA ha adottato il regolamento finanziario aggiornato di eu-LISA. Il 20 novembre il CdA ha nominato Luca Tagliaretti vicedirettore esecutivo di eu-LISA per un periodo di cinque anni.

2.2 Principali sviluppi

2.2.1 eu-LISA 2.0

Come menzionato nella sezione 1.4.1, nel 2019, l’Agenzia ha avviato un programma di trasformazione con l’obiettivo di creare una nuova struttura organizzativa adeguata al suo nuovo mandato. Tale programma, denominato eu-LISA 2.0, è stato concepito per garantire che il processo di riorganizzazione sia aperto, trasparente e coinvolga il personale dell’Agenzia.

Al fine di garantire la piena titolarità di eu-LISA 2.0 all’interno dell’Agenzia, è stata costituita una task force 2.0 incaricata di occuparsi della descrizione delle nuove mansioni e funzioni dei settori e delle unità dell’Agenzia trasformata. La task force ha inoltre aggiornato i principali processi istituzionali e operativi, fornendo un quadro completo alla dirigenza e contribuendo alla definizione del nuovo modello operativo dell’Agenzia. La procedura di selezione dei capi delle unità di nuova creazione si è conclusa a maggio per il dipartimento Operazioni e a novembre per il dipartimento Governance istituzionale.

Dal 1° settembre 2019 l’organizzazione dispone di una nuova struttura organizzativa, con l’obiettivo di diventare un’organizzazione all’avanguardia e di realizzare un nuovo modo di pensare e di operare.

Durante l'intero programma di trasformazione sono state organizzate consultazioni e i progressi sono stati regolarmente presentati al personale dell'Agenzia, a livello sia individuale che di organizzazione. Ciò ha favorito l'impegno del personale nel processo di trasformazione e ha contribuito all'efficace attuazione della nuova struttura. È stata istituita una piattaforma d'informazione dedicata denominata «eu-LISA 2.0» per ospitare le comunicazioni e le discussioni, costantemente aggiornata e promossa tra il personale. Sono state regolarmente convocate assemblee del personale dedicate alla trasformazione dell'Agenzia per riferire in merito allo stato e ai progressi del lavoro svolto. È stata fornita una risposta alle domande e alle preoccupazioni sollevate dal personale, agevolando la comunicazione bidirezionale con il gruppo direttivo.

L'Agenzia ha organizzato sessioni di formazione sulla gestione del cambiamento sul tema «Rispondere positivamente al cambiamento», sia a Tallinn che a Strasburgo. Il personale dell'Agenzia ha ottenuto informazioni su come rispondere al cambiamento, sull'importanza di un approccio positivo a una situazione in evoluzione e sulla necessità di individuare il proprio ruolo nel processo di cambiamento. Sessioni analoghe sono state organizzate per il personale con funzioni dirigenziali al fine di apprendere a guidare il cambiamento con successo, utilizzare modelli pertinenti per attuarlo, esaminare potenziali motivi di resistenza e aiutare le persone a operare in modo costruttivo attraverso il cambiamento.

Inoltre, l'Agenzia ha creato un marchio intorno alla trasformazione organizzativa (eu-LISA 2.0), sostenuto da metodi semplici ed efficaci quali video, articoli di marca o seminari con oratori di comprovata esperienza. Ciò ha contribuito a garantire che la maggior parte del personale dell'Agenzia adottasse un atteggiamento positivo rispetto ai cambiamenti imminenti. Nell'indagine sulla comunicazione interna del 2019, il 72 % dei rispondenti ha affermato di aver ricevuto regolarmente informazioni e aggiornamenti sulla trasformazione dell'Agenzia, il 73 % ritiene che i canali di comunicazione utilizzati per informarli in merito alla trasformazione abbiano soddisfatto le loro esigenze e il 65 % ha risposto che la qualità e la frequenza delle informazioni relative al processo di trasformazione di eu-LISA hanno soddisfatto le loro esigenze.

Il consiglio di amministrazione è stato inoltre regolarmente informato sui progressi del programma di trasformazione.

La figura 12 mostra le tappe principali e il calendario del programma di trasformazione di eu-LISA. Tutte le tappe previste durante il periodo di riferimento sono state raggiunte.



Figura 12: eu-LISA 2.0 - Calendario delle tappe principali

Se da un lato il cambiamento ha comportato nuove sfide per l’Agenzia, dall’altro offre all’organizzazione la possibilità di rimodellarsi e reinventarsi. Il passaggio da un modello «silo» a un modello operativo trasversale richiede nuovi modi di pensare e lavorare. Il lancio di eu-LISA 2.0 costituirà l’occasione per avviare una trasformazione della cultura istituzionale, promuovendo l’atteggiamento riassunto dall’espressione «together as one - we are making it happen» (insieme - facciamo in modo che si realizzi).

2.2.2 Nuova legislazione

Nel 2019 sono state apportate modifiche significative al contesto giuridico in cui opera eu-LISA.

L’11 dicembre 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento istitutivo di eu-LISA. Con il rafforzamento del suo mandato, l’Agenzia ha ora aumentato le responsabilità per la progettazione, lo sviluppo, l’interoperabilità e la gestione operativa dei sistemi esistenti e nuovi negli ambiti della sicurezza, della gestione delle frontiere, della migrazione e dell’asilo. Il nuovo mandato amplia la portata dell’attività dell’Agenzia, conferendole un ruolo maggiore nel settore della ricerca, della garanzia della qualità dei dati nei sistemi, nonché dei progetti pilota, delle attività di prova dei concetti e di test direttamente collegate al suo mandato.

Tre nuovi regolamenti volti a rafforzare ulteriormente il SIS sono entrati in vigore il 28 dicembre 2018, stabilendo i requisiti per l’attuazione delle varie disposizioni entro uno, due o tre anni dall’entrata in vigore dei rispettivi atti giuridici. Il quadro giuridico riveduto mira inoltre a garantire la piena interoperabilità del SIS con altri sistemi UE per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza. Anche la funzionalità AFIS è stata ulteriormente arricchita.

L’11 giugno 2019 è entrato in vigore il regolamento ECRIS-TCN: ai sensi di tale regolamento, eu-LISA è responsabile dello sviluppo e della gestione operativa di ECRIS-TCN, il primo sistema IT su larga scala progettato e sviluppato da eu-LISA e utile principalmente a fini giudiziari.

Alla stessa data sono entrati in vigore due regolamenti che istituiscono un quadro per l’interoperabilità tra i sistemi d’informazione dell’UE nei settori (1) della cooperazione di polizia e giudiziaria, dell’asilo e della migrazione; e (2) delle frontiere e dei visti. Lo sviluppo di componenti tecniche dell’interoperabilità, ossia l’archivio comune di dati di identità (CIR), il portale di ricerca europeo (ESP), il servizio comune di confronto biometrico (sBMS), il rilevatore di identità multiple (MID) e l’archivio centrale di relazioni e statistiche (CRRS), costituisce un processo iterativo e prima che possa essere pienamente istituito, devono essere attuati l’EES e l’ETIAS.

2.2.3 Effetti del recesso del Regno Unito dall’Unione europea

In seguito alla firma dell’accordo sul progetto di accordo di recesso del Regno Unito dall’Unione europea nel novembre 2018, l’Agenzia ha monitorato costantemente la situazione al fine di individuare potenziali nuovi obblighi. Per quanto riguarda le attività di contrasto e la sicurezza interna, dopo il recesso il 31 gennaio 2020 e il successivo periodo di transizione che si conclude il 31 dicembre 2020, il Regno Unito cesserà di avere accesso a tutti i sistemi di informazione dell’Unione nell’ambito della gestione operativa di eu-LISA, in particolare al SIS e a Eurodac. Poiché il recesso era previsto per il 2019, eu-LISA ha compiuto tutti i preparativi necessari per disconnettere il Regno Unito ed eventualmente cancellare i suoi dati dal SIS e dall’Eurodac come richiesto dal quadro giuridico. L’Agenzia ha discusso regolarmente dei dettagli tecnici con la Commissione europea e i rispettivi gruppi consultivi e ha partecipato a un’apposita sessione di lavoro sulla Brexit organizzata dalla Commissione per le agenzie dell’UE il 5 settembre. L’Agenzia ha effettuato i preparativi necessari per l’applicazione delle disposizioni dell’accordo di recesso e dei rispettivi orientamenti della Commissione per quanto riguarda la partecipazione del Regno Unito agli organi di governance dell’Agenzia, la gestione delle risorse umane, le relazioni statistiche e altre questioni pertinenti.

2.3 Gestione di bilancio e finanziaria

2.3.1 Gestione finanziaria

Il bilancio di eu-LISA beneficia di diverse fonti di finanziamento⁴¹. Le principali entrate provengono da sovvenzioni UE, percepite su base annuale dal bilancio UE (sezione Commissione, capitolo 18 02 «Sicurezza interna») adottato dall'autorità di bilancio⁴². Ulteriori contributi provengono dai paesi associati.

Nell'ambito del quadro di riferimento delle relazioni annuali, l'Agenzia pubblica i tassi di esecuzione del bilancio e gli indicatori di prestazione, dimostrando efficienza ed efficacia nella gestione della spesa durante il periodo di riferimento.

2.3.2 Esecuzione del bilancio

Lo stato finale delle entrate e delle spese del 2019 è stato adottato dal consiglio di amministrazione di eu-LISA⁴³ il 21 dicembre 2018.

L'Agenzia ha registrato un tasso elevato di esecuzione del bilancio alla fine del 2019.

- 99,7 % per gli stanziamenti d'impegno, tenendo conto del riporto non automatico degli stanziamenti d'impegno autorizzati dal consiglio di amministrazione nel febbraio 2020, come sintetizzato nella tabella 5;
- 99,3 % per gli stanziamenti di pagamento, compreso il riporto delle spese amministrative al 2020.

Tabella 5: stanziamenti di impegno (in Mio EUR)

Esecuzione del bilancio 2019 al 31/12/2019			Esecuzione del bilancio con riporto mediante decisione	
Bilancio definitivo adottato 2019	Impegni eseguiti	Attuata (%)	Riporto non automatico	Attuati tenendo conto del riporto non automatico (%)
288,403	128,370	44,5 %	159,076	99,7 %

Una parte del bilancio totale è stata subordinata all'adozione di una base giuridica e/o di atti di esecuzione per i nuovi compiti assegnati all'Agenzia, come indicato nella tabella 6.

Tabella 6: stanziamenti di impegno per i nuovi compiti (in Mio EUR)

Nuove attività/sistemi	Stanziamenti di impegno
LFS rifusione SIS frontiere/cooperazione di polizia	2,261
LFS rifusione SIS rimpatri	0,517
LFS ECRIS-TCN	4,116
LFS Interoperabilità	5,830
Bilancio totale subordinato alla nuova base giuridica	12,724

Gli importi della tabella 6 comprendono le spese amministrative, che saranno assegnate in base alla nomenclatura di bilancio nel titolo 1, «Spese per il personale», e nel titolo 2, «Spese per infrastrutture e spese di funzionamento».

⁴¹ In conformità dell'articolo 46, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2018/1726.

⁴² Cfr. l'articolo 45, paragrafo 5 e 6 del regolamento (UE) n. 2018/1726. Tale sovvenzione si riferisce agli stanziamenti di impegno e di pagamento C1 (stanziamenti approvati per l'esercizio finanziario corrente).

⁴³ In conformità dell'articolo 45, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 2018/1726.

Bilancio rettificativo n. 1

Il bilancio dell’Agenzia per il 2019 comprendeva gli stanziamenti riportati di seguito:

- per lo sviluppo di nuovi sistemi (rifusione Eurodac, assegnazione di Dublino) l’utilizzo del bilancio era subordinato all’adozione e all’entrata in vigore delle basi giuridiche pertinenti.
- Per lo sviluppo dell’EES, dell’ETIAS, dell’interoperabilità, della rifusione del SIS e di ECRIS-TCN: la base giuridica è stata adottata, ma in questa fase non era necessario un bilancio, poiché gli appalti erano in corso.
- Stanziamenti di pagamento ricevuti nel corso della procedura di bilancio dell’UE che stabilisce il bilancio dell’Agenzia, ma che non sono stati richiesti dall’Agenzia.

Il consiglio di amministrazione ha approvato un emendamento al bilancio che affronta le questioni sopra evidenziate:

- restituendo 8,289 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento;
- restituendo 66,051 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

La tabella 7 presenta una ripartizione dettagliata del bilancio rettificativo per titolo di bilancio.

Tabella 7: ripartizione del bilancio rettificativo 2019 (in Mio EUR)

Titolo del bilancio	Sistema/attività		Bilancio rettificativo	
			Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
A01	Spese per il personale		-2,554	-2,554
	di cui:	Interoperabilità	-2,006	-2,006
		Rifusione Eurodac	-0,268	-0,268
		ECRIS-TCN	-0,280	-0,280
B03	Spese di funzionamento		-5,735	-63,497
	di cui:	Interoperabilità		-1,688
		Rifusione SIS		-0,299
		Rifusione Eurodac	-5,600	-3,920
		Assegnazione di Dublino	-0,135	-0,135
		EES		-23,523
		ETIAS		-6,643
		ECRIS-TCN		-3,766
		Stanziamenti di pagamento supplementari non richiesti da eu-LISA		-23,523
Totale bilancio rettificativo 2019			-8,289	-66,051

Riporto per decisione

Gli appalti in corso per EES, ETIAS, interoperabilità, rifusione del SIS e ECRIS-TCN hanno consentito all’Agenzia di riportare, mediante decisione del consiglio di amministrazione, oltre 159,076 milioni di EUR in stanziamenti di impegno dal 2019 al 2020, al fine di conservarne l’uso negli anni successivi (tabella 8)⁴⁴

⁴⁴ In linea con l’articolo 12, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell’Agenzia. La decisione del consiglio di amministrazione è stata adottata prima del 15 febbraio 2020.

Tabella 8: ripartizione del riporto 2019 (in Mio EUR)

Titolo del bilancio	Sistema/attività	Riporto non automatico degli stanziamenti d'impegno 2019
Bo3 Spese operative	Interoperabilità nella cooperazione tra forze di polizia/autorità di frontiera	2,818
	Rifusione SIS	7,328
	EES	131,415
	ETIAS	9,983
	ECRIS-TCN	7,532
Bo3 Totale		159,076

Prima presentazione di una proposta legislativa all'autorità di bilancio, i rispettivi stanziamenti sono iscritti nel bilancio. A causa del ritardo nell'adozione delle proposte legislative relative a tutti i nuovi compiti affidati a eu-LISA, l'Agenzia ha dovuto riportare/anticipare il bilancio corrispondente.

Esecuzione degli stanziamenti di impegno

Gli stanziamenti di impegno (C1) approvati per il 2019 sono stati suddivisi tra diversi titoli, come segue:

- 87,13 % per il bilancio operativo (titolo 3);
- 5,07% per le spese per infrastrutture e spese di funzionamento (titolo 2);
- 7,8 % per le spese di personale (titolo 1).

La figura 13 e la figura 14 mostrano l'esecuzione del bilancio per titolo alla fine dell'esercizio.

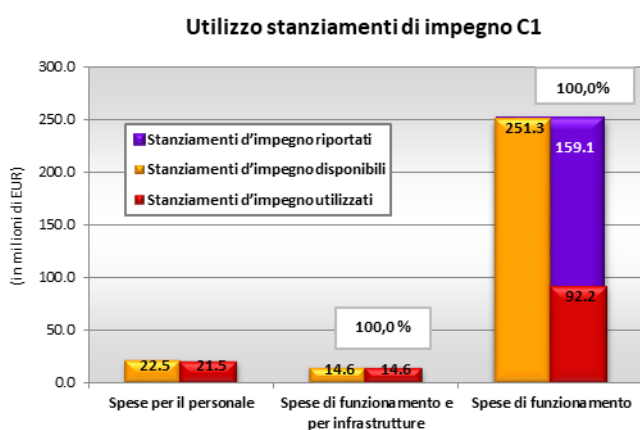


Figura 13: Utilizzo stanziamenti di impegno C1

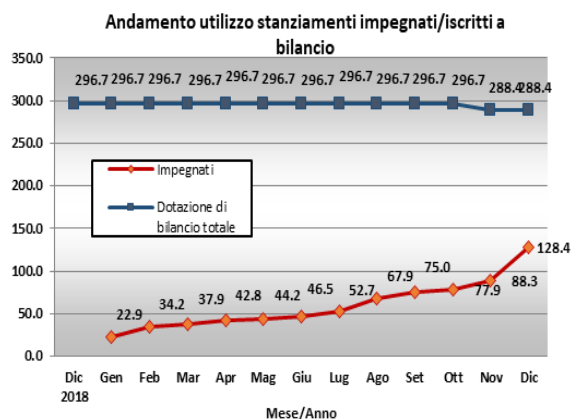


Immagine 14: Tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio

Riguardo al titolo 3, per la natura pluriennale dei contratti utilizzati a supporto delle operazioni essenziali, 78,7 milioni di EUR di stanziamenti di impegno aperti del 2019 sono stati automaticamente riportati e saranno pagati nel

2020 e negli anni successivi. 159,1 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno relativi a nuovi compiti sono stati riportati mediante decisione del consiglio di amministrazione⁴⁵. Una ripartizione dettagliata figura nell'allegato II.

Il 100 % del bilancio operativo, pari a 251,3 milioni di EUR, è stato eseguito (159,1 milioni di EUR riportati e 92,2 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno eseguiti). La figura 15 mostra la ripartizione del bilancio operativo per capitolo, esclusi gli importi riportati, elencati nella tabella 8.

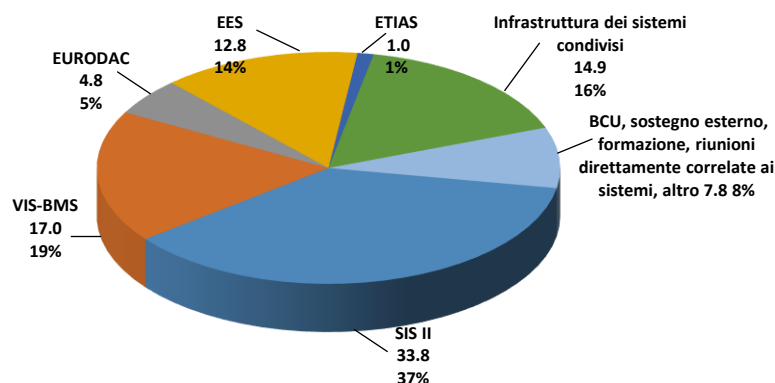


Figura 15: Titolo 3 Stanziamenti di impegno eseguiti (in Mio EUR)

Nel 2019 l'Agenzia ha annullato 4,818 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno riportati dagli esercizi precedenti, pari al 2,1 % del totale degli stanziamenti riportati nel titolo 3 - Spese operative. La tabella 9 riassume i disimpegni per anno di origine dell'impegno giuridico sottostante.

Tabella 9: disimpegni di impegni di bilancio per anno di origine nel 2019 (in Mio EUR)

Capitolo di bilancio	Articolo di bilancio	2016	2017	2018	2019	Totale
Infrastruttura	Infrastruttura di sistema condivisa/rete Wide Area	—	—	-3,317	-0,586	-3,903
Domande	SIS II	-0,183	-0,123	-0,040	—	-0,346
	VIS	—	-0,036	—	—	-0,036
	EURODAC	—	—	-0,002	—	-0,002
	EES	—	-0,030	-0,060	—	-0,090
Sostegno operativo	Sostegno operativo	-0,072	-0,107	-0,261	—	-0,440
Totale		-0,255	-0,296	-3,681	-0,586	-4,818

L'80,3 % degli annullamenti riguarda stanziamenti trasferiti all'Agenzia come impegni globali nell'ambito del trasferimento delle reti VIS e SIS dalla DG HOME. Tali stanziamenti sono stati trasferiti senza obblighi giuridici sottostanti e non erano necessari durante l'anno di riferimento. La tabella 10 fornisce una panoramica dettagliata dei rispettivi impegni globali:

Tabella 10: disimpegni 2019 di impegni globali (L1) (importi in Mio EUR)

Articolo di bilancio	Impegno globale (L1)	Anno di origine	Importo riportato	Importo dei consumi	Importo del disimpegno
Infrastruttura dei sistemi condivisi	Trasferimento della responsabilità contrattuale e finanziaria relativa alla rete VIS dalla DG HOME a eu-LISA	2018	5,695	-2,411	-3,284

⁴⁵ Decisione del consiglio di amministrazione 2020-19 del 07/02/2020.

Rete ad estensione geografica	Trasferimento della responsabilità contrattuale e finanziaria relativa alla rete SIS dalla DG HOME a eu-LISA	2019	2,451	-1,865	-0,586
Totale					-3,870

0,948 milioni di EUR si riferiscono ad annullamenti di stanziamenti d'impegno di bilancio per i quali è stata raggiunta la data di scadenza del contratto e non erano necessarie disposizioni contrattuali previste (ad esempio disimpegni relativi a contratti di sostegno esterno, che includevano costi aggiuntivi per gli straordinari; disimpegni dei residui delle riunioni dei gruppi consultivi e della formazione relativa ai sistemi e agli Stati membri; disimpegni dovuti a risarcimento danni).

Esecuzione degli stanziamenti di pagamento

Il bilancio totale approvato per gli stanziamenti di pagamento era pari a 138,1 milioni di EUR.

Alla fine del 2019, l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento per i crediti C1 ha raggiunto il 99,3 %, compreso il riporto delle spese amministrative al 2020. La figura 16 e la figura 17 mostrano la ripartizione del bilancio totale per titolo e l'utilizzo complessivo dei fondi e degli stanziamenti di pagamento nel corso del 2019.

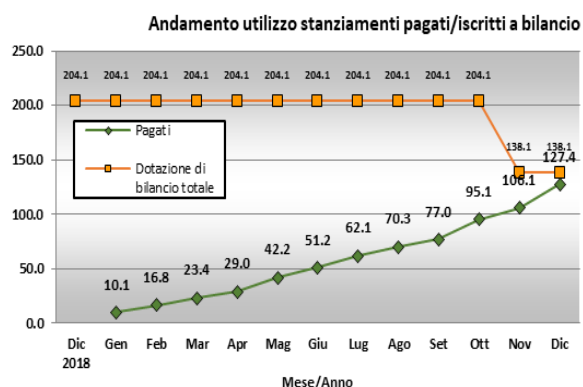
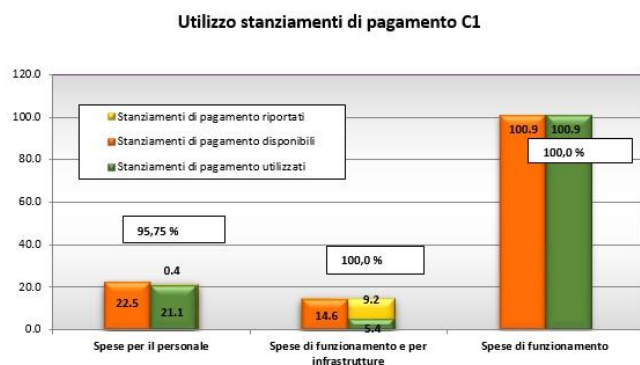


Figura 16: Utilizzo stanziamenti di pagamento C1

Figura 17: tendenze nell'utilizzo dei fondi impegnati e iscritti a bilancio

L'87,4 % degli stanziamenti di pagamento riportati dal 2018 al 2019 relativi alle spese amministrative sono stati eseguiti.

Gli stanziamenti di impegno del titolo 1 (spese per il personale)⁴⁶ pari a un importo di 0,5 milioni di EUR, e del titolo 2 (spese per infrastrutture e spese di funzionamento), pari a un importo di 9,2 milioni di EUR non ancora utilizzati tramite i pagamenti nel 2019, e per i quali esiste un valido impegno giuridico, devono essere riportati al 2020 insieme agli stanziamenti di pagamento corrispondenti.

All'interno del titolo 3, la maggior parte degli stanziamenti di pagamento è stata spesa per il VIS-BMS. La figura 18 presenta la ripartizione degli stanziamenti di pagamento eseguiti per il bilancio operativo.

⁴⁶ Gli stanziamenti d'impegno e di pagamento relativi alla remunerazione non vengono riportati.

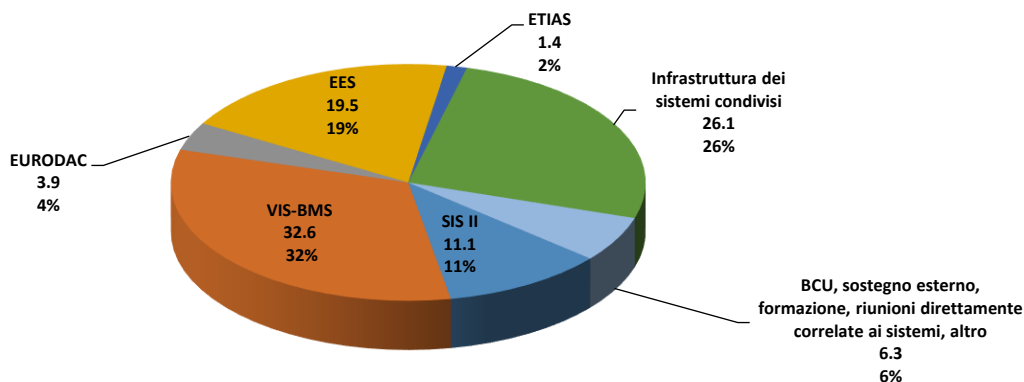


Figura 18: Titolo 3 Stanziamenti di impegno eseguiti (Mio EUR)

Indicatore di prestazione: tempi di pagamento

Nel 2019 sono state svolte in totale 3 138 operazioni di pagamento, il 17,53 % in più rispetto al 2018:

Di queste:

- 2 957 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 30 giorni.
- 1 operazione ha avuto un tempo massimo di pagamento di 35 giorni.
- 132 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 60 giorni.
- 48 hanno avuto un tempo massimo di pagamento di 45 giorni.

Il tempo medio di pagamento per tutti i tipi di pagamenti si è mantenuto ampiamente entro il termine contrattuale: 17,6 giorni per i pagamenti a 30 giorni e 38,3 giorni per i pagamenti a 60 giorni.

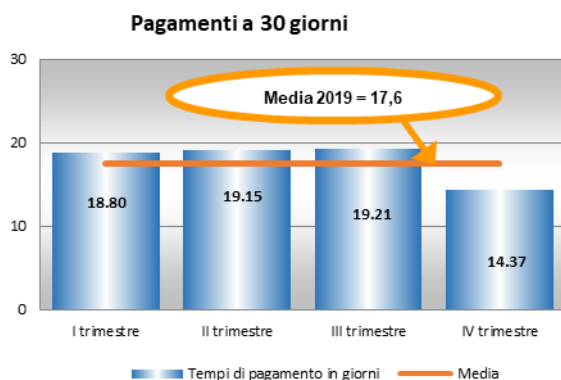


Figura 19: pagamenti entro il limite a 30 giorni

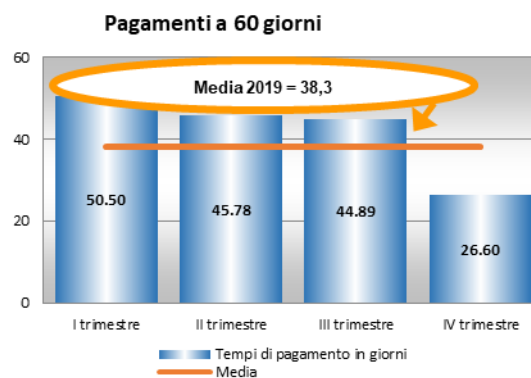


Figura 20: pagamenti entro il limite a 60 giorni

Nel complesso, il 92,8 % di tutte le operazioni è stato pagato entro il termine contrattuale. 226 pagamenti sono stati ritardati, di cui 12 hanno dato luogo a interessi di mora, per un importo di 5 075,01 EUR dovuti ai creditori.

2.3.3 Procedure di appalto

La tabella 11 presenta i risultati di un'analisi sinottica del volume effettuata esaminando il numero di transazioni (ossia i contratti) nel periodo 2014-2019. L'analisi del volume evidenzia la necessità di rafforzare le funzioni degli appalti in tutta l'Agenzia.

Tabella 11: Volume di contratti (2014-2019)

Contratti	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contratti diretti	16	12	5	17	9	12
Contratti quadro eu-LISA (non relativi ai sistemi)	3	5	3	—	6	11
Contratti quadro eu-LISA (non relativi ai sistemi) - modifiche	—	—	—	2	16	0
Contratti quadro eu-LISA (relativi ai sistemi)	2	—	1	1	1	1
Ordini d'acquisto	76	49	55	54	54	56
Contratti specifici/moduli d'ordine ai sensi del contratto quadro	118	195	278	337	476	558
Totale	215	261	342	411	562	638

2.4 Gestione delle risorse umane

Nel 2019, i principali risultati conseguiti nel settore della gestione delle risorse umane comprendevano l'attuazione di «eu-LISA 2.0» descritta nella sezione 2.2.1, l'installazione dei primi moduli di base di Sysper (strumento IT di Risorse umane), l'uso efficiente e l'ulteriore miglioramento dello strumento e-Recruitment e il miglioramento del sistema di gestione dell'apprendimento (i-Learn).

2.4.1 Assunzione del personale

Le assunzioni hanno rappresentato un'attività importante nel 2019, a seguito dell'evoluzione dell'Agenzia. Nel 2019 sono stati chiusi inviti a presentare candidature per 20 posti vacanti esterni e sono stati firmati 84 nuovi contratti. Il numero totale di candidature ricevute è stato di 1 751, con una media di 88 domande per invito che spaziavano da 44 a 196 domande per invito. L'Agenzia ha sottoposto a colloquio 385 candidati per i posti di AT e AC.

L'assunzione del personale supplementare assegnato a eu-LISA nel 2019 ha rappresentato una sfida a causa della sua portata, dei profili specifici, del calendario (con la base giuridica adottata alla fine dell'anno) e della necessaria partecipazione del personale dell'Agenzia al processo. eu-LISA ha dovuto investire nell'ampliamento della squadra preposta alle assunzioni e nella definizione delle priorità per le assunzioni per ETIAS, ECRIS-TCN, SIS, nuovo regolamento istitutivo e interoperabilità, nonché per la sostituzione del personale che lascia eu-LISA nel corso dell'anno a causa del normale avvicendamento o al termine del contratto. Diverse procedure di selezione avviate nel 2019 si sono concluse nel primo trimestre del 2020 e l'Agenzia prevede di raggiungere l'obiettivo di assunzione prefissato nel 2020.

Ove possibile, il raggruppamento di profili e gli elenchi di riserva più lunghi sono stati utilizzati per coprire diversi posti nell'ambito di una procedura di assunzione. Negli altri casi, l'Agenzia ha utilizzato elenchi di riserva validi già istituiti per lo stesso grado/gruppo di funzioni e lo stesso profilo. L'uso di questi metodi ha generato notevoli incrementi di efficienza. Nel 2019 sono stati assunti 7 AT e 10 AC (comprese le offerte di lavoro accettate entro il 31/12/2019) dagli elenchi di riserva esistenti per il periodo 2016-2018.

L'Agenzia ha osservato un aumento del numero di candidature a seguito dell'introduzione della piattaforma e-Recruitment nel dicembre 2018 e dell'iniziativa di ampliare la pubblicazione dei posti vacanti (ad esempio sul sito web dell'EPSO, in EuroBrussels, LinkedIn, ecc.). L'Agenzia prevede di proseguire lungo tale rotta.

2.4.2 Apprendimento e sviluppo

Per sostenere la trasformazione organizzativa, eu-LISA ha fornito una serie di opportunità di formazione, workshop e discussione. Le attività comprendevano seminari in presenza, esercizi di gioco di squadra per incoraggiare l'impegno e un cambiamento organizzativo efficace, una selezione di oratori ospiti altamente motivazionali, video promozionali e animazioni collegati ai valori fondamentali di eu-LISA.

I valori di eu-LISA guidano e sostengono le sue attività operative e qualsiasi sviluppo strategico. È stato introdotto un corso su misura in materia di molestie sessuali e di altro tipo, preparato in collaborazione con consulenti soggetti all'obbligo di riservatezza e con il personale di eu-LISA.

In conseguenza della trasformazione organizzativa sono stati creati nuovi settori, unità e dipartimenti. Le persone si sono trasferite in posizioni diverse all'interno dell'organizzazione e sono state create nuove funzioni. Inoltre, nei prossimi anni la forza lavoro continuerà ad aumentare. Per alimentare questa trasformazione, vi sono state attività di sviluppo di squadra in cui i gruppi hanno descritto la loro missione/finalità, ruoli e responsabilità, le relazioni intragruppo, le relazioni tra squadre e hanno elaborato indicatori chiave di prestazione e piani d'azione.

Inoltre, sono state organizzate internamente circa 40 attività di formazione, in linea con l'analisi annuale delle esigenze formative, che ha coinvolto oltre 600 partecipanti, con un tasso medio di soddisfazione generale dell'80 %. Sono state anche trattate ed evase 185 richieste di formazione individuali su temi specifici relativi alle operazioni, alle tecnologie informatiche, allo sviluppo individuale, alla leadership e alla lingua.

Alla fine del 2019 è stato lanciato un servizio di mediatori per l'apprendimento al fine di responsabilizzare e fornire consulenza personale all'organico su come affrontare le proprie sfide in materia di sviluppo e prestazioni nel modo migliore per ciascun membro del personale.

La biblioteca di corsi specializzati sulla piattaforma continua a crescere per consentire l'apprendimento da parte dei membri del personale a loro discrezione.

Quadro delle competenze

eu-LISA ha continuato la sua evoluzione verso un approccio basato sulle competenze nelle sue principali procedure in materia di risorse umane. In linea con il piano di attuazione del quadro delle competenze, il quadro è stato incluso nei processi di assunzione ed è stato integrato anche in attività di gestione delle prestazioni, come la valutazione a 360 gradi e l'individuazione delle esigenze di apprendimento.

Gestione delle prestazioni

Procedendo verso un approccio basato sulle competenze, sono state svolte attività per digitalizzare ulteriormente l'intero processo di definizione degli obiettivi e di valutazione. La definizione degli obiettivi e le valutazioni sono state attualmente integrate al fine di promuovere il completamento tempestivo dell'intero processo. Ciò consente inoltre alle risorse umane di monitorare il processo molto più da vicino.

Nel 2019 eu-LISA ha proseguito con la sua iniziativa di premi non finanziari «Collega dell'anno». L'iniziativa è stata istituita per offrire un riconoscimento e celebrare i colleghi e le squadre il cui contributo all'Agenzia è particolarmente apprezzato dai loro omologhi. Al personale di eu-LISA è stato chiesto di individuare i migliori colleghi e squadre in diverse categorie sulla base dei valori di eu-LISA.

Sviluppo della leadership

È stata effettuata una valutazione analitica a 360 gradi di tutti i livelli dirigenziali al fine di valutare l'attuale livello di leadership e i potenziali ambiti di miglioramento. L'indagine ha registrato un tasso di partecipazione dell'88 % e il quadro delle competenze è stato utilizzato come base.

Oltre alle relazioni statistiche risultanti, Risorse umane ha offerto a tutti i dirigenti sessioni di coaching individuali per assisterli nel corso di un'ulteriore riflessione sui risultati e consigliarli su come utilizzare tali risultati a beneficio della loro squadra. Le informazioni raccolte costituiscono la base per la fase di analisi e progettazione del programma di sviluppo della leadership di eu-LISA. Questa fase è stata completata con successo e ha portato a una descrizione ad alto livello del programma di sviluppo della leadership, che sarà attuato nel 2020.

Accoglienza del nuovo personale

È stato istituito un programma unificato per tutto il nuovo personale attraverso un approccio misto con sessioni in presenza organizzate da esperti di diverse tematiche, riguardanti argomenti sia istituzionali che dei sistemi. Le sessioni

in presenza sono combinate con moduli di e-learning sulla governance, la struttura e le regole dell'organizzazione e sono organizzate su base periodica per garantire che il nuovo personale acquisisca le conoscenze necessarie in modo tempestivo ed efficace. Il programma ha avuto un notevole impatto positivo sull'accoglienza dei nuovi membri del personale.

2.4.3 Tabella dell'organico e numero degli effettivi

Nel 2019 i posti autorizzati di eu-LISA comprendevano i: 172 agenti temporanei (AT), 88 agenti contrattuali (AC) e 11 esperti nazionali distaccati (END), per un totale di 271 posti autorizzati.

Il numero di posti nella tabella dell'organico è aumentato di 36 unità rispetto al 2018. L'allegato IV riporta la tabella dell'organico per il 2019. Il numero di posti di AC è aumentato di 47 unità, passando da 41 a 88 posti, in seguito all'autorizzazione di bilancio per i nuovi compiti affidati all'Agenzia. Il numero di posti END è aumentato di 2 unità, passando da 9 a 11.

Nel 2019 il tasso di occupazione è stato dell'89,5 % per gli effettivi della tabella dell'organico e del 92,4 % se si considerano le offerte di lavoro pubblicate. Il tasso di occupazione per tutti i tipi di posti è stato rispettivamente dell'82,3 % e dell'85,6 %. Questo livello di occupazione è stato raggiunto perché le assunzioni per i posti autorizzati nella tabella dell'organico e nel bilancio 2020 hanno potuto essere effettuate solo dopo l'adozione dei nuovi regolamenti (regolamento istitutivo, ETIAS, interoperabilità, rifusione del SIS) e in un lasso di tempo relativamente breve da parte di un numero limitato di funzionari delle Risorse umane. Inoltre, la rifusione di Eurodac, all'origine dell'aumento di due posti nella tabella dell'organico di eu-LISA, non è stata adottata nel 2019, il che ha avuto un impatto negativo sul tasso di occupazione.

In termini di organico complessivo, alla fine di dicembre 2019 eu-LISA contava 223 dipendenti a tempo pieno: 154 AT, 61 AC e 8 END. Presso l'Agenzia sono stati offerti tirocini a quattro tirocinanti. La tabella 12 mostra il numero di membri del personale per tipo di contratto, ripartito tra le sedi dell'Agenzia.

Tabella 12: distribuzione del personale per sede e tipo di contratto

<i>31 dicembre 2019</i>	AT	AC	END	TOTALE
Tallinn	45	23	5	73
Strasburgo	109	36	2	147
Bruxelles	0	2	1	3
TOTALE	154	61	8	223

Un terzo del personale è stato impiegato presso la sede centrale dell'Agenzia a Tallinn e due terzi presso la sua sede tecnica a Strasburgo (figura 21). L'ufficio di collegamento a Bruxelles rappresenta l'1 % del personale dell'Agenzia. Tre tirocinanti saranno assegnati alla sede di Tallinn e uno a Bruxelles.

Numero e percentuale di personale in base alla sede

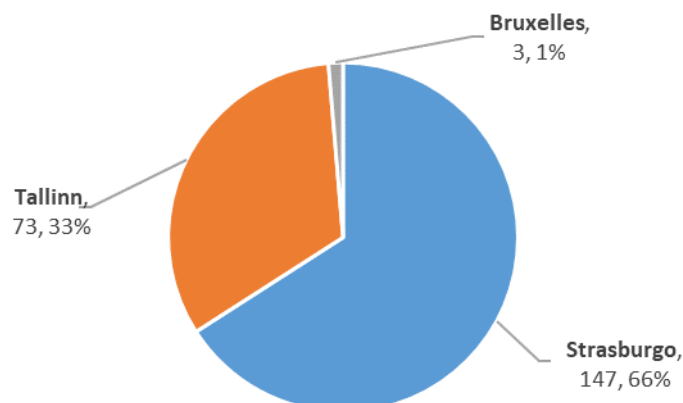


Figura 21: ripartizione del personale tra le sedi (numero e percentuale del personale totale)

Il personale dell’Agenzia era composto da 21 nazionalità. Il 29 % era costituito da donne (65) e il 71 % da uomini (158). Ciò evidenzia un notevole miglioramento (6 %) nell’equilibrio di genere rispetto al 2018.

Struttura organizzativa

Nel 2018 il consiglio di amministrazione ha adottato una proposta per la nuova struttura organizzativa in previsione della crescita dell’Agenzia, a causa dell’aumento dei compiti a seguito dell’adozione di nuovi regolamenti e del personale supplementare concesso per eseguirli. Nell’ambito del programma eu-LISA 2.0, l’Agenzia ha concluso una modifica della sua struttura organizzativa il 1° settembre 2019. L’organigramma di eu-LISA che illustra lo stato al 31 dicembre 2019 figura nell’allegato III.

Indicatori di prestazione nel settore delle risorse umane

L’Agenzia ha stabilito indicatori chiave di prestazione (ICP) per i settori connessi alla gestione delle risorse umane, utilizzati per misurare il tasso di assenteismo, l’avvicendamento, l’indice di rendimento e l’impegno del personale.

Il tasso di assenteismo è stato del 23 %, raggiungendo l’obiettivo di non superare il 25 %. Il tasso di diminuzione degli effettivi era del 3,14%, poiché 5 dipendenti hanno lasciato l’organizzazione nel 2019, ed è inferiore all’obiettivo di avvicendamento del 5 %. La sede centrale di Tallinn è stata colpita in misura maggiore dato che l’avvicendamento del personale ha raggiunto il 5,26 %. L’indice di rendimento del personale ha raggiunto il 99 % delle valutazioni completate, con qualche ritardo causato da membri del personale in congedo di lunga durata per motivi medici. Tutti i risultati delle valutazioni sono stati positivi.

L’impegno del personale è stato misurato valutando la percentuale di personale che ha risposto all’indagine di valutazione a 360 gradi, facendo seguito all’indagine sull’impegno del personale per il 2018. Il tasso di risposta è stato dell’88 %, con un valore-obiettivo dell’80 %.

Regimi di congedi compensativi

Conformemente al paragrafo 28 della risoluzione del Parlamento sul «Disarcico per l’esecuzione del bilancio delle agenzie dell’Unione europea per l’esercizio 2011: prestazioni, gestione finanziaria e controllo»⁴⁷, l’Agenzia è tenuta a comunicare il numero di giorni di congedo concessi per ogni grado, nel quadro dei regimi di orario flessibile e di compensazione delle ore di lavoro straordinario.

⁴⁷ P7_TA(2013) 0134.

L'orario flessibile è un modello di lavoro prestabilito applicato per analogia all'interno di eu-LISA conformemente alle norme di attuazione dell'orario di lavoro⁴⁸. Il mandato dell'Agenzia prevede di offrire i propri servizi agli Stati membri in modo continuativo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7) e implica il lavoro in turni o la reperibilità per una parte del personale. Gli interventi sui sistemi informatici gestiti dall'Agenzia richiedono di tanto in tanto lo svolgimento del lavoro al di fuori del normale orario d'ufficio, anche di notte o nei giorni festivi. Pertanto, la compensazione per le ore di lavoro straordinario, acquisita in base alla flessibilità dell'orario, durante gli interventi nei periodi di reperibilità o per progetti particolari, è un elemento insito nel funzionamento dell'organizzazione.

La figura 22 mostra il numero totale di giorni di riposo compensativo per ore di lavoro straordinario (CO), interventi durante il servizio di reperibilità (SBD) e orario flessibile (FT) per sede eu-LISA⁴⁹.

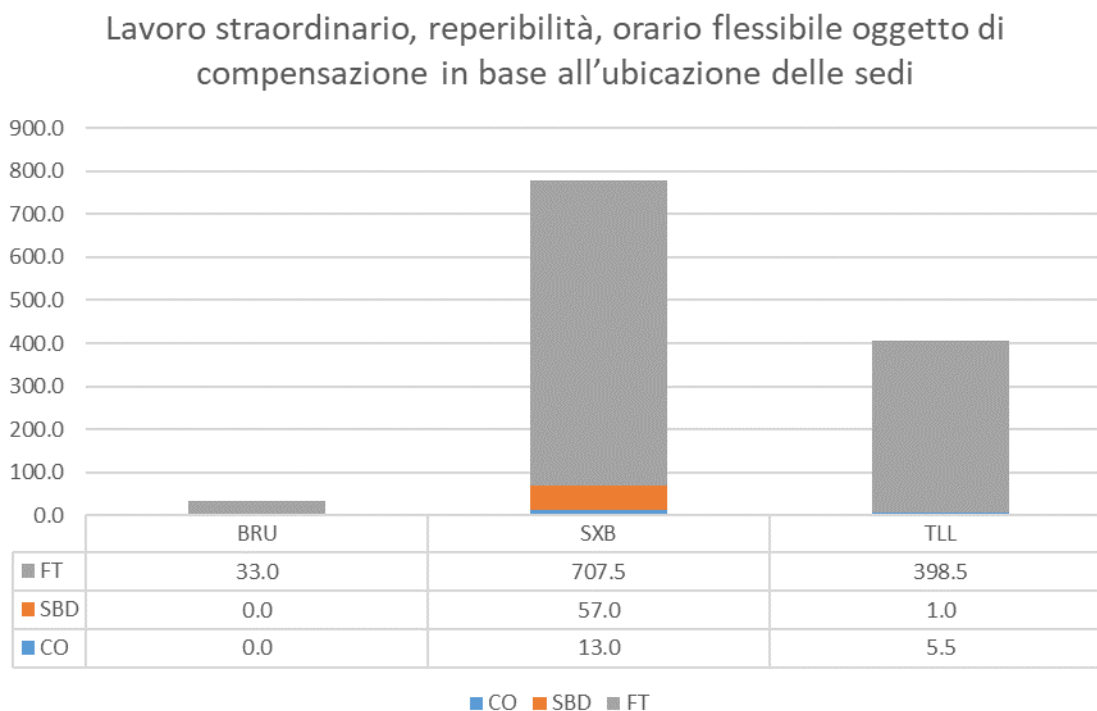


Figura 22: numero di giorni di orario flessibile, servizio di reperibilità e compensazione per lavoro straordinario nel 2019, per sede

La tabella 13 presenta il numero di giorni di congedo concessi come compensazione per le ore di lavoro straordinario, suddiviso per ciascun gruppo di funzioni e grado del personale e il numero medio di giorni di quelli oggetto di compensazione.

Gruppo di funzioni e grado	Lavoro straordinario oggetto di compensazione	Servizio di reperibilità oggetto di compensazione	Orario flessibile oggetto di compensazione
AD5	0,5	0,0	113,0
AD6	0,0	0,0	23,5
AD7	2,0	0,0	258,5
AD8	0,0	0,0	94,5
AD9	2,0	0,0	75,5
AD10	3,0	0,0	53,0
AD11	0,0	0,0	3,0
AD12	1,0	0,0	0,0

⁴⁸ Decisione della Commissione sull'orario di lavoro del 15 aprile 2015, C(2014) 2502, adottata dal consiglio di amministrazione di eu-LISA il 15 aprile 2015.

⁴⁹ BRU sta per Bruxelles, SXB sta per Strasburgo e TLL sta per Tallinn.

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

AD13	0,0	0,0	0,0
AD14	0,0	0,0	0,0
AD15	1,0	0,0	0,0
AD16	0,0	0,0	0,0
AST1	0,0	0,0	0,0
AST2	0,0	0,0	0,0
AST3	0,0	0,0	18,5
AST4	0,0	0,0	10,5
AST5	4,0	0,0	54,5
AST6	0,0	0,0	11,0
AST7	0,0	0,0	32,5
AST8	0,0	0,0	43,5
AST9	0,0	0,0	4,0
AST10	0,0	0,0	0,0
AST11	0,0	0,0	0,0
Numero totale di giorni	13,5	0,0	795,5
Numero di persone	11	0	109
Numero medio di giorni di congedo	1,23	0	7,30
GFill09	1,0	0,0	40,0
GFill10	0,0	0,0	17,0
GFIV13	0,0	0,0	12,5
GFIV14	0,0	0,0	108,5
GFIV15	4,0	0,0	39,5
GFIV16	0,0	0,0	51,0
GFIV17	0,0	0,0	4,0
GFIV18	0,0	0,0	3,0
Numero totale di giorni	5,0	0,0	275,5
Numero di persone	2,0	0,0	52,0
Numero medio di giorni di congedo	2,50	0	5,30
END	0,0	58,0	68,0
Numero totale di giorni	0,0	58,0	68
Numero di persone	0	4	10
Numero medio di giorni di congedo	6,80	14,50	6,80
Numero TOTALE di giorni	18,5	58,0	1139,0
Numero TOTALE di persone	13,0	4,0	171,0
Media complessiva	1,42	14,50	6,66

Tabella 13: ripartizione compensativa dei congedi per tipo di congedo e grado del personale

Descrizione dei risultati dell'esame/dell'analisi comparativa

Conformemente ai requisiti del regolamento finanziario quadro (QFR) e alla metodologia concordata dai capi dell'amministrazione delle agenzie europee, eu-LISA ha svolto il suo esercizio annuale di analisi comparativa per individuare il rapporto tra personale amministrativo e personale operativo.

L'Agenzia ritiene che un rapporto «sano» dovrebbe rimanere al livello di circa il 70 % dei posti operativi e del 20 % per i posti di supporto amministrativo e coordinamento (il 10 % è neutro).

I risultati dell'analisi comparativa per il 2019 mostrano una leggera diminuzione (0,6 %) della percentuale di posti operativi (dal 73 % al 72,4 %) a causa dell'esercizio di riorganizzazione, in cui diversi posti operativi supplementari aggiunti alla tabella dell'organico sono stati assegnati a funzioni orizzontali. Al contempo e per lo stesso motivo, una percentuale di posti amministrativi e di coordinamento è leggermente aumentata dello stesso numero (0,6 %), passando dal 16 % al 16,6 %. La percentuale di posti neutri è rimasta allo stesso livello.

Un'ulteriore ripartizione dei tipi di posti in categorie mostra che nei posti operativi si è registrato un lieve aumento della percentuale di posti generali (dal 59 % al 62,6 %), mentre i posti di gestione del programma e di coordinamento di alto livello sono diminuiti (rispettivamente dal 6 % al 3,1 % e dall'8 % al 6,7 %).

Il rapporto tra i posti di tipo amministrativo e i posti di tipo operativo applicato al sostegno esterno, quasi uguale lo scorso anno (rispettivamente 47,5 % e 48,5 %), mostra un cambiamento notevole. Sono stati esternalizzati più servizi di sostegno amministrativo e di coordinamento (si è passati dal 47,5 % al 51,2 %), mentre per le attività operative l'esternalizzazione è diminuita dal 48,5 % al 43,5 %. La percentuale di posti neutri nei servizi esterni è aumentata dal 4 % al 5,2 %.

Le tabelle nell'allegato IV illustrano i risultati dell'esercizio di screening 2019 e forniscono un confronto dei risultati degli esercizi di analisi comparativa svolti da eu-LISA nel 2018 e nel 2019 sia per i membri del personale che per i contraenti in loco.

2.5 Valutazione dei risultati dell'audit e della valutazione *ex post*

2.5.1 Servizio di audit interno (IAS)

Audit dell'assunzione, della gestione e dell'impegno del personale di eu-LISA dei fornitori di servizi strutturali (SSP) e dell'etica organizzativa

L'obiettivo dell'audit era valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno istituiti da eu-LISA per (1) la selezione e l'assunzione del personale, (2) la gestione dei fornitori di servizi strutturali e (3) l'etica organizzativa. L'audit ha riguardato i seguenti settori, processi e attività nel 2018 e nel 2019.

- Le procedure e gli strumenti di selezione e di assunzione esistenti, comprese tutte le politiche in materia di assunzioni e il completamento di valutazioni quali l'analisi del divario di competenze che hanno un impatto sulle decisioni di assunzione.
- La gestione dei contratti operativi degli SSP (la gestione dei contratti finanziari non rientra nel campo di applicazione), compresi il processo di pianificazione e le procedure che disciplinano l'uso efficace degli SSP (come indicato nel quadro e nei contratti specifici per la loro assunzione). Tali procedure possono comprendere l'uso di strumenti di gestione quali schede orarie che supportano la fatturazione dei servizi SSP e il loro efficace monitoraggio da parte della dirigenza. Le procedure di appalto relative all'assunzione di SSP non rientrano nel campo di applicazione.
- Il quadro etico, le politiche e le procedure in atto e la loro applicazione.

I colloqui preliminari si sono svolti presso la sede centrale dell'Agenzia nel giugno 2019. Nel settembre 2019 si sono svolte visite sul campo che hanno interessato sia la sede centrale sia la sede tecnica.

L'IAS ha fornito una conclusione di audit e ha individuato due questioni «molto importanti» nel settore (1) della pianificazione delle risorse umane e (2) della valutazione giuridica del ricorso a fornitori di servizi strutturali.

L'Agenzia, in accordo con il servizio di audit interno, adotterà un piano d'azione per applicare le conclusioni e le raccomandazioni dell'audit.

2.5.2 Struttura di audit interno

Sintesi degli audit interni condotti dall'IAC.

Relazione sul contributo dell'IAC alla revisione delle descrizioni funzionali delle unità e dei dipartimenti e del modello operativo dell'Agenzia⁵⁰

L'obiettivo era sostenere e consigliare l'unità Risorse umane nell'attuazione di una nuova struttura organizzativa presso eu-LISA,

che includeva la revisione delle descrizioni funzionali delle unità e dei dipartimenti e del modello operativo dell'Agenzia (flusso di lavoro n. 3).

L'IAC ha prodotto i seguenti risultati:

- un contributo alle descrizioni funzionali dei settori per l'unità di attuazione del programma e del progetto;
- un contributo alla descrizione funzionale dell'unità Governance e capacità;
- un contributo alla pianificazione per la definizione dei processi critici;
- un contributo alla gestione del contratto per la definizione dei processi critici;
- consulenza alla dirigenza sul progetto di nuova struttura organizzativa.

Relazione sul contributo dell'IAC all'introduzione del quadro di controllo interno (QCI) riveduto di eu-LISA (tema n. 2)⁵¹

L'obiettivo era facilitare l'introduzione del quadro di controllo interno riveduto presso eu-LISA (QCI) in linea con i requisiti stabiliti nella decisione del CdA.

Nell'ambito dell'impegno sono stati assunti i seguenti elementi:

- individuare e convalidare i criteri di monitoraggio del controllo interno con le unità operative di eu-LISA, compresi gli indicatori di prestazione e i valori di riferimento;
- sensibilizzare in merito ai principi, alle caratteristiche e all'attuazione pratica del QCI in tutta l'Agenzia;
- fornire consulenza sulla governance del QCI;
- contribuire alla preparazione della decisione del direttore esecutivo relativa all'adozione di criteri di controllo interno e alla nomina temporanea del gestore responsabile della gestione del rischio e del controllo interno (MRMIC).

L'IAC ha prodotto i seguenti risultati:

- criteri di monitoraggio del controllo interno individuati e convalidati con la dirigenza di eu-LISA, compresi gli indicatori di prestazione e i valori di riferimento;
- sensibilizzazione della dirigenza in merito ai principi e alle caratteristiche di controllo interno del QCI;

⁵⁰ Relazione IAC, rif. Ares (2019)7399609 - 02/12/2019.

⁵¹ Relazione IAC, rif. Ares (2020)1058524 - 19/02/2020.

- sostegno fornito al direttore esecutivo per l'adozione della decisione di nominare un responsabile della gestione del rischio e del controllo interno (MRMIC), unitamente ai requisiti in materia di definizione dei compiti e di cooperazione;
- sostegno fornito al direttore esecutivo per l'adozione della decisione che adotta i criteri di monitoraggio del controllo interno (compresi gli indicatori di prestazione e i valori di riferimento).

2.5.3 Corte dei conti europea (CCE)

La Corte dei conti europea ha effettuato il consueto audit sui conti annuali di eu-LISA per l'esercizio 2019.

La Corte ha controllato quanto segue:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁵² e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵³ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti, legittime e regolari.

La Corte ha formulato tre osservazioni preliminari⁵⁴, che non rimettono in discussione il parere della Corte. Due osservazioni vertevano sulla legittimità e regolarità delle operazioni e una sulla gestione di bilancio.

2.6 Seguito dato alle raccomandazioni e ai piani d'azione per gli audit

Il tasso di attuazione delle raccomandazioni di audit (ICP 24) per l'anno 2019⁵⁵ è pari al 62 % (ossia 21 attuate e 34 in sospeso).

Per confermare la chiusura (cfr. la dicitura «chiuse» nel riepilogo della tabella 14), l'IAC⁵⁶ e l'IAS⁵⁷ hanno effettuato il follow-up annuale dei piani d'azione dichiarati «attuati» (ossia, valutazione da parte del revisore delle prove fornite e raccolte). La Corte ha inoltre dato seguito alle osservazioni formulate in precedenti audit⁵⁸.

Lo stato delle raccomandazioni di audit del 31 dicembre 2019 è riepilogato nella tabella 14.

⁵² Tali conti includono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁵³ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e il relativo allegato.

⁵⁴ Le osservazioni sono preliminari al momento della stesura della presente relazione. La Corte e l'Agenzia potrebbero dover concordare il testo definitivo prima della pubblicazione ufficiale della relazione di audit, prevista per il quarto trimestre del 2020.

⁵⁵ Relazione dell'IAC al consiglio di amministrazione sullo stato di attuazione delle raccomandazioni di audit al 31 dicembre 2019, rif. 2020-055.

⁵⁶ «Follow-up results for the year 2019 - IAC memo» (Risultati del follow-up per l'esercizio 2019 - nota IAC), rif. Ares(2020)1230716 - 27/02/2020.

⁵⁷ Nota dell'IAS sul seguito dato a una raccomandazione di audit in sospeso, rif. Ares (2020)1778243 - 26/03/2020.

⁵⁸ Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2018, paragrafo 3.26. Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), allegato - pagina 221.

Tabella 14: stato di attuazione delle raccomandazioni di audit

Raccomandazioni di IAS, IAC e Corte dei conti europea per classificazione	Totale aperto per il 2019	In corso	Attuate	Scadute	Chiuse nel 2019	Totale aperte alla fine del 2019
Critica	0	0	0	0	0	0
Molto importante	36	10	16	10	13	23
Importante	12	4	5	3	3	9
Totale	48	14	21	13	16	32

Nota:

a scopo di controllo, le raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea sono classificate come «molto importanti»

In corso: l'attuazione procede secondo il piano. Il termine non è scaduto o è stato concordato un nuovo piano d'azione/termine con il revisore.

Attuate: si tratta di un'affermazione del titolare della raccomandazione. Il caso è pronto per essere esaminato dal revisore in vista della chiusura.

Scadute: l'attuazione della raccomandazione è in corso, ma non è stata raggiunta entro il termine concordato.

Chiuse: il revisore dei conti ha formalmente chiuso la questione.

Critiche: carenza fondamentale nel processo sottoposto ad audit che è pregiudizievole a livello di entità.

Molto importanti: carenza fondamentale nel processo sottoposto ad audit che pregiudica l'intero processo.

Importante: debolezza significativa nell'intero processo sottoposto ad audit o debolezza fondamentale in una parte significativa di detto processo.

Raccomandazioni aperte, notevolmente in ritardo, molto importanti e importanti - IAS⁵⁹

- Raccomandazione 2.3: pianificazione e assegnazione delle risorse umane (sottoazione: accertare l'attuazione del progetto Allegro) (molto importante).
- Raccomandazione 1: procedure di appalto - definizione e formalizzazione dei controlli (molto importante).
- Raccomandazione 2: stima del valore del contratto, dell'offerta finanziaria e dei relativi controlli (molto importante).
- Raccomandazione 3: controlli prima della conclusione di contratti specifici (importante).
- Raccomandazione 4: sostegno esterno nella procedura di appalto (importante).

Raccomandazioni aperte, notevolmente in ritardo, molto importanti e importanti - IAC⁶⁰

- Raccomandazione n. 2015100924 - Definizione e organizzazione della gestione dei contratti (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090562 - Governance della gestione delle risorse IT (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090563 - Ricezione delle risorse e deposito (molto importante).

⁵⁹ Relazione sulle raccomandazioni 2019 del servizio di audit interno notevolmente in ritardo, molto importanti e importanti, rif. Ares(2020)1714318 - 23/03/2020.
⁶⁰ «Follow-up results for the year 2019 - IAC memo» (Risultati del follow-up per l'esercizio 2019 - nota IAC), rif. Ares(2020)1230716 - 27/02/2020.

- Raccomandazione n. 2018090564 - Responsabilità del personale relative alla gestione delle risorse IT (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090565 - Capacità di gestire attività ABAC (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090566 - Flusso di informazioni e conformità alla procedura di disattivazione (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090567 - Gestione della configurazione e registro del software nel dipartimento Operazioni (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090569 - Trattamento delle merci dal punto di consegna al deposito (molto importante).
- Raccomandazione n. 2018090570 - Procedura di manutenzione manuale presso il sito di continuità operativa a SJP (importante).

L'Agenzia terrà informati l'IAS e l'IAC in merito ai progressi compiuti nell'attuazione di tali piani d'azione. L'Agenzia adotterà misure risolutive e urgenti per far fronte alle raccomandazioni tardive, tra cui la revisione delle scadenze di attuazione.

2.7 Seguito dato alle osservazioni dell'autorità competente per il discarico

Gestione di bilancio e finanziaria

1. *L'autorità di discarico rileva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2018 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 75,18 %; osserva che il basso tasso di esecuzione è imputabile agli impegni da liquidare, principalmente connessi alle spese operative, che sono subordinate all'adozione della rispettiva base giuridica; osserva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 94,08 %, il che rappresenta un aumento del 2,55 % rispetto al 2017.*

Il regolamento istitutivo impone all'Agenzia di adeguare il bilancio al livello di sovvenzione approvato nel bilancio generale dell'UE. L'iscrizione di risorse nel bilancio dell'Agenzia per la legislazione non ancora adottata comporta rischi significativi per la sana gestione finanziaria; tali rischi sono stati sistematicamente segnalati al consiglio di amministrazione. L'Agenzia ha sostenuto l'adozione di un approccio più elastico alla pianificazione delle risorse finanziarie connesse ai nuovi compiti, nonché una consultazione più tempestiva e coordinata nella preparazione delle schede finanziarie legislative.

2. *L'autorità di discarico osserva che l'Agenzia ha presentato memorie difensive al Tribunale di primo grado di Strasburgo il 15 maggio 2018 e il 15 febbraio 2019 e che la decisione del Tribunale di primo grado non è ancora stata emessa; osserva inoltre che i colloqui volti al raggiungimento di una composizione extragiudiziale sono ripresi nell'aprile 2019; invita l'Agenzia a informare senza indugio l'autorità di discarico in caso di risoluzione extragiudiziale o, in alternativa, non appena sia emessa la sentenza del Tribunale di primo grado.*

L'Agenzia prende atto delle osservazioni dell'autorità di discarico. Sottolinea che le discussioni di transazione avviate nell'aprile 2019 non hanno portato a una composizione extragiudiziale. In tale contesto, il 12 novembre 2019, eu-LISA ha chiesto il calendario delle audizioni per i due procedimenti in corso dinanzi al Tribunale amministrativo di Strasburgo (credito finanziario e domanda giudiziale di presa in carico). Successivamente, il Tribunale amministrativo ha informato le parti della possibilità di presentare una risposta o nuovi documenti, in particolare a causa di una modifica degli elementi di entrambe le cause. Pertanto, tra il dicembre 2019 e l'aprile 2020, in entrambe le cause si è verificato un secondo scambio di atti processuali.

Il 20 maggio 2020 il Tribunale amministrativo ha fissato una possibile data di udienza per le cause di cui sopra e ha confermato che le fasi preprocessuali erano state completate per entrambi i procedimenti.

L'Agenzia si impegna a informare immediatamente l'autorità di discarico non appena sarà emessa la sentenza di primo grado del Tribunale amministrativo.

3. *L'autorità di discarico osserva con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, il tasso di esecuzione del bilancio dell'Agenzia è stato inferiore al previsto a causa dell'adozione o dell'entrata in vigore tardiva di atti giuridici (questione che esula dal controllo dell'Agenzia), che incidono sull'evoluzione e sullo sviluppo dei sistemi esistenti e nuovi; osserva che, in risposta, l'Agenzia ha restituito alla Commissione 74 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento e ha riportato 49 000 000 EUR di stanziamenti d'impegno, il che mette in discussione le ipotesi di pianificazione contenute nelle schede finanziarie legislative elaborate dalla Commissione; sottolinea che l'iscrizione di risorse di bilancio nel bilancio votato dell'Agenzia per quanto riguarda gli atti giuridici non ancora adottati comporta rischi significativi per la sana gestione finanziaria; invita la Commissione, insieme all'Agenzia, a migliorare l'allineamento della pianificazione di bilancio con i tempi di adozione o di entrata in vigore degli atti giuridici.*

Come sottolineato nell'osservazione n. 1, il regolamento istitutivo impone all'Agenzia di adeguare il bilancio al livello di sovvenzione approvato nel bilancio generale dell'UE. L'iscrizione di risorse nel bilancio dell'Agenzia per la legislazione non ancora adottata comporta rischi significativi per la sana gestione finanziaria; tali rischi sono stati sistematicamente segnalati al consiglio di amministrazione. L'Agenzia ha sostenuto l'adozione di un approccio più elastico alla pianificazione delle risorse finanziarie connesse ai nuovi compiti, nonché una consultazione più tempestiva e coordinata nella preparazione delle schede finanziarie legislative.

Prestazione

6. *L'autorità di discarico rileva, alla luce delle osservazioni e dei commenti formulati nel 2018 dall'autorità di discarico, che l'Agenzia gestisce tre sistemi IT su larga scala distinti, non integrati, conformemente ai rispettivi strumenti giuridici che li disciplinano, e che i diversi calendari e vincoli di sviluppo derivanti da tali quadri giuridici hanno fatto sì che i sistemi IT fossero costruiti separatamente e in modo non integrato; osserva che l'Agenzia riconosce che un simile approccio non è né sostenibile né efficiente dal punto di vista operativo o di bilancio; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia abbia avviato un'iniziativa volta a razionalizzare l'architettura e la progettazione dei sistemi, con l'iniziativa della Commissione sull'interoperabilità quale principale motore; incoraggia l'Agenzia a esaminare ulteriormente le possibilità di istituire procedure comuni e sistemi condivisi.*

Nell'intento di perseguire l'efficienza e le economie di scala, l'Agenzia si è preparata ad abbandonare radicalmente il modello di approvvigionamento descritto nell'osservazione. Tali preparativi hanno portato all'avvio della gara d'appalto del quadro di ingegneria trasversale (TEF), attualmente in fase di valutazione al momento della stesura della presente relazione (giugno 2020).

Si prevede che il TEF genererà un aumento significativo dell'efficienza e delle economie di scala, oltre a limitare la possibilità di un "vendor lock-in" (dipendenza da un unico fornitore). In quanto modello di approvvigionamento, rispecchia anche più fedelmente la nuova struttura organizzativa del dipartimento Operazioni.

La gara d'appalto TEF è organizzata in quattro lotti.

- Lotto 1: progettazione generica, garanzia della qualità e sostegno all'integrazione, comprendente la progettazione ad alto livello dei sistemi e l'assistenza all'Agenzia con programmazione e garanzia della qualità.
- Lotto 2: dotazione per lo sviluppo, comprendente le attività dettagliate di progettazione, sviluppo ed evoluzione dei sistemi istituzionali principali nonché delle componenti condivise e riutilizzabili (tra cui le componenti dell'interoperabilità).
- Lotto 3: fornitura di infrastrutture e piattaforme.
- Lotto 4: servizi di test, che si occupano di prove in tutti i sistemi.

A complemento della visione di approvvigionamento del TEF, un secondo bando di gara comprenderà le operazioni quotidiane e la manutenzione correttiva in tutti i sistemi (quadro operativo trasversale).

7. *L'autorità di discarico ricorda (in particolare in considerazione del fatto che l'Agenzia si occupa dell'interoperabilità dei dati sensibili) l'importanza dei servizi di gestione e trattamento dei dati e la necessità di svolgere internamente tali*

servizi; sottolinea, a tale proposito, l'importanza della protezione e della riservatezza di tali dati e i potenziali rischi che comporta l'attuale sistema esterno di gestione dei servizi IT.

L'Agenzia desidera sottolineare che, dall'inizio della sua istituzione, i sistemi sotto la sua responsabilità di gestione sono gestiti in modo da non consentire a terzi contraenti l'accesso ai dati di produzione. In tale contesto, il riferimento alla «gestione dei servizi IT esterni» è fuorviante e non rispecchia il modello operativo di eu-LISA.

9. *L'autorità di scarico si compiace dei progressi compiuti in relazione alle raccomandazioni formulate dalla Corte negli anni precedenti; rileva tuttavia che l'Agenzia non pubblica ancora avvisi di posti vacanti sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO); invita pertanto l'Agenzia ad adottare misure per garantire la pubblicazione dei posti vacanti attraverso il sito web dell'EPSO.*

A partire dall'inizio del 2019, l'Agenzia ha pubblicato avvisi di posto vacante sul sito web dell'EPSO.

11. *L'autorità di scarico sottolinea l'importanza di fornire dati basati sul genere per poter analizzare l'evoluzione dell'equilibrio di genere all'interno del personale dell'Agenzia e dei suoi organi direttivi.*

L'equilibrio di genere è migliorato tra il 2018 e il 2019, quando la percentuale di donne occupate presso eu-LISA è aumentata dal 22 % al 29 %. Le statistiche sono incluse nel DOCUP su base annua (tabella 15).

Tabella 15: equilibrio di genere del personale dell'Agenzia

31.12.2019	Amministratori			Assistenti		
Genere	AT	AC	END	AT	AC	Totale
Uomini	88	27	7	29	7	158
Donne	24	15	1	13	12	65
Totale	112	42	8	42	19	223

Politica del personale

13. *L'autorità di scarico rileva con preoccupazione la mancanza di equilibrio di genere nel consiglio di amministrazione (40 uomini e 6 donne).*

eu-LISA prende atto di tale raccomandazione. Tuttavia, l'Agenzia non può influenzare la nomina dei membri, dei supplenti e degli osservatori del consiglio di amministrazione. Conformemente al regolamento istitutivo dell'Agenzia, gli Stati membri, i paesi associati e la Commissione nominano i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione di eu-LISA.

14. *L'autorità di scarico osserva, alla luce dei commenti e delle osservazioni formulati nel 2018 dall'autorità di scarico stessa, che l'Agenzia riconosce i rischi significativi per la continuità delle sue operazioni derivanti dalla presenza di un numero limitato di dipendenti; sottolinea che l'Agenzia ha formulato richiesta di personale aggiuntivo nei documenti di programmazione; riconosce che un simile aumento dell'organico è soggetto all'approvazione del Parlamento e del Consiglio e che l'Agenzia sta cercando di attenuare il rischio ridefinendo le priorità dei compiti e attuando rapide procedure di assunzione; sottolinea che l'attuale prassi di assumere il personale necessario per l'attuazione di un atto giuridico solo una volta che tale atto giuridico sia in vigore implica il ricorso al personale esistente per condurre misure preparatorie per l'attuazione di tale atto giuridico, estendendo le capacità fondamentali dell'Agenzia e, pertanto, correndo il rischio di incidere sullo svolgimento delle sue attività quotidiane; invita la Commissione a consentire l'anticipazione di parte del personale previsto in una proposta di atto giuridico al fine di consentire all'Agenzia di prepararsi efficacemente all'attuazione di tale atto giuridico.*

eu-LISA prende atto di tale raccomandazione e conferma che l'anticipazione del personale connesso a nuovi compiti o all'estensione dei compiti esistenti assegnati all'Agenzia migliorerà sostanzialmente l'agilità dell'organizzazione e affronterà alcuni dei principali rischi correlati all'aumento del carico di lavoro del personale dell'Agenzia.

15. *L'autorità di scarico osserva che, secondo la relazione della Corte relativa a una particolare procedura di assunzione, il comitato di selezione dell'Agenzia, a scapito della trasparenza della procedura, si è discostato dall'avviso di posto vacante pubblicato e ha applicato un punteggio minimo superiore a quello pubblicato per l'inserimento dei candidati nell'elenco di riserva; prende atto dalla risposta dell'Agenzia dell'impegno assunto a utilizzare una formulazione più rigorosa negli avvisi di posto vacante che saranno pubblicati in futuro; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia abbia immediatamente riadattato la sua prassi per le procedure in corso e che gli orientamenti sulle procedure di assunzione includano il principio secondo cui la soglia per l'elenco di riserva dovrebbe essere stabilita ex ante; invita l'Agenzia a garantire il rispetto dei criteri di selezione pubblicati.*

L'Agenzia conferma che la prassi è stata rivista e che la formulazione degli avvisi di posto vacante è più rigorosa per evitare interpretazioni divergenti.

Appalti

17. *L'autorità di scarico rileva con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, due pagamenti sottoposti ad audit per la fornitura di «manutenzione correttiva per il buon funzionamento del sistema d'informazione Schengen» (MWS) sono stati in parte irregolari in quanto l'Agenzia ha modificato un contratto specifico aumentando gli oneri di manutenzione mensili senza modificare il contratto quadro MWS per prevederne l'aumento di prezzo, e ha successivamente prorogato tale contratto di 1,5 mesi dopo la data di scadenza del contratto quadro MWS; sottolinea che l'importo supplementare versato per la manutenzione mensile e il pagamento per la manutenzione dopo la data di scadenza del contratto quadro sono parzialmente irregolari; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui si sono verificati ritardi nell'avvio del contratto quadro successivo, che le ulteriori misure adottate durante il processo di aggiudicazione hanno portato all'obbligo di garantire la continuità della manutenzione del sistema d'informazione Schengen in linea con gli obblighi giuridici dell'Agenzia e che il processo di finalizzazione della serie di liste di controllo e modelli per le procedure di appalto e la creazione di capacità per la pianificazione del sostegno alle attività operative e degli appalti sottostanti è in corso; invita l'Agenzia a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di appalti pubblici.*

L'Agenzia prende atto dell'osservazione. I ritardi verificatisi nell'avvio del contratto quadro successivo e le ulteriori misure adottate durante il processo di aggiudicazione hanno portato all'obbligo di assicurare la manutenzione permanente del sistema, in linea con gli obblighi giuridici dell'Agenzia. L'Agenzia ha già adottato misure per attenuare il rischio evidenziato nell'osservazione rafforzando le capacità di gestione dei contratti e dei fornitori e riassegnando ad altri ruoli operativi il personale responsabile della preparazione e della valutazione dell'offerta.

18. *L'autorità di scarico rileva inoltre che, secondo la relazione della Corte, la formula stabilita nel capitolato d'oneri per individuare l'offerta di migliore qualità per il contratto MWS era diversa da quella comunicata nel documento di domande e risposte per gli offerenti e che sono state individuate altre carenze in termini di qualità, completezza e coerenza delle informazioni fornite; osserva che l'Agenzia riconosce la necessità di migliorare e documentare i controlli di coerenza e la comparabilità tra la pianificazione delle procedure d'appalto e i contratti effettivi, al fine di consentire una valutazione ex post (attualmente non impiegata come funzione nell'ambito della procedura di appalto a causa della mancanza di risorse umane); invita l'Agenzia a rafforzare il controllo interno in materia di appalti.*

L'Agenzia prende atto dell'osservazione. I controlli di uniformità e la comparabilità tra la pianificazione delle procedure di appalto e i contratti effettivi saranno migliorati e documentati per consentire una valutazione ex post.

Attualmente la valutazione ex post non è utilizzata come funzione nell'ambito della procedura di appalto, a causa dell'esiguità delle risorse umane assegnate. L'Agenzia ha già adottato misure per rafforzare le capacità di gestione dei contratti e dei fornitori e riassegnato ad altri ruoli operativi il personale responsabile della preparazione e della valutazione dell'offerta.

La preparazione del contratto successivo ha richiesto una supervisione tempestiva e competente da parte del personale operativo a cui sono state affidate tali responsabilità. I notevoli ritardi nella preparazione delle componenti principali della gara d'appalto hanno determinato problemi di qualità.

19. *L'autorità di scarico rileva con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, nel caso di un appalto per la fornitura di servizi di telecomunicazione, l'Agenzia ha aggiudicato un appalto all'unico operatore economico che aveva presentato un'offerta per un valore di 144 000 EUR, come pubblicato nel bando di gara iniziale; osserva tuttavia che l'offerta finanziaria presentata dall'operatore ammontava a soli 45 700 EUR, portando all'aggiudicazione di un contratto per un importo superiore a quello indicato nell'offerta, circostanza che non è conforme alla normativa in materia di appalti pubblici; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui l'offerta finanziaria era intesa come un semplice scenario non vincolante ai fini della valutazione delle offerte e i pagamenti mensili effettivi sono basati sulla prestazione effettiva dei servizi in base ai prezzi unitari inizialmente offerti; invita l'Agenzia a non aggiudicare appalti per prezzi superiori alle offerte degli offerenti.*

L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Tuttavia, rileva che l'offerta finanziaria era intesa come un semplice scenario non vincolante ai fini della valutazione delle offerte. I pagamenti mensili effettivi sono basati sulla prestazione effettiva dei servizi in base ai prezzi unitari inizialmente offerti, escludendo in tal modo il superamento delle spese.

20. *L'autorità di scarico rileva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha prorogato da quattro a sei anni la durata di un contratto diretto per la prestazione di servizi di sicurezza e di accoglienza, aumentando il valore del contratto del 73 % (il che non è conforme al regolamento finanziario), rendendo pertanto irregolari i pagamenti eseguiti dopo il periodo iniziale; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui la situazione è stata determinata da circostanze eccezionali, che sono state segnalate tempestivamente e analizzate nel registro delle eccezioni; riconosce che sono state prese decisioni al fine di garantire la fornitura continua di servizi di sicurezza; invita l'Agenzia a garantire il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.*

L'Agenzia prende atto dell'osservazione. L'Agenzia non aveva altra alternativa se non quella di garantire che i servizi di sicurezza non fossero interrotti. Le circostanze eccezionali che hanno richiesto la proroga del contratto sono state determinate da preoccupazioni in materia di riservatezza, suscettibili di compromettere la regolarità della procedura di gara.

L'Agenzia ha migliorato il processo di pianificazione, controlla costantemente l'utilizzo del contratto quadro e avvia tempestivamente nuove gare d'appalto al fine di evitare proroghe irregolari (al di là di un periodo o di un valore). Il nuovo contratto per i servizi di sicurezza e accoglienza non prevede eccezioni.

21. *L'autorità di scarico si compiace del fatto che, alla luce dei commenti e delle osservazioni dell'autorità di scarico relativi all'ampio ricorso a contraenti esterni per lo sviluppo e la manutenzione di progetti IT, l'Agenzia stia lavorando a una strategia di approvvigionamento per garantire il miglior utilizzo delle proprie risorse; sottolinea che la Corte ha individuato tra le agenzie una tendenza orizzontale a impiegare personale esterno per ruoli di consulenza informatica; pone l'accento sulla necessità di affrontare con urgenza la questione della dipendenza dell'Agenzia da personale reclutato esternamente in questo settore; riconosce che la decisione di assegnare risorse umane sufficienti spetta al Parlamento e al Consiglio in quanto autorità di bilancio.*

Per rispondere alle osservazioni della Corte, l'Agenzia ha elaborato una «strategia di approvvigionamento» che riflette le attuali opzioni di approvvigionamento, nonché un'analisi giuridica degli aspetti contrattuali del ricorso a fornitori esterni di servizi nei paesi in cui ha sede l'Agenzia.

La soluzione auspicata consisterebbe nell'aumentare il personale e nel ridurre il numero di fornitori esterni che offrono servizi che dovrebbero essere prestati da membri del personale a lungo termine. L'attuazione di tale soluzione richiederebbe l'accordo coordinato delle autorità di bilancio dell'Agenzia e della Commissione europea.

22. *L'autorità di scarico esorta l'Agenzia a esaminare le possibilità di condividere le risorse in caso di sovrapposizione di compiti con altre agenzie con attività analoghe; incoraggia l'Agenzia a iniziare a cercare modi per condividere personale*

non esperto in settori quali le TIC e la contabilità, in particolare con l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche con sede a Riga e con l'Agenzia europea per le sostanze chimiche con sede a Helsinki.

L'Agenzia prende atto delle osservazioni dell'autorità di scarico. L'Agenzia rammenta di collaborare già con altre agenzie dell'UE nel settore delle TIC nell'ambito del comitato consultivo TIC delle agenzie dell'UE. L'Agenzia esaminerà ulteriori modalità di collaborazione con l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche e con l'Agenzia europea per le sostanze chimiche. Tuttavia, sottolinea la mancanza di personale esperto di TIC presso la sua sede centrale a Tallinn, dove solo due membri del personale sono assegnati a tale funzione.

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

23. *L'autorità di scarico si rammarica, tuttavia, del fatto che il nuovo modello di dichiarazione di interessi non sia stato applicato anche alla dirigenza esecutiva; osserva con rammarico che è disponibile una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi solo per il direttore esecutivo.*

Nel giugno 2020 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia adotterà le nuove norme in materia di conflitto di interessi a norma dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari. Tali norme si applicheranno a tutto il personale dell'Agenzia, compresa l'alta dirigenza.

L'autorità di scarico osserva che, secondo la risposta dell'Agenzia, non vi è alcun obbligo giuridico di pubblicare il CV dei membri del suo consiglio di amministrazione; sottolinea a tale proposito che le agenzie dell'Unione dovrebbero definire un modello in termini di trasparenza e invita i membri del consiglio di amministrazione a pubblicare il loro CV sul sito web dell'Agenzia.

Non sussiste l'obbligo giuridico di soddisfare tale richiesta e pertanto non è possibile chiedere ai membri/supplenti/osservatori del consiglio di amministrazione di fornire il loro curriculum vitae. Tuttavia, l'Agenzia continuerà a incoraggiare i rappresentanti del consiglio di amministrazione a fornire detto curriculum vitae per aumentare la trasparenza del gruppo.

24. *L'autorità di scarico osserva, alla luce dei commenti e delle osservazioni dell'autorità di scarico relativi alle raccomandazioni di audit aperte, che il tasso di attuazione dei piani d'azione messi in atto a seguito di varie raccomandazioni di audit ha registrato una tendenza decrescente nel 2018 e che l'Agenzia ha adottato e applicato il quadro di controllo interno riveduto all'inizio del 2019; rileva che il servizio di audit interno ha istituito un piano strategico di audit per il periodo 2019-2021, il quale si basa sui risultati di una valutazione dei rischi effettuata nel febbraio 2018 presso la sede centrale di Tallinn e presso la sede tecnica di Strasburgo, che copre i principali processi amministrativi e operativi dell'Agenzia; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito all'attuazione delle raccomandazioni di audit.*

L'Agenzia esegue un monitoraggio costante e riferisce in merito all'attuazione delle raccomandazioni di audit. La relazione di monitoraggio al 31 dicembre 2019 indica che non vi erano raccomandazioni di audit «critiche» in sospeso. La relazione indica inoltre che 21 delle 34 raccomandazioni di audit previste sono state attuate, con un tasso di esecuzione del 62 %. Il risultato (anche se ancora al di sotto dell'obiettivo fissato dell'80 %) rappresenta un netto miglioramento rispetto al tasso di esecuzione del 42 % registrato alla fine del 2018. Tuttavia, nel 2020 l'Agenzia ha adottato misure risolutive e urgenti volte a far fronte alle raccomandazioni tardive, tra cui la revisione delle scadenze di attuazione. L'Agenzia è fiduciosa che manterrà la tendenza positiva e attuerà senza ulteriori indugi tutte le raccomandazioni in sospeso.

Altre osservazioni

26. *L'autorità di scarico invita l'Agenzia a concentrarsi sulla diffusione al pubblico dei risultati delle sue ricerche e a raggiungere il pubblico attraverso i media sociali e altri mezzi di comunicazione.*

L'Agenzia ha pubblicato diverse relazioni sulla ricerca attraverso il suo sito web istituzionale e ha compiuto notevoli sforzi per raggiungere il pubblico attraverso i canali dei media sociali.

Data la sensibilità di alcuni risultati della ricerca, non tutte le relazioni possono essere messe a disposizione del pubblico, tuttavia l'Agenzia ha divulgato tutte le relazioni contenenti informazioni pubbliche sui risultati della ricerca, ossia le seguenti:

- Eurodac Multispectral Imaging (MSI) Optical Test Study Report (relazione sullo studio di test ottico tramite MSI).
- Distributed Ledger Technologies and Blockchain: Key Findings (Tecnologie di registro distribuito e blockchain: conclusioni principali).
- Elaboration of a Future Architecture for Interoperable IT Systems at eu-LISA (Elaborazione di un'architettura futura per i sistemi informatici interoperabili a eu-LISA).
- Report of the Working Group on ICT Solutions for External Borders (sea/land) (Relazione del gruppo di lavoro sulle soluzioni TIC per le frontiere esterne (marittime/terrestri)).

L'Agenzia si è concentrata in modo proattivo sugli sforzi volti a condividere i punti salienti e a garantire la trasparenza tramite i canali dei media sociali, che hanno tutti mostrato una notevole crescita di pubblico (+33 % su Twitter, +58 % su Facebook, +99 % su LinkedIn e +125 % su YouTube). L'Agenzia ha inoltre iniziato a lavorare a nuovi punti di sensibilizzazione online al fine di raggiungere un pubblico ancora più ampio e dare visibilità ai compiti e alle responsabilità dell'Agenzia.

2.8 Valutazione da parte della dirigenza

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che siano stati effettuati controlli interni adeguati secondo le aspettative e che, nel corso dell'anno, i rischi più gravi siano stati opportunamente individuati e gestiti. Tale garanzia è ulteriormente confermata dai risultati degli audit interni ed esterni effettuati nel corso dell'anno.

2.9 Valutazioni esterne

A norma del regolamento istitutivo dell'eu-LISA, la Commissione ha effettuato la prima valutazione dell'Agenzia entro tre anni dall'avvio delle sue attività, con il sostegno di un contraente esterno. La valutazione, svolta in stretta collaborazione con il CdA e l'Agenzia stessa, è stata effettuata nell'arco di un anno (da marzo 2015 a marzo 2016) e ha riguardato il periodo compreso tra il 1° dicembre 2012 e il 30 settembre 2015.

La valutazione ha esaminato il modo in cui eu-LISA ha attuato il proprio mandato, come previsto dal suo regolamento istitutivo, prendendo in considerazione quattro aspetti: efficienza, efficacia, valore aggiunto e coerenza. La valutazione ha esaminato altresì il contributo dell'Agenzia alla creazione di un ambiente IT coordinato, efficace e coerente per la gestione dei sistemi IT su larga scala a sostegno dell'attuazione delle politiche GAI.

La valutazione è giunta alla conclusione che l'Agenzia assolve efficacemente il proprio mandato. Sulla base della valutazione, la Commissione, previa consultazione del consiglio di amministrazione, ha formulato raccomandazioni in merito alle modifiche da apportare al regolamento istitutivo dell'Agenzia. Tali raccomandazioni, corredate del parere del consiglio di amministrazione, saranno trasmesse al Parlamento europeo, al Consiglio e al Garante europeo della protezione dei dati.

Il 20 novembre 2019, l'Agenzia ha presentato al consiglio di amministrazione lo stato di attuazione delle raccomandazioni per il periodo da novembre 2018 a ottobre 2019. Delle 30 raccomandazioni elencate, 26 sono state attuate, due sono state parzialmente attuate (R 4.1a: approccio di gestione basato sulle attività per migliorare le capacità di pianificazione di eu-LISA e rafforzare la trasparenza e la responsabilità, R 3.12: l'Agenzia dovrebbe continuare ad adoperarsi per rafforzare le procedure e i processi interni in linea con le migliori pratiche ITIL v3). Due raccomandazioni sono obsolete nel contesto del mandato riveduto dell'Agenzia e non saranno attuate (R 3.26: l'impatto dell'assunzione

dei compiti relativi a DubliNet sulle risorse dovrebbe essere valutato formalmente, R 6.4: l’Agenzia dovrebbe garantire l’adozione di un programma di lavoro pluriennale nonché l’allineamento delle proprie attività alla strategia pluriennale in essere).

Il tasso di esecuzione complessivo del piano per il periodo di riferimento è aumentato dal 75 % al 93 %. La tabella 16 fornisce un’ulteriore ripartizione dello stato di attuazione per importanza delle singole raccomandazioni. L’Agenzia ha compiuto buoni progressi nell’ulteriore attuazione dei piani nel periodo di riferimento. La maggior parte delle attività pianificate è stata attuata, mentre solo due raccomandazioni sono state attuate parzialmente.

Tabella 16: stato di attuazione delle raccomandazioni risultanti dalla valutazione dell’Agenzia

	Critica	Molto importante	Importante	Marginale	Totale	Quota
Attuate	3	5	16	2	26	93 %
Parzialmente attuate	1	—	1	—	2	7 %
<i>Non più pertinente</i>	—	—	1)	1)	2)	—
Totale	4	5	17	2	28	100 %

3 Valutazione dell'efficacia del quadro di controllo interno (QCI)

3.1 Efficacia del QCI

3.1.1 Metodologia utilizzata per valutare l'efficacia del QCI

Il controllo interno è un processo che aiuta un'organizzazione a conseguire i propri obiettivi e a sostenere i risultati operativi e finanziari, nel rispetto delle norme e dei regolamenti, e fornisce supporto a un processo decisionale solido, riducendo i rischi a livelli accettabili tramite controlli efficaci in termini di costi. La decisione n. 2019-042 del consiglio di amministrazione di eu-LISA, del 19 marzo 2019, impone al direttore esecutivo di attuare i principi e le caratteristiche di controllo interno e di istituire una struttura organizzativa e un sistema di controllo interno conformi ai principi e alle caratteristiche adottati dal consiglio di amministrazione.

Le componenti del controllo interno presso eu-LISA sono l'ambiente di controllo, la valutazione del rischio, le attività di controllo, le attività di informazione e comunicazione e le attività di monitoraggio. Queste cinque componenti sono interconnesse e devono essere presenti e funzionare bene a tutti i livelli dell'organizzazione, affinché il controllo interno sulle attività operative sia considerato efficace. Il quadro specifica inoltre i principi per ciascuna componente e le caratteristiche successive di ciascun principio, definiti per tenere conto dei dispositivi di governance specifici dell'Agenzia. I principi e le caratteristiche di controllo interno stabiliti costituiscono le norme minime di cui all'articolo 44, paragrafo 2, del regolamento finanziario eu-LISA.

Il direttore esecutivo ha nominato il capo dell'unità Governance e capacità quale responsabile ad interim della gestione dei rischi e del controllo interno (MRMIC) per assisterlo nell'istituzione, nel monitoraggio, nell'attuazione, nella valutazione e nell'elaborazione di relazioni del quadro di controllo interno. Il direttore esecutivo è incaricato di effettuare annualmente una valutazione globale dell'efficienza del quadro di controllo interno di eu-LISA. La prima di tali valutazioni annuali si è svolta nel primo trimestre del 2020 e ha fornito contributi alla presente relazione annuale di attività consolidata sull'efficacia dei controlli interni presso eu-LISA nel 2019.

La prima valutazione annuale prevedeva la definizione di una base di riferimento per ciascun principio, ove possibile, valutazioni a livello di principio e di componente e una valutazione globale. I principi di base e gli indicatori del QCI sono stati definiti nell'allegato 2 della decisione del direttore esecutivo relativa all'adozione di criteri di monitoraggio del controllo interno e alla nomina temporanea dell'MRMIC. Per effettuare la valutazione, il MRMIC e il coordinatore del controllo interno di eu-LISA hanno raccolto e analizzato dati basati su criteri di monitoraggio definiti provenienti da varie fonti di dati all'interno dell'Agenzia, tra cui l'indagine sul personale, il registro delle eccezioni e degli eventi di non conformità, le relazioni di audit interni ed esterni, la documentazione sullo sviluppo e il monitoraggio di vari processi operativi all'interno dell'Agenzia e altri.

3.1.2 Risultati della valutazione dell'efficacia del QCI

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo è ben consolidato all'interno dell'Agenzia. Le norme di comportamento, i processi e le strutture sono in vigore e sono stati aggiornati tempestivamente nonostante la recente e significativa trasformazione organizzativa. Il consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo e altri dirigenti esercitano efficacemente i loro ruoli e responsabilità.

Principio 1: eu-LISA dimostra il proprio impegno a favore dell'integrità e dei valori etici.

Stato: pienamente attuato

Nel 2019 l’Agenzia ha intrapreso una serie di azioni per aggiornare il proprio quadro interno relativo alle norme di condotta e per garantire che il nuovo personale ne sia adeguatamente informato. Un audit interno sull’assunzione del personale, sulla gestione e sull’impegno dei fornitori di servizi strutturali e sull’etica organizzativa ha concluso che, nel difficile contesto della rapida crescita dell’Agenzia, i sistemi di controllo interno per l’etica organizzativa sono nel complesso adeguati. Le norme in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse per quanto riguarda il personale di eu-LISA sono state modificate e il processo di autodichiarazione del personale è stato condotto con successo.

Principio 2: il CdA dimostra l’indipendenza dalla gestione ed esercita la supervisione dello sviluppo e dell’esecuzione del controllo interno

Stato: parzialmente attuato

Sono in atto processi e procedure affinché il CdA sovrintenda alla governance dell’Agenzia e assuma la responsabilità politica generale della gestione svolta dal direttore esecutivo. Con la nuova attuazione del QCI e la nomina dell’MRMIC, il ruolo del consiglio di amministrazione relativo alle pratiche di gestione dei rischi e di controllo interno sarà ulteriormente rafforzato. Il ruolo del direttore esecutivo è ben consolidato per lo sviluppo e l’esecuzione del controllo interno. La nomina dell’MRMIC sosterrà il direttore esecutivo e dal 2020 fornirà ulteriori garanzie circa la completezza e l’affidabilità delle relazioni di gestione e delle relazioni sulle prestazioni operative. Il direttore esecutivo, con il sostegno dell’MRMIC, adotterà ulteriori misure per garantire che il QCI sia compreso e che i controlli siano seguiti a tutti i livelli, compresi i capi dipartimento, i capi unità e i responsabili di progetto.

Principio 3: con il controllo del CdA, la dirigenza stabilisce strutture, linee gerarchiche e autorità e responsabilità appropriate nel perseguimento degli obiettivi

Stato: parzialmente attuato

La struttura di gestione dell’Agenzia è ben consolidata ed è stata ristrutturata con successo durante la trasformazione organizzativa nel 2019. Sono state create nuove unità e i loro dirigenti sono stati nominati con successo con ruoli ben definiti. Le autorità, le responsabilità e le linee gerarchiche sono adeguatamente stabiliti. La gestione dei contratti e degli attivi continua a richiedere ulteriori sforzi per consentire all’Agenzia di sviluppare, adottare e attuare nuovi processi, procedure e controlli.

Principio 4: eu-LISA dimostra l’impegno ad attrarre, sviluppare e trattenere persone competenti commisurate agli obiettivi

Stato: attuato

Una relazione di audit interno ha confermato che durante l’intenso periodo di assunzioni nel 2019 è stata mantenuta la qualità delle relative procedure.

Principio 5: eu-LISA ritiene che alle singole persone spetti la responsabilità di controllo interno nel perseguimento degli obiettivi

Stato: attuato

La valutazione e la promozione del personale sono effettuate secondo procedure e processi consolidati, che coinvolgono gruppi di riesame e offrono al personale la possibilità di sottoporre osservazioni o presentare ricorso a persone o entità indipendenti, interne o esterne.

Valutazione dei rischi

eu-LISA dispone di solidi meccanismi di governance e procedure per l’individuazione e la valutazione dei rischi. Tali misure esistono a diversi livelli e vengono regolarmente aggiornate e riviste.

Principio 6: eu-LISA specifica obiettivi sufficientemente chiari da consentire l’individuazione e la valutazione dei rischi connessi agli obiettivi

Stato: attuato

Gli obiettivi sono definiti in modo coerente a tutti i livelli e riesaminati periodicamente. Gli obiettivi e gli indicatori di prestazione sono definiti per tutte le attività elencate nel DOCUP e i loro risultati sono riportati nella CAAR. L'elevato numero di attività elencate rende molto costose le attività di pianificazione e di elaborazione di relazioni e trarrebbe beneficio da una revisione. La capacità del programma e del portafoglio contribuirà a conseguire tale obiettivo una volta attuato. La struttura di governance per la gestione del programma e del portafoglio è stata aggiornata con la procedura dell'elenco delle assunzioni e con l'istituzione del comitato direttivo interno.

Principio 7: eu-LISA individua i rischi per il conseguimento dei suoi obiettivi in tutta l'organizzazione e analizza i rischi come base per determinarne le modalità di gestione

Stato: attuato

I rischi sono individuati per tutte le attività a vari livelli e in fasi diverse, dalla pianificazione all'esecuzione. Le attività significative, in particolare i progetti di grandi dimensioni, seguono la metodologia di gestione dei progetti dell'Agenzia, che richiede una valutazione e un monitoraggio regolari dei rischi del progetto. Per i nuovi programmi di sviluppo di grandi dimensioni, i rispettivi consigli di gestione del programma segnalano i rischi. I rischi istituzionali sono individuati e riesaminati annualmente (cfr. sezione 3.1.3).

Principio 8: eu-LISA considera il potenziale di frode nella valutazione dei rischi per il conseguimento degli obiettivi

Stato: attuato

La strategia antifrode riveduta 2019-2021 è stata adottata dal consiglio di amministrazione nel marzo 2019. Comprende un piano d'azione e indicatori sul conseguimento degli obiettivi. I dettagli della sua attuazione sono riportati nella sezione 3.1.4. Le norme in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse per quanto riguarda il personale di eu-LISA sono state modificate e il processo di autodichiarazione del personale è stato condotto con successo.

Principio 9: eu-LISA individua e valuta le modifiche che potrebbero avere un impatto significativo sul sistema di controllo interno

Stato: parzialmente attuato

I rischi derivanti dalle numerose modifiche sono stati adeguatamente presi in considerazione, in particolare nelle priorità operative relative alla nuova legislazione. Le modifiche sono state attuate in base alle procedure individuate nei meccanismi di governance dei diversi programmi (gruppo consultivo, consiglio di gestione del programma, CdA). Il passaggio dalle norme di controllo interno al quadro di controllo interno ha rappresentato un cambiamento significativo, con un rischio di discontinuità. L'impatto del cambiamento sul controllo interno non è stato pienamente valutato.

Attività di controllo

Le attività di controllo sono state svolte a diversi livelli nell'ambito dei processi, delle procedure e dei meccanismi di governance esistenti nei vari dipartimenti e unità.

I controlli sui sistemi IT sono effettuati in modo indipendente per i sistemi operativi principali e per i sistemi istituzionali. L'Agenzia presta particolare attenzione alla sicurezza del sistema, compresa la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro. L'attuazione delle raccomandazioni di audit relative alla gestione dei contratti e l'integrazione della gestione patrimoniale con la gestione della configurazione rafforzerebbero il controllo dell'Agenzia sull'acquisizione e la manutenzione dei sistemi e delle relative infrastrutture.

Principio 10: eu-LISA seleziona e sviluppa attività di controllo che contribuiscono a ridurre a livelli accettabili i rischi per il conseguimento degli obiettivi

Stato: parzialmente attuato

Sono state svolte attività di controllo. Tuttavia, non si è verificata l'integrazione in una strategia di controllo, rischio e conformità, in quanto tale strategia deve ancora essere sviluppata. L'integrazione dei controlli in una strategia contribuirebbe anche a valutarne l'efficacia, oltre ai costi e ai benefici, come richiesto dalle norme finanziarie.

Principio 11: eu-LISA seleziona e sviluppa il controllo generale sulle tecnologie per sostenere il conseguimento degli obiettivi

Stato: parzialmente attuato

I controlli sui sistemi IT sono attività fondamentali per l'Agenzia; sono effettuati in modo indipendente per i sistemi operativi principali e per i sistemi istituzionali. L'Agenzia presta anche particolare attenzione alla sicurezza del sistema, compresa la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro. Non sono ancora state attuate raccomandazioni di audit significative (ad esempio, gestione dei contratti, integrazione della gestione patrimoniale con la gestione della configurazione). Tali processi rafforzerebbero il controllo dell'Agenzia sull'acquisizione e la manutenzione dei sistemi e delle relative infrastrutture.

Principio 12: eu-LISA svolge attività di controllo attraverso politiche interne che stabiliscono le aspettative e procedure che mettono in atto le politiche

Stato: parzialmente attuato

Le deviazioni e le richieste di controlli superiori sono state segnalate e registrate in un registro mediante procedure che coinvolgono più funzioni e livelli di gestione. Un'analisi e un riesame del registro sono stati presentati al direttore esecutivo e al comitato di gestione. Sono state effettuate valutazioni d'impatto e altre valutazioni i cui risultati sono stati utilizzati per preparare l'elenco dei progetti e il programma di lavoro annuale.

Informazione e comunicazione

Le attività di informazione e comunicazione dell'Agenzia seguono procedure e processi consolidati che sostengono il conseguimento di obiettivi organizzativi più ampi. Tali procedure e processi potrebbero essere mobilitati per sensibilizzare il personale alle proprie responsabilità in materia di controllo interno e favorire la comprensione dei relativi processi e approcci. Sono stati adottati nuovi processi e l'Agenzia sta migliorando la gestione delle informazioni e dei documenti.

Principio 13: eu-LISA ottiene o genera e utilizza informazioni di qualità pertinenti a sostegno del funzionamento del controllo interno

Stato: parzialmente attuato

Sono stati adottati nuovi processi e l'Agenzia sta migliorando la gestione delle informazioni e dei documenti. L'attuazione di questo principio trarrebbe vantaggio dall'adozione della strategia di controllo, che potrebbe elencare i dati necessari per il funzionamento del controllo interno.

Principio 14: eu-LISA comunica internamente le informazioni, compresi gli obiettivi e le responsabilità per il controllo interno, necessarie per sostenere il funzionamento del controllo interno

Stato: parzialmente attuato

Esiste un'ampia gamma di attività di comunicazione interna, che trasmettono, tra l'altro, messaggi su obiettivi e sfide. La comunicazione dedicata al controllo interno e agli elementi correlati non è ancora operativa.

Principio 15: eu-LISA comunica con le parti esterne su questioni che incidono sul funzionamento del controllo interno

Stato: parzialmente attuato

È in atto un'ampia gamma di attività di comunicazione esterna, sulla base di strategie e piani d'azione stabiliti. La comunicazione dedicata al controllo interno e agli elementi correlati non è ancora operativa.

Attività di monitoraggio

L'Agenzia effettua valutazioni continue e specifiche dei propri controlli interni, sulla base di autovalutazioni da parte del personale nell'ambito della propria sfera di competenza, riferendo le attività, la registrazione delle eccezioni e degli eventi di non conformità, l'attuazione della strategia antifrode e i risultati degli audit interni ed esterni. I risultati di tali

valutazioni sono condivisi con i pertinenti livelli di gestione e sfociano in raccomandazioni e piani d'azione per la loro attuazione, con ruoli, responsabilità e tempistiche specifici.

Principio 16: eu-LISA seleziona, sviluppa ed effettua valutazioni costanti e/o distinte per accertare la presenza e il funzionamento delle componenti del controllo interno

Stato: attuato

L'Agenzia si avvale di entità indipendenti interne ed esterne per valutare regolarmente l'efficacia dei meccanismi, delle procedure e dei processi di governance, compresi i controlli. I risultati di tali valutazioni sono condivisi con i pertinenti livelli di gestione e sfociano in raccomandazioni e piani d'azione per la loro attuazione, con ruoli, responsabilità e tempistiche specifici.

Principio 17: eu-LISA valuta e comunica tempestivamente le carenze in materia di controllo interno alle parti responsabili dell'adozione di azioni correttive, compresi la dirigenza e il consiglio di amministrazione, se del caso.

Stato: parzialmente attuato

L'Agenzia ha effettuato la prima valutazione dell'efficacia del QCI nel 2020.

3.1.3 Principali rischi istituzionali durante il periodo di riferimento

Tabella 17: principali rischi istituzionali

Classifica	Descrizione del rischio
RISK 1	<p>Le misure già adottate potrebbero non essere sufficienti a garantire che il dimensionamento della capacità dei centri dati consenta all'Agenzia di ospitare i futuri sistemi.</p> <p>Lo spazio occupato dal centro dati potrebbe essere una limitazione per l'hosting di piattaforme aggiuntive a sostegno di nuovi progetti, come l'EES e l'ETIAS, e quindi ostacolare l'Agenzia nello svolgimento di nuove attività.</p> <p>Probabilità dell'analisi qualitativa: 3.9</p> <p>Impatto dell'analisi qualitativa: 2.8</p> <p>Risposta ai rischi: Attenuazione</p>
RISK 2	<p>Instabilità organizzativa derivante dalla ristrutturazione dell'Agenzia.</p> <p>La riorganizzazione, pur cercando di rafforzare le capacità dell'Agenzia di far fronte alle sfide del futuro, crea cambiamenti significativi a breve termine che rischiano di creare instabilità in termini di risorse umane e processi organizzativi.</p> <p>Probabilità dell'analisi qualitativa: 3</p> <p>Impatto dell'analisi qualitativa: 2.9</p> <p>Risposta ai rischi: Attenuazione</p>
RISK 3	<p>Minaccia di un aumento significativo dei costi dell'infrastruttura di comunicazione.</p> <p>Poiché l'Agenzia è vincolata dal contratto quadro della DIGIT, TESTA-ng, vi è un rischio significativo di aumento dei costi a causa della proroga di TESTA-ng, che sarà presto negoziata.</p> <p>Tale proroga è necessaria per colmare il divario con il contratto successivo, FPEN (Future Pan European Network).</p> <p>Probabilità dell'analisi qualitativa: 2,7</p> <p>Impatto dell'analisi qualitativa: 3.1</p> <p>Risposta ai rischi: Attenuazione</p>

RISK 4	<p>La corretta assegnazione e il bilanciamento delle risorse potrebbero essere ostacolati dalla mancanza di personale, procedure e strumenti. Inoltre, vi è un crescente rischio di discrepanza tra il numero del personale statutario e le attività da intraprendere, che potrebbe incidere negativamente sul lavoro dell’Agenzia ed eventualmente sulla sua continuità operativa.</p> <p>Esecuzione del bilancio/annullamento di stanziamenti per l’esercizio n-1.</p> <p>Mancanza di uno strumento di gestione delle risorse avanzato ed efficiente e di una procedura per far fronte al numero di progetti. Una carenza di risorse potrebbe comportare un notevole ritardo nelle attività e aumentare la rielaborazione della pianificazione.</p> <p>Inoltre, secondo il regolamento finanziario, il bilancio dovrebbe rispettare il principio dell’annualità. Il riporto di stanziamenti d’impegno (mediante impegni globali) per le spese operative e il riporto di stanziamenti di pagamento per spese amministrative derivanti dal bilancio dell’esercizio precedente (n-1) assorbe le risorse (sotto forma di ETP) necessarie per l’esecuzione del bilancio dell’esercizio in corso (n) e aumenta il rischio di annullamento degli stanziamenti.</p> <p>Probabilità dell’analisi qualitativa: 2,9 Impatto dell’analisi qualitativa: 2.8 Risposta ai rischi: Attenuazione</p>
RISK 5	<p>Potenziale perdita temporanea di alcune funzioni di assistenza esterna dovuta al passaggio a un nuovo contratto quadro.</p> <p>I contratti quadro nell’ambito dei quali vengono forniti contraenti esterni all’Agenzia termineranno nei prossimi 12 mesi. I contratti della maggior parte dei contraenti cessano in tale periodo, con un probabile abbandono contemporaneo del posto di lavoro da parte di un numero elevato di questi lavoratori. A seconda delle modalità di un futuro contratto quadro, potrebbe esserci un periodo durante il quale i servizi di assistenza forniti da tali contraenti non verranno forniti. Dato il ruolo fondamentale svolto da molti (cfr. la questione della dipendenza da personale non statutario), vi è il rischio di un impatto significativo sulla continuità operativa.</p> <p>Probabilità dell’analisi qualitativa: 2,9 Impatto dell’analisi qualitativa: 2.5 Risposta ai rischi: attenuazione</p>
RISK 6	<p>Violazione della riservatezza: esposizione pubblica accidentale di informazioni sensibili sugli appalti.</p> <p>L’esposizione accidentale di informazioni sensibili sugli appalti, che può portare alla creazione di un vantaggio competitivo e facilitare situazioni di manipolazione delle gare d’appalto, può indebolire la reputazione dell’Agenzia e comportare l’annullamento dell’appalto o problemi di contenzioso <i>ex post</i>.</p> <p>Probabilità dell’analisi qualitativa: 3,4 Impatto dell’analisi qualitativa: 1.8 Risposta ai rischi: attenuazione</p>

RISK 7	<p>Incapacità dell’Agenzia di abbinare il lavoro orientato al futuro e l’attuale attività di manutenzione dei sistemi con le strutture e le procedure già in essere (apprendimento, inserimento, ecc.)</p> <p>L’Agenzia affronta un periodo futuro in cui è previsto un ampio sviluppo dei sistemi, che dovrà essere realizzato parallelamente alla continua dedizione alla manutenzione e all’evoluzione del sistema attuale. Sebbene il lavoro sia diverso, entrambi i filoni dovranno essere integrati e le conoscenze acquisite grazie alle attività di gestione operativa dovranno essere utilizzate per lo sviluppo di nuovi sistemi. Ciò pone alcune sfide in termini di integrazione del nuovo personale, formazione del personale attuale, adattamento a nuovi processi, ecc.</p> <p>Probabilità dell’analisi qualitativa: 2,2</p> <p>Impatto dell’analisi qualitativa: 1.8</p> <p>Risposta ai rischi: attenuazione</p>
RISK 8	<p>Esternalizzazione dell’IT istituzionale.</p> <p>Il piano di esternalizzazione previsto per le TI istituzionali prevede un livello di rischi per la riservatezza, l’integrità e la disponibilità che potrebbe incidere negativamente sulle prestazioni, sulla sicurezza e sulla qualità dei servizi, ad esempio un’ampia distanza geografica tra il sito di erogazione dei servizi ed eu-LISA o la mancanza di controllo sugli utenti privilegiati di alto livello.</p> <p>Probabilità dell’analisi qualitativa: 2</p> <p>Impatto dell’analisi qualitativa: 1.5</p> <p>Risposta ai rischi: attenuazione</p>

La fonte dei rischi istituzionali per l’anno 2019 è stata la fase annuale di raccolta e valutazione dei rischi, effettuata nel terzo trimestre del 2018 dalla dirigenza di eu-LISA (membri del comitato di gestione e capi settore). I rischi rilevati sono stati valutati dalle parti interessate mediante un’analisi qualitativa (il risultato è la probabilità media e l’impatto) e un’analisi quantitativa, ove possibile (valore di rischio atteso). I rischi istituzionali sono stati discussi e confermati durante il seminario annuale sui rischi istituzionali tenutosi alla fine del 2018, in cui è stato nominato un responsabile delle strutture operative.

I piani di risposta concordati per i rischi individuati nel 2018 sono stati seguiti nel corso del 2019 e mantenuti fino alla risoluzione del rischio.

Il seminario annuale sui rischi istituzionali si è svolto il 28 novembre 2019. Si è deciso di mantenere sotto osservazione tutti i rischi individuati nel 2018, ad eccezione del rischio 7, che è stato unito a un rischio individuato nel corso dell’esercizio 2019.

3.1.4 Relazione sull’attuazione del piano d’azione per la strategia antifrode⁶¹

La strategia antifrode riveduta comprende tre obiettivi strategici per il periodo 2019-2021:

- rafforzare la cultura antifrode dell’Agenzia;
- stabilire e mantenere un elevato livello di etica in linea con le attività di eu-LISA;
- sviluppare intelligence a fini di prevenzione e rilevamento.

La IAC ha monitorato regolarmente l’attuazione del piano d’azione allegato alla strategia. La relazione sintetizza le risposte ricevute dai responsabili dell’azione a seguito di alcune riunioni tra la IAC e i responsabili dell’azione. Sulla base

⁶¹ Relazione IAC, rif. Ares (2020)1109829 - 21/02/2020.

delle affermazioni dei responsabili dell'azione, la IAC ha eseguito una procedura di affidabilità e raccolto elementi di prova al fine di definire lo stato di attuazione.

Il piano d'azione prevedeva inizialmente 12 azioni, ciascuna delle quali mirava ad attenuare uno o più dei rischi di frode individuati. L'Agenzia ha attuato sei delle dodici azioni previste, il che corrisponde a un tasso di esecuzione del 50 %. Questo risultato potrebbe essere considerato sufficiente per il 2019. Tuttavia, nei prossimi anni i responsabili dell'azione dovrebbero intensificare gli sforzi per giungere alla piena attuazione.

La IAC ha formulato le seguenti raccomandazioni per migliorare l'efficacia del monitoraggio.

- Garantire la disponibilità dei dati necessari per il calcolo degli indicatori di prestazione della strategia.
- Nel novembre 2019, nel corso dell'esercizio annuale di gestione dei rischi istituzionali, l'Agenzia ha individuato due nuovi potenziali rischi di frode. Il piano d'azione dovrebbe essere aggiornato con azioni di attenuazione di questi due rischi (già intraprese).
- Data la complessità dei piani d'azione contrassegnati come «in corso», viene proposta una revisione dei termini per l'attuazione di tali piani d'azione.

3.2 Conclusioni della valutazione dell'efficacia del QCI

I risultati della prima valutazione dell'efficacia del controllo interno presso eu-LISA indicano che il quadro di controllo interno dell'Agenzia funziona efficacemente. Al tempo stesso, l'intenso calendario di attuazione delle principali iniziative dell'Agenzia e la relativa gestione di ingenti risorse finanziarie e umane richiederanno continui miglioramenti del livello e dell'efficacia dei controlli. A tale riguardo, l'Agenzia trarrebbe vantaggio dall'integrazione esplicita e dettagliata di obiettivi, rischi e controlli, compresa la definizione della propensione al rischio ai livelli pertinenti per definire un livello adeguato di controlli. Tali sforzi contribuirebbero a valutare l'efficacia dei controlli, l'individuazione di eventuali lacune e la definizione di priorità nelle azioni di follow-up, nonché a sostenere la responsabilità del personale e a promuovere la trasparenza nelle attività di attuazione, monitoraggio e stesura di relazioni.

3.3 Dichiarazione della responsabile della gestione del rischio e del controllo interno

La sottoscritta,

responsabile della gestione dei rischi e del controllo interno presso l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA),

in qualità di responsabile della gestione del rischio e del controllo interno,

dichiara di aver riferito al direttore esecutivo, conformemente al quadro di controllo interno di eu-LISA, i propri pareri e le proprie raccomandazioni sullo stato generale del controllo interno nell'Agenzia.

La sottoscritta certifica che le informazioni fornite sul sistema di controllo interno nella presente relazione annuale di attività e nei suoi allegati sono, per quanto a sua conoscenza, accurate, affidabili e complete.

Tallinn, 17 giugno 2020



ANNA PLATONOVA

Anna Platonova

4 Affidabilità della gestione

4.1 Esame degli elementi attestanti l'affidabilità

I pilastri (building blocks) dell'affidabilità sono gli elementi su cui si basano le ragionevoli garanzie fornite dall'ordinatore nella dichiarazione di affidabilità contenuta nella relazione annuale di attività. Essi sono illustrati sinteticamente di seguito.

Pilastro 1: Valutazione da parte della dirigenza

Valutazione da parte della dirigenza

La dirigenza dell'Agenzia ha la ragionevole certezza che i controlli complessivi effettuati sono adeguati ed efficaci come previsto, che i rischi sono opportunamente monitorati e attenuati e che sono attuati i miglioramenti e i potenziamenti necessari.

Inoltre, la dirigenza dell'Agenzia riconosce la necessità di mantenere un elevato livello di efficienza nel suo quadro di controllo interno e di proseguire il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei principi e delle componenti del QCI al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel regolamento istitutivo e nella strategia a lungo termine dell'Agenzia.

Registro delle eccezioni

In seno all'Agenzia è operativa dal 2013 una procedura di registrazione delle eccezioni. Agli inizi del 2015 è stata adottata una procedura formale per la registrazione e la gestione delle eccezioni. L'obiettivo generale di tale procedura è la definizione di modalità appropriate che assicurino, in conformità al principio di trasparenza, la corretta spiegazione, registrazione e segnalazione di ogni eventuale circostanza eccezionale legata a casi significativi di esclusione dei controlli o delle deviazioni rispetto al quadro regolamentare stabilito. Le eccezioni devono essere documentate, giustificate e approvate al livello appropriato prima dell'effettuazione di qualsiasi azione.

Nel 2019 sono stati registrati 25 eccezioni e 8 eventi di non conformità. Nel gennaio 2020 è stato effettuato un riesame del registro delle eccezioni e degli eventi di non conformità, che è stato presentato all'ordinatore. L'ordinatore ha stabilito che tali eccezioni non richiedono la formulazione di una riserva formale per rilevanza nella dichiarazione di affidabilità. Alla luce dell'attuazione del QCI e sulla base delle conclusioni della revisione del registro delle eccezioni, la procedura operativa standard per le eccezioni e gli eventi di non conformità sarà aggiornata nel 2020.

Pilastro 2: risultati degli audit esterni

Parere del servizio di audit interno

Nel 2019 il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha svolto un audit di affidabilità sull'assunzione del personale, la gestione e l'impegno dei fornitori di servizi strutturali e sull'etica organizzativa dell'Agenzia. L'IAS ha concluso che, nel difficile contesto di rapida crescita, nel complesso le procedure di assunzione dell'Agenzia sono conformi ai quadri normativi in vigore e che i sistemi di controllo interno per la gestione della selezione e dell'assunzione del personale e l'etica organizzativa sono adeguati. L'Agenzia gestisce inoltre i suoi fornitori di servizi strutturali nel rispetto delle condizioni stabilite nei rispettivi contratti quadro di servizi. Permangono tuttavia gravi carenze per quanto riguarda i processi di valutazione del fabbisogno di risorse umane e la mancanza di garanzie giuridiche (nazionali) riguardo all'impegno dei fornitori di servizi strutturali.

Parere della Corte dei conti europea (osservazioni preliminari in vista di una relazione sui conti annuali di eu-LISA per l'esercizio 2019)***Giudizio sull'affidabilità dei conti***

A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti, rilevanti, legittime e regolari.

Pilastro 3: seguito dato a riserve relative ai periodi di riferimento precedenti

La dichiarazione di affidabilità dell'ordinatore inserita nella relazione annuale di attività 2018 non conteneva riserve.

Conclusione

Sulla base delle sezioni 3 e 4, si può concludere che non sono state individuate carenze significative nei controlli interni che potrebbero incidere sulla dichiarazione di affidabilità.

4.2 Riserve

Sulla base delle informazioni che precedono, l'ordinatore non ha formulato alcuna riserva.

5 Dichiarazione di affidabilità

Io sottoscritto,

direttore esecutivo dell'Agencia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA),

nella mia qualità di ordinatore,

dichiaro che le informazioni contenute nella presente relazione offrono una visione veritiera e corretta⁶².

Dichiaro, inoltre, di avere la ragionevole certezza che le risorse destinate alle attività descritte nella presente relazione sono state utilizzate per le finalità previste e conformemente ai principi della sana gestione finanziaria e che le procedure di controllo attuate offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità e regolarità delle relative operazioni.

Tale ragionevole garanzia si basa sul mio giudizio nonché sulle informazioni a mia disposizione, come ad esempio i risultati dell'autovalutazione, dei controlli *ex post* (gli audit del servizio di audit interno della Commissione europea, gli audit della struttura di audit interno di eu-LISA e gli audit della Corte dei conti europea) per gli anni precedenti all'anno della presente dichiarazione.

Confermo che non sussistono, a mia conoscenza, altri elementi non riportati nella presente relazione che possano ledere gli interessi dell'Agencia o delle sue parti interessate.

Tallinn, 30 giugno 2020



Krum Garkov

⁶² In questo contesto, con i termini «veritiera e corretta» s'intende una visione affidabile, completa e corretta sulla situazione dell'Agencia.

Allegato I Indicatori chiave di prestazione istituzionale

ICP	Indicatore chiave di prestazione istituzionale	Obiettivo	Conseguito 2019
1	Numero di gravi carenze individuate durante le prove di sicurezza	0	1
2	Percentuale di rischi di sicurezza individuati e trattati mediante controlli di sicurezza garantiti	100 %	90 %
3	Disponibilità del sistema centrale Eurodac	Verde \geq 99,99 % 99,99 % > giallo \geq 99,50 % rosso < 99,50 %	99,55 % (giallo)
4	Tempo di risposta del sistema centrale Eurodac	Verde \geq 99,45 % 99,45 % > giallo \geq 90 % rosso < 90 %	99,91 % (Verde)
5	Disponibilità di una WAN (Wide Area Network), ossia di una rete geografica (per i sistemi SIS II e VIS)	Verde \geq 99,99 % 99,99 % > giallo \geq 99,50 % rosso < 99,50 %	99,9926 % (Verde)
6	Disponibilità del sistema centrale SIS II	Verde \geq 99,99 % 99,99 % > giallo \geq 99,50 % rosso < 99,50 %	99,95 % (giallo)
7	Tempo di risposta del sistema centrale SIS II	Verde \geq 99,5 % 99,5 % > giallo \geq 99 % rosso < 99 %	99,84 % (Verde)
8	Disponibilità del sistema centrale VIS	Verde \geq 99,99 % 99,99 % > giallo \geq 99,50 % rosso < 99,50 %	99,65 % (giallo)
9	Tempo di risposta del sistema centrale VIS	Verde = 100 % 100 % > giallo \geq 90 % rosso < 90 %	97,79 % (giallo)
10	Tasso di annullamento di stanziamenti di pagamento riportati dall'esercizio precedente	< 5 %	12,7 %
11	Tasso (%) di esecuzione degli impegni di bilancio	95-99 %	98,70 %
12	Tasso (%) di esecuzione dei pagamenti	> 95 %	99,30 %
14	Rapporto (%) tra risorse amministrative e risorse operative	Amministrative: 20 %	16,61 %
		Operative: 70 %	72,38 %
15	Tasso (%) di pagamenti completati entro i termini prescritti	90-100 %	92,8 %
16	Metri quadrati medi di spazio in ufficio per equivalente a tempo pieno (m ²)	10 m ²	11,27 m ²

17	Soddisfazione dei partecipanti esterni ai corsi di formazione eu-LISA	> 3	4,39
18	Conformità degli appalti al piano di appalti e commesse dell'Agenzia	0,5-1,5	1,12
19	Gestione dei progetti di appalto: percentuale (%) dei principali progetti di appalto la cui attuazione procede come previsto	> 60 %	58 %
20	Soddisfazione del cliente: % di utenti degli Stati membri soddisfatti o molto soddisfatti del servizio complessivo fornito dal Service Desk eu-LISA	> 80 %	93,40 %
21	Tasso (%) delle attività individuate nel programma di lavoro annuale realizzate o la cui realizzazione procede come previsto	90 %	82 %
22	Prestazioni del servizio fornito dal servizio di assistenza per gli Stati membri riguardo ai sistemi	> 80 %	90 %
23	Gestione dei progetti: valutazione dei progetti completati sulla base di parametri predefiniti di qualità/costo/tempo	< 10 %	8,57 %
24	Percentuale di raccomandazioni degli audit attuate entro i termini prescritti	80-100 %	62 %
25	Percentuale di giorni di assenza dal lavoro certificati e non certificati nel periodo di riferimento	< 25 %	30 %
26	Percentuale annuale di avvicendamento del personale	≤ 5 %	3,14 %
27	Indice di prestazione del personale	Valutazioni completate: 100 %	99 %
		Basse prestazioni: < 5 %	0 %
		Alte prestazioni: > 10 %	56 %
28	Livello di coinvolgimento del personale	≥ 80 %	88 %
29	Comunicazione esterna: visibilità di eu-LISA sul web	Visitatori unici: aperto	95 570
		Durata media della visita: aperto	2,24 minuti
		Tasso di abbandono (dopo aver visto solo una pagina): aperto	41,75 %
		Azioni per ciascuna visita (media): aperto	3,32

Note per gli ICP

[ICP 13] È stato soppresso per decisione del consiglio di amministrazione.

Sicurezza

[ICP 1] I problemi critici riguardano la tempestività e il tentativo di porre rimedio alle vulnerabilità individuate sul sistema a causa dell'impatto operativo delle incompatibilità e delle questioni tecniche. I controlli di compensazione sono attuati per ridurre l'effettiva esposizione dei sistemi dell'attività principale a questi tipi di vulnerabilità.

[ICP 2] I problemi individuati nei controlli attuati per il trattamento dei rischi rilevati sono riportati nelle conclusioni dell'ICP 1. Sono stati attuati piani d'azione correttivi per affrontare i problemi individuati.

Disponibilità dei sistemi

[ICP 3, 6, 8] L'obiettivo della disponibilità del sistema non è definito con precisione negli strumenti giuridici che regolano i sistemi. L'obiettivo verde del 99,99 % è stato stabilito dall'Agenzia dal momento che i sistemi che questa gestisce sono definiti sistemi con disponibilità elevata.

Tempo di risposta

[ICP 4] Le funzioni essenziali del sistema sono raggruppate in due categorie: operazioni ad alta priorità e operazioni normali. Il tempo di risposta standard per le operazioni ad alta priorità è di un'ora, mentre per le operazioni normali è di 24 ore. Per ciascuna categoria viene monitorato un indicatore. L'ICP 4 è la media dell'indicatore per le operazioni ad alta priorità e dell'indicatore per le operazioni normali. L'indicatore è verde se il 99,5 % delle operazioni rientra nel tempo di risposta standard, giallo se tra il 90 % e il 99,5 % delle operazioni rientra nel tempo di risposta standard, rosso se meno del 90 % delle operazioni è inferiore al tempo di risposta standard.

[ICP 7] Le interrogazioni standard sono suddivise in categorie. La categoria 1 rappresenta tutte le interrogazioni singole e multiple classificate come «esatte» perché nei campi di ricerca sono fornite informazioni esatte. Le interrogazioni inesatte o confuse sono escluse dalla categoria 1. Il tempo di risposta standard per le interrogazioni di categoria 1 è di un secondo. Per le altre interrogazioni, il tempo di risposta standard è di tre secondi. Il tempo di risposta per le interrogazioni della categoria 1 è l'indicatore chiave per valutare le prestazioni in quanto si tratta dell'interrogazione più rappresentativa. L'indicatore ICP 7 è verde se oltre il 99,5 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo, giallo se tra il 99,5 % e il 99 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo e rosso se meno del 99 % delle interrogazioni di categoria 1 ha un tempo di risposta inferiore a un secondo.

[ICP 9] Il valore dell'indicatore è la percentuale del tempo totale di risposta entro i limiti contrattuali per ciascun gruppo operativo (asilo, frontiere, consolare, autorità di contrasto e territorio). Esistono tre limiti contrattuali per il VIS: l'indicatore del picco per ora, l'indicatore di violazione dell'ALS e l'indicatore delle voci. L'ICP 9 è il risultato del calcolo per tutti i gruppi operativi e tutti i limiti contrattuali. L'indicatore è verde se il valore è pari al 100 %, giallo se il valore è compreso tra il 90 % e il 100 % e rosso se il valore è inferiore al 90 %.

Allegato II Statistiche relative alla gestione finanziaria

Bilancio iniziale, storni e bilanci rettificativi

La tabella di seguito riportata sintetizza a livello di capitolo gli storni interni alle rubriche di bilancio eseguiti dall'Agenzia per i fondi C1 nel 2019 in milioni di EUR. Il consiglio di amministrazione ha approvato una modifica al bilancio.

Capitolo di bilancio		Stanzamenti di impegno				Stanzamenti di pagamento			
		Bilancio iniziale	Storni	Bilancio rettificativo	Bilancio finale	Bilancio iniziale	Storni	Bilancio rettificativo	Bilancio finale
A-11	Stipendi e indennità	24,4	-2,8	-2,6	19,1	24,4	-2,8	-2,6	19,1
A-12	Spese relative al reclutamento	1,1	-0,7		0,4	1,1	-0,7		0,4
A-13	Spese per le missioni	0,4	0,1		0,6	0,4	0,1		0,6
A-14	Infrastrutture sociosanitarie	1,7	-0,1		1,5	1,7	-0,1		1,5
A-15	Formazione per il personale	0,9			0,9	0,9			0,9
TITOLO 1 - SPESE PER IL PERSONALE		28,5	-3,5	-2,6	22,5	28,5	-3,5	-2,6	22,5
A-20	Spese relative ai locali	2,6	-0,9		1,7	2,6	-0,9		1,7
A-21	Servizi informatici e di telecomunicazione interni	2,0	1,2		3,2	2,0	1,2		3,2
A-22	Beni mobili e costi associati	0,2	0,6		0,9	0,2	0,6		0,9
A-23	Spese amministrative correnti	0,8	-0,0		0,8	0,8	-0,0		0,8
A-24	Spese postali	0,0	-0,0		0,0	0,0	-0,0		0,0
A-25	Consiglio di amministrazione	0,6	-0,3		0,4	0,6	-0,3		0,4
A-26	Informazioni e pubblicazioni	1,7	-0,5		1,2	1,7	-0,5		1,2
A-27	Servizi di supporto esterni	3,4	0,1		3,5	3,4	0,1		3,5
A-28	Sicurezza	2,7	0,2		2,9	2,7	0,2		2,9
TITOLO 2 - SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER INFRASTRUTTURE		14,2	0,4		14,6	14,2	0,4		14,6
B3-0	Infrastruttura	37,6	-19,0		18,6	49,8	-1,7	-21,2	26,9
B3-1	Domande	211,5	19,9	-5,7	225,7	107,1	3,7	-42,3	68,5
B3-8	Attività di sostegno operativo	4,8	2,1		6,9	4,4	1,1		5,5
TITOLO 3 - SPESE OPERATIVE		254,0	3,1	-5,7	251,3	161,4	3,1	-63,5	100,9
TOTALE		296,7	0,0	-8,3	288,4	204,1	0,0	-66,1	138,1

Esecuzione del bilancio per l'esercizio (fonte di finanziamento C1)

Per quanto riguarda gli stanziamenti per il 2019 (fonte di finanziamento C1), l'Agenzia ha raggiunto un elevato livello di esecuzione del bilancio, pari al 99,7 % degli stanziamenti di impegno e al 99,3 % degli stanziamenti di pagamento, tenendo conto dei riporti automatici e non automatici di stanziamenti correlati ai nuovi compiti.

TITOLO DI BILANCIO	IMPEGNI (C1)			PAGAMENTI (C1)		
	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	%	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	%
TITOLO 1 - Spese per il personale	22,5	21,5	95,7 %	22,5	21,5	95,7 %
<i>di cui eseguiti</i>		21,5	95,7 %		21,1	93,7 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		-	-		0,5	2,0 %

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

Titolo 2- Spese per infrastrutture e spese operative	14,6	14,6	100,0 %	14,6	14,6	100,0 %
<i>di cui eseguiti</i>		14,6	100,0 %		5,4	36,8 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		-	-		9,2	63,2 %
Titolo 3 - Spese operative	251,3	251,3	100,0 %	100,9	100,9	100,0 %
<i>di cui eseguiti</i>		92,2	36,7 %		100,9	100,0 %
<i>di cui riportati non automaticamente</i>		159,1	63,3 %			
TOTALE EUR	288,4	287,4	99,7 %	138,1	137,1	99,3 %
<i>di cui eseguiti</i>		128,4	44,5 %		127,4	92,3 %
<i>di cui riportati automaticamente</i>		-	-		9,7	7,0 %
<i>di cui riportati non automaticamente</i>		159,1	55,2 %			

Esecuzione del bilancio da altre fonti di finanziamento

Oltre al bilancio dell'esercizio (fonte di finanziamento C1), l'Agenzia ha eseguito stanziamenti:

- dagli stanziamenti riportati al 2019 con decisione del consiglio di amministrazione (fonte di finanziamento C3);
- su entrate con destinazione specifica interna (fonte di finanziamento C4);
- dal riporto di stanziamenti di impegno (dissociati nel titolo 3 e non dissociati nei titoli 1 e 2) e degli stanziamenti di pagamento corrispondenti (solo non dissociati) degli esercizi precedenti (fonte di finanziamento C8);
- su entrate con destinazione esterna, come contributi dei paesi associati, conformemente all'articolo 46, paragrafo 3, lettera b), del regolamento istitutivo (fonte di finanziamento Ro, solo titolo 3).

Titolo di bilancio	Fonte di finanziamento	Impegni			Pagamento		
		Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati (in Mio EUR)	% impegni	Iscritti a bilancio (in Mio EUR)	Utilizzati* (in Mio EUR)	% pagamenti
A-1 Spese per il personale	C1	22,5	21,5	95,7 %	22,5	21,1	93,7 %
	C8	0,4	0,4	81,8 %	0,4	0,4	81,8 %
	Totale parziale	22,9	21,9	95,5 %	22,9	21,4	93,5 %
A-2 Spese per infrastrutture e spese operative	C1	14,6	14,6	100,0 %	14,6	5,4	36,8 %
	C4	0,0	0,0	100,0 %	0,0		
	C8	5,1	4,5	87,8 %	5,1	4,5	87,8 %
	Totale parziale	19,8	19,1	96,9 %	19,8	9,9	50,0 %
Bo-3 Spese operative	C1**	251,3	251,3	100,0 %	100,9	100,9	100,0 %
	C3	49,2	49,2	100,0 %			
	C4	0,0	0,0	100,0 %	0,0	0,0	100,0 %
	C8	229,2	224,4	97,9 %			
	Ro	9,4	0,7	7,8 %	9,4	0,4	4,4 %
	Totale parziale	539,1	525,6	97,5 %	110,4	101,4	90,1 %
	TUTTI	TOTALE	581,8	566,6	97,4 %	97,4 %	132,7

* Per il titolo 3 C1, 13,6 milioni di EUR sono stati utilizzati per i pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio. La parte rimanente, pari a 87,4 milioni di EUR, è stata utilizzata per coprire gli impegni degli esercizi precedenti.

** Gli impegni utilizzati comprendono un riporto non automatico di 159,1 milioni di EUR.

Storni di bilancio

Nel corso del 2019 sono state eseguite le seguenti operazioni di storno interne, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento finanziario dell'Agenzia. La logica alla base degli storni è stata quella di garantire l'ottimale dotazione di bilancio in

stanziamenti di impegno e di pagamento.

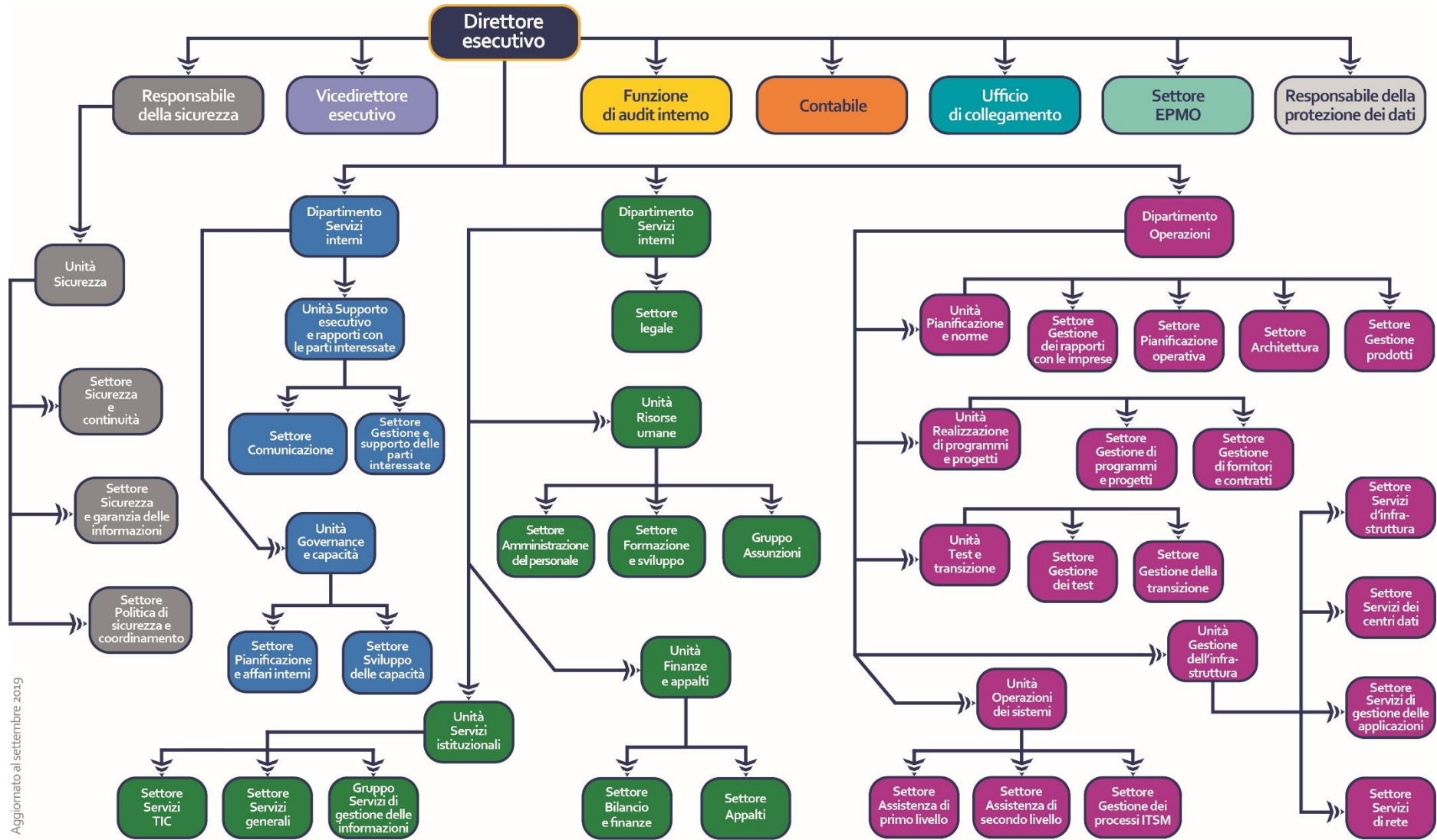
L'Agenzia ha eseguito 11 storni ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'Agenzia. La tabella riassume gli storni di bilancio effettuati nel 2019. La maggior parte degli storni erano interni allo stesso titolo di bilancio (come dimostrato da un valore zero per l'operazione). Gli storni di bilancio tra titoli sono indicati in valore intero in euro.

Informazioni complete sugli storni figurano nell'allegato V.

Storno di bilancio	Titolo di bilancio	Titolo 1 - Spese per il personale		Titolo 2 - Spese per infrastrutture e spese operative		Titolo 3 - Spese operative	
		Stanziamen- to di impeg- no	Stanziamen- to di paga- mento	Stanziamen- to di impeg- no	Stanziamen- to di paga- mento	Stanziamen- to di impeg- no	Stanziamen- to di paga- mento
1	LIS.2384			0	0	0	0
2	LIS.2399			0	0	0	0
3	LIS.2402					0	0
4	LIS.2407			0	0	0	0
5	LIS.2417	-1 000 000	-1 000 000	1 000 000	1 000 000	0	0
6	LIS.2419			0	0	0	0
7	LIS.2421	0	0	0	0	0	0
8	LIS.2443			0	0	0	0
9	LIS.2450			0	0	0	0
10	LIS.2453	-2 498 505	-2 498 505	-551 872	-551 872	3 050 377	3 050 377
11	LIS.2456					0	0
Totale		-3 498 505	-3 498 505	448 128	448 128	3 050 377	3 050 377

Non è stato effettuato alcuno storno a norma dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento finanziario dell'Agenzia.

Allegato III Organigramma



Aggiornato al settembre 2019

Allegato IV Tabella dell'organico

Tabella dell'organico del 2019

La tabella dell'organico per il 2019 comprendeva 172 posti di agenti temporanei.

Categoria e grado	Agenti temporanei
AD 16	0
AD 15	1
AD 14	1
AD 13	3
AD 12	4
AD 11	5
AD 10	8
AD 9	16
AD 8	17
AD 7	31
AD 6	14
AD 5	29
Totale AD	129
AST 11	0
AST 10	0
AST 9	1
AST 8	2
AST 7	4
AST 6	9
AST 5	12
AST 4	12
AST 3	3
AST 2	0
AST 1	0
Totale AST	43
Totale tabella dell'organico	172

Informazioni sul livello iniziale per ogni tipo di posto: tabella indicativa

La tabella di seguito riportata presenta i livelli ai quali le funzioni principali indicate dalla Commissione europea sono rappresentate in eu-LISA. La tabella elenca le qualifiche utilizzate dall'Agenzia per i casi in cui vi siano differenze tra la terminologia della Commissione e quella dell'Agenzia. È opportuno sottolineare che i gradi iniziali superiori a quelli di cui all'articolo 53 del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea sono dovuti alle assunzioni organizzate durante la fase di avvio dell'Agenzia, quando nella tabella dell'organico di eu-LISA sono stati assegnati gradi più elevati.

Funzioni fondamentali (esempi: la terminologia dovrebbe essere adeguata a ciascuna qualifica dell'Agenzia)	Tipo di contratto (funzionario, AT o AC)	Gruppo di funzioni (GF), grado di assunzione (o livello inferiore delle fasce se pubblicati in fasce)	Indicazione se la funzione è di supporto amministrativo o operativa (subordinatamente alle definizioni utilizzate nella metodologia per l'esame)
Capo dipartimento - livello 2	AT	AD 12	Amministrativa/operativa
Capo unità - livello 3	AT	AD 9, AD 10	Amministrativa/operativa
Capo settore - livello 4	AT, AC	AD 5, AD 7, AD 8, AD 9, AD 10, GF IV	Amministrativa/operativa
Funzionario superiore	AT	AD 8, AD 9	Amministrativa/operativa
Funzionario	AT, AC	AD 6, AD 7, AD 8, GF IV	Amministrativa/operativa
Funzionario di livello inferiore	AT, AC	AD 5, GF IV	Amministrativa/operativa
Assistente di livello superiore	n.a.	n.a.	n.a.
Assistente di livello inferiore	AT, AC	AST 3, GF III	Amministrativa/operativa
Capo del dipartimento Servizi istituzionali	AT	AD 12	Amministrazione
Capo dell'unità Risorse umane	AT	AD 9	Amministrazione
Capo dell'unità Finanze e appalti	AT	AD 10	Neutra
Capo del servizio informatico	n.a.	n.a.	n.a.
Segretario/a ⁶³ /Assistente	AT, AC	AST 3, GF III	Amministrativa/operativa
Addetto alla posta	n.a.	n.a.	n.a.
Webmaster-Editor	n.a.	n.a.	n.a.
Responsabile della protezione dei dati	AT	AD 8	Amministrazione
Contabile	AT	AD 9	Neutra
Responsabile della struttura di audit interno	AT	AD 9	Amministrativa/neutra
Assistente personale del direttore esecutivo ⁶⁴	AT	AST 5	Amministrazione

Esercizio di analisi comparativa

Alla fine del 2019 eu-LISA ha condotto la sua analisi comparativa, in conformità della metodologia concordata dai capi dell'amministrazione delle agenzie europee nel 2014. Tale metodologia è stata concepita adattando, perfezionando ed

63 L'organigramma di eu-LISA non comprende i posti di segretari o le funzioni amministrative di base. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto dei funzionari il 1° gennaio 2014, eu-LISA ha deciso di mantenere i gradi approvati nella tabella dell'organico e di aumentare i compiti del personale assunto con i gradi AST 2 e AST 3 per gli assistenti in un settore specifico (risorse umane, IT, eccetera) o per gli assistenti amministrativi. Allo stesso tempo, se necessario, i fornitori di servizi esterni (*intra muros*) svolgono il lavoro di segreteria.

64 Questo grado iniziale è stato istituito nel 2012 con l'istituzione dell'Agenzia.

elaborando la metodologia di analisi della Commissione. L'analisi classifica le risorse umane delle agenzie in base al ruolo organizzativo svolto da ciascun posto di lavoro. L'obiettivo principale di questo esercizio è generare cifre per il numero di posti di «sostegno e coordinamento amministrativo», «operativi» e «neutri» in tutte le entità organizzative, al fine di confrontare i risultati con gli anni precedenti. L'analisi è stata effettuata su tutti i posti di eu-LISA. I risultati di tale analisi sono presentati nelle tabelle di seguito riportate.

Risultati dell'analisi comparativa di eu-LISA nel 2019 - membri del personale

<i>(Sotto)categoria di tipo di posto</i>	<i>2018 (%)</i>	<i>2019 (%)</i>
Assistenza amministrativa e coordinamento	16	16,6
<i>Assistenza</i>	12,5	11,5
<i>Coordinamento</i>	3,5	5,1
Operativo	73	72,4
<i>Operativo generale</i>	59	62,6
<i>Gestione dei programmi</i>	6	3,1
<i>Coordinamento operativo ad alto livello</i>	8	6,7
<i>Valutazione e valutazione d'impatto</i>	0	0
Neutra	11	11
<i>Finanze</i>	11	11
<i>Controllo</i>	n.a.	n.a.

L'Agenzia ha analizzato anche i posti ricoperti dai fornitori di servizi esterni (personale dei contraenti in loco) con i seguenti risultati.

Risultati dell'analisi comparativa di eu-LISA del 2019 - servizi esterni (contraenti in loco)

<i>(Sotto)categoria di tipo di posto</i>	<i>2018 (%)</i>	<i>2019 (%)</i>
Assistenza amministrativa e coordinamento	47,5	51,2
<i>Assistenza amministrativa</i>	44,5	47,8
<i>Coordinamento</i>	3	3,4
Operativo	48,5	43,5
<i>Operativo generale</i>	41	36,3
<i>Gestione dei programmi</i>	3	2,9
<i>Coordinamento operativo ad alto livello</i>	2,5	2,4
<i>Valutazione e valutazione d'impatto</i>	2	1,8
Neutra	4	5,2
<i>Finanze</i>	4	5,2
<i>Controllo</i>	n.a.	n.a.

Una relazione più dettagliata sull'assegnazione delle risorse umane alle attività sarà possibile in futuro una volta attuato il sistema di registrazione basato sulle attività.

Allegato V Risorse umane e finanziarie per attività

Risorse umane

Nel 2019, su un totale di 223 equivalenti a tempo pieno (ETP) disponibili, 157,85 (70,8 % del personale) sono stati utilizzati per attività operative e 23,85 (10,7 % del personale) per le relative attività finanziarie e di approvvigionamento. 41,3 ETP (18,5 % del personale) sono stati utilizzati per attività orizzontali (coordinamento generale e sostegno amministrativo). A causa della struttura delle attività dell'Agenzia, la maggior parte delle quali non sono ripetitive, non è possibile fornire un'ulteriore ripartizione al momento della stesura della presente relazione.

Spese in base al calcolo dei costi per attività

Nel 2018 eu-LISA ha sviluppato una metodologia di calcolo dei costi basata sulle attività, che consente di individuare i costi totali di ciascun sistema gestito dall'Agenzia.

Le spese totali del sistema sono costituite da:

- spese dirette, che coprono i costi di manutenzione e di progetto;
- spesa per la rete;
- spese orizzontali, compresi i costi operativi per la condivisione delle infrastrutture, la sicurezza del sistema e le spese istituzionali e orizzontali, principalmente spese di personale e di funzionamento.

La riassegnazione delle spese orizzontali istituzionali e operative si basa sui seguenti fattori di costo:

- spese dirette di sistema;
- tempo (costo delle risorse umane) assegnato ai sistemi.

Durante l'esercizio di riferimento, l'Agenzia ha eseguito un bilancio di 128,4 milioni di EUR, di cui:

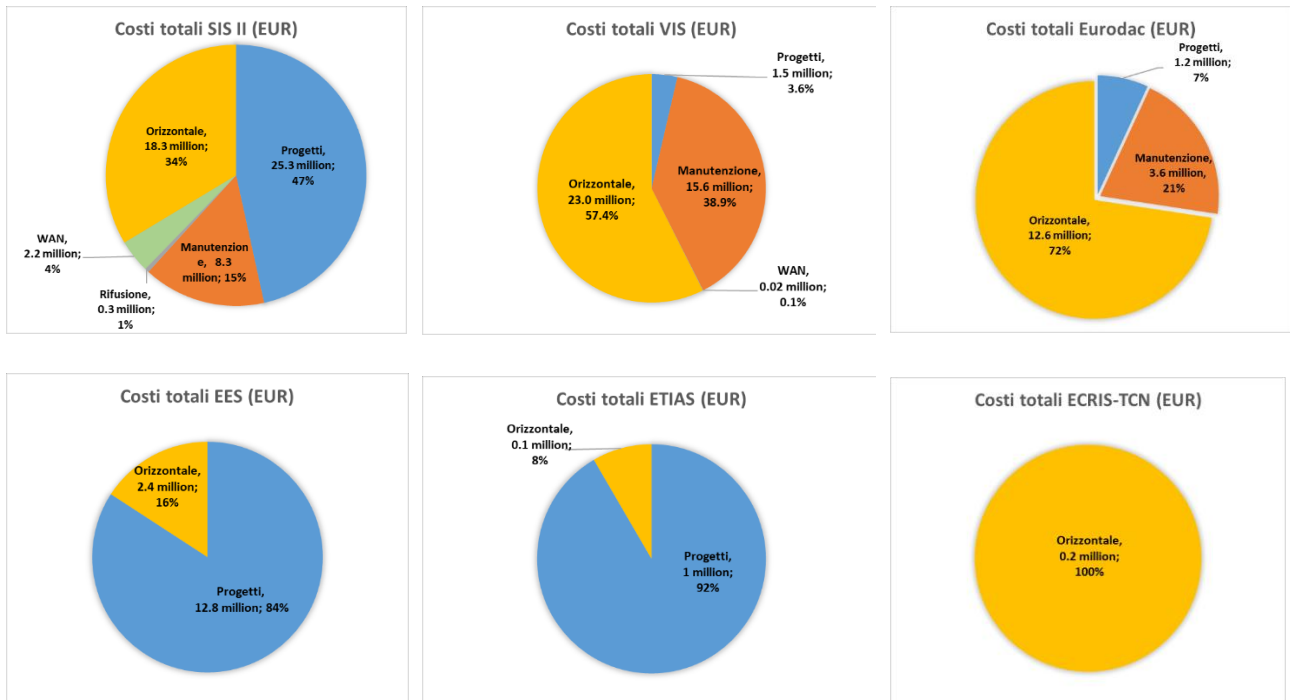
- il 72 % è stato speso per spese operative (56 % di spese dirette per i sistemi e 16 % di costi operativi orizzontali);
- il 28 % rappresentava i costi istituzionali orizzontali.

I costi totali del sistema sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Sistemi	Costi totali (in Mio EUR)	Quota dei costi totali
SIS II	54,3	42 %
VIS/BMS	40,0	31 %
Eurodac	17,4	14 %
EES	15,2	12 %
ETIAS	1,1	0,8 %
ECRIS-TCN	0,2	0,2 %
TOTALE	128,4	100 %

Va notato che la maggior parte delle attività principali dell'Agenzia non è ripetitiva, ma basata su progetti. Pertanto, i relativi costi non possono essere standardizzati come in un modello istituzionale basato su processi standard.

I seguenti grafici forniscono la ripartizione dei costi per ciascun sistema in milioni di EUR e come percentuale del costo totale dei sistemi:



Spese relative all'organizzazione con più sedi

In linea con la raccomandazione della valutazione esterna (R 4.34), i costi diretti associati all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia sono sintetizzati nella tabella seguente.

Quota dei costi diretti 2019 associati all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia (in milioni di EUR)

Titolo di bilancio	Totale pagamenti	Pagamenti relativi all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia	Quota (%)
A01 Spese per il personale	21,075	0,264	1,25 %
A02 Spese per infrastrutture e spese operative	5,392	n.a.	n.a.
B03 Spese operative	100,944	0,136	0,14 %
Totale	127,411	0,400	0,31 %

I costi diretti connessi all'organizzazione con più sedi dell'Agenzia sono le spese di missione per il personale statutario che viaggia tra la sede centrale a Tallinn e la sede tecnica a Strasburgo. Nel 2019 ciò rappresentava lo 0,31 % del totale dei pagamenti eseguiti.

Elenco dettagliato di storni di bilancio

STORNI DI BILANCIO nel 2019					
Storno di bilancio n.	Riferimento	Data	Linea di bilancio	Stanziamiento di impegno	Stanziamiento di pagamento
1	LIS.2384	08/02/2019	A02000 Spesa per i locali	-300 000,00	-300 000,00
			A02210 Mobili e attrezzature per ufficio	300 000,00	300 000,00
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	-1 000 000,00	0,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	-1 500 000,00	0,00
			B03121 Manutenzione operativa di EURODAC	-500 000,00	0,00
			B03810 Sostegno esterno	1 500 000,00	0,00
			B03812 Garanzia della qualità	1 500 000,00	0,00

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

2	LIS.2399	05/04/2019	A02000 Spesa per i locali	-359 412,50	-359 412,50
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	-279 412,50	-279 412,50
			A02320 Spese legali	143 825,00	143 825,00
			A02331 Diritti e oneri risorse umane	80 000,00	80 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	615 000,00	615 000,00
			A02800 Sicurezza istituzionale	-200 000,00	-200 000,00
			B03100 Progetti SIS II	0,00	-1 000 000,00
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	-2 000 000,00
			B03121 Manutenzione operativa di EUODAC	0,00	3 000 000,00
			B03810 Sostegno esterno	-200 000,00	-200 000,00
3	LIS.2402	23/04/2019	B03820 Gruppi consultivi	200 000,00	200 000,00
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	2 256 000,00
4	LIS.2407	19/07/2019	B03120 Progetti EUODAC	0,00	-2 256 000,00
			A02300 Materiale per ufficio	21 370,26	21 370,26
			A02400 Spese postali	20 000,00	20 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	-41 370,26	-41 370,26
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-431 070,24
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-3 350 000,00
			B03100 Progetti SIS II	0,00	-1 000 000,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	3 350 000,00
			B03810 Sostegno esterno	-57 106,33	1 000 000,00
			B03811 Consulenze e studi	500 000,00	0,00
			B03812 Garanzia della qualità	-773 963,91	0,00
			B03820 Gruppi consultivi	281 070,24	281 070,24
			B03821 Altre riunioni e missioni	50 000,00	50 000,00
			B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	0,00	100 000,00
			5	LIS.2417	13/09/2019
A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	1 000 000,00	1 000 000,00			
A02220 Spese di documentazione e di biblioteca	-9 000,00	-9 000,00			
A02500 Riunioni CdA	-140 000,00	-140 000,00			
A02600 Informazioni e pubblicazioni	-300 000,00	-300 000,00			
A02700 Servizi di supporto esterni	-104 715,36	-104 715,36			
A02800 Sicurezza istituzionale	553 715,36	553 715,36			
B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	-1 000 000,00			
B03100 Progetti SIS II	0,00	-500 000,00			
B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	1 000 000,00			
B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	600 000,00			
B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	726 036,09	0,00			
B03120 Progetti EUODAC	0,00	-600 000,00			
B03810 Sostegno esterno	0,00	500 000,00			
B03812 Garanzia della qualità	-726 036,09	0,00			
6	LIS.2419	25/10/2019	A02320 Spese legali	52 650,00	52 650,00
			A02330 Altri costi di gestione	-52 650,00	-52 650,00
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	-300 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-2 000 000,00
			B03100 Progetti SIS II	0,00	-1 300 000,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	1 300 000,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	2 000 000,00
			B03120 Progetti EUODAC	0,00	-300 000,00
			B03130 Progetti EES	-116 000,00	600 000,00
			B03820 Gruppi consultivi	116 000,00	0,00
7	LIS.2421	22/11/2019	A01301 Spese per le missioni	130 000,00	130 000,00
			A01401 Indennità per la scuola dell'infanzia	-130 000,00	-130 000,00
			A02000 Spesa per i locali	-329 000,00	-329 000,00
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	498 602,46	498 602,46
			A02200 Altri materiali e impianti tecnici	-64 500,00	-64 500,00
			A02210 Mobili e attrezzature per ufficio	393 500,00	393 500,00
			A02330 Altri costi di gestione	-192 452,52	-192 452,52
			A02700 Servizi di supporto esterni	-206 149,94	-206 149,94
			A02800 Sicurezza istituzionale	-100 000,00	-100 000,00
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	-92 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	-2 604 522,24	0,00
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	60 000,00
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	1 000 000,00
			B03120 Progetti EUODAC	0,00	-300 000,00
			B03121 Manutenzione operativa di EUODAC	2 571 000,00	0,00
			B03130 Progetti EES	0,00	1 767 000,00
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-1 827 000,00
			B03810 Sostegno esterno	0,00	-447 000,00
			B03811 Consulenze e studi	18 022,24	0,00
			B03820 Gruppi consultivi	15 500,00	-151 000,00
			B03821 Altre riunioni e missioni	0,00	-10 000,00
B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	0,00	50 000,00			
B03831 Formazione per gli Stati membri	0,00	-50 000,00			
8	LIS.2443	11/12/2019	A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	-10 000,00	-10 000,00
			A02210 Mobili e attrezzature per ufficio	18 547,33	18 547,33
			A02400 Spese postali	-8 547,33	-8 547,33

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

119

			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	403 000,00	867 339,21
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	-818 721,99	-200 000,00
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	0,00	-155 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	-15 225 110,45	-500 000,00
			B03100 Progetti SIS II	17 916 623,99	-300 000,00
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	-534 947,44	200 000,00
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	-3 300,20
			B03110 Progetti VIS/BMS	-1 602 461,72	1 023 300,20
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	-100 000,00
			B03120 Progetti EUODAC	-125 000,00	-296 000,00
			B03121 Manutenzione operativa di EUODAC	-382,39	-15 000,00
			B03130 Progetti EES	0,00	296 000,00
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-767 339,21
			B03810 Sostegno esterno	-98 730,02	0,00
			B03811 Consulenze e studi	85 730,02	-50 000,00
9	LIS.2450	18/12/2019	A02000 Spesa per i locali	100 972,00	100 972,00
			A02200 Altri materiali e impianti tecnici	-0,40	-0,40
			A02220 Spese di documentazione e di biblioteca	-782,00	-782,00
			A02400 Spese postali	-20 453,67	-20 453,67
			A02510 Altre riunioni	-40 000,00	-40 000,00
			A02700 Servizi di supporto esterni	-39 735,93	-39 735,93
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	0,00	560 627,51
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	-170 000,00
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	0,00	-100 000,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	0,00	-640 840,95
			B03100 Progetti SIS II	0,00	-156 008,27
			B03101 Manutenzione operativa del SIS II	0,00	506 221,71
			A02600 Rifusione SIS II	0,00	65 866,46
			B03110 Progetti VIS/BMS	0,00	4 668,86
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	0,00	130 986,95
			B03120 Progetti EUODAC	0,00	-1 400,00
			B03121 Manutenzione operativa di EUODAC	0,00	-197 716,63
			B03130 Progetti EES	0,00	128 581,31
			B03140 Progetti ETIAS	0,00	-380 908,90
			B03810 Sostegno esterno	0,00	-4 275,10
			B03811 Consulenze e studi	0,00	254 197,05
10	LIS.2453	20/12/2019	A01100 Stipendi e indennità AT	-551 638,52	-551 638,52
			A01110 Stipendi e indennità AC	-987 030,59	-987 030,59
			A01120 Indennità per END e tirocinanti	-229 660,65	-229 660,65
			A01200 Spesa per assunzioni e nuove sistemazioni	-730 175,24	-730 175,24
			A02000 Spesa per i locali	-5 297,32	-5 297,32
			A02100 Servizi informatici e di telecomunicazione interni	-1 712,13	-1 712,13
			A02300 Materiale per ufficio	-20 262,07	-20 262,07
			A02330 Altri costi di gestione	-68 609,59	-68 609,59
			A02331 Diritti e oneri risorse umane	-12 624,83	-12 624,83
			A02500 Riunioni CdA	-49 480,15	-49 480,15
			A02510 Altre riunioni	-53 211,23	-53 211,23
			A02600 Informazioni e pubblicazioni	-183 774,72	-183 774,72
			A02700 Servizi di supporto esterni	-129 682,27	-129 682,27
			A02800 Sicurezza istituzionale	-27 217,71	-27 217,71
			B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	1 425 324,19	1 425 324,19
			B03001 Sicurezza dei sistemi e della continuità operativa	0,00	-110 258,08
			B03002 Sede di back-up - costi di gestione	-161 617,58	-33 016,83
			B03010 Reti ad estensione geografica	625 052,83	2 223 643,26
			B03100 Progetti SIS II	-512 238,91	-222 076,91
			A02600 Rifusione SIS II	1 854 000,00	0,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	-3 001 956,10	-3 114,54
			B03111 Manutenzione operativa del VIS/BMS	-630 444,94	432 551,89
			B03121 Manutenzione operativa di EUODAC	0,00	-183 699,76
			B03130 Progetti EES	0,00	-57 513,63
			B03150 Progetti ECRIS	3 766 000,00	0,00
			B03810 Sostegno esterno	-130 766,05	-129 590,82
			B03820 Gruppi consultivi	-4 189,40	-123 553,58
			B03821 Altre riunioni e missioni	-18 838,47	-58 035,88
			B03822 Valutazioni Schengen	-12 000,00	-24 941,39
			B03830 Apprendimento e sviluppo operativo	-144 321,88	-27 202,06
			B03831 Formazione per gli Stati membri	-3 626,67	-58 138,84
11	LIS.2456	23/12/2019	B03000 Infrastruttura dei sistemi condivisi	-861 119,05	0,00
			B03010 Reti ad estensione geografica	-1 759 546,64	0,00
			A02600 Rifusione SIS II	3 260 783,58	0,00
			B03110 Progetti VIS/BMS	-640 117,89	0,00

Allegato VI Elenco dei corsi di formazione offerti agli Stati membri

Nel 2019 si sono tenute le sessioni di formazione riportate di seguito (in ordine cronologico).

1. Formazione operativa VIS - livello intermedio (L2)
2. Webinar valutazione Schengen (CZ)
3. Webinar valutazione Schengen (PL)
4. Formazione operativa VIS - livello avanzato (L3)
5. Formazione operativa Eurodac - principianti (L1)
6. Formazione operativa Eurodac - livello intermedio (L2)
7. Webinar valutazione Schengen (SL)
8. Corso per gruppo di destinatari del SIS II - Profilo tecnico punto di contatto unico
9. Programma di formazione per nuovi utenti del SIS: IE (visita a eu-LISA)
10. Webinar valutazione Schengen (FR - nuova visita)
11. Formazione operativa Eurodac - livello avanzato (L3)
12. SIS II per SIRENE (corso comune con CEPOL)
13. Formazione dei formatori - SIS II, VIS, Eurodac per operatori IT (corso comune con CEPOL)
14. Corso per gruppo di destinatari del SIS II - Profilo tecnico SIS II
15. Webinar valutazione Schengen (HU)
16. Corso per gruppo di destinatari del SIS II - Profilo tecnico SIRENE
17. Webinar valutazione Schengen (SK)
18. Cooperazione internazionale nel settore di applicazione della legge e scambio di informazioni (contributo al corso CEPOL)
19. Valutazione Schengen - SIS e SIRENE (contributo al corso CEPOL)
20. Funzionari SIRENE - livello 1 (contributo al corso CEPOL)
21. Programma di formazione per nuovi utenti del VIS (visita a eu-LISA): BG/RO/HR/Europol
22. Eurodac e SIS II: ruolo dei sistemi IT su larga scala nella lotta al favoreggiamento dell'immigrazione illegale
23. Corso per gruppo di destinatari del SIS II - Profilo tecnico punto di contatto unico
24. Programma di formazione per nuovi utenti del SIS: Frontex ed Europol
25. Webinar sull'EES: architettura ad alto livello del sistema di ingressi/uscite e tabella di marcia per l'attuazione

Allegato VII Conti finanziari

Bilancio (EUR)

ATTIVITÀ NON CORRENTI	2019	2018	Variazione
Software	15 712 271	22 419 631	(6 707 360)
Attività immateriali in costruzione	20 154 328	9 879 120	10 275 208
Attività immateriali	35 866 599	32 298 751	3 567 848
Terreni ed edifici	32 105 388	33 291 494	(1 186 106)
Impianti e macchinari	542 320	856	541 464
Mobilio e mezzi di trasporto	141 620	127 473	14 147
Materiale informatico (hardware)	16 439 276	11 020 577	5 418 699
Altri impianti e accessori	377 108	447 069	(69 961)
Immobili, impianti e macchinari	49 605 712	44 887 469	4 718 243
Prefinanziamenti non correnti	2 546 822	-	2 546 822
ATTIVITÀ NON CORRENTI TOTALI	88 019 133	77 186 220	10 832 914
ATTIVITÀ CORRENTI			
Prefinanziamenti correnti	-	2 546 822	(2 546 822)
Spese posticipate	3 134 058	1 631 816	1 502 242
Crediti vari	19 364 524	12 528 534	6 835 989
Altri crediti correnti	7 193	665	6 528
Crediti in valuta corrente	22 595 775	14 161 015	8 344 760
Crediti nei confronti degli Stati membri	348 861	466 023	(117 161)
Contributo dei paesi associati	3 726 733	2 242 936	1 483 797
Crediti non commerciali	4 075 594	2 708 959	1 366 636
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	26 581 369	19 416 796	7 164 573
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	114 600 503	96 603 016	17 997 487
ATTIVO NETTO			
Avanzo accumulato	77 119 6381	65 085 597	12 034 041
Risultato economico dell'esercizio (+ profitto)	7 516 088	12 034 041	(4 517 953)
ATTIVO NETTO	84 635 727	77 119 638	7 516 088
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti correnti	4 722 680	2 810 192	1 912 488
Debiti verso entità consolidate	1 657 575	920 267	737 308
Debiti	6 380 255	3 730 459	2 649 796
		15 752 918	7 831 603
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	29 964 776	19 483 377	10 481 399
TOTALE PASSIVITÀ	114 600 503	96 603 016	17 997 487

Conto economico-finanziario (EUR)

ENTRATE	2019	2018	Variazione
Sovvenzione della Commissione	136 405 325	92 718 169	43 687 156
Contributo dei paesi EFTA	3 726 733	2 242 936	1 483 797
Entrate non derivanti da transazioni commerciali - trasferimento di attività	-	12 868 730	(12 868 730)
Entrate non derivanti da transazioni commerciali	140 132 058	107 829 835	32 302 223
Ricavi relativi alle immobilizzazioni	-	146	(146)
Entrate varie	52 475	35 158	17 316
Ricavi amministrativi con entità consolidate	-	22 664	(22 664)
Utili sui tassi di cambio	46	22	24
Entrate derivanti da transazioni commerciali	52 521	57 990	(5 469)
Entrate complessive	140 184 579	107 887 826	32 296 754
SPESE			
Spese operative	(67 177 585)	(46 391 721)	(20 785 863)
Personale	(19 389 591)	(16 230 091)	(3 159 500)
Oneri finanziari sui ritardi di pagamento	(5 075)	(5 695)	620
Spese amministrative e informatiche	(16 296 919)	(5 538 753)	(10 758 165)
Altre spese per fornitori esterni di servizi	(3 015 030)	(2 986 458)	(28 572)
Spese con entità consolidate	(1 939 934)	(1 747 654)	(192 280)
Ricavi relativi alle immobilizzazioni	(24 720 218)	(22 847 458)	(1 872 760)
Spese di leasing operativo	(123 473)	(105 937)	(17 535)
Perdite risultanti da differenze di cambio	(668)	(17)	(651)
Spese amministrative	(65 490 907)	(49 462 063)	(16 028 844)
Totale spese	(132 668 491)	(95 853 784)	(36 814 707)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	7 516 088	12 034 041	(4 517 953)

Rendiconto dei flussi di cassa - metodo indiretto (EUR)

Flussi di cassa derivanti dalle attività ordinarie	2019	2018
<i>Eccedenza/(deficit) derivante dalle attività ordinarie</i>	7 516 088	12 034 041
Attività operative		
Ammortamento delle attività immateriali	13 258 514	15 258 740
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8 550 030	5 513 004
(Aumento)/diminuzione prefinanziamento a lungo termine	(2 546 822)	-
(Aumento)/diminuzione crediti a breve termine	(7 164 573)	3 449 809
Aumento/(diminuzione) dei debiti e dei ratei passivi	9 744 091	2 546 494
Aumento/(diminuzione) delle passività relative alle entità consolidate dell'UE	737 308	(421 224)
Flusso di cassa netto dalle attività operative	30 094 635	38 380 864
Flusso di cassa da attività di investimento		
(Incremento) attività materiali e immateriali	(30 844 635)	(38 380 864)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(30 844 635)	(38 380 864)

***Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi
equivalenti***

-

-

Allegato VIII Indicatori e attività annuali

Nota per gli indicatori di prestazione dei progetti: la prestazione del progetto è monitorata e comunicata secondo la metodologia di gestione del progetto dell'Agenzia. In linea con tale metodologia, gli indicatori di prestazione dei progetti selezionati per l'informativa istituzionale dell'Agenzia sono costi, calendario e portata. Per l'informativa sugli indicatori di prestazione, l'Agenzia utilizza una scala di valutazione a semaforo (rosso, giallo, verde). Questa scala indica se gli scostamenti dai costi, dal calendario e dalla portata rientrano nelle tolleranze concordate (verde), sono a rischio di superarle (giallo) o se ne sono già al di fuori (rosso).

CAAR rif.	Attività annuale	Risultato	Stato del risultato	Ulteriori osservazioni sul risultato	Indicatori di prestazione (IP)	Stato degli IP	Altre osservazioni	PD2019-2021 rif.
1.1.1	Manutenzione del SIS II	Sistema SIS II disponibile e all'interno degli ALS nel 2019.	Ottenuto		Conformità all'ALS del SIS II e agli indicatori chiave di prestazione istituzionale	ICP 6: 99,95 % (giallo) ICP 7: 99,84 % (verde)		2.2.1.6
1.1.1	Manutenzione dell'AFIS del SIS II	Sistema AFIS del SIS II disponibile e all'interno degli ALS nel 2019.	Ottenuto		Conformità all'ALS sull'AFIS	Conseguito		2.2.1.7
1.1.1	Manutenzione del VIS/BMS	Il VIS/BMS si comporta conformemente ai requisiti.	Ottenuto		Conformità all'ALS del VIS/BMS e agli indicatori chiave di prestazione istituzionale	ICP 8: 99,65 % (giallo) ICP 9: 97,79 % (verde)		2.2.1.5
1.1.1	Manutenzione di Eurodac	Gli Stati membri usufruiscono di un servizio Eurodac affidabile e continuativo.	Ottenuto		Conformità all'ALS Eurodac e agli indicatori chiave di prestazione istituzionale correlati a Eurodac	ICP 3: 99,55 % (giallo) ICP 4: 99,91 % (verde)		2.2.1.3
1.1.1	Manutenzione di DubliNet	Gli Stati membri usufruiscono di servizi DubliNet affidabili e ininterrotti.	Ottenuto		Conformità all'ALS operativo per DubliNet	Conseguito		2.2.1.4
1.1.1	Assistenza di primo livello 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per la gestione operativa dei sistemi	Gli utenti degli Stati membri ricevono servizi efficienti e affidabili al primo livello di assistenza	Ottenuto		Soddisfazione dei clienti (ICP 20) Prestazione del servizio di assistenza (ICP 22)	ICP 20: 93,40 % (conseguito) ICP 22: 90 % (conseguito)		2.2.1.1
1.1.1	Assistenza per le applicazioni di secondo livello, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per la gestione operativa dei sistemi	Gli Stati membri usufruiscono di un servizio affidabile delle applicazioni, comprese le banche dati.	Ottenuto		Conformità agli ICP e agli ALS dei sistemi	Conseguito	Cfr. ICP da 3 a 9	2.2.1.2
1.1.1	Soluzione di monitoraggio integrato unica	Migliore monitoraggio dei sistemi, con un maggiore livello di automazione, che riduce notevolmente il rischio di sottostimare qualsiasi problema potenziale.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde		2.3.1.4

1.1.2	Nuovo quadro giuridico del SIS	Nuove versioni del sistema centrale SIS, comprese le nuove funzioni principali del SIS individuate nello strumento giuridico di rifusione (decisione di rimpatrio non inclusa).	In corso	Progetto pluriennale	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.5
1.1.2	Decisione di rimpatrio registrata nel SIS	Una nuova versione del sistema centrale SIS, comprese le funzionalità sulle decisioni di rimpatrio.	In corso	Si tratta di un progetto pluriennale, gli aggiornamenti ICD/DTS sono in corso	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.6
1.1.2	Implementazione dell'AFIS nel SIS II fase 2	Il progetto fornirà agli Stati membri ulteriori capacità biometriche.	In corso		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Leggero ritardo, la fase di progettazione dovrebbe essere conclusa durante il secondo trimestre del 2020	2.3.1.22
1.1.2	Nuovo motore di ricerca e aggiornamento di Oracle per il SIS II, che migliora la disponibilità e comprende gli aspetti relativi alla trascrizione	Nuove funzionalità di ricerca all'avanguardia a costi contenuti, capacità di interrogazione e di segnalazione aggiuntiva, che prepara il modulo del motore di ricerca per i sistemi nazionali.	In corso	L'aggiornamento WebLogic/Java è stato rinviato dalla fine del 2019 al gennaio 2020, a causa di problemi riscontrati	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Aggiornamento attuato nel gennaio 2020 anziché alla fine del 2019	2.3.1.11
1.1.2	Introduzione di processi batch automatizzati per l'adattamento delle segnalazioni CS-SIS esistenti	L'applicazione SIS fornirà maggiore precisione per le interrogazioni che utilizzano una zona a lettura ottica.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.12
1.1.1 - 1.1.2	Assistenza SIS II agli Stati membri (compresa l'integrazione di nuovi utenti)	Assistenza ai sistemi nazionali fornita adeguatamente.	Ottenuto		Qualità e tempi di integrazione degli Stati membri Stati membri che sperimentano la conformità al piano	Conseguito	Stato descritto nella sezione 1.1.2	2.2.1.8
1.1.2	Aumento della capacità del VIS fino a 100 milioni di domande di visto	Il sistema VIS è in grado di gestire fino a 100 milioni di domande di visto.	In corso		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, giallo	Il progetto ha subito una riduzione della portata e la sua conclusione è stata ritardata a causa di problemi contrattuali	2.3.1.13
1.1.2	Incremento della banca dati del BMS (fase 1)	Adeguata prosecuzione di un servizio esistente fornito da eu-LISA agli Stati membri	In corso		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Il rilascio è stato rinviato per stabilizzare innanzitutto l'ambiente di produzione	2.3.1.9
1.1.2	Banca dati in background e test rapido VIS-BMS	Sono disponibili una nuova banca dati in background del VIS potenziata e una nuova banca dati sul rumore del BMS.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Il progetto è stato prorogato di 6 mesi a causa di problemi di qualità dei risultati	(2018) 2.4.1.5
1.1.2	Attuazione della piattaforma di test end-to-end dei sistemi VIS/BMS	Miglioramento del VIS e del BMS con una serie di strumenti di test end-to-end che consentono campagne di test coerenti, adattabili e trasparenti.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	La durata complessiva è stata prorogata di 4 mesi a causa della dipendenza da un altro progetto che utilizza l'ambiente di test	2.3.1.7

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.1.2	Incremento dell'ambiente di test fino al 100 % dell'ambiente di preproduzione (fase 1)	Il nuovo ambiente di test ha la stessa capacità dell'ambiente di pre-produzione.	Rinviato	Il progetto è stato rinviato al 2020 al fine di dare priorità all'interconnessione VIS-EES	Costi, calendario e portata	Progetto rinviato		2.3.1.10
1.1.2	Messa a punto della produttività transazionale del VIS	Il VIS è stato migliorato e potenziato per adeguarlo alle esigenze operative e alle modifiche legislative.	Ottenuto	Relazione consegnata ma nessuna attuazione	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Ritardo nella chiusura del progetto	(2018) 2.4.1.11
1.1.2	Messa a punto della produttività transazionale del BMS	Il BMS è stato migliorato e potenziato per adeguarlo alle esigenze operative e alle modifiche legislative.	Ottenuto	Relazione consegnata ma nessuna attuazione	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Ritardo nella chiusura del progetto	(2018) 2.4.1.12
1.1.2	Integrazione di nuovi utenti del VIS: Europol	Europol può collegarsi e utilizzare il sistema VIS come disposto nella base giuridica.	In corso		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Ritardo nella preparazione dell'interfaccia nazionale	2.3.1.14
1.1.2	Concessione dell'accesso passivo al VIS per Bulgaria e Romania	Bulgaria e Romania possono utilizzare il sistema VIS come disposto nella base giuridica.	In corso	Il risultato del progetto è stato ritardato a causa della necessità di ulteriori campagne di test	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Rilascio finale previsto per il giugno 2020	2.3.1.15
1.1.2	Rinnovo del kit software utente	Consegna di un documento sugli standard relativi alla qualità delle impronte digitali, al quale dovranno conformarsi tutti gli Stati membri che utilizzano strumenti di rilevazione personalizzati, e consegna di un kit personalizzato con l'assistenza centrale necessaria per la sua versione nazionale.	Annullato	Progetto sospeso per affrontare la questione nell'ambito dello sviluppo dell'sBMS	Costi, calendario e portata	Progetto integrato nello sviluppo dell'sBMS		2.3.1.8
1.1.2	Rifusione Eurodac fase 1: ricerca e archiviazione di dati CAT1,2,3, nuovi dati anagrafici/biometrici, aggiornamento delle capacità e studio sul riconoscimento facciale	Il sistema Eurodac è in linea con le disposizioni della rifusione e adeguatamente dimensionato per consentire la conformità degli Stati membri alla nuova base giuridica.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.16
1.1.2	Rifusione di Eurodac fase 2.1 - inclusione di copie del passaporto e dei documenti d'identità	Eurodac fornisce sostegno agli Stati membri nella determinazione dell'identità dei migranti irregolari e nel rispetto delle politiche europee in materia di rimpatrio.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.17
1.1.2	Rifusione di Eurodac fase 2.2: gestione dei reinsediamenti	Gli Stati membri possono gestire i reinsediamenti (nell'ambito dei sistemi nazionali e dell'UE) tramite Eurodac e possono agire nel rispetto della base giuridica (rifusione Eurodac 2014 - proposta sui reinsediamenti).	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.18

1.1.2	Rifusione di Eurodac fase 2.3: ricerche alfanumeriche	Eurodac - In linea con le nuove disposizioni giuridiche; ciò consente agli Stati membri di effettuare ricerche alfanumeriche e sfruttare meglio i dati registrati nell'Eurodac a fini di contrasto.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.19
1.1.2	Rifusione di Eurodac fase 3: attuazione del riconoscimento facciale	Eurodac è in linea con le nuove disposizioni giuridiche e consente una maggiore precisione di abbinamento tramite capacità biometriche multimodali.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.20
1.1.2	Sistema di automazione di Dublino	È operativo un nuovo sistema, in linea con le nuove disposizioni giuridiche, che consente agli Stati membri di attuare le politiche europee in materia di asilo.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Dublino	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.33
1.1.2	Trasformazione del modello di comunicazione Eurodac in servizi web	L'Eurodac centrale e i sistemi nazionali sono armonizzati dal punto di vista tecnologico. Gli Stati membri sono messi in condizione di comunicare efficacemente con Eurodac e di rispettare i nuovi obblighi giuridici e i nuovi tipi di operazioni.	Rinviato	Progetto rinviato fino all'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto rinviato		2.3.1.21
1.1.2	Valutazione d'impatto e analisi costi-benefici per la configurazione attiva-attiva	Capacità dei sistemi e del miglioramento continuo dei servizi di raggiungere l'obiettivo di elevata disponibilità specificato negli strumenti giuridici.	In corso	Prima parte dello studio presentato come previsto	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.24
1.1.3	Attuazione dell'EES	L'EES è sviluppato conformemente agli strumenti giuridici.	In corso	Il programma è in corso	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.34
1.1.3	Attuazione dell'ETIAS	L'ETIAS è sviluppato conformemente agli strumenti giuridici.	In corso	Cfr. la sezione 1.1.3.	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.35
1.1.3	Attuazione di ECRIS-TCN	ECRIS-TCN è sviluppato conformemente agli strumenti giuridici.	In corso	Cfr. la sezione 1.1.3.	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Il calendario è ritardato in attesa dell'adozione dei regolamenti di attuazione	2.3.1.36
1.1.4	Attuazione dei regolamenti sull'interoperabilità	Riduzione del costo totale di proprietà dei sistemi, miglioramento del servizio per le parti interessate, maggiore fruibilità, controllo rafforzato dell'accesso e nuove capacità per i sistemi.	In corso	Il programma è in corso	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.23
1.1.4	Attuazione del CRRS per migliorare l'elaborazione di relazioni automatizzata e la generazione di statistiche fase 2 - unificazione della stesura di relazioni di tutti i sistemi	Gli Stati membri, la Commissione nonché la dirigenza e le squadre di eu-LISA possiedono più informazioni sull'uso e sul funzionamento dell'applicazione attraverso un'interfaccia semplice. Soluzione efficiente per lo sviluppo rapido di nuove soluzioni di elaborazione di relazioni.	In corso	È stato realizzato un progetto di studio unificato sull'elaborazione di relazioni sui sistemi delle attività principali	Costi, calendario e portata	Verde, rosso, verde	Scostamento del 31 % nei tempi previsti a causa delle modifiche introdotte dal cambiamento organizzativo	2.3.1.37

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.1.5	Gestione operativa dell'infrastruttura di comunicazione e dei relativi sistemi di comunicazione	L'infrastruttura di comunicazione e i relativi sistemi di comunicazione tra i sistemi delle attività principali e gli Stati membri sono affidabili.	Ottenuto		Conformità con l'infrastruttura di comunicazione ICP 5	ICP 5: 99,9926 % Conseguito		2.2.1.11
1.1.5	Introduzione di statistiche di rete avanzate	Maggiore efficienza nella supervisione dell'infrastruttura di comunicazione Fornitura delle informazioni necessarie per prendere decisioni in base alle prestazioni dell'infrastruttura di comunicazione.	In corso		Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Leggero ritardo dovuto alla dipendenza da un altro progetto	2.3.1.30
1.1.5	Trasferimento delle attività connesse all'attuazione del bilancio, dell'acquisizione, del rinnovo e degli aspetti contrattuali dell'infrastruttura di comunicazione del VIS e del SIS II	L'Agenzia è in grado di gestire i contratti relativi all'infrastruttura di comunicazione.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.31
1.1.5	Gestione operativa regolare dei contratti relativi all'infrastruttura di comunicazione	L'infrastruttura di comunicazione è conforme ai requisiti.	Ottenuto		Adesione agli ALS e agli ICP in materia di comunicazione	Conseguito	Cfr. ICP da 3 a 9	2.2.1.12
1.1.5	Potenziamento della larghezza di banda della rete Eurodac	L'infrastruttura di comunicazione Eurodac consente un flusso regolare e ininterrotto di operazioni come previsto dall'ALS, consentendo agli Stati membri di adempiere ai loro obblighi giuridici.	Progetto inattivo	Attività in attesa dell'adozione della rifusione degli strumenti giuridici di Eurodac	Costi, calendario e portata	Progetto inattivo		2.3.1.28
1.1.5	Attuazione del secondo livello di cifratura della rete TESTA-ng VIS	Il secondo livello di cifratura è attuato nella rete VIS TESTA-ng. Il sostegno ai servizi di posta di VIS e SIS II è organizzato e trasferito dal fornitore sTESTA.	Ottenuto	I sistemi Sirenmail e VISMail sono stati trasferiti a eu-LISA nel 2017 La versione pilota del secondo livello di crittografia del VIS è stata installata con successo in tre Stati membri.	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	La versione pilota del secondo livello di crittografia del VIS è ancora in corso fino a quando non vi sarà maggiore chiarezza sulla soluzione del secondo livello di crittografia dell'EES	2.3.1.32
1.1.5	Conduzione di una fase di test della rete unificata	Fornitura alla dirigenza dell'Agenzia di informazioni atte alla comprensione dei possibili miglioramenti e delle possibili modifiche al regolamento.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.29
1.1.5	Perimetro della rete geografica unificata - studio e progettazione	L'infrastruttura di comunicazione e i relativi sistemi di comunicazione sono più affidabili. L'integrazione dei nuovi sistemi è più rapida e più semplice.	Rinviato	Il progetto è rinviato fino a quando non sarà nota la progettazione di riferimento dell'EES per quanto riguarda la struttura del perimetro	Costi, calendario e portata	Progetto rinviato		2.3.1.27

1.1.5	Operazioni di gestione operativa/gestione quotidiana del sistema	È disponibile un'infrastruttura affidabile per il funzionamento dei sistemi e dei servizi, conformemente all'ALS.	Ottenuto		Conformità agli ALS degli ICP e della CSI (infrastruttura comune condivisa).	Conseguito	Cfr. ICP da 3 a 9	2.2.1.9
1.1.5	Funzionamento, gestione e manutenzione del centro dati di back-up e della sede operativa di back-up	È disponibile un'infrastruttura affidabile per il funzionamento dei sistemi e dei servizi, conformemente all'ALS.	Ottenuto		Conformità agli ALS degli ICP e della CSI (infrastruttura comune condivisa).	Conseguito	Cfr. ICP da 3 a 9	2.2.1.10
1.1.5	Manutenzione dell'attuazione della seconda fase della CSI, compresa la riorganizzazione dei centri dati	Manutenzione obbligatoria nell'ambito del contratto quadro della CSI, compresa la gestione del programma. Riorganizzazione obbligatoria dei centri dati per ospitare la nuova infrastruttura Manutenzione della CSI 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in linea con gli ALS concordati di eu-LISA.	Ottenuto		Rispetto degli ALS di manutenzione Indicatori di prestazione dei sistemi	Conseguito	Cfr. ICP da 3 a 9	2.3.1.1
1.1.5	Attuazione della seconda fase della CSI	Servizi comuni condivisi, che si aggiungono a un'infrastruttura comune condivisa con basi di virtualizzazione, incidono sui sistemi di gestione delle attività principali offrendo una gestione operativa più efficiente ed efficace, eliminando l'attuale approccio basato su "silos organizzativi".	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.3.1.2
1.1.6	Miglioramento della sicurezza fisica del sito dell'Agenzia (Strasburgo, Tallinn)	L'Agenzia garantisce la sicurezza e l'incolumità delle persone e dei beni nei propri locali, a Tallin.	In corso	La piena realizzazione di alcuni dei miglioramenti è stata rinviata al primo e secondo trimestre 2020 a causa di un ritardo nella firma del contratto quadro.	Conformità delle misure di sicurezza materiale con i risultati della valutazione del rischio e le norme di sicurezza di eu-LISA	Conseguito in parte	Attuazione completa in ritardo	2.1.6
1.1.6	Gestione, pianificazione e sviluppo delle parti relative alla continuità operativa/al ripristino in caso di disastro/alla risposta di emergenza della gestione della sicurezza e della continuità	L'Agenzia migliora la propria resilienza nelle attività orizzontali.	Ottenuto		I controlli della continuità operativa coprono tutti i settori di attività di eu-LISA. I piani di continuità operativa sono sperimentati e i test dimostrano l'efficacia dei controlli della continuità operativa in atto. Il personale dell'Agenzia riceve sessioni specifiche di formazione e sensibilizzazione, se necessario.	Conseguito in parte		2.1.6

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.1.6	Gestione, pianificazione e sviluppo degli elementi tutelanti il sistema di gestione della sicurezza e della continuità	L'Agenzia garantisce l'adeguato livello di sicurezza e incolumità per le persone e i beni nei propri locali.	Ottenuto		Le misure di sicurezza protettive sono conformi al 100 % con la valutazione del rischio, le norme e i regolamenti eu-LISA e le norme ISO	Conseguito in parte		2.1.6
1.1.6	Fornitura del servizio di sicurezza e garanzia delle informazioni	Garantire che i rischi per la sicurezza delle informazioni siano gestiti a un livello accettabile.	Ottenuto		% dei processi istituzionali e dei relativi servizi coperti dal processo di gestione del rischio delle informazioni % del personale che ha completato la formazione e-learning in materia di sensibilizzazione alla sicurezza % dei controlli di sicurezza attuati in ciascun piano di sicurezza del sistema informativo	Conseguito		2.2.1.14
1.1.6	Attuazione della fase 3 dell'infrastruttura comune di sicurezza condivisa - gestione dell'identità e dell'accesso per i sistemi di gestione delle operazioni principali	Migliore gestione degli utenti conformemente alle norme della Commissione europea in materia di sicurezza delle informazioni sulla gestione dell'accesso degli utenti.	Rinviato	A causa di un massimale contrattuale della CSI, il progetto è stato rinviato e sarà attuato nell'ambito del programma di attuazione dell'EES	Costi, calendario e portata	Verde, rosso, verde	Il progetto è stato rinviato e sarà attuato nell'ambito del programma di attuazione dell'EES	2.3.1.38
1.1.6	Esercizio di sicurezza e continuità operativa per Eurodac	L'Agenzia garantisce che la continuità operativa e i controlli di sicurezza esistenti siano conformi ai risultati della valutazione dei rischi, ai piani di continuità operativa e di ripristino in caso di disastro e ai piani di sicurezza.	Ottenuto		Traguardi e obiettivi dell'esercizio	100 % (conseguito)		2.3.1.39
1.1.6	Attuazione delle raccomandazioni provenienti dagli esercizi di sicurezza e di continuità operativa	Garantire il costante miglioramento della sicurezza e della continuità operativa dei sistemi.	Ottenuto		Percentuale di attuazione del piano d'azione	Conseguito in parte	Stato di attuazione nella sezione 1.1.6	2.2.1.13
1.1.7	Elaborare la relazione di lavoro annuale per il 2018 e comunicare al consiglio di amministrazione la situazione intermedia sulla conformità in materia di protezione dei dati	Il consiglio di amministrazione è informato in merito al livello di conformità per quanto riguarda la protezione dei dati.	Ottenuto		Risultati realizzati secondo le scadenze concordate	Conseguito	Elenco e date delle relazioni di cui alla sezione 1.1.7	2.1.4

1.1.7	Accrescere la consapevolezza in materia di protezione dei dati	Il personale soddisfa i requisiti in materia di protezione dei dati.	Ottenuto		Numero di sessioni svolte sulla protezione dei dati e sulle violazioni dei dati personali Numero di newsletter sulla protezione dei dati emesse	2 sessioni generali + numerose sessioni dedicate alle squadre e al coaching (conseguito) Sezione sulla protezione dei dati nei 44 numeri della newsletter settimanale (conseguito)		2.1.4
1.1.7	Recepimento del nuovo regolamento che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001	Garantire la conformità delle norme interne al quadro giuridico applicabile.	Ottenuto		Nuova decisione sulle norme di esecuzione adottate dal consiglio di amministrazione di eu-LISA	Conseguito	Decisione n. 2019-185 REV 1 del 09.10.2019	2.1.4
1.1.7	Condurre l'indagine annuale sulla protezione dei dati	Raccomandazioni sulla conformità in termini di protezione dei dati da attuare per accrescere la conformità in materia di protezione dei dati dell'Agenzia.	Ottenuto	Il contenuto dell'attività è stato aggiornato per conseguire il risultato atteso, tenendo conto della modifica del quadro giuridico. È stata condotta un'analisi delle lacune per il nuovo regolamento.	Analisi delle lacune e piano d'azione per conformarsi al nuovo regolamento sulla protezione dei dati elaborati e presentati al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione	Conseguito	Alla riunione del consiglio di amministrazione del novembre 2019 sono stati presentati i risultati più rappresentativi dell'analisi delle lacune e delle azioni raccomandate	2.1.4
1.1.8	Stesura di relazioni tecniche e aggregazione di statistiche	Rispetto di tutti gli obblighi relativi all'elaborazione di relazioni delineati nella base giuridica.	Ottenuto		Tutte le relazioni pubblicate	Conseguito	Elenco e date di pubblicazione nella sezione 1.1.8	2.1.1
1.1.9	Erogazione di formazione sull'utilizzo tecnico dei sistemi agli Stati membri	Un programma di formazione sui sistemi reattivo e su misura, che risponda in pieno alle esigenze delle parti interessate.	Ottenuto		ICP 17: Tasso di soddisfazione (punteggio da 1 a 5, dove 1 è il più basso e 6 il più alto)	ICP 17: 4.39 (conseguito)		2.1.1
1.1.10	Esecuzione di attività orientate all'esterno descritte nella tabella di marcia annuale per il monitoraggio delle ricerche e delle tecnologie per il 2019 e nella strategia di monitoraggio della ricerca e della tecnologia 2019-2021	La diffusione delle conoscenze acquisite in materia accresce la necessaria consapevolezza delle parti interessate sulle questioni tecniche, migliorando le possibilità di collaborazione. Il profilo dell'Agenzia quale centro di conoscenze è migliorato e la sua immagine è potenziata.	Ottenuto		Una relazione sul monitoraggio della ricerca e della tecnologia pubblicata Svolgimento di due eventi del settore e di una conferenza annuale nel corso dell'anno di calendario, con una forte partecipazione da parte di diverse parti interessate	Conseguito	Elenco, date di pubblicazione ed eventi nella sezione 1.1.10	2.1.1

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.1.10	Monitoraggio degli sviluppi tecnologici e della ricerca e contributo dell'apprendimento a progetti interni incentrati sull'evoluzione del sistema, sull'implementazione di nuovi sistemi, sul potenziamento delle capacità dell'Agenzia e sulla fornitura di nuovi servizi	I sistemi IT su larga scala di eu-LISA sono mantenuti e sviluppati utilizzando le migliori tecnologie disponibili.	Ottenuto		Presentazione di schede sulla tecnologia interna su richiesta. Impegno con i gruppi consultivi del sistema per affinare le priorità e contribuire al lavoro di evoluzione del sistema. Il personale addetto al monitoraggio della ricerca e della tecnologia fa parte dei gruppi di progetto per i progetti con maggiore impiego della tecnologia.	Conseguito		2.1.1
1.2.1	Sviluppare e attuare processi e programmi di formazione, valutare progetti, effettuare revisioni della garanzia della qualità dei progetti, valutare processi e presentare relazioni sulle prestazioni dei progetti	Migliore allineamento tra la strategia dell'Agenzia e l'esecuzione dei progetti attraverso l'integrazione dei processi principali: gestione del progetto, gestione del programma e gestione del portafoglio.	Ottenuto		Conseguimento degli obiettivi concordati nella tabella di marcia dell'EPMO	Conseguito		Non incluso
1.2.1	Valutazione ufficiale basata sull'integrazione del modello di completezza delle risorse (capability maturity model integration, CMMI)	L'Agenzia viene classificata ufficialmente rispetto al modello CMMI.	Rinviato	L'Agenzia non disponeva di risorse sufficienti per attuare il modello CMMI	Preparazione della documentazione di gara	Attività rinviata		Non incluso
1.2.1	Capacità di gestione del portafoglio progetti	Il principale risultato di questo progetto consiste in due componenti: 1. modello di processo per la gestione del portafoglio 2. tabella di marcia IT per l'attuazione del modello di processo PPM (Project Portfolio Management, gestione del portafoglio di progetti).	Ottenuto		Nuovo processo e tabella di marcia IT approvati entro i tempi, il campo di applicazione e il bilancio	Conseguito		Non incluso
1.2.1	Evoluzioni della gestione dei rischi istituzionali	1. Modello di processo per la gestione dei rischi istituzionali 2. Tabella di marcia IT per l'attuazione del modello di elaborazione della gestione dei rischi istituzionali.	In corso	I rischi e le questioni istituzionali sono stati raccolti e considerati prioritari nel terzo trimestre del 2019.	Modello di elaborazione della gestione dei rischi istituzionali e tabella di marcia IT realizzati	In ritardo	La ridefinizione della politica di gestione dei rischi istituzionali e la progettazione del modello di elaborazione della gestione dei rischi istituzionali saranno effettuate nel 2020	Non incluso
1.2.1	Sviluppare un sistema di gestione della qualità per il programma «Frontiere intelligenti» (programma di attuazione EEE)	Il programma «frontiere intelligenti» risponde ai propri obiettivi di qualità.	Ottenuto		Preparazione del QMS entro la data di firma del programma «frontiere intelligenti»	Conseguito	Il sistema di gestione della qualità per i progetti e i programmi era pronto al momento della firma del contratto dell'EES	Non incluso
1.2.2	Manutenzione e sviluppo del quadro ITSM di eu-LISA	Revisione efficiente, sostegno e ulteriore sviluppo dei processi e del modello di servizio di eu-LISA.	Ottenuto		ICP per l'ITSM, documentazione dei nuovi processi	Conseguito		2.2.2.1

1.2.2	Integrazione della gestione delle risorse con la gestione della configurazione	Un archivio unico, centralizzato e relazionale per la situazione contrattuale, finanziaria e operativa delle componenti e delle risorse informatiche.	Rinviato	A causa della mancanza di risorse, questo progetto è stato rinviato al 2020	Percentuale di risorse ed elementi di configurazione coperti dal modello di integrazione; numero di incidenti segnalati; numero di modifiche non autorizzate rilevate automaticamente	Progetto rinviato		2.3.1.3
1.3.1	Ulteriore sviluppo dell'architettura d'impresa	Una visione olistica delle interrelazioni informatiche e operative è definita a livello istituzionale.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5
1.3.2	Coinvolgimento delle parti interessate e coordinamento delle politiche	Cooperazione rafforzata con le parti interessate esterne di eu-LISA e impegno interno nell'ambito dell'Agenzia.	Ottenuto		Relazioni di alta qualità con le parti interessate e coordinamento globale delle politiche	Conseguito	Stato descritto ai punti 1.3.1 e 1.3.2	2.1.1
1.3.2 - 1.3.3	Coinvolgimento delle parti interessate e coordinamento delle politiche	Cooperazione sistematica ed efficiente con le parti interessate di eu-LISA, attraverso un'analisi politica, un coordinamento interno nonché un'adeguata sensibilizzazione delle parti interessate pertinenti.	Ottenuto		Relazioni di alta qualità con le parti interessate e coordinamento globale delle politiche	Conseguito	Elenco delle attività ai punti 1.3.2 e 1.3.3	2.1.1
1.3.3	Contributo in qualità di osservatore alle valutazioni Schengen nei settori SIS/SIRENE e della politica comune in materia di visti e garanzia di un migliore uso del SIS II e del VIS da parte degli Stati membri	Gli Stati membri dell'UE applicano correttamente la normativa Schengen nei settori SIS/SIRENE e la politica comune in materia di visti e garantiscono un migliore uso del SIS II e del VIS.	Ottenuto		Partecipazione alla valutazione quando e dove necessario	Conseguito	Elenco delle valutazioni in cui vi è stata partecipazione al punto 1.3.3	2.1.1
1.4.2	Programmazione e stesura di relazioni	eu-LISA fornisce alle parti interessate informazioni sufficienti sulla pianificazione e sull'esecuzione dei propri compiti e sulle proprie prestazioni.	Ottenuto		Documento unico di programmazione 2020-2022 adottato in tempo senza modifiche di rilievo da parte del consiglio di amministrazione Presentazione tempestiva della relazione intermedia CAAR 2018 adottata in tempo senza modifiche sostanziali da parte del consiglio di amministrazione	Conseguito	Elenco di relazioni e date di adozione al punto 1.4.2	2.1.1
1.4.3	Fornitura di capacità di governance e di gestione della conformità	L'Agenzia applica adeguatamente elementi di buona governance nelle sue pratiche di gestione della conformità.	Ottenuto		Il registro di controllo interno e le relazioni di monitoraggio sono redatti secondo i tempi, la portata e la qualità richiesti	Conseguito	Stato descritto al capitolo 3	2.1.1

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.4.3	Assistenza amministrativa tempestiva per il consiglio di amministrazione	Il consiglio di amministrazione riceve un sostegno sufficiente per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.	Ottenuto	Le riunioni si svolgono come previsto ICP 20: Tasso di soddisfazione complessiva delle parti interessate misurato nell'indagine sulla soddisfazione	3 riunioni del CdA organizzate (conseguito) ICP 20: 93,4 % (conseguito)	2.1.1
1.4.3	Assistenza amministrativa tempestiva al gruppo consultivo	I gruppi consultivi ricevono un sostegno adeguato per svolgere in modo efficace le rispettive funzioni.	Ottenuto	Le riunioni si svolgono come previsto. KPI 20	Tutte le riunioni del gruppo consultivo organizzate come previsto ICP 20 conseguito	2.1.1
1.4.4 - 2.3	Controllo interno, procedure, audit relativi alle finanze e agli appalti	L'Agenzia si avvale di una vasta gamma di procedure e controlli atti a promuovere una sana gestione finanziaria e un controllo interno.	Ottenuto	Un insieme completo e coerente di procedure copre i principali processi operativi nei settori della finanza e degli appalti	Conseguito	2.1.2
1.4.4 - 2.3	Realizzazione tempestiva dei servizi correlati alla gestione di bilancio, degli appalti, finanziaria e delle risorse	La fornitura tempestiva e di alta qualità di servizi di bilancio, di appalti e finanziari viene fornita durante tutto l'anno I processi sono continuamente rivisti al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia, ove possibile attraverso la dematerializzazione.	Ottenuto	Nessuna grave interruzione dei servizi attribuibile a questioni di organizzazione interna ICP 10: Tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento ICP 11: Tasso (%) di esecuzione degli impegni di bilancio ICP 12: Tasso (%) di esecuzione dei pagamenti ICP 15: Tasso (%) di pagamenti completati entro i termini prescritti	Conseguito ICP 10: 12,7 % (superiore all'obiettivo) ICP 11: 98,7 % (conseguito) ICP 12: 99,30 % (conseguito) ICP 15: 92,8 % (conseguito)	2.1.2
1.4.4 - 2.3	Esecuzione del piano di appalti e commesse	Le esigenze in termini di acquisti dell'Agenzia sono affrontate nel rispetto degli obblighi di legge e all'interno del quadro di bilancio.	Ottenuto	ICP 18: Conformità degli appalti al piano di appalti e commesse (PAP) dell'Agenzia: ICP 19: percentuale (%) dei principali progetti di appalto la cui attuazione procede come previsto	ICP 18: 1.12 ICP 19: 58 %	2.1.2
1.4.4 - Allegato V	Introduzione, per il primo esercizio finanziario completo, di un modello di gestione per attività (comprendente il calcolo dei costi, la formazione del bilancio, la rendicontazione)	L'Agenzia è in grado di misurare con precisione le proprie prestazioni nell'esecuzione dei principali processi operativi secondo un modello di gestione per attività.	Ottenuto	L'Agenzia è in grado di attuare un sistema di bilancio in base alle attività	Conseguito	2.1.2

1.4.5 - 2.4	Ottimizzazione e sana gestione delle risorse umane in termini di struttura organizzativa, processi e pratiche, nel rispetto delle norme e delle decisioni pertinenti	La struttura organizzativa dell'Agenzia e dell'unità Risorse umane rispecchia lo sviluppo organizzativo e favorisce la futura crescita. eu-LISA adempie i propri obblighi nei confronti del personale conformemente al quadro normativo.	In corso	La revisione degli orientamenti in materia di assunzione è in corso È in corso la conclusione di appalti per la valutazione dei rischi nel settore della salute e della sicurezza È stato concluso l'appalto del servizio medico a Tallinn; per Strasburgo non è stata presentata alcuna offerta	ICP 14: Rapporto tra risorse amministrative e risorse operative ICP 25: Percentuale di giorni di assenza dal lavoro certificati e non certificati ICP 26: Percentuale annuale di avvicendamento del personale ICP 27: Indice di prestazione del personale ICP 28: Livello di coinvolgimento del personale	ICP 14: 16,61 % / 72,38 % (conseguito) ICP 25: 30 % (superiore all'obiettivo) ICP 26: 3,14 % (conseguito) ICP 27: 9 %, 0 %, 56 % (quasi conseguito) ICP 28: 88 % (conseguito)	L'ICP 25 è al di sopra dell'obiettivo (< 25 %), a causa della difficoltà di consultare un medico con breve preavviso, pertanto il numero di giorni non certificati aumenta L'ICP 27 è appena al di sotto dell'obiettivo per il primo elemento (100 %) ICP 28 L'impegno del personale è stato misurato valutando la percentuale di personale che ha risposto all'indagine di valutazione a 360 gradi.	2.1.3
1.4.5	Sviluppo degli strumenti informatici per le risorse umane e loro attuazione	La gestione delle risorse umane di eu-LISA sarà ottimizzata in termini di efficienza delle prestazioni, assegnazione delle risorse, sistematizzazione della struttura dei dati e registrazioni controllabili.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.3
1.4.5	Formazione del personale collegata alle operazioni	Il personale di eu-LISA è in grado di operare meglio e conosce le migliori pratiche nel campo della tecnologia.	Ottenuto		Numero di giorni di formazione all'anno Livello di soddisfazione generale	40 attività di formazione cui hanno partecipato più di 600 partecipanti (conseguito) Soddisfazione generale media dell'80 % (conseguito)		2.2.4.1
1.4.6	Operazioni strutturali per consentire un utilizzo pieno ed efficace del nuovo edificio della sede centrale di Tallinn	Condizioni di lavoro migliorate per il personale e possibilità di utilizzare efficacemente la nuova sede centrale.	Ottenuto		Conformità alle norme applicabili	Conseguito		2.1.5
1.4.6	Implementazione di servizi logistici e di fornitura nella nuova sede centrale	Condizioni di lavoro migliorate per il personale e possibilità di utilizzare efficacemente la nuova sede centrale.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5
1.4.6	Attività di manutenzione di tutte le attrezzature e di tutti i beni all'interno della sede tecnica	Le strutture offrono tutte le condizioni necessarie.	Ottenuto		Numero di azioni correttive Numero di misure preventive Numero di tecnologie o altri sviluppi Numero di guasti	Conseguito	Relazioni interne mensili approvate	2.1.5
1.4.6	Ampliamento dei locali operativi per ospitare progetti attuali e futuri	Condizioni di lavoro e operative adeguate e attuazione delle migliori pratiche tecniche, logistiche e operative.	In corso	L'accettazione del progetto è prevista per il primo trimestre del 2026	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2019

1.4.6	Portafoglio di missioni e creazione di una guida interna per le missioni	Maggiore efficacia del portafoglio delle missioni.	Parzialmente consegnato	L'attuazione di ALEGRO è stata annullata. eu-LISA utilizzerà lo strumento per la gestione delle missioni MIPS della Commissione europea. L'attuazione avverrà dopo l'installazione di SYSPER II presso l'Agenzia. L'introduzione dello strumento è prevista per il quarto trimestre del 2020. Nel frattempo, sono stati attuati due flussi di lavoro ARES per gli ordini di missione e i rimborsi delle missioni, contribuendo a migliorare l'efficacia del portafoglio delle missioni.	Numero di missioni effettuate tempestivamente quando le richieste sono state presentate entro i termini stabiliti.	Conseguito	Relazione interna	2.1.5
1.4.6	Strategia di conservazione degli archivi a lungo termine dell'Agenzia	Fornire servizi nel settore della gestione efficace dei documenti e degli archivi Condizioni di lavoro migliorate per il personale.	Ottenuto		Rispetto degli obblighi giuridici	Conseguito con leggero ritardo	La politica di conservazione a lungo termine e le procedure di conservazione a lungo termine di eu-LISA sono state adottate con decisione del direttore esecutivo nel marzo 2020	2.1.5
1.4.6	Manutenzione e sviluppo dell'architettura di rete istituzionale	Sostegno sufficiente alla gestione IT istituzionale; miglioramento delle condizioni di lavoro del personale; miglioramento delle capacità di comunicazione.	In corso	Ammodernamento dei proxy: in corso, si è verificato un ritardo a causa della ridefinizione delle priorità Sala conferenze a Strasburgo: manutenzione rinviata al 2020	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	L'attuazione sarà completata entro il secondo trimestre del 2020	2.1.5
1.4.6	Manutenzione e sviluppo dell'architettura istituzionale di sistema e di archiviazione	Servizi forniti nel settore della gestione informatica istituzionale Miglioramento delle capacità di comunicazione.	In corso	Si è verificato un leggero ritardo in alcune attività	Costi, calendario e portata	Verde, giallo, verde	Le attività in ritardo dovrebbero essere completate entro il secondo trimestre del 2020	2.1.5
1.4.6	Miglioramento delle applicazioni aziendali	Capacità migliorate delle piattaforme SharePoint, di gestione dei documenti e delle risorse umane.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5
1.4.6	Evoluzione degli ambienti di e-learning di eu-LISA	Migliori condizioni di e-learning e di informazione per il personale e gli Stati membri Migliori capacità di comunicazione.	Ottenuto		Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5

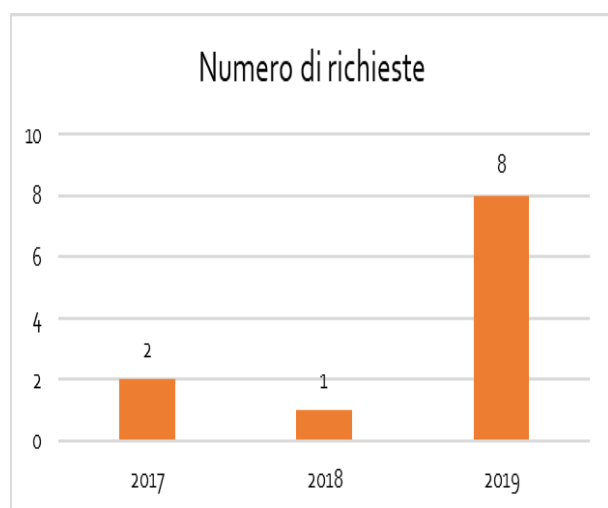
1.4.7	Attuazione del piano d'azione per le comunicazioni esterne e l'informazione	Le principali parti interessate hanno una conoscenza migliore e una maggiore consapevolezza del ruolo e dei compiti dell'Agenzia.	Ottenuto	ICP 29: visibilità esterna basata sul web Il tasso di soddisfazione dei partecipanti alla gestione degli eventi è misurato mediante schede di valutazione	ICP 29: tasso di soddisfazione raggiunto: 96,6 % (conseguito)	Il numero di follower sulle piattaforme dei social media è aumentato di 1,5 volte	2.1.1
1.4.7	Hosting ed evoluzione del sito web	Fornire servizi nel campo dell'hosting e del riposizionamento dei contenuti del sito web.	Ottenuto	Costi, calendario e portata	Verde, verde, verde		2.1.5
1.4.7	Attuazione del piano d'azione per le comunicazioni interne di eu-LISA	I membri del personale di tutte le sedi dell'Agenzia sono informati e coinvolti a livello istituzionale (cosa che consente loro di prendere decisioni basate su dati oggettivi in merito alle proprie mansioni professionali) e hanno accesso a strumenti di comunicazione interna per la condivisione delle informazioni e il feedback.	Ottenuto	Conformità del piano d'azione annuale di comunicazione interna con le tappe e il calendario stabiliti	Conseguito		2.1.1
1.4.8	Attuazione del piano annuale di audit interno	Sono operativi processi e procedure efficaci ed efficienti di gestione del rischio, di controllo e di governance per consentire a eu-LISA di raggiungere i suoi obiettivi.	Ottenuto	% di attuazione del piano annuale di audit interno	89 % (conseguito)		2.1.7
Allegato VII	Tenuta dei conti dell'Agenzia	Presentare i conti annuali in modo che rappresentino in modo equo e trasparente la posizione finanziaria dell'Agenzia, facilitando la procedura di discarico.	Ottenuto	Presentazione tempestiva dei conti provvisori, consolidati e definitivi all'autorità di bilancio e alla Corte dei conti europea	Conseguito		2.1.2
Senza riferimento	Consulenza legale a eu-LISA	Conformità di eu-LISA ai regolamenti applicabili.	Ottenuto	% di contenziosi in tribunale o prima dell'organo giurisdizionale in cui è fornita una risposta tempestiva	100 % (conseguito)		2.1.5

Allegato IX Relazione sull'accesso del pubblico ai documenti

A norma dell'articolo 17 della decisione del consiglio di amministrazione del 28 giugno 2012, che rispecchia la formulazione dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1049/2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti, e conformemente all'articolo 34 del proprio regolamento istitutivo, eu-LISA deve allegare una relazione sull'accesso ai documenti alla relazione annuale. La relazione riporta il numero dei casi in cui l'istituzione ha rifiutato l'accesso ai documenti e i motivi di tali rifiuti.

Relazione sulle richieste di accesso ai documenti nel 2019

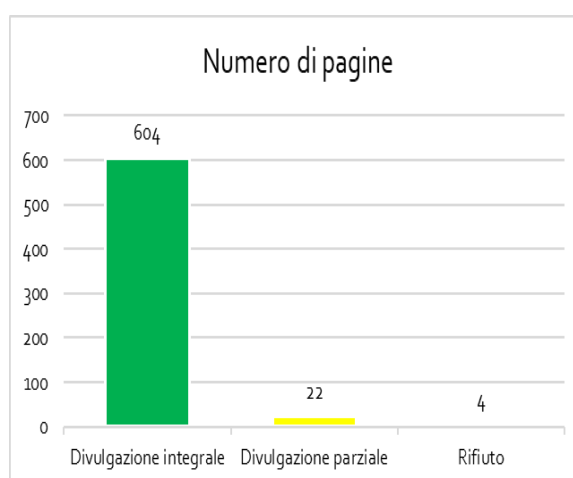
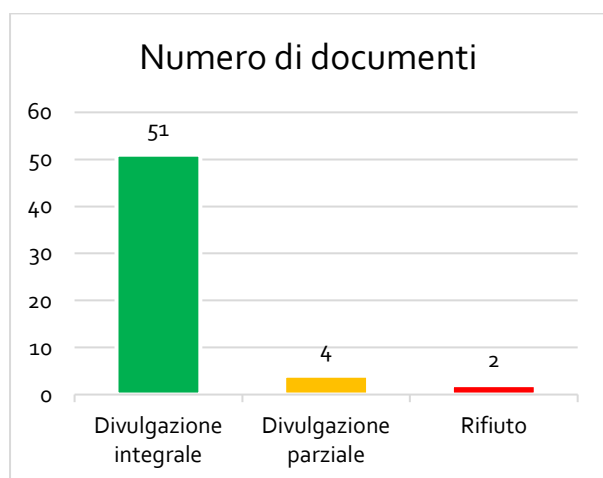
L'Agenzia si adopera per garantire la trasparenza dei suoi processi, compresa la procedura di accesso ai documenti. Nel 2019 l'Agenzia ha mantenuto i livelli più elevati di buona condotta amministrativa e ha rispettato tutte le scadenze specificate dal regolamento (CE) n. 1049/2001.



Nel corso del 2019 l'Agenzia ha ricevuto otto richieste di accesso ai documenti, un aumento rispetto al 2018 (un'unica richiesta di accesso ai documenti) e al 2017 (due richieste). Inoltre, ha ricevuto una domanda confermativa in cui si chiedeva a eu-LISA di rivedere la sua decisione precedente.

Le decisioni dell'Agenzia in materia di accesso ai documenti non sono state impugnate dinanzi ai giudici dell'UE. Inoltre, l'Agenzia non ha ricevuto alcuna denuncia relativa all'accesso ai documenti dinanzi al Mediatore europeo.

Nel corso del 2019 eu-LISA ha analizzato 57 documenti, di cui 51 integralmente divulgati, e 630 pagine, 604 delle quali interamente diffuse.



Una delle richieste di accesso ai documenti faceva riferimento alla decisione del direttore esecutivo di modificare la composizione del comitato di selezione per una procedura di assunzione. Dopo aver valutato tale richiesta alla luce dei

principi e delle condizioni definiti dal regolamento (CE) n. 1049/2001, l'Agenzia ha rifiutato di concedere l'accesso ai documenti richiesti in quanto il processo decisionale era ancora in corso (procedura di assunzione). Di conseguenza, l'Agenzia ha rifiutato di concedere l'accesso a due documenti, composti da quattro pagine. Il ricorrente non ha presentato una domanda confermativa.

Un'altra richiesta riguardava la presentazione tenuta il 17 aprile 2018 da eu-LISA al gruppo di lavoro DAPIX del Consiglio sull'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE. Inizialmente l'Agenzia ha deciso di concedere un accesso parziale al documento richiesto in quanto riteneva che la divulgazione integrale avrebbe pregiudicato la tutela della sicurezza pubblica sulla base dell'eccezione prevista dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1049/2001 e alla luce del fatto che il processo decisionale in materia era ancora in corso, conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, dello stesso regolamento. Tuttavia, dopo aver ricevuto una domanda confermativa, l'Agenzia ha deciso di concedere l'accesso completo al documento richiesto previa consultazione dei terzi interessati.

L'occultamento parziale dei documenti da parte di eu-LISA era basato sulle eccezioni indicate nell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001, in particolare sulla tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo (conformemente alla legislazione dell'UE in materia di protezione dei dati personali)⁶⁵, sulla tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica e sulla tutela del processo decisionale dell'Agenzia.

Altre attività connesse all'accesso ai documenti svolte nel 2019

Dall'inizio del 2019 il settore servizi giuridici si sta adoperando per garantire il pieno rispetto dei requisiti giuridici e per migliorare la prassi del trattamento delle richieste di accesso ai documenti.

Nel maggio 2019 il settore servizi giuridici ha creato una casella funzionale di posta elettronica per l'accesso del pubblico ai documenti, ovvero PAD@EULISA.EUROPA.EU.

Inoltre, a seguito di un dialogo tra il settore servizi giuridici e una parte interessata, l'8 luglio 2019 l'Agenzia ha aggiunto al suo sito web una sezione sull'accesso del pubblico ai documenti, contenente tutte le informazioni necessarie sui diritti dei richiedenti, in linea con i requisiti giuridici e le prassi di altre agenzie dell'UE (quali Frontex e FRA). Per accedere alla sezione usare il link seguente: <https://www.eulisa.europa.eu/About-Us/access-to-documents>.

Inoltre, nel corso del 2019, dopo aver discusso con la parte interessata, il settore servizi giuridici ha preso l'iniziativa di creare un registro pubblico dei documenti, conformemente alle disposizioni del regolamento istitutivo di eu-LISA e del regolamento (CE) n. 1049/2001. Nel febbraio 2020 il registro dei documenti è stato infine pubblicato al seguente link: <https://www.eulisa.europa.eu/About-Us/access-to-documents/public-register>. Questo registro dei documenti visualizza tutti i documenti accessibili al pubblico di eu-LISA e viene regolarmente aggiornato.

Dalla fine del 2019 il settore servizi giuridici sta preparando una nuova decisione del consiglio di amministrazione sulle disposizioni pratiche relative all'accesso del pubblico ai documenti in possesso dell'Agenzia. La decisione del consiglio di amministrazione prevede che il settore servizi giuridici svolga un ruolo più incisivo nel coordinamento delle richieste di accesso del pubblico ai documenti nonché nella creazione del ruolo di «persone di contatto» per l'accesso ai documenti all'interno dell'Agenzia.

⁶⁵ Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pagg. 39-98).